RADIOCORRIERE TV

anno XLVI n. 3

19/25 gennaio 1969 100 lire

INCONTRO COL PAPÀ DEL TELE-ROMANZO

DOPO CANZONISSIMA LA SUSPENSE DI SANREMO

ORESTE LIONELLO DALL'ACCADEMIA A PROVOLINO

MARISA DEL FRATE PRESENTA IL VARIETÀ «RADIOHAPPENING»

Riso e Zucchine per la prima volta insieme

Riso e Zucchine alla Principessa: un'altra specialità Knorr.

Una specialità raffinata: zucchine scelte e riso.

Piú altre verdure, perché cosí è piú ricca, piena di sfumature.

Si chiama "alla Principessa", nome di fiaba, come il suo sapore.

È un'altra idea Knorr per voi.

14 Minestre Knorr:
cosí come sono o con un vostro tocco.

LETTERE APERTE

il direttore

L'Ordine

« La sua risposta alla signora Biondetti sul n. 53 del Radiocorriere TV *non mi convince troppo. Mi pare infatti eufemistico definire " un pruriginoso foruncolo " le attuali condizioni del Paese: io direi che si tratta piuttosto di uno stato precancrenoso. Quando in un Paese che ha alle sue spalle millenni di civiltà si può impunemente sfilare in corteo per le vie del centro delle principali città inalberando cartelli con insulti alle forze dell'ordine (e queste non possono, non debbono intervenire!) e magari fracassando delle vetrine in segno di protesta anticonsumistica; quando dei ragazzi, studenti e non, possono impunemente occupare scuole, cliniche universitarie, manicomi (vedi Collegno), e guai ad invocare l'intervento della forza pubblica per farli sgomberare! quando dinanzi alle agenzie di banca ed alle gioiellerie deve stazionare in permanenza un agente di P.S. a difesa da eventuali assalti di banditi, quando il recarsi a teatro rappresenta un non lieve rischio per l'incolumità personale, quando si cerca sistematicamente di scalzare il principio di autorità a tutti i livelli, a cominciare da quello familiare, mi pare che sia troppo poco parlare di " pruriginoso foruncolo ". " Ma allora ", lei mi dirà, " invoca anche lei l'avvento di una nuova dittatura? ". No, sono ben lungi dall'augurarmi una simile cosa, anzi la temo; e la temo appunto perché mi pare di scorgere nelle attuali condizioni del Paese il terreno più propizio all'instaurarsi della dittatura. Le dittature sorgono dal caos, dal marasma, non dall'ordine, su cui lei ironizza. E dopo a nulla serve battersi il petto e stracciarsi le vesti. Mi vanto di avere una formazione mentale di tipo crociano e di nutrire quindi un vero e proprio culto per la libertà: mi duole pertanto vederla avviarsi lentamente al suicidio. L'ordine senza libertà non serve, dice lei. Giustissimo! Ma crede forse che la libertà senza ordine, cioè senza rispetto per la Legge, serva a qualche cosa? O forse libertà ed ordine sono incompatibili? Io direi che sono complementari, anzi interdipendenti. E la libertà è tale solo se è di tutti: di quelli che inneggiano a Mao e di quelli che di Mao non vogliono saperne, dei contestatari e, perché no? anche delle signore o signorine che vogliono andare a teatro vestite come la Madonna di Pompei. In fin dei conti, se una signora o signorina ha comprato, e non rubato, il vestito da Madonna di Pompei che indossa, non vedo perché non debba godere degli stessi diritti di quella strana e pittoresca gioventù che va in giro vestita con i colori dell'arcobaleno »* (V. T. - Torino).

Soltanto una diversa severità nella diagnosi differenzia la sua opinione dalla mia. A me, forse più ottimista, sembra « un pruriginoso foruncolo »; a lei, forse più pessimista, « uno stato precancrenoso ». Il decorso della malattia dirà chi di noi due ha avuto miglior occhio clinico. Su tutto il resto siamo d'accordo. Anch'io sono convinto che la democrazia si fonda su due principi, la libertà e l'autorità, e che si differenzia dalla dittatura proprio perché in quest'ultima l'autorità, e l'ordine che ne consegue, non traggono alimento e giustificazione dalla libertà. Non oserei mai ironizzare, mi creda, sull'ordine democratico, e non ironizzerei, bensì piangerei, sull'ordine invocato dalla mia interlocutrice milanese, la quale auspicava appunto il ritorno alla dittatura. Penso, come lei, che il maggior pericolo del disordine, provocato da alcune forme demagogiche e violente di contestazione, stia nella reazione che esse provocano in tante persone non tendenzialmente amanti dei regimi autoritari, le quali invece sono spinte via via a desiderare che « qualcuno » gli sbarazzi la strada dal disturbo dei contestatori, e quindi a considerare con simpatia qualsiasi controviolenza, compiuta in nome dell'ordine e della legalità. Press'a poco così, seppure con altri moventi e in un'altra situazione storica, si diffuse tra i benpensanti il germe del fascismo. Al fondo della odierna contestazione giovanile, almeno nelle sue manifestazioni più spontanee e disinteressate, si riconosce una volontà di partecipazione, uno spirito di solidarietà, un senso di giustizia e di progresso collettivo, che non contrastano con la democrazia, ma ne sono la sostanza. Difficile è distinguere l'aspirazione ad una società migliore, dalle speculazioni di parte e dagli eccessi di natura anarcoide. Ma è uno sforzo che la classe politica e gli uomini intelligenti del nostro Paese devono compiere, respingendo la facile seduzione di risolvere problemi morali, prima ancora che sociali, col bavaglio e le manette: gli strumenti d'un « ordine » molto peggiore dell'attuale disordine.

Mina

« Sul Radiocorriere TV *del 22 dicembre è stata pubblicata una lettera con la quale si chiede la coniazione di un francobollo per festeggiare il decennale di attività della signora Mina. A parte la microcefalia della proposta, o appunto per questo, mi meraviglio che una persona seria, come lei sig. Direttore, abbia permesso una pubblicazione del genere, a meno che non abbia voluto portare un esempio di costume! Mina c'è stata imposta in tutti i modi, fino alla nausea... Ma imporci di leccarla, poi!!! »* (Mario Guerra - Verona).

Non avessi mai pubblicato la proposta — che a me sembrava soltanto ironica — di commemorare il decennio di attività canora di Mina con la emissione d'un francobollo. La lettera del signor Guerra è in fondo la meno... bellicosa, nel plebiscito di proteste, insulti, minacce — sì, anche minacce — contro l'ipotetica iniziativa. Chiedo scusa. Ogni tanto mi dimentico che l'ironia non è un genere di largo consumo.

Morandi

« Non sono contraria alla vittoria di Gianni Morandi, ma il suo successo travolgente non mi pare spiegabile se non con una follia collettiva. Non è un grande cantante, la sua canzone non era eccezionale, non è bello, si muove come una marionetta. Capirei che avesse vinto con poco scarto, invece lo hanno votato tutti, giovani e vecchi. Perché non lo fate studiare da uno psichiatra? » (Wanda Cacciatore - Battipaglia).

Forse voleva dire uno psicologo. Lo psichiatra potrebbe servire, semmai, per gli altri...

« Leggo sul Radiocorriere TV *una serie di commenti su Gianni Morandi e tra questi — costernati — i due di Guido Pannain e di Roman Vlad, ambedue compositori, i quali parlano rispettivamente di " malcostume e immoralità " e di " indizio estremamente preoccupante ". A questo punto non voglio entrare in polemica con i due compositori sul nome dei cantanti preferiti (io, ad esempio, a Morandi preferisco Patty Pravo) anche perché, vista l'acrimonia che li spinge, penso che non di questo si tratti! E va bene: sappiamo che in Italia la musica leggera soffre di difficoltà legate ad un facile consumismo e ad una musicalità istintiva ma superficiale. Sappiamo che non abbiamo la possibilità di fornire un messaggio artistico autentico come quello che possono offrire Bob Dylan o Donovan. Sappiamo che i cantanti guadagnano " troppo " e sappiamo che lo Stato fa " troppo poco " per la cultura musicale in Italia. E sappiamo anche che fra tremila anni si parlerà ancora di J. S. Bach ma non si parlerà più né dello scrivente, né dei due critici citati, né di Gianni Morandi (cosa della quale almeno il primo e l'ultimo sono sicuramente consci). Ma di qui a dar tinte apocalittiche ad un innocuo fenomeno di divismo... A meno che non si vogliano usare l'affermata ignoranza delle masse e la colpevole indifferenza del solito Ministero della Pubblica Istruzione come ingenui alibi per coprire una sostanziale incapacità di farsi apprezzare e di farsi comprendere. Cioè di insegnare. Mi scuso per la sincerità »* (prof. Marcello Ceccarelli - Bologna).

Non si scusi, la prego.

Brunito e no

« Ho letto le considerazioni del sig. Gino Lozzi di Roma a proposito dell'aggettivo " brunito " e debbo osservare che non ha completamente ragione. E' ben vero che il " brunitoio " è quell'arnese che serve a forbire (o dar lustro) i metalli, ma forbire non significa — come lascerebbe intendere il signor Lozzi, per contrasto — far diventare chiaramente lucente; la lucentezza può essere di cosa scura o di cosa chiara; né è vero che — ad esempio — le canne brunite di un fucile non siano lucide; basta guardarle! Quindi l'uso dell'aggettivo brunito per " scuro " è correttissimo; che poi questo scuro sia anche lucido e liscio non ha importanza. " Brunito " viene da " bruno " che vuol dire " di color nereggiante " è, quindi, nulla da eccepire per il suo uso nell'indicare, appunto, la canna di una rivoltella. Ci sono montagne di frasi a proposito di " canne brunite " e non solo nella letteratura poliziesca! » (Franco Negri - Perugia).

« Il sig. Lozzi pone accanto al termine " brunito " la parola " brunitoio " senza curarsi del fatto che tale utensile non serve ad eseguire l'operazione di " brunitura ". Dall'Enciclopedia Universale Rizzoli-Larousse:

" Brunitòio *(Industria Grafica) - Arnese di metallo fissato ad un manico, usato a caldo dai legatori per schiacciare e lucidare tela o pelle. Arnese di pietra d'agata usato a freddo per lucidare il taglio dorato dei libri ".*

" Brunitura *(Tecnologia) - Operazione che consiste nel rendere nerastra una superficie metallica. Trattamento chimico protettivo superficiale di metalli ottenuto con formazione di ossido o solfuro in strato molto sottile ".*

Concludo ribadendo il concetto espresso nella trasmissione Processi a porte aperte *in cui si diceva di una rivoltella " brunita "; termine che può essere attribuito ed esteso ad un buon numero di armi in commercio, ad un elevato numero di componenti di elettrodomestici, ecc., essendo una operazione di finitura economica e di notevole effetto »* (Carlo Manelli - Belgioioso).

Indirizzate le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV

c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Data l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente, e la limitatezza dello spazio, solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusino quanti, nostro malgrado, non riceveranno risposta.

una domanda a

STEFANO SIBALDI

« Nella serie di telefilm interpretata da Fernandel, mi sembra che il celebre attore francese sia stato doppiato da Stefano Sibaldi. Poiché mi pare che sia la stessa voce che doppia Louis De Funès, e a suo tempo doppiò Danny Kaye, vorrei chiedere a Sibaldi, che è uno specialista, quali sono le difficoltà nel doppiare un attore comico, se la tecnica è cambiata e quale è stato l'attore più difficile per lui. Grazie » (Carla Boessi - Verona).

Lei ha buon orecchio, signorina. Infatti tutti e tre gli attori che ha nominato sono stati doppiati da me. Innanzi tutto, vorrei dirle che la tecnica recitativa di un attor comico è molto più complessa di quella di un attore drammatico. In un dramma, per esempio, pause, rallentamenti o accelerazioni possono essere equamente distribuiti, secondo lo stile dell'interprete. Tutto questo, invece, non vale per chi deve far ridere la gente. La battuta comica, infatti, è un po' una equazione matematica. Certe parole, dette con un certo tempo, devono ad un certo punto far ridere. Come forse lei può capire da se stessa, è un equilibrio delicato. Occorre provocare un crescendo di emozioni, per piazzare con estremo tempismo la stoccata decisiva, senza tuttavia anticipare di un millesimo di secondo l'effetto. Ma senza neanche ritardarlo. Perché altrimenti l'effetto comico, di per sé molto labile, si perde in partenza. Può controllarlo lei stessa, provando a raccontare una barzelletta. Quante persone sembrano nate per raccontare le battute, mentre le stesse in bocca ad altri sortiscono addirittura l'effetto opposto? Tutto questo, naturalmente, a prescindere dai testi, si riversa anche su chi deve doppiare. Ogni attore comico ha uno stile personale, anche se i termini di quell'equazione non cambiano mai. Si può far sorridere parlando di funerali, oppure piazzare la battuta esilarante nel bel mezzo di un fiume di lacrime. Per noi, al momento del doppiaggio, l'importante è entrare nel meccanismo personale dell'attore, comprendere qual è il sistema che egli adopera per arrivare all'anima della gente. Dopo di che, occorre soltanto un allenamento costante e massacrante per riuscire a mantenere quel tempismo, senza sgarrare per non sciupare tutto. Per quanto riguarda la seconda domanda, le dirò che la tecnica della comicità sta cambiando, ma non per progredire: in realtà, riparando ad un errore che è stato commesso da qualcuno, si sta tornando indietro, alle origini. Secondo me alla comicità di Pulcinella, la maschera italiana che va al sodo, dritta alle cose umane senza giri di parole, in maniera secca, improvvisa e scarna, e per questo sempre efficace. C'è stato un periodo in cui, invece, la comicità era confusa con la barzelletta. E allora venivano create situazioni che per essere risolte, avevano bisogno non di due battute, ma di un lunghissimo giro di parole.

Per quanto riguarda la sua ultima domanda, le dirò che l'attore più difficile per me da doppiare è stato proprio Danny Kaye. In quel tipo di meccanismo di cui le ho parlato, il tempismo, Danny Kaye è stato un autentico maestro. Bene, io in uno dei suoi primi film mi trovai sul leggio quattro, dico quattro fogli dattiloscritti, che Danny Kaye diceva tutti d'un fiato, senza neanche le pause per riprendere lena, cambiando quattro volte lingua! L'effetto, naturalmente, era prestigioso, ma la fatica del povero doppiatore fu veramente improba.

Stefano Sibaldi

padre Mariano

Missioni

« Che cosa posso fare per le missioni io che sono quasi cieco e passo i miei giorni sempre in casa? Ho 84 anni... » (C. S. - Cava dei Tirreni).

Che cosa può fare? La cosa più importante: pregare! Questo dico non perché lei ha qualche primavera in più di quelli che possono partire per le missioni o perché la vista non è più quella di un tempo. Lo stesso consiglio darei a un giovanotto di 20 anni che mi chiedesse: che cosa posso fare per le missioni? Anzitutto pregare! Può sembrare inadeguato il consiglio, perché fare significa dare, mentre pregare significa chiedere. Eppure questo consiglio lo dà non il povero padre Mariano, ma Gesù stesso che è il vero Missionario, mandato dal Padre celeste agli uomini. « E Gesù andava attorno, per tutte le città e villaggi; predicando il Vangelo del Regno e sanando ogni malattia e infermità. Vedendo le folle ne ebbe compassione, perché erano stanche e sfinite, come pecore che non hanno pastore. Allora Egli disse ai suoi discepoli: "La messe è grande, ma pochi sono gli operai. Pregate dunque il Signore della messe, che mandi operai nella sua messe" » (Matteo 9, 35-37). Queste parole sono di un'attualità sconvolgente: c'è oggi un bisogno immenso di operai evangelici in ogni parte del mondo: c'è bisogno di vocazioni missionarie, di uomini e donne che rinuncino ad altri piccoli interessi per dedicare tutta la loro vita alle missioni. E' certo, d'altra parte, che una vocazione missionaria non è frutto di accorgimenti umani, ma dono gratuito di Dio. Questo dono però vuole e può essere sollecitato dalla preghiera umile dello stesso aspirante missionario e di tanti altri, anzi di tutti! Oggi bisogna soprattutto pregare perché il Signore susciti molte vocazioni direttamente tra gli indigeni delle « terre di missione », ove già è arrivato qualche missionario: la presenza di apostoli indigeni è meno sospetta, più gradita e più efficace oggi di quella dei missionari che vengano da lontani Paesi. Pregare perciò che il Signore chiami, che i chiamati non rimangano sordi all'invito, ma vi rispondano con generosità e vi rimangano fedeli sino alla morte, e che infine il Signore stesso fecondi la loro opera. E' un'impresa quella missionaria diversa da tutte le altre imprese umane (commerciali, culturali, scientifiche, politiche), nelle quali intelligenza e un pizzico di fortuna creano il successo. Qui le doti umane ci vogliono, ma non bastano per illuminare e toccare — senza fare violenza! — un cuore umano e portarlo a volersi fare cristiano e a vivere da cristiano. Ci vuole la Grazia di Colui che ha detto « Senza di me non potete fare nulla! » (Giovanni 15, 5). Chi sentì fortemente questa incapacità dell'uomo solo a far del bene, fu Paolo di Tarso, che, dopo aver faticato tanto e con frutto tra i pagani della città di Corinto, scriveva a quei primi cristiani, con immagine presa dal mondo agricolo: « Io ho piantato, Apollo (suo valido collaboratore) ha innaffiato, ma è Dio che ha fatto crescere. Iddio che fa crescere è tutto » (1 Corinzi 3, 6). Paolo per primo ha avvertito, nella sua esperienza personale di persecutore della Chiesa prima e poi di apostolo, le difficoltà grandi di una conversione al cristianesimo: le stesse che avvertono i non cristiani di oggi. Nelle altre religioni ci sono sì autentici valori religiosi, ma anche tanti attraenti errori e superstizioni, tradizioni secolari, ataviche, alle quali è duro sottrarsi e rinunciare, senza dire poi delle passioni umane, che ostacolano spesso l'aderire a una religione così impegnativa come il cristianesimo.
Pregare quindi, non molto, direi, ma bene. Il Signore non guarda tanto il moto delle labbra, quanto quello del cuore: pregare non è molto parlare, ma molto amare, dicendo con la preghiera missionaria per eccellenza, suggerita da Gesù: « Venga il Tuo regno! ». Conosco un operaio di Roma che per recarsi al lavoro ogni mattina percorre non so quanti chilometri con la sua utilitaria. Naturalmente le sue sono le ore di punta, e il traffico è lento ed estenuante. Invece di uscire in escandescenze o... bestemmie, ad ogni fermata brusca per un sorpasso irregolare o un semaforo rosso, santifica questi contrattempi, con spirito missionario, dicendo ogni volta proprio così: « Venga il Tuo regno! ». E arriva sempre lieto e sereno al suo lavoro. Quell'uomo prega per le missioni. Lo possiamo fare tutti: lo può fare anche un giovanotto di... 84 anni.

Sacerdoti oscuri

« Mi piace il suo modo di parlare e di scrivere perché è sempre molto chiaro. Perché alcuni sacerdoti, quando parlano, sono tanto oscuri? » (S. C. - Orte).

Grazie per il complimento. Mi ha impressionato anni fa, leggendo (pensi un po'!) Camus, questa sua massima « Tutte le disgrazie degli uomini derivano dal non tenere loro un linguaggio chiaro ». Mi ha impressionato credo beneficamente, perché da allora ho terrore del parlare oscuro ed ermetico. Questo parlare purtroppo oggi è di moda, non solo tra politici, ma anche (incredibile!) tra teologi. E gli uni e gli altri, col non parlare chiaro, aumentano purtroppo le « disgrazie degli uomini » che già sono non poche! E, sia detto con buona pace di questi teologi oscuri, chi non sa essere chiaro nell'espressione e accessibile (ai competenti, s'intende, nel campo teologico), è perché non ha lui idee chiare (quanto lo comporta, s'intende, la limitatezza della mente umana). La prima carità da usare con chi ci ascolta è faticare noi per essere chiari, perché non fatichi lui nell'ascoltarci.

Poesia per papà

« Papà è riuscito a costruirci una piccola casa. Vorrei per il suo onomastico recitargli una poesia che esprima la gioia mia e della mamma per avere una nostra casetta » (B. F. di 8 anni - Rimini).

Non so dove ho trovato per la tua casetta questa breve... cosetta. Spero ti piaccia e piaccia a papà e mamma. « Piccola come un dado - nitida come un fiore - è la casucca mia - il nido dell'amore. - Ci sono babbo e mamma - c'è il riso di un bel sole - ci son la pace e il bene - quanto il mio cuore vuole. - Oh per cent'anni ancora - cara e tranquilla sia - sempre più grata al cuore - la casettina mia ». Se poi hai estro poetico, puoi continuare tu con qualche allusione più particolare e forse attesa e gradita dai tuoi genitori.

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

Il distributore

« Dopo mesi e mesi di andirivieni per i pubblici uffici, sono riuscito ad ottenere dal Comune l'autorizzazione alla installazione di un distributore di carburante. Sono passato, dopo questa concessione, a chiedere il benestare del Prefetto della Provincia, ma, con mia somma sorpresa, la Prefettura, dopo altri mesi di attesa, mi ha rifiutato il permesso. Credo, francamente, di essere stato vittima di una grossa ingiustizia e chiedo a quale autorità giudiziaria debbo ricorrere per oppormi » (Antonio B. - X.).

A prescindere dalla terminologia non sempre propria da lei usata (soprattutto quando parla di autorizzazione o di concessione, come se fossero la stessa cosa), la risposta è che l'autorizzazione all'impianto ed all'esercizio di distributori di carburante, ai sensi dell'art. 2 della legge 23 febbraio 1950 n. 170, è di competenza del Prefetto della Provincia. Ai fini del rilascio dell'autorizzazione il Prefetto ha il potere di effettuare una valutazione della convenienza tecnico-economica dell'impianto, e può quindi rifiutare l'autorizzazione stessa nel caso in cui, pur ricorrendo i requisiti richiesti dalla legge, vi siano ragioni di pubblico interesse che ostacolino la opportunità di installare il distributore. E' vero che prima di chiedere l'autorizzazione al Prefetto, bisogna chiedere il « benestare » del Comune nel cui territorio l'impianto vuole essere installato, ma questo benestare sta soltanto ad indicare, ove sia concesso, che il Comune non ha nulla in contrario a che il Prefetto autorizzi (o non autorizzi) il distributore di carburante. Si tratta, in altri termini, di un presupposto necessario, ma non sufficiente per un'autorizzazione prefettizia. Il punto è stato sufficientemente e convincentemente chiarito dalla giurisprudenza del Consiglio di Stato (organo giudiziario competente per il reclamo relativo); sicché io le consiglierei di non farne niente, o tutt'al più di tornare alla carica con il Prefetto, cercando di sostenere con altri e più validi argomenti la sua tesi che la installazione del distributore di carburante nel Comune e nel luogo da lei prescelto è conveniente per il pubblico interesse.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Denunzie infortuni

« Qualche mese fa rimasi infortunato sul lavoro. Non ebbi però l'opportunità di denunziare all'INAIL l'infortunio stesso. Sono un coltivatore diretto regolarmente assicurato dalla Cassa Mutua » (Giuseppe Prada - Canneto Pavese).

Si verifica spesso, specie nel settore agricolo, che il lavoratore che subisce un infortunio sul lavoro non si cura di presentarsi al medico e di chiedere che lo stesso inoltri la prescritta denuncia all'INAIL. Accade, pertanto, che l'evento dannoso non viene tutelato, perché non è stato denunciato all'Istituto Infortuni al quale spetta l'onere delle prestazioni sanitarie ed economiche conseguenti. Interesse precipuo del lavoratore è quindi che, in caso di infortunio, anche lieve, venga inoltrata la denuncia di cui sopra, per non pregiudicare il diritto alle cure del caso ed all'indennità per inabilità temporanea (quando spetti) od alla eventuale rendita per riduzione permanente della capacità lavorativa.
Sembra inoltre opportuno ricordare che, anche se l'infortunio è di lieve entità e non ha residuati postumi di invalidità permanente indennizzabili, può accadere che in prosieguo di tempo le lesioni riportate presentino un aggravamento.
In tal caso, mancando la denuncia iniziale, il lavoratore infortunato è escluso dal diritto alle visite di revisione previste nel decennio successivo all'evento, non solo, ma anche dalla possibilità che le conseguenze del medesimo possano essere valutate in occasione di un eventuale successivo (anche se non augurabile) infortunio, agli effetti della liquidazione della rendita.
Il lavoratore deve quindi pretendere l'invio della denuncia all'INAIL nel suo esclusivo interesse.
Per ottenere le prestazioni conseguenti, sia sanitarie che economiche per una equa valutazione dei postumi indennizzabili, come per la positiva soluzione dei casi di infortunio contestati, si consigliano gli interessati di rivolgersi all'Ufficio Provinciale o di Zona dell'EPACA, che sono a completa, gratuita disposizione.

Lavoratori disoccupati

« Da alcune settimane l'azienda presso la quale lavoro ha lasciato a casa molti operai compreso il sottoscritto. Si tratterà di un lungo periodo di sospensione. Ho appreso dalla RAI che il Governo ha adottato speciali misure di assistenza a favore della nostra categoria (industria). Quali sono? » (L. G. - Bologna).

Nel complesso delle norme adottate dal Consiglio dei Ministri del 29 agosto ve ne sono alcune dirette ad aumentare il sussidio di disoccupazione temporanea a favore dei lavoratori involontariamente privi di impiego in seguito a provvedimenti aziendali di adeguamento tecnologico. E' stato previsto un intervento straordinario della Cassa integrazione guadagni, in caso di crisi economica settoriale o locale, in favore dei lavoratori del settore industriale per le ore lavorative comprese tra le zero e le quaranta nella misura dell'ottanta per cento della retribuzione. La copertura dell'onere è assicurata mediante un contributo addizionale sulle retribuzioni e da un contributo dello Stato di 50 miliardi di lire erogabili in ragione di 10 miliardi all'anno in un quinquennio. E' prevista, poi, la riduzione del massimale, in materia di assegni familiari per il personale femminile, da lire 2500 a lire 2000 e l'elevazione da lire 2500 a lire 2700 del massimale per i lavoratori di sesso maschile. Gli assegni familiari saranno erogati ai disoccupati ed ai lavoratori in Cassa integrazione in luogo delle maggiorazioni per carichi di famiglia. In tal modo viene resa definitiva una attribuzione che scade il 31 dicembre 1968. Si è stabilito inoltre di erogare un assegno straordinario di 700 lire giornaliere fino ad un massimo di 360 giorni nei riguardi dei lavoratori già occupati presso aziende industriali che abbiano licenziato più di 35 dipendenti per effetto di crisi economica settoriale o locale. Al relativo onere si farà fronte con un contributo dello Stato che, per il 1969, sarà di dieci miliardi di lire.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Sopraelevazione

« Sto eseguendo una comune costruzione in sopraelevazione sul mio fabbricato (3° piano) e pertanto il daziere del posto mi invita a denunciarne il lavoro ai fini del pagamento dell'imposta sui materiali da costruzione. Io sono stato per oltre 30 anni impiegato di ruolo al Comune per cui, ogni fine mese, nel pagarmi lo stipendio, mi sono state operate le trattenute di legge con anche e sempre la GESCAL. Poiché ora sono a riposo per limiti di età da tre anni con famiglia a carico, chiedo se — quale pensionato — sono da ritenermi tuttavia esente da detta imposta » (Diego Di Moia - Tursi, Matera).

Per quanto attiene il fatto di essere pensionato, si fa presente che la recente legge n. 26 del 7-2-1968 ha esteso l'esenzione in parola anche ai pensionati che abbiano versato complessivamente almeno 40 mensilità di contributi alla gestione INA-Casa o alla successiva GESCAL.
Pertanto, sotto un tale aspetto, l'esenzione sembrerebbe competere: è comunque necessario tenere presente che il beneficio in parola è subordinato, tra l'altro, al fatto che colui il quale si appresta a realizzare l'abitazione, non sia già proprietario di una casa di abitazione adeguata alle proprie necessità familiari, condizione la quale, nel suo caso specifico, sembra non possa essere soddisfatta.

Fabbricato ricostruito

« Sono un ex insegnante di ruolo, in attesa della pensione, dopo quaranta anni di servizio. La casa dove abitavo con la mia famiglia — moglie e due figlie studentesse — è stata gravemente danneggiata dal sisma del 14-15 gennaio 1968. La perizia dell'Ufficio Tecnico del Comune l'ha riconosciuta parzialmente danneggiata ed ha ordinato lo sgombero dell'abitazione. La casa è di proprietà di mia moglie. Stanco delle lungaggini e dell'immobilismo della burocrazia, e dubbioso di poter ottenere il godimento delle provvidenze dello Stato, sono venuto nella determinazione di demolire e ricostruire di nuovo il fabbricato a mie spese, poiché si tratta di ricostruire un piano terreno ed uno a prima elevazione, di tipo popolare. Chiedo di conoscere se ho diritto all'esonero dalle imposte IGE, avendo pagato i contributi INA-Casa sin dal giorno della sua istituzione » (Gaspare Miceli - Alcamo, Trapani).

Precisiamo: innanzitutto la esenzione è dall'imposta di consumo e non dall'IGE. Ciò chiarito, aggiungiamo che — a nostro parere — ella ha il diritto all'esenzione.

COPPOLA
ZUCCHI...
biancheria da rubare
Una tentazione per i colori. Un'altra per la validità degli accostamenti.
Un'altra per il piacere di dare un'unica impronta di raffinatezza
alla vostra casa. E tante altre tentazioni ancora per i tessuti e per i disegni.
Coordinati Zucchi irresistibilmente vostri.

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Gradina

MALTAGLIATI CON SUGO DI CARCIOFI (per 4 persone) - Dopo aver mondato 4 carciofi, tagliateli a fettine nel senso della lunghezza e fateli insaporire per 10 minuti, in 60 gr. di margarina GRADINA rosolata con della cipolla tritata. Aggiungete 250 gr. di pomodori pelati e spezzettati, sale e pepe e continuate lentamente la cottura per 25-30 minuti, unendo di tanto in tanto del brodo se necessario. Aggiungete 1 cucchiaio di prezzemolo tritato, poi versate il sugo su 400 gr. di maltagliati che avrete nel frattempo lessato e sgocciolato. Servite con parmigiano grattugiato.

FEGATO DI VITELLO ALLA SALVIA (per 4 persone) - In 50 gr. di margarina GRADINA, rosolate 4 foglie di salvia e 1 spicchio d'aglio intero. Togliete quest'ultimo e unite 400 gr. di fegato di vitello a fettine, leggermente infarinate. Fatele cuocere per pochi minuti dalle due parti a fuoco vivo, poi salatele e pepatele prima di servirle.

SEPPIE IN UMIDO (per 4 persone) - Fate rosolare 60 gr. di margarina GRADINA con un trito di cipolla, aglio e prezzemolo. Unite 600 gr. di seppie già tagliate ad anelli dal pescivendolo, leggermente infarinate e mescolando, lasciatele insaporire. Aggiungete sale, pepe, 250 gr. di pomodori pelati, spezzettati e continuate lentamente la cottura per circa 1 ora, unendo di tanto in tanto dell'acqua calda per ottenere un sughetto semidenso.

con Milkana

VERDURE GRATINATE (per 4 persone) - Tagliate a pezzi 2 carote, 2 patate, 1 cavolfiore piccolo, 2 carciofi e fateli lessare al dente. Sgocciolate le verdure, mettetele in una pirofila o tortiera unta, copritele con 5 fette EMMENTAL MILKINETTE e con una salsa besciamella preparata con 40 gr. di margarina vegetale, 40 gr. di farina, 1/2 litro di latte, sale e pepe. Terminate con pangrattato e fiocchetti di margarina vegetale e mettete le verdure in forno moderato (180°), per circa mezz'ora.

TRAMEZZINI A SORPRESA (per 4 persone) - Spalmate 8 fette di pane a cassetta con margarina vegetale sbattuta con senape, su ognuna appoggiate una fetta EMMENTAL MILKINETTE poi tagliate tutte le fette a metà. Sulla metà delle fette, disponete un Würstel tagliato in mezzo per il lungo e spalmato di senape, poi coprite ognuna, con l'altra fetta di pane e fissatele con 2 stuzzicadenti. Mettete i tramezzini sulla lastra unta, in forno caldo per circa 1/4 d'ora o finché saranno tostati e il formaggio incomincerà a sciogliersi. Serviteli subito.

ARROSTO ARROTOLATO SORPRESA (per 4 persone) - Preparate una frittata larga e sottile con 3 uova, quando sarà fredda copritela con 2 fette non troppo sottili di prosciutto cotto e 3 fette EMMENTAL MILKINETTE. Arrotolatela e avvolgetela in una fetta di vitello di circa 600 gr., che cucirete e legherete come un salame. Rosolate il rotolo ottenuto in 40 gr. di margarina vegetale, salatelo, pepatelo e bagnatelo con 1/2 bicchiere di vino bianco secco che lascerete evaporare. Unite 1 mestolo di brodo, coprite e fate cuocere la carne lentamente per circa 1 ora e 1/2, aggiungendo altro brodo se necessario. Lasciate riposare l'arrosto 15 minuti prima di tagliarlo a fette e servitelo con il sugo ristretto.

GRATIS
altre ricette scrivendo al « Servizio Lisa Biondi » Milano

L.B.

audio e video

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Satelliti

« E' noto che certe trasmissioni televisive a grande distanza non si possono fare che per mezzo di satelliti, onde superare la curvatura terrestre. Poiché però questi satelliti ruotano attorno alla Terra, hanno lo svantaggio di essere stazioni ripetitrici mobili e pertanto non si possono effettuare collegamenti tra due punti in qualsiasi momento. Vorrei sapere se esistono progetti per stazioni ripetitrici fisse, eventualmente agganciate a palloni aerostatici ancorati a terra i quali possono raggiungere considerevoli altezze » (Giovanni Guala - Borgo d'Ale, Vercelli).

Sarà opportuno descrivere i principi fondamentali su cui si basa l'impiego dei satelliti per telecomunicazioni: da questi ella potrà, ne siamo certi, comprendere che esistono soluzioni tecnicamente soddisfacenti al problema che si è posto. Un oggetto posto in orbita attorno alla Terra assume una certa velocità di rivoluzione che dipende dalla dimensione dell'orbita: dunque anche il tempo occorrente a compiere una rivoluzione dipende da tale dimensione.
Esiste un'orbita particolare, chiamata geostazionaria che un satellite percorre, a velocità costante, in 24 ore esatte; essa è un'orbita circolare sul piano equatoriale con un raggio di circa 42.000 km (cioè ad una distanza di circa 36.000 km dalla superficie terrestre).
Dunque un satellite posto su tale orbita appare ad ogni osservatore terrestre come fermo, poiché anche la Terra ruota con velocità uniforme attorno all'asse che passa attraverso i poli, compiendo una rotazione completa in 24 ore. Satelliti che percorrono orbite circolari a quota minore di 36 mila chilometri hanno velocità maggiore di quella geostazionaria e, per contro, orbite circolari a quota maggiore consentono velocità minori. In tal caso i satelliti non appaiono più fissi nel cielo, ma tramontano e sorgono, e quindi si presentano alla vista di un osservatore solo per un certo intervallo di tempo.
Si possono poi concepire orbite ellittiche ed eccentriche rispetto al centro della Terra. In questo caso, quando il satellite percorre il tratto di orbita più vicino alla Terra, ha una velocità maggiore di quella assunta lungo il tratto più lontano. Se quest'orbita si estende al di là di 36 mila chilometri di quota, il satellite, ad un osservatore che osservi il suo movimento durante l'attraversamento dell'orbita geostazionaria, appare descrivere una curiosa figura. Infatti si vedrà sorgere dall'orizzonte terrestre, poi raggiungere un certo punto nel cielo, quasi arrestarsi, invertire il suo moto, descrivendo un cerchio nel cielo e poi tramontare.
L'orbita geostazionaria e l'orbita ellittica su descritte sono quelle impiegate nei due più importanti sistemi per telecomunicazioni telefoniche e televisive. La prima orbita è impiegata nel sistema Intelsat (usato da un numeroso gruppo di Paesi fra cui gli USA), la seconda orbita dal sistema Orbit, usato dall'URSS.
I Paesi aderenti al Consorzio Intelsat hanno finanziato il lancio di satelliti in orbita geostazionaria per collegamenti telefonici e televisivi tra il Continente Americano e gli altri continenti. Attualmente due satelliti sono in funzione al di sopra dell'Oceano Atlantico e due si trovano al di sopra dell'Oceano Pacifico e si prevede che altri ne verranno lanciati per far fronte alle crescenti richieste di collegamenti intercontinentali. Le stazioni impiegate per attuare il collegamento sono puntate permanentemente verso il satellite perché questo appare fisso nel cielo.
Alla fine del 1967 erano in funzione 16 stazioni distribuite in vari Paesi e tra il 1969 e il 1970 se ne prevedono altre quaranta.
L'orbita scelta per il sistema Orbit è molto ellittica, è inclinata di circa 45° rispetto all'equatore ed è percorsa da un satellite in 12 ore: esso raggiunge l'altezza di 40 mila chilometri all'apogeo che si trova su territorio sovietico. Il satellite apparirà dunque ben visibile anche nelle estreme regioni artiche del Paese per un periodo compreso fra 8 e 10 ore. Durante buona parte di questo periodo esso apparirà muoversi molto lentamente, descrivendo il suddetto cerchio all'apogeo, e pertanto una stazione collegata al satellite dovrà modificare (automaticamente) il puntamento della sua antenna.
Il sistema Orbit consiste in una ventina di stazioni e alcuni satelliti. La posizione dei satelliti nell'orbita è tale da assicurare in qualsiasi momento la presenza di uno di essi sul territorio sovietico. I collegamenti tra Mosca e le succitate stazioni avvengono quando un satellite si trova attorno all'apogeo: si tratta prevalentemente di trasmissioni televisive che vengono captate da tali stazioni e inviate ai trasmettitori circolari.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Bazooka-sub

« Ho intenzione di comprare una cinepresa Canon 814 o 1218 Bazooka, con la quale vorrei anche eseguire riprese subacquee. A tale scopo, desidero costruirmi l'apposita " cassetta ". E' appunto la costruzione di quest'ultima che fa sorgere notevoli problemi: come mantenere, se possibile, la visione reflex e come ottenere la messa a fuoco. Ho già posto tali quesiti alla Prora, ma mi è stato risposto che la Canon non ha in catalogo gli accessori di cui avrei bisogno. Desidererei sapere se esistono in commercio libri che trattano la costruzione di " cassette sub " » (Gianni Chiarotto - Milano).

La costruzione casalinga di una cassetta-sub per cinepresa presenta problemi ben più gravi di quelli prospettati dal nostro gentile lettore. Primo fra tutti, quello di assicurare al tutto una tenuta stagna tale da evitare che un apparecchio prezioso, come ad esempio la Canon Bazooka, possa trasformarsi in un ammasso di ferraglie arrugginite e inservibili. A nostro modesto avviso, la scelta dei materiali necessari, lo studio delle connessioni e dei serraggi e la soluzione dei problemi di visione e messa a fuoco richiedono l'opera di uno specialista. Per un milanese, l'iniziativa più comoda e forse anche più economica è quella di fare un salto al laboratorio di Bicchiarelli, in via Millelire 10. Altrimenti, si possono sempre scrivere due righe al sig. Cirio, via Cesare Capelli 21 bis, Torino, altro esperto in materia. Uno di questi costruttori sarà sicuramente in grado di fornire una custodia molto più efficiente e sicura di quella che potrebbe fabbricarsi il nostro lettore. Infine, per gli aspiranti foto-cineoperatori subacquei, il testo più completo ed istruttivo, si potrebbe dire d'obbligo, è *La tecnica della fotografia subacquea* di Cesco Ciapanna, edito da « Il Castello », via Ravizza 16, Milano.

Cecoslovacca

« Ho recentemente acquistato di seconda mano un apparecchio per la ripresa cecoslovacco Meopta Mirar 2,8/12,5 A 8 G. Non avendo nessun opuscolo illustrativo, gradirei avere qualche nozione tecnica su tale tipo di macchina e sapere se sono consigliabili i filtri per cinematografare a colori » (Renato Carro - Genova-Nervi).

La cinepresa in suo possesso è una Meopta Admira A 8 G. Dispone di un obiettivo Mirar di 12,5 mm. di focale, luminosità massima f. 2,8, a fuoco fisso. Si tratta di un apparecchio economico, ma robusto e in grado di dare prestazioni soddisfacenti, costruito, apparentemente, nell'intento di limitare al massimo le operazioni necessarie al funzionamento. Le manovre da compiere sono infatti estremamente semplici. Una volta inserito il film nella cinepresa, regolata la fotocellula in base alla sensibilità di questo e azionata la molla di carica, basta far collimare i due indici dell'esposizione visibili nel mirino agendo sulla rondella posta di fianco alla cellula fotoelettrica, perché l'apparecchio sia pronto alla ripresa. La messa a fuoco non richiede alcuna regolazione perché, come si è detto, l'obiettivo è a fuoco fisso. Per evitare sfocature, occorre solo aver cura che il soggetto da filmare non si trovi a meno di due metri di distanza. Anche l'esposizione non è un problema, perché l'Admira A 8 G dispone di una cellula fotoelettrica adatta ad una gamma di sensibilità da 12 a 200 ASA (10-24 DIN), che permette di impostare la corretta apertura di diaframma azionando la comoda ghiera che sporge da entrambi i lati della cinepresa. Purtroppo, nessuna possibilità di regolare manualmente il diaframma per ottenere effetti speciali. La cadenza di ripresa è una sola, 16 fot./sec., la cui costanza è assicurata da un dispositivo centrifugo. Per titoli e riprese animate, l'Admira A 8 G può funzionare anche a fotogrammi singoli. La trazione del film è a molla e una carica completa assicura lo scorrimento di mt. 2,50 di pellicola. Fra gli accessori disponibili per questa cinepresa, vi sono due aggiuntivi ottici che trasformano l'obiettivo in un grandangolare di 6,5 mm. o in un tele di 25 mm., filtri colorati, lenti addizionali per riprese ravvicinate, un dispositivo per microcinematografia, una titolatrice, ecc. Si tratta però di oggetti che riteniamo ormai piuttosto difficile trovare in commercio. Quindi, per procurarsi un filtro Skylight, che giudichiamo consigliabile per riprese a colori, o lenti addizionali per riprese ravvicinate, sarà forse più semplice attingere all'assortimento della Omag o della Lifa.

I VINCITORI DEL CONCORSO N. 53

Il primo premio di

1 MILIONE

in gettoni d'oro offerti da

è stato assegnato a

MARIO BITONTO

via Campania 10, Taranto. Copia acquistata presso l'edicola Casarano Amedeo, corso Umberto 13, Taranto.

Gli altri premi sono stati vinti da:

Alberto Donatelli, via Libia 1/6, Arezzo - edicola via Vitt. Veneto 55; **Bruno Toscano,** via G. Melacrinò, Reggio Calabria - edicola Morabito Antonino (premio MICET); **Enzo Boccaccio,** via S. Marta 42, Pisa - edicola Elisa Zanobini (premio SANYO); **Amalia Pulcini,** via dei Mille 36, Roma - edicola Tosta Cevoli (premio GIBO); **Maria Violante,** via S. Giorgio 55, Trani - edicola Nicola Ulisse (premio MICET); **Alfredo Moretti,** c.so Tacito 84, Terni - edicola Maurizio Luccioni (premio GIBO); **Rina Rampini,** via Campo di Marte, Perugia - edicola via Dalmazio Birago (premio GIBO); **Lilia Vigni,** via Celso Cittadini 7, Siena - edicola Giuseppe Betti (premio FRACOR); **Dante Ciavatti,** via G. Di Vittorio 20, Forlì - abbonato 346127 (premio FRACOR); **Sergio Rossi,** via Roma 11, Abbiate Brianza - edicola Franco Ghezzi (premio LIMA); **Mauro Borsari,** via Michel Seteen 15, Cibeno di Carpi - edicola Ilva Gradellini (premio GIBO); **Rodolfo Calò,** via S. Siro 14 R, Genova - edicola Lidio Bellini (premio SANYO); **Lina Cerri,** via Carlo Pigli 6, Livorno - edicola Gino Bacci (premio I.A.G.); **Carlo Pisani,** via Tagliamento 78 A, Avellino - edicola via Matteotti (premio MICET); **Ezio Motta,** via Ciro Menotti 3, Reggio Emilia - edicola Boni (premio SEB); **Anna Fossili,** via degli Stabilimenti 8, Tivoli - edicola via Palatini (premio MIVAR); **Maria Termine,** via Mazzini 10, Vimercate - edicola Mario Pirola (premio GIBO); **Gernia Filiberto,** via Cialdini 41, Torino - edicola Domenico Vinco (premio SANYO); **Rino Renier,** via V. Pisani 46, Mestre - edicola Furlanetto Raffaele (premio MICET); **Carlo Maia,** p.zza Martiri della Libertà 5, Novate Milanese - abbonato 8295090 (premio CASTAGNA); **Bruno Pasetto,** vicolo della Salvia 11, Trieste - edicola via A. Baiamonti; **Antonio Zaccaria,** via E. Cavaleiro 2, Brindisi Casale - edicola via Duca degli Abruzzi (premio MICET); **Camillo Renzetti,** p.zza Rinascita 24, Pescara - edicola c.so Umberto (premio GIBO); **Maria Olga Contini,** c.so Monte Grappa 11/14, Genova - edicola Lidio Bellini (premio SANYO); **Annita Salvatori,** via Vitt. Veneto 26, Pisa - edicola Seconda Giuria (premio SEB); **Nina Adorno,** via S. Lucia 4/C, Reggio Calabria - edicola via S. Lucia (premio SEB); **Mario Daven,** via Amedeo di Savoia 11, Campi Salentina - edicola p.zza della Libertà (premio GIBO); **Giorgio Lombini,** via L. Gentili 25, Forlì - abbonato 358799 (premio FRACOR); **Salvatore Regalino,** via Torino 174, Crotone - edicola via XXV Aprile 26 bis (premio I.A.G.); **Pasquale Santovito,** p.zza Piedicastello 14, Trento - edicola via Bresia 16 (premio SEB); **Italia Borrelli,** via Miliscola 142, Arco Felice - edicola Giuseppe Riccio (premio MICET); **Pietro Albani,** via Cola Montano, Milano - edicola Luigi Colli (premio SEB).

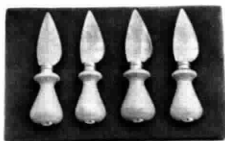
per lui che merita il meglio

questo é il formaggio da tavola
parmigiano-reggiano

LINEA

signora, è lei che offre...

... il parmigiano-reggiano come formaggio da tavola. È un gesto affettuoso e lui lo sa; e poi, guardi con che gusto lo mangia... Gli faccia compagnia: il parmigiano-reggiano non fa ingrassare. Un formaggio unico al mondo per genuinità e qualità: stuzzicante, favoloso parmigiano-reggiano.

Consorzio del Formaggio Parmigiano-Reggiano

cinquemila premi

Cinquemila servizi da quattro coltelli speciali da tavola per parmigiano-reggiano saranno estratti fra le persone che ci manderanno, con lettera o cartolina, l'indirizzo del negozio dove acquistano il parmigiano-reggiano. Scrivere, unendo anche il proprio nome e indirizzo, a « Parmigiano Reggiano. 42100 Reggio Emilia ». (Scadenza: 31 marzo 1969 - cinque estrazioni mensili).

(Autorizz. Minist. N. 2/96147 del 10-8-68)

la posta dei ragazzi

Coloro che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorriere TV » / rubrica « la posta dei ragazzi » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.

Cara signora Anna Maria, ho sei anni e mi chiamo Afra Cristiana Monica. Vorrei sapere la storia dei miei nomi e quando si festeggiano. (Afra Cristiana Monica Giagnani Mattioli - La Maddalena, Sassari).

Basta leggerlo attentamente, il tuo nome, e si comprende la sua storia. Tu porti il nome della mamma di Sant'Agostino, che si chiamava Monica, era « afra », cioè africana, e « cristiana » perché nata, appunto, da famiglia cristiana, nel 332. E' una bellissima figura di donna e di madre. Nel famoso colloquio di Ostia, Monica, che aveva tanto pianto e pregato per vedere il figlio salvo, diceva di non aver più nulla che la trattenesse sulla terra: « Una sola cosa mi faceva desiderare di vivere ancora un poco; vederti cristiano cattolico prima di morire. Dio m'ha concesso più e meglio: vederti disprezzare le gioie terrene e servire Lui solo. Che cosa faccio qui? ». Quindici giorni dopo Monica moriva, ad Ostia, prima di poter salpare per l'Africa. Aveva 55 anni. S. Agostino poté dire di lei: « M'ha generato sia con la sua carne, perché venissi alla luce del tempo, sia con il suo cuore, perché nascessi alla luce dell'eternità ». Tu sei piccina, Monica cara, e le parole che hai letto sono forse difficili, per te. Ma io ti auguro di essere, un giorno, una mamma come la santa di cui porti il nome (e che è festeggiata il 4 maggio).

Cara signora, faccio la collezionista di monete e vorrei sapere i valori di queste che le indicherò: un sestino del 1777, un sestino di Parma del 1784, poi la moneta del Congresso Eucaristico Mondiale di Bombay del 1964 che porta la figura di Paolo VI. (Valeria Carnevali - Magnacavallo, Mantova).

I pazienti e cortesi numismatici a cui mi rivolgo di tanto in tanto mi hanno, questa volta, pazientemente e cortesemente dato un consiglio per te: acquista un manuale di numismatica, dove troverai tutte le informazioni che ti occorrono. I più noti sono quelli del Cermentini e di Cesare Bobba. Qualunque libraio può procurarteli. (Detto fra noi: nessun esperto è disposto a stabilire e far pubblicare il valore di qualcosa che non ha veduto. Capisci?).

Gentilissima signora, io le chiedo un grande favore (è la seconda volta che le scrivo): ho sempre sognato di divenire un calciatore e a Cosenza non ne ho la possibilità. Un giorno, parlando con un signore amico del babbo, mi sentii dire che le società come la Juventus, Inter, Milan, Bologna, Fiorentina ecc., hanno dei vivai. Questi vivai consistono in grandi palazzi, con numerosi campi sportivi. In questi palazzi vivono numerosi ragazzi, che vengono istruiti giorno per giorno da allenatori addetti a loro. Ora le chiedo se si può entrare in questi grandi vivai e se si deve pagare qualcosa. (Piero Bertini - Cosenza).

Mi sono rivolta, Piero, alla Federazione Italiana Gioco Calcio. Ho trovato molta comprensione per te e per la mia palese ignoranza in materia. La strada che devi seguire è quella di presentarti alla squadra della tua città. Troppo semplice e comune? Hai ragione. Mi sarebbe piaciuto poterti dire: « Piero, c'è un grande palazzo che ti attende; è pieno di ragazzi come te, che passano le giornate ad allenarsi e a disputare partite amichevoli. Fa' la valigia e parti! ». Niente palazzo, invece. Ma tu come li immagini, quei palazzi di cui t'ha favoleggiato l'amico di papà?

Carissima Anna Maria, sono una ragazza di Cremona, ho sedici anni e mezzo e lavoro. Il mio sogno sarebbe di diventare una fotomodella. Non sapendo come fare, mi sono rivolta a lei. Vorrei sapere: 1) Tutte le misure che deve avere una fotomodella; 2) Se bisogna studiare per diventarlo e dove si trovano le scuole e quali titoli di studio occorrono; 3) dove devo rivolgermi e a quale Casa di moda (la più vicina alla mia città) devo scrivere. Grazie. Attendo ansiosamente una sua risposta. Le pare adatto, il mio viso? (Ileana Toninelli - Cremona).

Mi pare assai fotogenico, il tuo viso, ma io non sono un giudice attendibile. Rispondo alle tue domande: 1) Non ci sono misure « standard », per una fotomodella. Può servire, alle Case di moda, altissima o piccolina, magra come una Twiggy o con qualche etto di carne addosso. 2) Niente scuole e niente titoli di studio. 3) Esistono delle agenzie per fotomodelle. Le Case di moda si rivolgono ad esse; e, per esempio, danno loro l'incarico di presentare una collezione. L'agenzia sceglie le modelle, fa i provini, li sottopone alla Casa di moda. Si osserva, si discute, si sceglie questa o quella modella; e poi si parte col servizio. Che cosa devi fare tu? Secondo il grande fotografo che m'ha consigliata tu devi sceglierti un ottimo fotografo, che sia in contatto con un'agenzia seria. Sarà lui ad esaminarti, a fotografarti e a dirti se puoi o no sperare di riuscire. Ma attenzione ai passi falsi, Ileana. Non ti fidare del primo fotografo dilettante che ti promette mari e monti. Cerca il più bravo. Sarà il più leale.

Anna Maria Romagnoli

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 19 al 25 gennaio ROMA TORINO MILANO — dal 26 gennaio al 1° febbraio NAPOLI GENOVA BOLOGNA — dal 2 all'8 febbraio BARI FIRENZE VENEZIA — dal 9 al 15 febbraio PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) JOHANNES BRAHMS
Sinfonia n. 1 in do min. op. 68

8,45 (17,45) EDVARD GRIEG
Quattro Lieder

RICHARD STRAUSS
Cinque Lieder

9,05 (18,05) MUSICHE DI JEAN-PHILIPPE RAMEAU
Castor et Pollux, suite (Trascriz. di F. A. Gevaert) — **Concerto n. 2** per clavicembalo, flauto e violoncello da « Pièces en concert » — « **Quam dilecta Tabernacula tua** » per soli, coro e orchestra

10,10 (19,10) CARL MARIA VON WEBER
Tre Pezzi op. 10 per pianoforte a quattro mani

10,20 (19,20) LUDWIG VAN BEETHOVEN
Variazioni e Fuga in mi bem. magg. su un tema del balletto « Prometeo » op. 35

BENJAMIN BRITTEN
Variazioni « Gemini » op. 73

11 (20) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Fritz Lehmann; sopr. Antonietta Stella; pf. Paul Badura-Skoda; ten. Ferruccio Tagliavini; vc. Pierre Fournier e pf. Friedrich Gulda; msopr. Marylin Horne; dir. Georges Prêtre

12,30 (21,30) GEORG PHILIPP TELEMANN
Concerto in si bem. magg. per tre oboi, tre violini e continuo

12,40 (21,40) MUSICHE CAMERISTICHE DI GIAN FRANCESCO MALIPIERO
Settimo Quartetto per archi — **Dialogo fra due pianoforti** — **Serenata mattutina** per dieci strumenti

13,30 (22,30) CORRIERE DEL DISCO
L. van Beethoven: **Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 55 « Eroica »** - Orch. Filarm. di New York, dir. L. Bernstein
(Disco **C.B.S.**)

14,20-15 (23,20-24) CHARLES IVES
Trio per pianoforte, violino e violoncello

YORITSUNE MATSUDAIRA
Sa-Mai, per orchestra da camera

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
C. M. von Weber: **Oberon: Ouverture** (Registrazione della Radio Francese); L. van Beethoven: **Sinfonia n. 2 in re magg. op. 36;** B. Bartok: **Deux Images op. 10**

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Loesser: **Wonderful Copenhagen;** Carmichael: **Stardust;** Migliacci-Zambrini: **Chimera;** Testa-Aznavour: **Isabelle;** Newkirk-Spiletera-Olshelski-De Villier: **Boy watchers theme;** Dommarco-Albanese: **Vola vola vola;** Wertmüller-Canfora: **Fortissimo;** Almer: **Along comes Marie;** Meccia: **Era la donna mia;** Pertitas-Amurri-Sherman: **A spoonful of sugar;** Amurri-Jurgens-Canfora: **Sono come tu mi vuoi;** Callender-Del Monaco: **L'ultima occasione;** Strauss: **Wein Weib und Gesang;** Niessen: **Tango Désirée;** Vecchioni-Lo Vecchio: **Sera;** Bigazzi-Del Turco: **Luglio;** Bardotti-Cini: **Nata per amare te;** Hansen: **Samba carrera;** Testa-Fuller: **Un anno di più;** De Vita: **E' giorno;** Berlin: **You're laughing at me;** Mares-Rappolo-Melrose-Morton: **Wolverine blues;** Dallara-Mogol-Prieto: **La novia;** Testa-Gilardini: **Se un ragazzo;** Arodin-Carmichael: **Lazy river;** Kern: **Smoke gets in your eyes;** Dalla-Bardotti: **Se non avessi te;** Mogol-Donida: **Gli occhi miei;** Mazzocchi-Arcangeli-Molteni: **Chiudere gli occhi;** Lara: **Solamente una vez**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Arndt: **Nola;** Prévert-Kosma: **A la belle étoile;** Bustamente: **Misionera;** Anonimo: **Midnight special;** Garinei-Giovannini-Rascel: **Arrivederci Roma;** Boscoli-Menescal: **O' Barquinho;** André-Feola-Lama: **Tic-ti, tic-ta;** Kämpfert: **Afrikaan beat;** Kück: **Einen Ring mit Zwei Blutrote steinen;** Marnay-Misraki: **Chiens perdus sans collier;** De Moraes-Jobim: **Felicidade;** Hammerstein-Kern: **All the things you are;** Russo-Di Capua: **I' te vurria vasà;** Micheyl-Mares: **Le gamin de Paris;** Pallavicini-Donaggio: **Una casa in cima al mondo;** Anonimo: **Home on the range;** Kennedy-Carr: **South of the border;** Batista-Rey: **Prà que?;** Aznavour: **Il faut savoir;** Rose: **Roman holiday;** Bertini-Marchetti: **Un'ora sola ti vorrei;** Thorn-Portal: **Me lo dijo Adela;** Anonimo: **La bamba;** Moretti: **Sous les toits de Paris;** Ragavoy-Makeba: **Malayisha;** Pazzaglia-Modugno: **Meraviglioso;** Arnold: **Thunes of glory;** Mogol-Tenco: **Se stasera sono qui;** Mercer-Mancini: **Days of wine and roses**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Dozier-Holland: **Something about you;** Testa-Niltinho-Lobo: **Tristeza;** Waller: **Black and blue;** Duke: **Autumn in New York;** Mogol-Reid-Brooker: **Il tuo diamante;** Benjamin-Anzell-Marcus: **Santa Cruz;** Queirolo-Bracardi: **Stanotte sentirai una canzone;** Wallington: **Racing;** Putman: **Green green grass of home;** Zawinul: **Mercy mercy mercy;** Brent-Dennis: **Angel eyes;** Gillespie: **Winter samba;** Kenton: **Opus in pastels;** Adamo: **Affida una lacrima al vento;** Lerner-Loewe: **I've grown accustomed to her face;** Nisa-Bindi: **Per vivere;** Wilkins: **Night cap;** Mogol-Phillips: **San Francisco;** Trovajoli: **La famiglia Benvenuti;** David-Bernstein: **The wishing doll;** Hatch: **Colour my world;** De Hollanda: **A banda;** Terzi-Rossi: **Che vale per me;** Rogers-Moore-Tarplin-Robinson: **Ain't that peculiar;** Carson-Parks-Tézé: **Something stupid;** Schwartz: **You and the night and the music;** Gimbel-Thielemans: **Bluesette;** Gaber: **Pieni di sonno;** Paich: **Four blow four**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) GOTTLIEB GOLDBERG
Sonata a tre in la min. per due violini e continuo

DOMENICO CIMAROSA
Concerto in sol magg. per due flauti e orchestra « Sinfonia concertante »

8,30 (17,30) MUSICHE PER ORGANO

9 (18) CONCERTO OPERISTICO DIRETTO DA FULVIO VERNIZZI CON LA PARTECIPAZIONE DEL SOPRANO NICOLETTA PANNI E DEL BASSO FRANCO VENTRIGLIA

9,50 (18,50) LUIGI DALLAPICCOLA
Tartiniana I, per violino e orchestra

10,10 (19,10) GEORG FRIEDRICH HAENDEL
Sonata in sol min. op. 1 n. 10 per violino e clavicembalo

10,20 (19,20) MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE
A. Dvorak: **Zigeunermelodien op. 55;** N. Rimski-Korsakov: **Sinfonietta in la min. op. 31 su temi russi**

11 (20) INTERPRETAZIONI CELEBRI

12,30 (21,30) JOHANNES BRAHMS
Quartetto in si bem. magg. op. 67 per archi

DIMITRI SCIOSTAKOVIC
Trio in mi min. op. 67 per pianoforte, violino e violoncello

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Vaclav Smetacek; sopr. Elisabeth Schwarzkopf; fl. Jean-Pierre Rampal; ten. Carlo Bergonzi; pf. Wladislav Kedra; sopr. Janine Micheau; dir. Dimitri Mitropoulos

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LIRICA
G. Puccini: **Suor Angelica,** opera in un atto di Gioacchino Forzano - Musica di Giacomo Puccini - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. M. Pradella - M° del Coro G. Bertola - Coro di voci bianche dell'Oratorio dell'Immacolata di Bergamo - M° del Coro E. Corbetta

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Mauriat: **Mirabella;** Pinchi-Aguilè: **Miguel y Isabel;** Nisa-Bindi: **Per vivere;** Harrell-Bailey: **Sweet sweet lovin;** Porter: **Easy to love;** Gershwin: **They can't take that away from me;** Catra-Owens: **Questa sera come sempre;** Duran: **A noite do meu bem;** Bertini-Marchetti: **Un'ora sola ti vorrei;** Herman: **Hello Dolly;** Loewe: **Get me to the church on time;** Migliacci-Zambrini-Enriquez: **Quand'ero piccola;** Califano-Pace-Savio: **Non rivederti più;** Léhar: **Valzer** da « **La vedova allegra** »; Mc Cartney-Lennon: **Yesterday;** Pieretti-Sanjust-Gianco: **Finalmente;** Pallavicini-Locatelli: **Tu non sbagli mai;** Fontana-Pes: **Pensiamoci ogni sera;** Dvorak (libera trascrizione): **Humoresque;** Hart-Rodgers: **The lady is a tramp;** Amurri-Canfora: **Zum zum zum;** Coates: **Sleepy lagoon;** Ferrara: **Amore amor;** Darin: **Things;** Miller: **Moonlight serenade;** Rastelli-Panzeri-Léhar: **Tu che mi hai preso il cuor;** Calabrese-Andrews: **Domani;** Iarrusso-Manzanero: **Esta tarde villover;** Popp: **Tom Pillibi**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Fisher: **Chicago;** Califano-Reverberi-Bardotti: **Il mio posto qual è;** Dumas-Debout: **Comme un garçon;** Ben: **Mas que nada;** Alford: **Colonel Bogey;** Mogol-Pallavicini-Locatelli: **Se tu non fossi bella come sei;** Singleton-Snyder-Kämpfert: **Blue spanish eyes;** Porter: **Just one of those things;** Aznavour: **Celui que j'aime;** Russell-Barroso: **Brazil;** Fontana: **La mia serenata;** Linch-Shuman: **What good am I?;** Dorsey: **There'll be peace in the valley for me;** Makeba: **Pata pata;** Pascal-Mauriat: **Mon credo;** Williams-Yount-Miller: **Release me;** Bovio-D'Annibale: **'O paese d' 'o sole;** Rome: **South America take it away;** Buggy-Aufray: **Celine;** Dylan: **Mr. Tambourine man;** Bardotti-Endrigo: **Canzone per te;** Caymmi: **Samba de minha terra;** Mc Cartney-Lennon: **Michelle;** Bricusse-Newley-Barry: **Goldfinger;** Woods-Podell: **Miss Katy cruel;** Migliacci-Zambrini-Enriquez: **La fisarmonica;** Piaf-Monnot: **Hymne à l'amour;** Madriguera: **Adios;** Del Monaco-Currie-Donegan: **Parla tu cuore mio;** Alfven: **Swedish rhapsody**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Holman: **Bright eyes;** De Moraes-Jobim: **Chega de saudade;** Mc Cartney-Lennon: **Girl;** Gross: **Tenderly;** Jagger-Richard: **Lady Jane;** Montenegro: **Boo qui, woo qui;** Mogol-Soffici: **Cento giorni;** Evans: **Doing my thing;** Califano-Zanin-Martino: **E la chiamano estate;** Cooley-Davenport: **Fever;** De La Calva: **La, la, la, la;** Foster: **Swanee river;** Rehbein-Kämpfert: **Steady does it;** Mercer-Mancini: **Days of wine and roses;** Colon: **Latin interlude;** Davis-Sherman-Ramirez: **Lover man;** Brubeck: **Blue rondo à la turk;** Howard: **Fly me to the moon;** Jolson-De Sylva-Brown: **Sonny boy;** Burke-Van Heusen: **Moonlight becomes you;** La Rocca: **Tiger rag;** Jurgens-Amurri-Martelli: **Ti saluto ragazzo;** Cropper-Pickett: **In the midnight hour;** Lopez: **Mambo gil;** Bigazzi-Capuano: **Un colpo al cuore;** Peterson: **Hallelujah time;** Almer: **Along comes Marie;** Fucik: **Entry of the Gladiators**

11,30 (17,30-20,30) SCACCO MATTO

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE OPERISTICHE

8,25 (17,25) GIOVANNI GABRIELI
Quattro Canzoni per sonare a quattro

8,55 (17,55) HECTOR BERLIOZ
Lélio, ou le Retour à la vie, monodramma op. 14 b) per soli, coro e orchestra

9,35 (18,35) ANTONIO SOLER
Quintetto in sol min. per organo e quartetto d'archi

10,05 (19,05) FRANCESCO ANTONIO BONPORTI
Concerto a quattro in re magg. op. 11 n. 8

10,20 (19,20) STRUMENTI: L'OBOE

10,45 (19,45) GEORG FRIEDRICH HAENDEL
Concerto n. 28 in fa magg. per orchestra e due cori

11 (20) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA DÉSIRÉ EMILE INGHELBRECHT

12,30 (21,30) FRANZ SCHUBERT
Rondò brillante in si min. op. 70

12,45 (21,45) RECITAL DEL CORO DA CAMERA DELLA RAI DIRETTO DA NINO ANTONELLINI

13,30 (22,30) JOAQUIN TURINA
Tre Danze Fantastiche op. 22

13,45 (22,45) FRANZ LISZT
Preludio e Fuga sul nome B.A.C.H. — Jeux d'eau à la Villa d'Este, da « Années de pèlerinage » — Mefisto - Valzer

14,15-15 (23,15-24) COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI: LUDOVICO ROCCA
Due Frammenti sinfonici dall'opera « In terra di leggenda » — Antiche Iscrizioni, evocazioni per soprano leggero, basso, coro e orchestra (traduzione dal greco di E. Bignone)

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
— Gino Mescoli e la sua orchestra
— Il complesso di Buddy Merrill
— Il cantante Tony Bennett
— L'orchestra di Shorty Rogers

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Riddle: **Route sixtysix;** Lombardi-Salvi-Parazzini: **Ti si legge in viso;** Pallavicini-Papathanassiou-Pachelbel: **Pioggia e lacrime;** Beretta-Taylor-Vera: **Diverso dagli altri;** Kern: **Smoke gets in your eyes;** Scarfò-Vian: **'O ritratto 'e Nannineila;** Ramin: **The music to watch girls by;** Mercer-Bloom: **Fools rush in;** Jantaffi-Ruccione: **Serenata a Maria;** Weill: **Moritat;** Testa-Lobo-Niltinho: **Tristeza;** Russell: **Amore mi manchi;** Powell: **Consolacao;** Testa-Sciorilli: **Uno così;** Piccioni: **Tutta di musica;** Celentano-Beretta-Del Prete: **Eravamo in centomila;** Bardotti-Vianello: **Se c'è una stella;** Annarita-Napolitano: **L'amico, la ragazza e il cane;** Carste: **Continental melody;** Oliviero: **Mai;** Mogol-Dello: **Un angelo blu;** Davis-Cigliano-Lo Bianco-Burke: **Quanto mi manchi stasera;** Strauss: **Vita d'artista;** Rixner: **Blauer himmel;** Marrocchi-Migliacci-Cini: **Gli occhi dell'amore;** Mogol-Mc Williams: **Fiori nel vento;** Pallavicini-Reitano: **Più importante dell'amore;** Pace-Panzeri-Pilat: **Non illuderti mai;** Umiliani: **Ero la guardia della regina;** Mc Cartney-Lennon: **Yesterday**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Goldsmith: **Von Ryan's Express;** Trovajoli: **Gente matta;** Heyward: **Un po' d'amore;** Delanoë-Bécaud: **Merci beaucoup;** Ebb: **Cabaret;** Parish-Carmichael: **Stardust;** Waldteufel: **I pattinatori;** Cajola: **Tango boogie;** Anonimo: **Lo guarracino;** Arnold: **Tunes of glory;** Reid-Daiano: **Vedrai vedrai;** Gilbert-Grenet: **Mama Inez;** Key-Gardner: **Baby, please don't go;** Reed: **The last waltz;** Bonagura-Benedetto: **Acquarello napoletano;** Nisa-Reitano: **Una chitarra, cento illusioni;** Del Monaco-Polito: **Se la vita è così;** Abreu: **Tico tico;** Martelli-Titogalba: **Voglio tutto quello che vuoi tu;** Conti-Argenio-Cassano: **Corriamo;** Hammerstein-Rodgers: **Slaughter on Tenth Avenue;** De André: **La canzone di Marinella;** Mackeben: **Bei dir war es immer so schoen;** Boncompagni-Fontana: **La mia serenata;** Hilliard-Carson: **Our day will come;** Anonimo: **Preachin' the blues;** Evans: **Lady of Spain;** Pace-Carlos: **La donna di un amico mio;** Cherubini-Pagano: **Il primo pensiero d'amore;** Danpa-Bargoni: **Concerto d'autunno**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Ghiglia: **Per dimenticare;** Dolphy: **The baron;** Nisa-Panzeri: **Non ho l'età;** Wilkins: **Stompin' and the jumpin';** Claroni-Ciacci: **Prega prega;** Beniamin: **Jamaican rhumba;** Migliacci-Bongusto: **Il fischio;** Pallavicini-Intra: **No amore;** Green: **African dream;** Harbert: **This is my love;** Bestgen: **Bim bim bam bam;** Canfora: **Fortissimo;** Webster-Mandel: **The shadow of your smile;** Rainger: **If I should lose you;** Puente: **El bajo;** Merrill-Styne: **People;** Marchetti: **Fascination;** Endrigo: **Adesso sì;** Strayhorn: **Take the « a » train;** De Simone-Gentile-Capotosti: **Il primo mattino del mondo;** Pantros-Tical: **In silenzio;** Arlen: **Get happy;** Bardotti-Endrigo: **Sono innamorata;** Sampson: **Blue Lou;** Ferrer: **Marilù;** Cahn-Van Heusen: **The second time around;** Dozier-Holland: **You keep running away;** Loewe: **With a little bit of luck**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **JOHANN SCHOBERT**
Concerto n. 1 in fa magg. op. 11 per clavicembalo e orchestra

8,20 (17,20) **LUIGI BOCCHERINI**
Quartetto in mi bem. magg. op. 58 n. 2 per archi

CÉSAR FRANCK
Quintetto in fa min. per pianoforte e archi

9,10 (18,10) **SINFONIE DI FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY**
Sinfonia n. 2 in si bem. magg. op. 52 « Lobgesang » per soli, coro, orch. e organo

10,10 (19,10) **ROBERT WARD: Euphony**

10,20 (19,20) **PETER ILIJCH CIAIKOWSKI**
Lo Schiaccianoci, suite dal balletto op. 71

10,45 (19,45) **RECITAL DEL PIANISTA CLAUDIO ARRAU**

12,30 (21,30) PAGINE DA **« NOZZE ISTRIANE »**, dramma in tre atti di Luigi Illica - Musica di Antonio Smareglia - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. P. Argento, M° del Coro G. Bertola

13,30 (22,30) **JEAN SIBELIUS**
Concerto in re min. op. 47 per violino e orch.

14 (23) **CORRIERE DEL DISCO:** ORGANI SPAGNOLI - org. Francis Chapelet, agli organi di Covarrubias e di Salamanca
(Dischi **Harmonia Mundi**)

14,30-15 (23,30-24) **COMPOSITORI CONTEMPORANEI:** JANI CHRISTOU
Sei Canti, su poemi di T. S. Elliot — **Praxis for 12**

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA
K. Stamitz: **Quartetto in mi bem. magg.** per clarinetto, violino, viola e violoncello; J. Brahms: **Sonata in mi min. op. 38** per violoncello e pianoforte; W. A. Mozart: **Quartetto in sol min. K 478** per pianoforte e archi

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Ortolani: **At Montecarlo;** Pasolini-Modugno: **Cosa sono le nuvole;** Dossena-Bono: **Mama;** Popp-Cour: **L'amore è blu;** Fiore-Mazzocco: **'Mparame a vulè bene;** Furnò-De Curtis: **Non ti scordar di me;** Jobim: **Desafinado;** Pieretti-Aguilè: **Cuando sali de Cuba;** Mascheroni: **Sono tre parole;** Rainger: **June in january;** Colombini-Carrisi-Massara: **Io di notte;** Galdieri-Barberis: **Munasterio 'e Santa Chiara;** Strauss: **Vino donne e canto;** Pinchi-Ferrao: **Coimbra;** Kämpfert: **Strangers in the night;** Pallavicini-Papadiamondis: **Il paese che non c'è;** Jarrusso-Simonelli: **Dimmi solo ciao, arrivederci;** Paoli: **Senza fine;** Tiomkin: **De guello;** Lara: **Granada;** Legrand: **Sur les quais de Cherbourg;** Wrest: **Drum blues;** Backy: **Canzone;** Cenci: **Ragazzi non suonate più;** Dylan: **Quiet your low down ways;** Jurgens-Amurri-Martelli: **Ti saluto ragazzo;** Di Capua: **Maria Marì;** Porter: **Easy to love;** Webster-Mandel: **The shadow of your smile**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Do Vale-Portela-Galhardo: **Lisboa antigua;** Modugno: **Dio, come ti amo;** Migliacci-Zambrini-Enriquez: **La fisarmonica;** Marrese-Bo-Mentore: **Uno shake in riva al mare;** Hamblen: **Green ice and mountain men;** Falvo: **Dicitencello vuje;** De Oliveira-Jobim: **Dindi;** Bernstein: **The man with the golden arm;** Amade-Delanoë-Bécaud: **L'importante è la rosa;** Gershwin: **Strike up the band;** Russo-Costa: **Scetate;** Mescoli: **Vacanze;** Anonimo: **Steal away;** Di Lazzaro: **Reginella campagnola;** Lincke: **Frau Luna;** Bruno-Di Lazzaro: **Chitarra romana;** Rossi-Simon: **La tua immagine;** Lennon: **Day tripper;** Renis: **Frin frin frin;** Jobim: **Samba de uma nota so;** Pallavicini-Carrisi: **L'onda;** Hupfeld: **As time goes by;** Calabrese-Bovio-Mescoli: **Di tanto in tanto;** Lauzi-Guarnieri: **Una rosa da Vienna;** Macias: **Les pins du bord de l'eau;** Singleton-Kämpfert: **Solo più che mai;** Michaels: **Latin lady;** Herman: **Mame;** Testa-Remigi: **Io ti darò di più;** Coway: **Chain of fools;** Youmans: **I want to be happy**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Williams: **Royal Garden blues;** Rossi-Dell'Orso-Tamborrelli: **Nella mia stanza;** Garvarentz-Aznavour: **L'istrione;** Shaw: **Non stop flight;** Hazlewood: **Lady Bird;** Bardotti-Weiss: **Prendi prendi;** Hart-Rodgers: **Lover;** Wyche-Watts: **All-right, okay, you win;** Tepper-Brodszky: **Red roses for a blue lady;** Ferrio: **Aley;** Raksin: **Laura;** Smith: **The ogum bogum song;** Ortolani: **Arrival at Beirut;** Mason-Pace-Panzeri-Livraghi: **Quando m'innamoro;** Albinoni (trascriz. Giazotto): **Adagio in sol min.;** Cassia-Shuman-Lynch: **La tempesta;** Auger: **Goodbye jungle telegraph;** Morrison-Densmore: **Hello I love you;** Coleman: **La mosca ubriaca;** Mercer: **Something's gotta give;** Bonfa: **Non stop to Brazil;** Mogol-Cropper-Redding: **Navi;** Pepper: **Val's pal;** Pintucci: **E' scesa ormai la sera;** Dietz-Schwartz: **You and the night and the music;** Gamacchio-Resnigh-Revine: **Yummi yummi yummi;** Prieto-Pokriss-Vance: **El amor;** Chiosso-Giacobetti-Savana-Ferrio: **Non cantare, spara**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE PIANISTICHE**

9 (18) **GIOVANNI GABRIELI**
Quem vidistis Pastores, mottetto per doppio coro e strumenti (revis. di G. Turchi)

9,20 (18,20) **FLORENT SCHMITT**
La Tragédie de Salomé

VICTOR DE SABATA
La Notte di Platon quadro sinfonico

10,10 (19,10) **GIOVANNI BONONCINI**
Sinfonia decima a sette con due trombe

10,20 (19,20) **GIUSEPPE SAMMARTINI**
Sonata a tre in re min. per flauto, oboe e continuo

MAX REGER
Quintetto in la magg. op. 46 per clarinetto e archi

11 (20) **CONCERTO SINFONICO:** SOLISTA WILLY LA VOLPE
L. Boccherini: **Concerto in si bem. magg.** per violoncello e orchestra; D. Sciostakovic: **Concerto op. 107** per violoncello e orchestra

11,50 (20,50) **JOHANNES BRAHMS**
Sonata in fa min. op. 34 b per due pianoforti

12,30 (21,30) **CONCERTO OPERISTICO:** SOPRANO LEONIE RYSANEK

13,05 (22,05) **ERNEST BLOCH**
Sonata n. 2 - Poème mystique -

13,30 (22,30) **WOLFGANG AMADEUS MOZART**
Serenata in re magg. K 100

13,50-15 (22,50-24) **DOMENICO BARTOLUCCI**
La Tempesta sedata, oratorio per soli, coro e orchestra

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
— André Kostelanetz e la sua orchestra
— Il trio vocale Peter, Paul and Mary
— Il complesso diretto da Vittorio Sforzi
— Musica da ballo con l'orchestra Party-Tanz

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Best: **For sentimental reason;** Barry: **The knack;** Pinchi-Bettoni-Fanciulli: **Mi capisci con un bacio;** Califano-Pattacini: **Vivere non vivere;** Bricusse: **Talk to the animals;** D'Ottavi-Lionello-Canfora: **Mille come me;** Calabrese-Buffoli: **E' stato il vento;** Fontana: **Cielo rosso;** Cinquegrana-De Gregorio: **'A cura 'e mammà;** Trovajoli: **Allegra;** Cahn-Styne: **It's been a long long time;** Stula-Table: **Una vita senza fine;** Van Aleda-Tura: **Concerto d'amour;** Pallavicini-Conte: **Sono triste;** Agicor: **Pomeridiana;** Mattone-Meshel-Martin: **L. David sloane;** Putman: **Green green grass of home;** Sigman-Rehbein-Kämpfert: **The world we knew;** Califano-Gambardella: **Nini Tirabusciò;** Pace-Russell: **Honey;** Lennon: **Yellow submarine;** Fugain: **Je n'aurai pas le temps;** Leva-Despota-Reverberi: **Viva le donne come te;** Beretta-Vera-Taylor: **Storybook children;** Barimar: **Walking;** Gershwin: **Love is here to stay;** Pieretti-Sanjust-Gianco: **Finalmente;** Boncompagni-Testa-David-Bacharach: **This guy's in love with you;** Ferrio: **Stanotte come ogni notte;** Castellano-Pipolo-Pisano: **Col chicco;** Marshall: **Marching strings;** Scarfò-Vian: **'O ritratto 'e Nanninella;** Carosone: **Pianofortissimo**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Luttazzi: **Souvenir d'Italie;** Ferreira: **Murmurio;** Dozier-Holland: **Seven rooms of gloom;** Trenet: **L'âme des poètes;** Devilli-Kennedy-Carr: **South of the border;** Pisano: **So what's new?;** Ponce: **Estrellita;** Martini: **Plaisir d'amour;** Gimbel-Niltinho-Lobo: **Tristezza;** Chiosso-Buscaglione: **Love in Portofino;** Ayela-Demarey-Macias: **Les millionnaires du dimanche;** Westlake: **I will come to you;** Buckman-Hampton: **Hamp's boogie woogie;** Pisano-Cioffi: **'Na sera 'e maggio;** Mancini: **Arabesque;** De Moraes-Jobim: **So danco samba;** Carcione: **La terra;** Loesser: **Wonderful Copenhagen;** Zimber-Schobert: **Liebe hin liebe her;** Pallavicini-Conte: **Giovanna non piangere;** Llossas: **Tango bolero;** Sousa: **Washington post march;** Pallavicini-Well-Hardy: **Devi ritornare;** Davidson: **Pancho calma;** Bricusse: **When I look in your eyes;** Rodgers: **Carousel waltz;** Mennillo-Leali: **E' colpa sua;** Rimsky Korsakoff: **Il volo del calabrone;** Ferré: **Paname;** Salvador: **Rose;** Cohn-Zafransky: **Without a word;** Backy-Mariano: **Samba**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Adler: **Hey there;** Berry: **Christopher Columbus;** Brown: **Should I;** Alberti-Gustavino-Endrigo: **La colomba;** Fabrega: **Guarare;** Hart-Rodgers: **Manhattan;** Intra: **Blues per noi;** Prieto: **La novia;** Paoli: **Senza fine;** Mercer-Danpa-Hefti: **Barefoot in the park;** Zanin-Censi: **Mi fermo ogni sera;** Porter: **I love you;** Bernstein: **Maria;** Robin-Hapton-Goodman: **Flying home;** Barcelata: **Maria Elena;** Sherman: **A spoonful of sugar;** Poletto-Casadei: **T'ho vista piangere;** Jolson: **Sonny boy;** Ortega: **La felicitad;** Amurri-Canfora: **Né come né perché;** Carter: **Basie twist;** Debout: **Tu pertiras quand même;** De Sylva-Brown-Henderson: **Varsity drag;** Westlake: **I close my eyes and count to ten;** Jobim: **Desafinado;** De Sylva-Mc Donald-Gershwin: **Sobemody loves me;** Cariaggi-Martini-Amadesi: **Il mio amore;** Ory: **Muskrat ramble;** Ellington: **Satin doll;** Bath: **Cornish rhapsody**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **ANDRÉ CAMPRA**
Les Femmes, cantata con sinfonia

JOHANN SEBASTIAN BACH
Cantata n. 208, - Cantata di caccia -

8,50 (17,50) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Max Gobermann; ten. Francesco Merli; vl. Nathan Milstein; sopr. Birgit Nilsson; dir. Zubin Mehta

10,10 (19,10) **BENEDETTO MARCELLO**
Sonata in sol magg. per viola da gamba e basso continuo (Revis. di E. Giordani Sartori)

10,20 (19,20) **DARIUS MILHAUD**
Sonata per due violini e pianoforte

ZOLTAN KODALY
Sera d'estate, suite per piccola orchestra

10,55 (19,55) **LUDWIG VAN BEETHOVEN**
Trio in si bem. magg. op. 11 per pianoforte, clarinetto e violoncello

11,15 (20,15) **RECITAL DELLA VIOLONCELLISTA DONNA MAGENDANZ E DEL PIANISTA PIERO GUARINO**

12,15-15 (21,15-24) **L'ORO DEL RENO**
opera in un atto e quattro scene - Libretto e musica di Richard Wagner - Orch. dei Berliner Philharmoniker, dir. Herbert von Karajan

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
B. Bartok: **Concerto** per orchestra; F. Schubert: **Sinfonia n. 3 in re magg.**

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Pollack: **That's a plenty;** Coots: **Love letters in the sand;** Melina-E. A. Mario: **Core furastiero;** Morricone: **Alida;** Nisa-Reitano: **Quando il vento suona le campane;** Censi-Zanin: **Ma se mi vuoi;** Madara-White-Borisoff: **A lover's concerto;** Pagani-Donaggio: **Vent'anni questa sera;** Sanjust-Vandre-Lyra: **Aruanda;** Vecchioni-Lo Vecchio: **Sera;** Chiosso-Bécaud: **Marie Marie;** Goodwin: **Those magnificent men in their flying machines;** Bracchi-D'Anzi: **Non dimenticar le mie parole;** Singer: **Tic tac toe;** Murolo-Forlani-Amendola-Gagliardi: **Sott'e stelle;** Bleyer: **Ehi, cumpari;** Bindi: **M'hai dato un'anima;** Cassia-Davies: **Dandy;** Canfora: **Vorrei che fosse amore;** Janis: **Ziganette;** Giacobetti-Savona-Mannucci: **Il tuo ritorno;** Linner-Loesser: **Jingle jangle jingle;** Pagani-Campbell-Lyons-Spyropoulos: **Tiny goddess;** Pace-Panzeri-Pilat: **Uno tranquillo;** Fontana-Boncompagni: **La mia serenata;** Pallavicini-Conte: **Io sono come sono;** Strauss: **Rosen aus dem Suden;** Daiano-Westlake: **Chiudo gli occhi e conto a sei;** Murray-Callender: **Bonnie and Clyde;** Mogol-Harbach-Kern: **Smoke gets in your eyes;** Mc Cartney-Lennon: **Help!**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Jobim: **Felicidade;** Camp-Schaeffer-Giraldi: **Jour de chance;** Nevin: **Narcissus;** Guspini-Benedetto: **Se 'a gente se facesse 'e fatte suoje;** Brezza-Cucchiara: **La ricchezza;** Sarasate: **Zingaresca;** Dixon-Turner-Ram: **Shing a ling a loo;** Cooper: **The harem;** Festa-Simonini: **Luna marinara;** Tavares-Camargo: **Guacyra;** Schifrin: **The cat;** Adamo: **En bandoulière;** Monti-Arduini: **Io potrei;** Trent-Hatch: **Don't sleep in the subway;** Sciorilli: **Ho perduto;** Buschor-Meyer: **Memories of Heidelberg;** Cherubini-Bixio: **La canzone dell'amore;** Pacheco-Ramirez: **El quiro de Macorina;** Young: **Golden earrings;** Hazlewood: **Summer wine;** Mostazo: **Mi jaca;** Hart-Rodgers: **Blue moon;** Judson-Panzeri-Ripa: **Aveva un bavero;** Sigman-Rehbein-Kämpfert: **My way of life;** Bryant: **Mexico;** Jones: **In the heat of the night;** Capaldo-Tassone: **'A tazza 'e cafè;** Madriguera: **Adios;** Strauss: **Fruhlingsstimmen;** Espinosa: **Las altenitas**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Anonimo: **Joshua fit the battle of Jericho;** Herrera-Ornellas: **Angelito;** Pace-Macias-Claudric-Demarcy: **Vie dans la ville;** Tommasi: **Autostrada del sole;** Gordon-Warren: **I wish I knew;** Castel: **Que problema;** Miller: **Bernie's tune;** Maxwell: **Ebb tide;** Gentile-Gordon-Warren: **I had the chaziest dream;** Niccoli-Valdambrini: **Bonjour Tristano;** Johnston: **Pennies from heaven;** Sampson: **Blue Lou;** Pace-Pilat-Panzeri: **Non c'è bisogno di camminare;** Bracardi: **Stanotte sentirai una canzone;** Kramer: **La empalizà;** Cucchiara: **Se mi guardassi;** Donadio: **Free;** Trenet: **La mer;** Porter: **I've got you under my skin;** Tabet-Luoiguy: **C'est le destin qui commande;** De Moraes-Jobim: **O nosso amor;** Gershwin: **The man I love;** Carstens: **Zambesi;** Porter: **Night and day;** Wrest: **Drums blues;** Anonimo: **Down by the riverside;** Testa-Cozzoli: **Un po' di malinconia;** Tonani: **Tempo di febbraio;** Abularach: **Corazon;** Herman: **I remember Duke**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **GIOVANNI PIERLUIGI DA PALESTRINA**
Missa Papae Marcelli, a sei voci

8,40 (17,40) **LUDWIG VAN BEETHOVEN**
Sonata in la magg. op. 47 « A Kreutzer » per violino e pianoforte

JOHANNES BRAHMS
Sonata in do magg. op. 1

9,40 (18,40) **CÉSAR FRANCK**
Les Eolides, poema sinfonico

OTTORINO RESPIGHI
Fontane di Roma, poema sinfonico

10,10 (19,10) **JEAN FRANÇAIX**
Concertino per pianoforte e orchestra

10,20 (19,20) **GIOVANNI BATTISTA VIOTTI**
Due Sonate per violino e clavicembalo (rielaborazione di R. Castagnone) — **Serenata n. 3 op. 23, fascicolo II** (revis. di M. Corti)

10,55 (19,55) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Fernando Previtali; bs. Tancredi Pasero; pf. Kathleen Long; sopr. Hilde Zadek; cr. Barry Tuckwell; sopr. Anna Moffo e ten. Cesare Valletti; dir. Joseph Keilbert

12,30 (21,30) **CAPOLAVORI DEL NOVECENTO**
S. Prokofiev: **Alexander Nevski, cantata op. 78** per msopr., coro e orchestra

13,05 (22,05) **JEAN-MARIE LECLAIR**
Sonata in la magg. op. 5 n. 1 per violino e basso continuo

13,20-15 (22,20-24) **PIEDIGROTTA**
opera in tre atti di Marco D'Arienzo - Musica di Luigi Ricci (revis. di R. Parodi) - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI - Coro dell'Assoc. « A. Scarlatti » di Napoli, dir. N. Sanzogno - M° del Coro G. D'Onofrio

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
— Musiche Sudamericane eseguite dall'orchestra Manuel
— Il complesso The Byrds
— La cantante Anita Kerr con il suo complesso vocale
— L'orchestra diretta da Giancarlo Chiaramello

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Rodgers: **Oh, what a beautiful mornin';** Amurri-Trovajoli: **Il profeta;** Carmichael: **Lazy river;** Arfemio-Panesis-Shapiro-Middlebrooks: **Spooky;** Guglieri-Giordano-Leva: **D'amore non si può morire;** Nisa-Salerno-Reitano: **Non c'è nessuno;** Pace-Panzeri-Livraghi: **Quando m'innamoro;** Piccioni: **Afrodite;** Mason-Reed: **The last waltz;** Pace-Panzeri-Pilat: **Non illuderti mai;** Brodsky: **Red roses for a blue lady;** Calvi: **Finisce qui;** Mogol-Boncompagni-Fontana: **La sorpresa;** Pallavicini-Conte: **Un milione un miliardo;** Bock: **If I were a rich man;** Lee-Pallavicini-Mescoli: **Cominciamo ad amarci;** Gaber: **Goganga;** Panzeri-Nomen-North: **Unchained melody;** Ignoto: **La petite valse;** Rossi: **Quando verdò;** Anonimo: **Mamma mia dammi cento lire;** Modugno: **Musetto;** Bonagura-Bruni: **Palcoscenico;** Grossi-Zanin-Domboga: **Ti credi irresistibile;** Arlen: **Over the rainbow;** Claroni-Ciacci: **Lacrime;** Fields-Kern: **A waltz in swing time;** Calabrese-Myles: **Chapel of dreams;** Bardotti-Reverberi: **Lo vuole lui lo vuole lei;** Hanley: **Indiana;** Adamo: **Une larme aux nuages;** Rixner: **Blauer Himmel**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Gilbert: **Oh, Katherina;** Renis: **Quando quando quando;** Lombardi: **Riccioli a cavatappo;** Endrigo: **Dove credi di andare;** Villoldo: **El chocio;** Léhar: **Ballsirenen;** Ortolani: **More;** Boneschi: **Tema romantico;** Esposito-Romeo: **Guappetella;** Porter: **Begin the beguine;** Pantros-Tical: **Papà e mammà;** Remigi: **Pronto... sono io;** Lai: **Encore un jour de notre amour;** Sharade-Sonago: **Io vado via;** Kalman: **Valzer, da « La principessa della Czarda »;** Bonfa: **Manha de carneval;** Rossi-Robifer: **Quando è l'autunno;** Migliacci-Zambrini-Enriquez: **La fisarmonica;** Bardotti-Endrigo: **Canzone per te;** Fields-Kern: **A fine romance;** Carle: **Sunrise serenade;** Santercole-Beretta-Del Prete: **L'ultimato;** Smith: **The ogum bogum song;** Lai: **Un uomo e una donna;** Beretta-Anelli: **Tu sei quello;** Bardotti-Enriquez: **Morire o vivere;** Nisa-Lojacono: **Quando sei triste prendi una tromba e suona;** Creamer-Layton: **After you've gone;** Rossi: **Mon pays**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Charles: **What'd I say;** Pieretti-Sanjust-Gianco: **Finalmente;** De Moraes-Jobim: **Amor em paz;** Nelson: **Freedom dance;** Testa-Cariaggi-Panzuti: **Dimmi dimmi;** Lecuona: **Malagueña;** Calabrese-Martelli: **Io innamorata;** Mc Cartney-Lennon: **Day tripper;** Currie-Donegan: **I'll never fall in love again;** Marlow-Scott: **A taste of honey;** Pallavicini-Donaggio: **Domani, domani;** Trovajoli: **Ciao Rudy;** Cross-Cory: **I left my heart in San Francisco;** Calabrese-Parks: **Something stupid;** Mancini: **Baby elephant walk;** Mariano-Backy: **Canzone;** Lerner-Loewe: **On the street where you live;** Pace-Carlos: **Por isso corro demeis;** Lucchesi-Popp: **Les lavandieres du Portugal;** Floyd-Cropper: **Knock on wood;** White: **Dr. Feel good;** David-Bacharach: **Casino royale;** Califano-Pace-Savio: **Non riavedrti più;** Brookmeyer: **Blues bossa nova;** Migliacci-Cini-Zambrini: **La bambola;** Raye-Armstrong: **I want a big butter and egg man;** Testa-Fontana: **Cielo rosso;** Johnson-Wright: **Jersey bounce**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 46 - n. 3 - dal 19 al 25 gennaio 1969
Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (10134) Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati
sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 53
sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69 82
sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / (00196) Roma / tel. 31 04 41

distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / (20125) Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Visconti di Modrone, 1 / (20122) Milano / tel. 79 42 24

Prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,80; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 15; Jugoslavia Din. 4,50; Libia Pts. 12,50; Malta Sh. 2/1; Monaco Principato Fr. 1,80; Svizzera Sfr. 1,25; Canton Ticino Sfr. 1; U.S.A. $ 0,55; Tunisia Mm. 150.

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino

sped. in abb. post. / II gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

NIXON ORA ZERO

Il nuovo presidente arriva alla Casa Bianca con il suo partito in minoranza alla Camera e al Senato, mentre il Paese è inquieto. Dovrà dimostrare di saper unire i dissidenti e restituire fiducia alla popolazione

Nixon con il Segretario di Stato William P. Rogers (a destra) durante la presentazione ai giornalisti di tre suoi collaboratori: da sinistra, Richard F. Pedersen, U. Alexis Johnson ed Elliot Richardson

di Andrea Barbato

È stato scritto più volte che l'insediamento d'un nuovo presidente americano, quella festosa cerimonia inaugurale che invade le strade di Washington il 20 gennaio, ogni quattro anni, è la traduzione, in termini democratici, dell'incoronazione d'un monarca. Certo, è insieme il più pacifico e grandioso trasferimento di poteri previsto dalla cronaca politica contemporanea. Le parate, i balli inaugurali, il giuramento sulla scalinata della rotonda del Campidoglio mettono fine a quel periodo di « transition » che gli autori della Costituzione americana hanno voluto concedere al nuovo presidente per formare un governo e per prepararsi ad ereditare i grandi problemi politici del momento.

Quest'anno, dopo otto anni d'amministrazione democratica, i repubblicani tornano alla Casa Bianca: e vi tornano in condizioni particolari, con un Paese diviso, con una Camera e un Senato dove sono in minoranza, con un uomo — Richard Nixon — che era stato dato molte volte per spacciato politicamente; e vi tornano al termine del più inquieto e drammatico anno elettorale che la storia americana recente ricordi. Non sempre il passaggio dei poteri è stato facile e semplice: gli annuari ricordano la tensione fra John Adams e Thomas Jefferson, fra John Quincy Adam e Andrew Jackson, fra il primo Johnson e Ulysses Grant; o, in tempi più vicini, quella fra Hoover e Roosevelt nel 1933 e fra Truman e Eisenhower nel 1953. Questa volta, si prevede che Johnson cederà le chiavi della Casa Bianca al suo successore con maggiore cordialità, almeno formale. Il periodo di interregno s'è aperto all'insegna della collaborazione e della ricerca dell'unità e dell'armonia nazionale; ma a guardare meglio nel fondo dei rapporti fra l'amministrazione entrante e quella uscente si scopre che quell'apparente concordia è frutto della mancanza di un vero dialogo. Sui problemi principali dell'attuale periodo politico, e cioè il Vietnam, il Medio Oriente e il rapporto con l'Unione Sovietica, Nixon non solo non ha accettato di impegnarsi sulle linee della presidenza Johnson, ma ha addirittura scoraggiato alcune iniziative (come un « vertice » russo-americano o un deciso avvio delle trattative parigine), con le quali Johnson avrebbe voluto chiudere il proprio quinquennio.

Due bilanci

I temi suggeriti da un'« Inauguration » sono numerosi, e qui converrà solo accennare ad alcuni. Innanzitutto, il 20 gennaio è l'occasione per due bilanci: quello sulla scelta elettorale compiuta dagli americani e quello sull'opera del presidente uscente. Il primo è certo meno arduo del secondo: al termine di un'annata politica drammatica e ricca di svolte inattese, gli americani hanno scelto il partito meno diviso, più stabile, più garante del mantenimento dell'« ordine » e della « legge », che a taluni sono sembrati in pericolo sotto l'ondata della protesta e della rivolta. Disegnare in breve i cinque anni della presidenza johnsoniana è invece più difficile: la grande spinta del consenso, seguita alla commozione per il novembre di Dallas, ha lasciato il posto lentamente a un'amarezza e a un risentimento che hanno raggiunto vaste zone dell'opinione pubblica americana, e hanno lacerato il partito democratico. Lyndon Johnson è stato — ne sono convinti sostenitori e detrattori — una figura politica imponente, che ha lasciato nell'America di questo decennio segni profondi e lungamente incancellabili.

E' comprensibile quindi che, leggendo abilmente nell'animo americano, Nixon abbia reagito all'epoca dei grandi drammi e delle grandi personalità scegliendo per il suo governo dodici uomini tranquilli e non celebri, poco identificati ideologicamente, tutti somiglianti a quel « middle-american » che ha portato alla vittoria i repubblicani il 5 novembre. Dal 21 gennaio, il Pentagono, il Dipartimento di Stato, i grandi ministeri di Washington saranno guidati da questi uomini ancora senza volto, avvocati di successo o ricchi banchieri e uomini d'affari. Niente che somigli all'invasione delle « teste d'uovo » kennedyane o agli esperti politici johnsoniani: sette su dodici sono milionari che hanno creato le loro fortune dal nulla, e uno solo proviene da quelle Università dell'Ivy League che, nell'epoca democratica, sembravano essere le uniche centrali di reclutamento della classe dirigente di Washington. Nei cinque posti chiave, il segretario di Stato William P. Rogers e il ministro della Giustizia John Mitchell sono avvocati di successo, il ministro del Tesoro David Kennedy è un finanziere di Chicago, e solo il ministro della Sanità Robert Finch e il ministro della Difesa Melvin Laird possono dirsi in un certo senso dei professionisti della politica, sebbene la loro esperienza d'amministratori sia quasi inesistente. Tutto ciò non vuole certo dire che essi non possano gestire la pesante eredità politica che è loro assegnata, né che siano incapaci di farlo con la freddezza e la rapidità che i tempi richiedono.

Difficile programma

Ma il compito più grave sarà certo quello di Richard Nixon, che dovrà dimostrare doti molto più rare dell'efficienza, della disciplina e della resistenza che lo hanno portato in otto anni ad una quasi incredibile resurrezione politica. Privo di un autentico seguito popolare e di una maggioranza in Senato e in Parlamento, con un governo di soli repubblicani, senza un mandato elettorale ben definito, Nixon deve dimostrare, a partire dal momento del discorso d'accettazione che segue al giuramento, di saper unire le forze dissidenti, di saper riavvicinare alla politica un Paese in gran parte frustrato, deluso o indifferente. E tutto ciò mentre scadenze internazionali urgenti premono alle porte della Casa Bianca. Prima di tutto, il Vietnam. La fine dei preliminari diplomatici coinciderà con il cambio della guardia nella delegazione americana. Ma non per questo l'accordo sarà più facile e rapido. Il nuovo presidente vuole porre termine alla guerra ma senza ritirate diplomatiche, negoziare ma senza cedimenti. E' difficile prevedere se ciò sarà possibile. Nei piani di Nixon, un negoziato con i dirigenti sovietici è indispensabile per trattare i problemi asiatici, ma anche quelli medio-orientali, Berlino, l'Europa orientale e lo spazio. Occorrerà vedere fino a che punto i sovietici si dimostreranno sensibili alla « forza e fermezza », che Nixon vuole impiegare nei colloqui. Il bilancio della Difesa sarà aumentato per mantenere la superiorità nucleare, e per creare un sistema antimissilistico, ma contemporaneamente sarà chiesto uno sforzo agli alleati europei. E intanto Nixon non potrà perdere d'occhio gli scottanti problemi interni: la fermezza è da lui considerata la tattica migliore contro la disobbedienza civile, e certo la grande corsa delle minoranze verso la conquista dei loro diritti subirà una decelerazione. Il dramma delle minoranze negre verrà affrontato con il progetto del « capitalismo nero », cioè degli investimenti privati nelle zone depresse. I programmi assistenziali e le vaste spese federali contro la povertà saranno in gran parte frenati. E tutto ciò, nelle promesse di Nixon, dovrà essere raggiunto con una riduzione delle tasse. Questo il difficile programma dell'uomo che, la mattina del 20 gennaio, presterà giuramento sotto la cupola del Campidoglio.

Alla televisione da questa settimana i «Viaggi di

Un'avventurosa

Sotto le apparenze d'una favola piena di suggestioni per il pubblico più giovane si cela un'attualissima polemica contro i vizi e le debolezze dell'umanità

Si dice che le sigle televisive portino fortuna ai cantanti che le interpretano. Laura Olivari, la bella ragazza di questa fotografia, si augura di non smentire la tradizione, poiché proprio da una sigla, quella del « Gulliver », si attende i suoi primi successi. La canzone si intitola « Le strade del mondo », e Laura la presenta questa settimana anche in « Disco verde », lo spettacolo televisivo del martedì sera dedicato ai giovani talenti

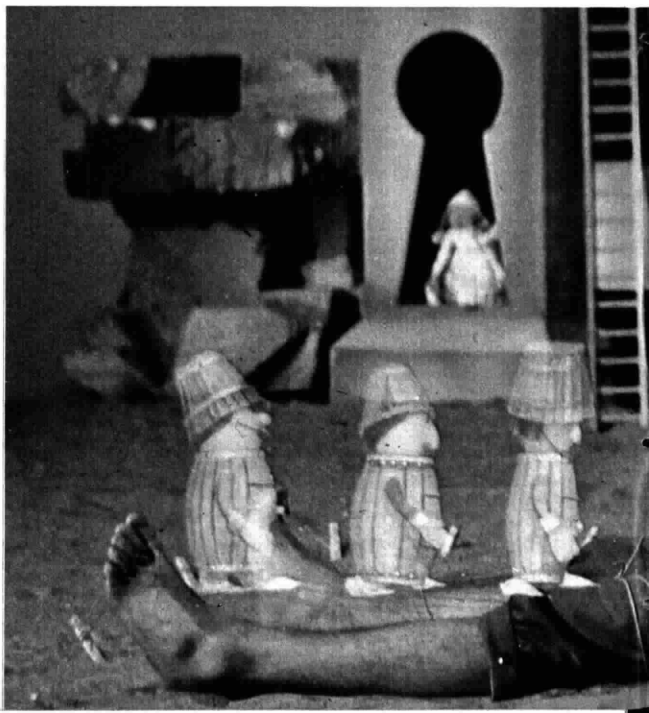
di Guido Davico Bonino

A tutti i bimbi che sono buoni, questo libro è dedicato dal loro buon amico John Newberry... ». Così si legge in un delizioso volantino pubblicitario della metà del Settecento inglese. Chi fa pubblicità è il primo libraio-editore per ragazzi, il proprietario della « Juvenile Library », che con i suoi bei volumi, ricchi di incisioni in legno, seduceva genitori e ragazzi, all'insegna della Bibbia e del Sole, presso Saint Paul's Churchyard: ma il libro che merita tanta « réclame », a dir tutta la verità, non è destinato propriamente ai fanciulli. Si intitola *I viaggi di Gulliver*, lo ha scritto nel 1726 Jonathan Swift, un ecclesiastico irlandese di molte ambizioni e di modesta carriera, dotato, in compenso, di eccezionali qualità di polemista: una penna tagliente, un ingegno lucido e freddo, che si alimenta in un temperamento passionale, roso dal fallimento dei propri ideali. Swift — raccontano i contemporanei — rifugge dal commercio coi propri simili (li detesta, perché li ama, perché li vorrebbe migliori e diversi, come ogni moralista di razza): ma soprattutto non sopporta la presenza dei bambini. E costoro gli fanno spallucce: a pochi anni dall'uscita del suo capolavoro, se ne impossessano definitivamente con quell'agile, elegante noncuranza che è un dono della prima età.

Un libro colto

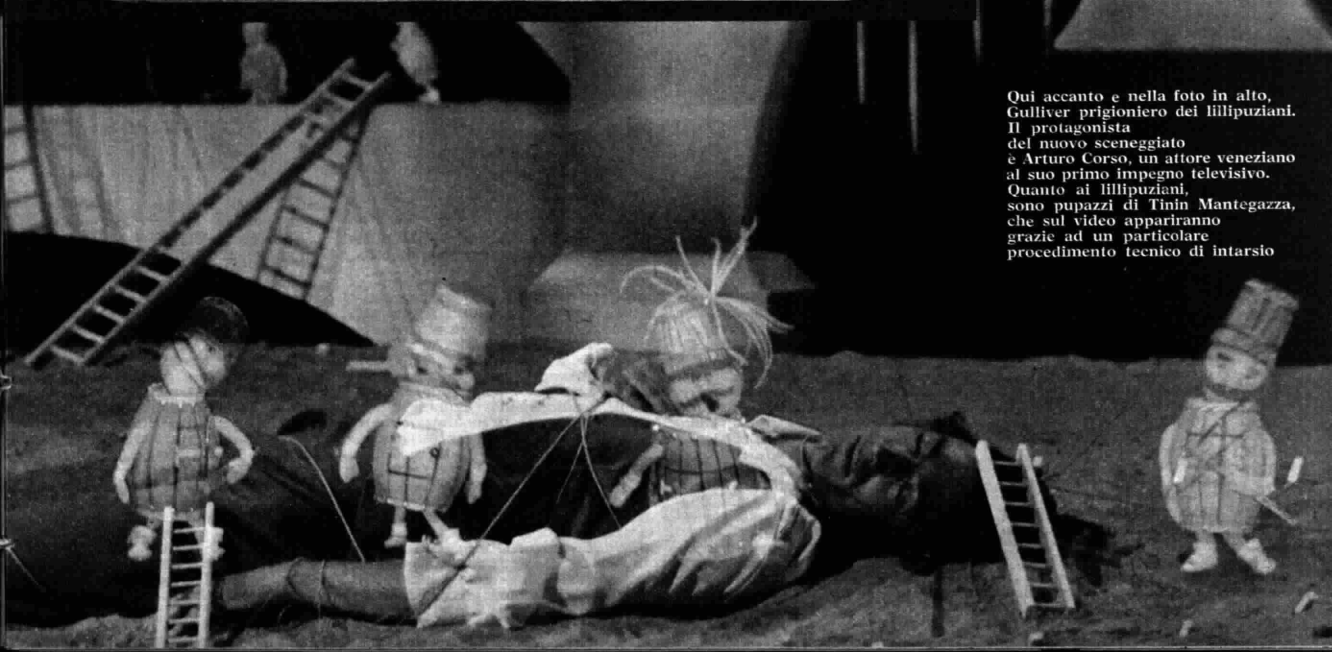
I viaggi di Gulliver diventano, d'ufficio, uno dei « loro » grandi libri. Qualche anno prima, con la stessa candida scioltezza, si sono appropriati di un altro grande romanzo per adulti, il *Robinson Crusoe* di Daniel Defoe. I pedagogisti — esistevano già nel Settecento, ed eran più pignoli d'oggigiorno — lanciano i loro avvertimenti: « Il libro del reverendo Swift richiede al lettore sensibilità, maturità di sapere, equilibrio nel giudizio: è tutto fuorché un libro per fanciulli ». Ma i ragazzi si sono già tuffati nel vortice delle avventure del medico di bordo Lemuel Gulliver; già sono approdati con lui all'isola di Lilliput, abitata da una miriade di esserini « alti meno di quindici centimetri, armati d'arco e di frecce, con la faretra sul dorso... ».
Che cosa li affascina, che cosa li trascina dietro le orme del malcapitato Lemuel, da Lilliput al paese di Brobdingnag, dall'isola volante di Laputa alla terra degli Houyhnhnm? Giacché — non per rivestire i panni del censore — *I viaggi di Gulliver* sono effettivamente un libro difficile, colto, denso di riferimenti, folto di ammicchi: una favola allegorica che richiede gusto e malizia ed una certa buona volontà di giocare a rimpiattino con simboli ed allusioni. Credo che la risposta stia nella fisionomia ancipite, da Giano bifronte, del romanzo. C'è in *Gulliver* una storia « prima », ed è la cronaca delle peregrinazioni del protagonista, che registra, stupito ma non sconvolto, con flemma di buona marca anglosassone, le mirabolanti esperienze cui è soggetto; e c'è una storia « seconda », che è appunto la ridda delle sferzate polemiche di Swift, il contrappunto dei suoi umori e malumori, il superbo sfoggio della sua vena satirica. I ragazzi, è fin troppo chiaro, badano a quella « prima » storia: e subito familiare è per loro quello scompenso (paradossale, invece, per la razionalità adulta) tra minuscolo e gigantesco, che anima il libro di Lilliput e quello di Brobdingnag: perché è tipico del fanciullo ridurre il mondo a proporzioni minime, per meglio poterlo analizzare, e calarvisi dentro, per sentirlo più schiettamente parte di sé. Una volta accettata questa ottica (solo per noi, adulti, deforme), *I viaggi di Gulliver* non hanno più bisogno di chiavi di lettura: diventano una imprevedibile cavalcata di avventure allo stato puro: Gulliver scambiato per una montagna dal cavallo dell'imperatore che s'impenna imbizzarrito; Gulliver afferrato come un insetto da un contadino alto come un campanile, vociante col fragore di un tuono; Gulliver assalito, nella sua scatola-gabbia, da zanzare grosse come pernici; Gulliver ghermito da un'aquila, lanciato nell'oceano e ripescato dai marinai del capitano Thomas Wilcocks, « uomo assai degno, originario dello Shropshire... ».

Occasioni comiche

La fragranza di questo divertimento non si attenua neppure nel libro di Laputa e in quello di Houyhnhnm: le due parti dell'opera in cui la polemica di Swift più si addensa, e meno aerea sembra farsi la sua invenzione. Ma anche qui i ragazzi ritrovano, per loro conto e per loro uso e consumo, un ritmo di pure trovate: tra quegli uomini di scienza affannati e ottusi, che calcinano il ghiaccio per trovare il salnitro e ricavarne polvere da sparo, lavorano la terra coi maiali, rimpiazzano i bachi da seta coi ragni, vi sono occasioni comiche da cogliere al volo, con lesta destrezza. Il che non vuol dire poi che, anche ai fanciulli, *Gulliver* non detti una morale. Certo sarà meno diretta e bruciante di

«Gulliver» di Jonathan Swift sceneggiati a puntate

lezione di ironia

quella che afferra il lettore adulto: la morale disperante ravvisata nel romanzo da Thackeray: « Secondo Swift l'uomo è un essere debole, disperato e sciocco; sono così mostruose le sue passioni e così misere le sue tanto decantate forze, che è, e ben merita di esserlo, schiavo degli stessi animali; l'ignoranza è da preferire alla sua magnificata ragione ». Al ragazzo *Gulliver* può insegnare invece una lezione di ironia, di distacco maggiore — più accorto e premeditato — dalle occasioni della vita, che è sempre inattesa nelle sue brusche svolte e può giocar tiri e sorprese d'ogni genere. Farà a tempo a verificare da sé quanto fondati siano i teoremi, amarissimi, del canonico Swift: che la nostra forza non ha valore in sé, ma nel raffronto colla forza altrui, se possiamo essere in due occasioni diverse nani o giganti; che i sistemi politici non sono mai perfetti, se basta mutar latitudine per trovare ridicolo il governo che qualche centinaio di chilometri più in là giudicavamo esemplare; che la storia, nel tentativo di riaffermare la verità, non fa che falsare tutto quello che tocca; che non vi è niente di pazzesco che non sia stato sostenuto da un filosofo. Ma intanto, sin da ora, il fanciullo può prendere le sue distanze: ridere delle buffonesche caricature d'uomo che popolano *I viaggi di Gulliver* è come far pegno a se stesso di non volercisi riconoscere. Sembra poco, ma è molto. Quanti libri, nei secoli, ci si affidano con queste garanzie?

La prima puntata di Gulliver *va in onda per la TV dei ragazzi domenica 19 gennaio alle ore 17 circa sul Programma Nazionale.*

Qui accanto e nella foto in alto, Gulliver prigioniero dei lillipuziani. Il protagonista del nuovo sceneggiato è Arturo Corso, un attore veneziano al suo primo impegno televisivo. Quanto ai lillipuziani, sono pupazzi di Tinin Mantegazza, che sul video appariranno grazie ad un particolare procedimento tecnico di intarsio

Anton Giulio Majano, che ha diretto «La frecc

IL PADRE DEL

Uomo versatile e pieno di interessi, è stato critico cinematografico, direttore di un quotidiano, ha scritto due romanzi e realizzato film di pregio. Durante la guerra organizzò una formazione partigiana e lavorò alle trasmissioni radiofoniche «L'Italia combatte». Quanto agli sceneggiati televisivi, ne ha all'attivo quindici, a cominciare da «Piccole donne» nel 1955. I suoi prediletti sono «Il caso Maurizius» e «Una tragedia americana»

Anton Giulio Majano alla moviola, durante il montaggio d'una delle puntate della sua più recente fatica televisiva, « La freccia nera » di Stevenson. Majano si formò come regista nel cinema: il suo film più noto è « La domenica della buona gente », con Sophia Loren, Nino Manfredi, Corrado Pani

di Pietro Pintus

Una volta le nostre serate erano televisive in un altro modo, erano lunghi blocchi ininterrotti. E anche lo stile assecondava quegli spettacoli-fiume, con una lentezza che oggi sarebbe intollerabile. Oggi è tutto frammentario, scandito, variato da ritmi rapidissimi: e allora è logico che il linguaggio televisivo vi si adegui ». Insomma, domando ad Anton Giulio Majano, specialista in teleromanzi — l'ultimo è *La freccia nera* ricavato da Stevenson — insomma, la televisione ancora una volta sta riscoprendo il cinema, il suo linguaggio ellittico, qualcosa che è proprio agli antipodi dei movimenti larghi e solenni, dei « valzer lenti delle telecamere »? Majano mi guarda sorridendo dietro la scrivania, sepolto tra libri giornali riviste; barriere compatte di volumi assediano la camera, è perlomeno lecito pensare che molti di quei libri abbiano preso, nella sua mente, una « veste televisiva ».
« Sì, in un certo senso », dice Majano « la televisione ha assunto un aspetto cinematografico, ma le restano, più importanti che mai, due campi nei quali non può essere battuta: l'attualità e la possibilità di sceneggiare a puntate un romanzo. L'ideale sarebbe se riuscisse a cogliere le due cose in una, l'attualità viva, folgorante, in un romanzo i cui problemi siano di una estrema contemporaneità. La fantascienza, ad esempio, oggi sarebbe una miniera per gli sceneggiati ».
Qualcuno lo ha definito il Blasetti della televisione, un paragone abbastanza azzeccato: origini simili, giornalistico-saggistiche; uguale franca aggressività; stessa inclinazione per lo spettacolo di calda presa popolare; e un comune spirito pionieristico, di chi ne ha viste tante — combattendovi cento battaglie — sul grande e sul piccolo schermo. Majano, che ha 56 anni, forse non a caso collaborò alla sceneggiatura di *Un giorno nella vita* di Alessandro Blasetti, subito dopo la guerra. Così come non è una coincidenza che il suo film più vivo e interessante — *La domenica della buona gente,* 1954, scritto in collaborazione con Vasco Pratolini e Giandomenico Giagni — si inserisca nel filone neorealistico: frutto, in ogni caso, di una battagliera esperienza radiofonica (ambienti veri, personaggi realistici e presi dalla strada, vivace spirito giornalistico e senso dell'inchiesta) cominciata a Bari, dopo la caduta del fascismo.
« L'8 settembre mi colse a Roma, partecipai anch'io ai combattimenti contro i tedeschi a Porta San Paolo, poi volli tornarmene a casa, in Abruzzo. Io sono di Chieti, e lì organizzai una delle prime bande partigiane. Ma fu a Bari, alla radio, che cominciò il lavoro più bello, la trasmissione *L'Italia combatte,* con-

ia nera», racconta le sue esperienze di regista

TELEROMANZO

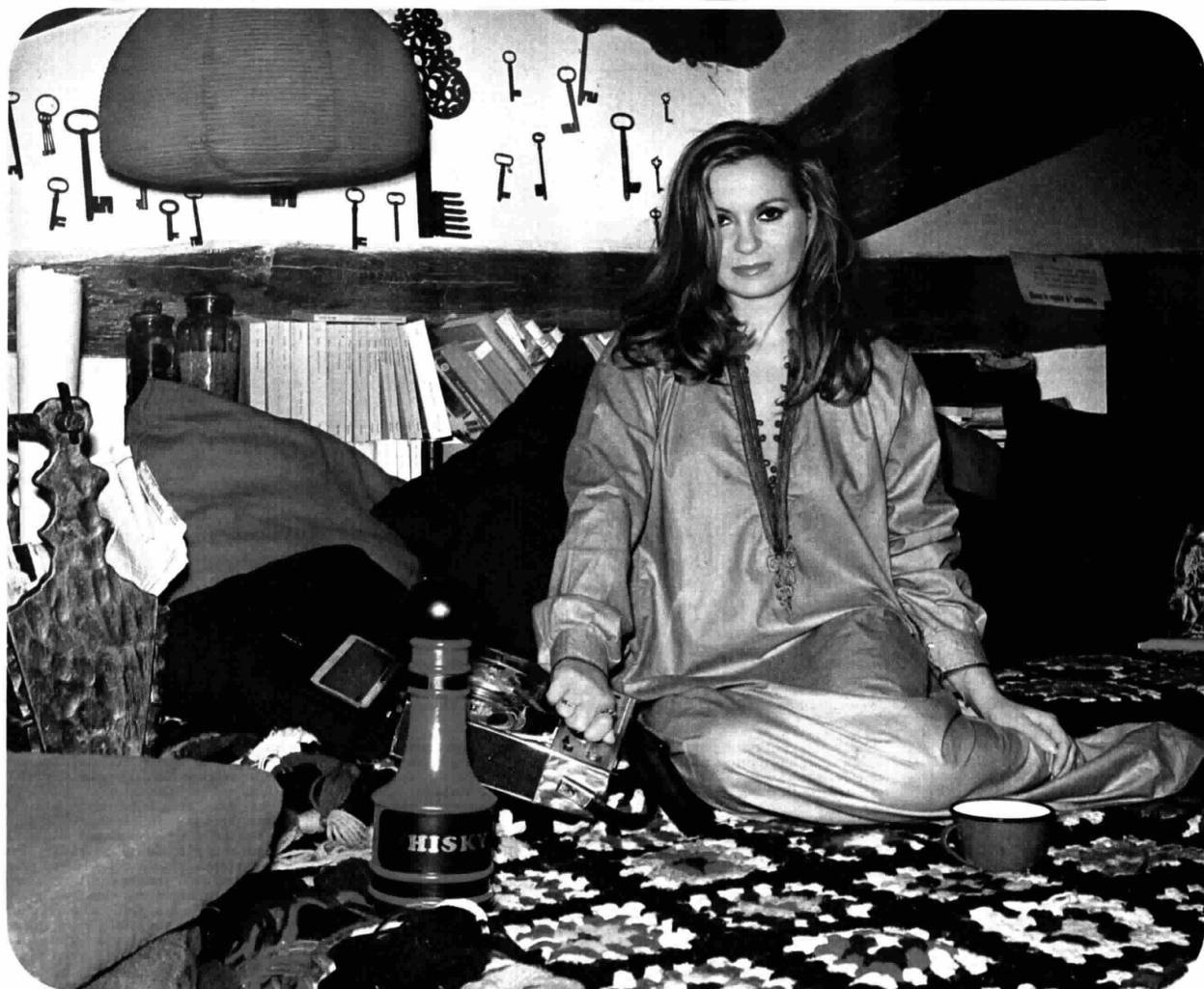
tinuata a Napoli e poi, via via, lungo la " linea Gotica ", a mano a mano che il nostro Paese veniva liberato, sino a Milano: e fu a Milano, nel clima festoso della Liberazione, che il ciclo radiofonico si concluse il 6 maggio 1945. Ma torniamo a *La domenica della buona gente*. Tra l'altro ho il piccolo orgoglio di avere lanciato tanti attori in quel film, Sophia Loren (e non più Sophia Lazzaro), Renato Salvatori, Nino Manfredi, Corrado Pani. Ma se i volti funzionavano, non funzionavano le voci per quei volti e allora feci doppiare Salvatori da Manfredi e Manfredi da Corrado Mantoni... In quel film c'era anche Maria Fiore, che aveva sbalordito tutti per sincerità e freschezza debuttando in *Due soldi di speranza* ».

Multiforme come Blasetti, e altrettanto fecondo (Majano è stato critico cinematografico, ha scritto due romanzi, ha diretto un quotidiano a Milano subito dopo la Liberazione, *La patria*), è conosciuto a buon diritto come il padre dello sceneggiato televisivo. La serie si aprì con *Piccole donne* di Alcott, nel 1955 (vi debuttava Alberto Lupo): le resistenze che incontrò per imporre il « genere » non furono poche. All'inizio le puntate dovevano essere due, poi dopo una lunga battaglia si arrivò a quattro, ma fu tale il favore incontrato presso il pubblico che si dovette organizzare — a furor di teleutenti, come dice Majano — una quinta, conclusiva puntata. Oggi il regista ha al suo attivo ben quindici romanzi sceneggiati: era nato un genere di enorme popolarità che dopo tredici anni — nonostante il grande cammino fatto dalla televisione — è ancora insostituibile. Basterà ricordare qualche titolo che porta la firma di Majano per riscoprire una serie di successi: *Ottocento, Il caso Maurizius, Una tragedia americana, La cittadella, L'isola del tesoro, Jane Eyre, Davide Copperfield, Delitto e castigo, Il capitan Fracassa*... « Ciò che la gente non sa », dice Majano « è che allora si andava in onda in diretta, non si registrava niente prima. E qualche volta lo spettacolo, come *I masnadieri* di Schiller, durava più di tre ore. Mi ricordo un " mixer " svenuto, accanto a me, per la tensione: e i giochi di equilibrio che ho dovuto fare sino a quando non è arrivato il sostituto ». (Il mixer è il tecnico, alla destra del regista, che su indicazione di questi manda in onda via via l'immagine prescelta fra le quattro offerte dalle rispettive telecamere). « A un certo punto, sempre ne' *I masnadieri*, avevo previsto una dissolvenza da un castello in un bosco: qui dovevano trovarsi, seduti immobili su un tronco, come in una vecchia stampa ricostruita, ventiquattro attori. Dissolvo, e non trovo il tronco (gli inservienti, per un intralcio tecnico, non erano riusciti a portare in scena il lungo tronco d'albero) ma ventiquattro attori in movimento. In una frazione di secondo ho dovuto decidere e cambiare tutto e per otto minuti ho fatto " otto minuti di attualità ", cioè di scene inventate lì per lì. Il vecchio spirito giornalistico mi era venuto in soccorso ma poi i nervi mi andarono in pezzi. Immagini che in *Ottocento* c'era un ballo che durava quarantadue minuti e che in *Jane Eyre* i sedici invitati di una festa dovevano cambiarsi di trucco e di acconciatura in 58 secondi. Era sufficiente un secondo in più per mandare in aria tutto uno spettacolo scandito con un ritmo implacabile. Eppure, nonostante le malattie che ci ho fatto, e gli attacchi di bile (autentici) dopo l'andata in onda, erano tempi straordinari. Era tutto più vero, anche gli attori, anche i tecnici avevano una tensione e una partecipazione di tipo diverso. " Sentivano " il pubblico, sapevano che in quel momento milioni di persone li osservavano, li seguivano, un po' — fatte le debite proporzioni — ciò che è accaduto agli astronauti dell'Apollo 8 che trasmettevano in diretta dal cosmo. E un'epoca finita, non voglio fare il nostalgico, ma sotto un certo aspetto è stata l'età d'oro della televisione. Ma in qualche modo a quelle esperienze, a quel senso di vitalità e di improvvisazione, bisogna tornarci ».

Il senso dell'immediatezza, della contemporaneità è una componente del carattere di Majano. *I figli di Medea*, un originale televisivo di Vladimiro Cajoli da lui diretto nel '59, protagonisti Enrico Maria Salerno e Alida Valli, un po' a somiglianza di quanto aveva fatto Orson Welles in America con la sua *Guerra dei mondi*, immetteva all'improvviso lo spettatore in una situazione a suspense, in bilico tra la cronaca autentica e la finzione: un'attrice, mentre recita davanti alle telecamere una tragedia di repertorio, si serve all'improvviso del mezzo che ha a disposizione per lanciare un drammatico appello: la notizia che le è stato rapito il figlio e che il bambino corre pericolo di morte. E' un esempio, questo, che ben si attaglia al temperamento entusiasta di Majano: ricostruttore fedele di ambienti ma attento a proporre allo spettatore, su piani diversi, molte cariche emozionali, dal risvolto tipico del « feuilleton » alla cronaca bruciante dell'attualità. « Non sono di quei registi televisivi che dicono di non andare mai al cinema perché non hanno niente da impararvi. Io vado spesso al cinema e ho quattro titoli nella testa che per me sono le punte più alte alle quali può arrivare un uomo di spettacolo, *Questo pazzo pazzo pazzo pazzo mondo* (che ha permesso agli americani di frantumare al cinema l'ondata televisiva), e tre poemi cinematografici, *Il posto delle fragole, L'arpa birmana* e *La ballata del soldato*. Delle cose mie alle quali tengo di più, *Il caso Maurizius* e *Una tragedia americana*. Un critico a proposito di quest'ultima mi ricordo che scrisse: " Per ciò che riguarda il personaggio del ragazzo ricco interpretato da Gabriele Antonini, occorre dire che Majano, quando lascia parlare l'autore, e in questo caso Dreiser, raggiunge i momenti più autentici ". C'è da dire », mi confessa maliziosamente Majano « che quel personaggio in Dreiser non c'era, me l'ero inventato io per necessità dialettiche ». Ma in questa sarabanda di attori e di personaggi fittizi, di figure uscite dai libri e di altre inventate davanti alle telecamere, non ha mai pensato di fare l'attore? « Una volta, ma ero ragazzino. Scappai di casa e riuscii ad andare in Egitto, raccontando al capitano della nave una storia fantastica. Tutto lì ».

Il regista in una via di Milano. Majano rimpiange a volte il tempo dei suoi esordi televisivi, quando tutto era realizzato in diretta: « E' stata l'età d'oro della TV », dice; « bisognerebbe tornare a quelle esperienze »

Anton Giulio Majano è il regista del teleromanzo La freccia nera *in onda domenica 19 gennaio, alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

A colloquio con Germana Monteverdi, l'attrice che cura per

Alcune immagini di Germana Monteverdi fotografata in casa sua, una mansarda in piazza del Parlamento a Roma. Sta per abbandonarla: si trasferirà in un appartamento alla Farnesina. La Monteverdi è milanese. Esordì giovanissima con il « Carrozzone » di Fantasio Piccoli

HA LASCIATO IL TEATRO PER IL NAGRA E LO ZODIACO

di Paolo Fabrizi

Roma, gennaio

Germana Monteverdi: l'attrice col Nagra, il magnetofono portatile professionale (peso venti chili circa) col quale i radiocronisti registrano le loro interviste. Germana l'adopera per raccogliere le testimonianze da inserire nel suo programma radiofonico del venerdì sera, *Siamo fatti così*, che è una variazione scherzosa sul tema dei segni dello zodiaco (una specie di « non è vero ma ci credo » applicato agli oroscopi). Per il momento è il lavoro che la tiene occupata di più, nonostante abbia in piedi anche un trasloco (sta per lasciare la sua mansarda di piazza del Parlamento, e si trasferirà presto nella zona della Farnesina). La differenza è questa: che il lavoro, nonostante gli inevitabili contrattempi e il peso del Nagra, la tiene di buon umore, mentre il trasloco la rattrista, perché era molto affezionata a quella vecchia casa da lei arredata con cura minuziosa un angolino dopo l'altro.

La conversazione si svolge dal parrucchiere del primo piano (è in arrivo il fotografo). Prima di scendere, s'è fatto in tempo a vedere un piatto di terracotta sul quale è incisa, con la grafia dell'attrice, una frase di John F. Kennedy: « Il miglior modo per andare avanti è andare avanti ». Questa frase, trovata per caso in un libro che raccoglie i discorsi del presidente assassinato, è stata adottata da Germana come un motto. « In fondo », spiega, « è la teoria che mi sforzo di applicare nella mia vita. Per questo, dovendo fare i regalini di Natale, sono andata da un amico che ha una fornace, e ho preparato con lui tanti piatti di terracotta con questa frase. Uno, poi, l'ho tenuto per me ».

La scelta delle parole di Kennedy non è un segno di snobismo, né il frutto d'una lettura casuale. La Monteverdi è un'attrice che sa di politica, e se ne occupa con passione. Dice che è un mezzo non soltanto per sentirsi partecipe dei grandi problemi che travagliano il mondo d'oggi, ma anche per arricchirsi umanamente, nel senso di affrontare e capire meglio i propri doveri e soprattutto i rapporti con la gente. Non è molto tempo che s'è dedicata a questi temi, ma era inevitabile che accadesse. Gli anni dedicati esclusivamente al teatro non potevano farle dimenticare, infatti, l'infanzia trascorsa in una famiglia dove la politica era quasi il pane quotidiano: il padre antifascista militante e poi partigiano combattente, la madre, la sorella e il fratellino in ansia, e i giornali clandestini letti avidamente, col timore d'una sorpresa della polizia. Il suo incontro col palcoscenico avvenne per via d'un manifesto. Immaginate la scena: una ragazza milanese di 16 anni che studia ragioneria, sognando però di fare la scrittrice, e che legge sul bando d'iscrizione dell'Accademia d'arte drammatica che ci sono corsi di « cultura teatrale ». Torna a casa, e annuncia che ha deciso di fare l'attrice. La madre pensa a un'impennata da adolescente che vuole sentirsi importante, e le regala un paio di calze di seta. Senonché Germana smette di mangiare. Per guarirla della sua follia, le procurano un impiego in una fabbrica di cosmetici, ma lei s'iscrive ai corsi serali dell'Accademia di via Filodrammatici (a quelli del Piccolo Teatro non potrebbe, perché si svolgono di giorno). Infine arriva il momento del saggio, e Fantasio Piccoli la scrittura per il suo « Carrozzone », che più tardi si sarebbe trasformato in Piccolo Teatro di Bolzano. Il debutto di Germana Monteverdi avviene nel *Miles* di Plauto, accanto a Romolo Valli, Valentina Fortunato, Adriana Asti e altri.

Questo il principio. Poi c'è stata la carriera: tre anni col Piccolo di Bolzano, quindi lo Stabile di Torino, Ernesto Calindri, il Sant'Erasmo, il Piccolo di Milano. I successi più vistosi li ha ottenuti nel *Faust* di Goethe (Margherita), nel *Re Lear* di Shakespeare (Cornelia), nel *Mercante di Venezia* sempre di Shakespeare, nella *Donna del mare* di Ibsen, nell'*Orso* di Cecov, nella *Signora delle camelie* di Dumas figlio, nell'*Invito al castello* di Anouilh, e via via negli spettacoli più recenti: *Mio amore, vita mia* (il collage di lettere e poesie interpretato con Giancarlo Sbragia), *Enrico V* di Shakespeare, *Il fattaccio del giugno* di Sbragia (nella parte della vedova Matteotti), *L'istruttoria* di Peter Weiss. Nel frattempo, c'è stata la televisione: *La commedia del buon cuore* di Molnar, *Papà eccellenza* di Rovetta, *Tutto per bene* di Pirandello, i romanzi sceneggiati *Resurrezione* e *I grandi camaleonti*, ecc. Improvvisamente, la crisi. « Naturalmente », precisa Germana, « io resto disponibile per il teatro. Però, sono uscita dall'ingranaggio, perché non sono più disposta a recitare un testo che non mi piace, tanto per avere un contratto. Penso che le strutture stesse del teatro andrebbero cambiate profondamente. Non hanno più senso, infatti, il sipario di velluto e le poltrone rosse laccate in oro con tutto quello che rappresentano. Così, in attesa che arrivi l'occasione interessante e impegnativa, vado avanti con un altro lavoro ».

S'è scelta come motto una frase di John Kennedy: «Il miglior modo per andare avanti è andare avanti». Ha abbandonato le scene perché non è più disposta a recitare qualsiasi testo pur di avere un contratto

L'altro lavoro è la collaborazione a un settimanale femminile, cominciata due anni e mezzo fa, con un articolo su Sandro Bolchi che girava *I promessi sposi*. A lei, magari, piacerebbe fare delle inchieste o qualche reportage dai luoghi dove si combatte, ma deve accontentarsi di intervistare i personaggi più in vista del mondo dello spettacolo e dello sport: la Lollobrigida, Alberto Sordi, Gianni Rivera, Gianni Morandi, tanto per citare qualcuno dei suoi incontri più stimolanti. E la idea della rubrica radiofonica *Siamo fatti così* è nata appunto da questa sua attività giornalistica. Oltre a mettere insieme il materiale (interviste, notizie e curiosità sui personaggi celebri di ieri e di oggi relativi a ciascun segno dello zodiaco) è lei stessa a condurre la trasmissione con un partner diverso per ciascun gruppo di puntate (Domenico Modugno per il Capricorno, Romolo Valli per l'Acquario, ecc.). Dice la Monteverdi: « E' più faticoso di quel che può sembrare, ma mi scarica i nervi, come il cinema dopo una litigata ».

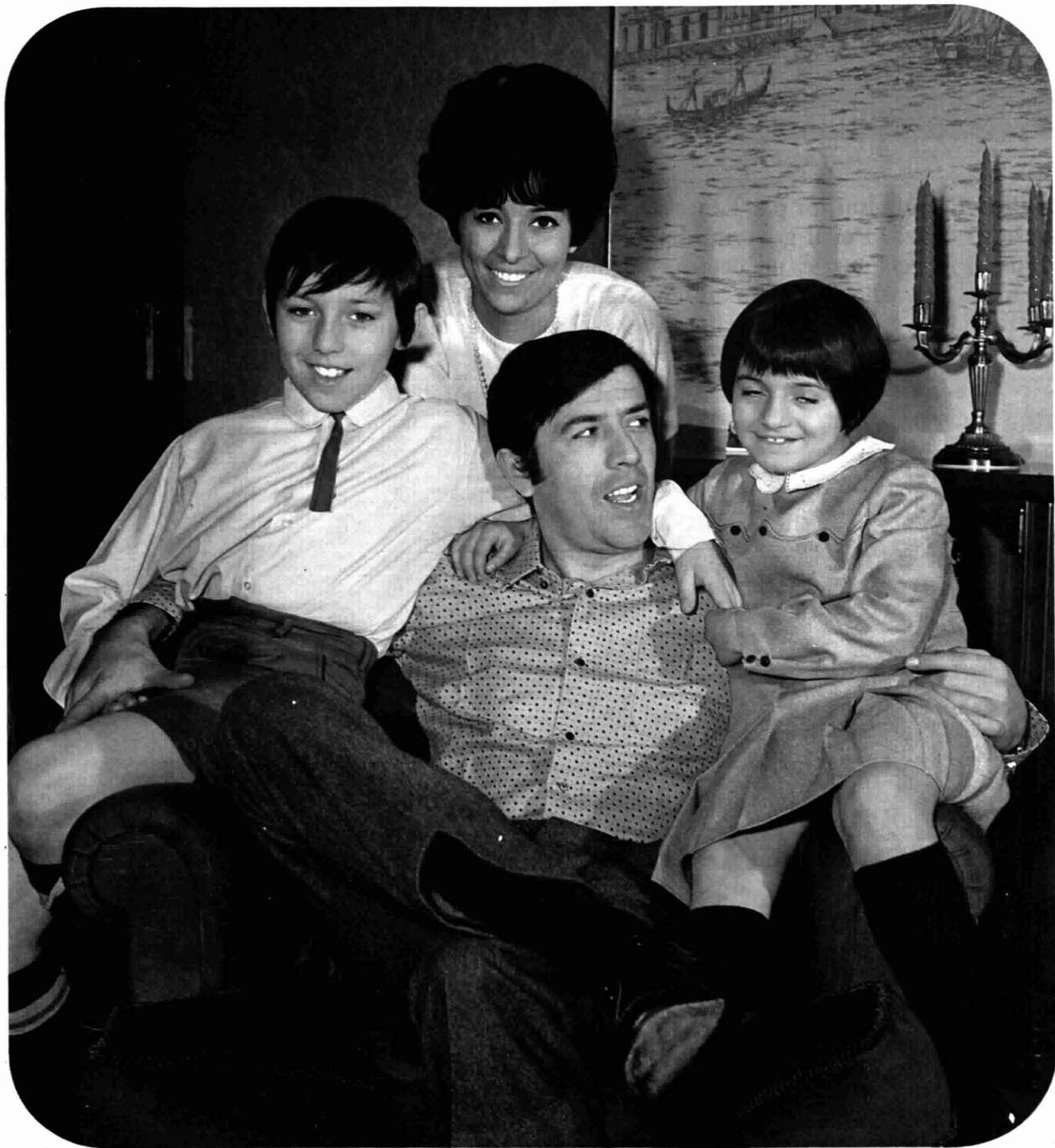
E' difficile, francamente, immaginarla col muso lungo, vedendola così allegra, senza pose, con la battuta di spirito sempre pronta, mentre scherza col parrucchiere o col portinaio che è venuto a dirle che c'è il tecnico per riparare il giradischi. Eppure, sembra che abbia bisogno di tante cose per non lasciarsi prendere dall'ansia e dallo scontento: non solo le interviste e il cinema, ma anche l'uncinetto (ha fatto vestiti, coperte e tappeti che ha seminato per casa), i fumetti di Linus e Diabolik, o magari western come quello che ha interpretato con lo pseudonimo di Pat Greenhill. (« Era », dice, « uno dei più brutti film mai visti al mondo. E' piaciuto solo a mia madre. Ma è stato un pretesto simpatico per fare un viaggio in Spagna »).

Forse, il ritratto di Germana Monteverdi è questo: una donna che vive i problemi della sua generazione ma che ha in sé le risorse per sfuggire all'alienazione (adora il mare, le piace cucinare, va ai concerti con gli amici « impegnati », ma riesce ancora a commuoversi con la *Traviata* e perfino con le canzoni, detesta le « infarinature » e quindi legge molto procedendo sistematicamente per blocchi di autori, capisce il travaglio attuale dell'arte figurativa ma non si pronuncia, perché non ha sufficienti informazioni sull'argomento, non crede troppo nella moda e nelle sue leggi, ma ha orrore — e si vede — della trasandatezza). Nella sua conversazione ricorre spesso la domanda « ha presente? ».

« Ha presente », chiede per esempio, « la nonna? Be', noi siamo a cavallo tra le nostre nonne e le nostre figlie ». In fondo, il senso del disagio della donna del nostro tempo è proprio questo: si è emancipata, si è resa indipendente, ma corre ancora dal parrucchiere quando è in arrivo il fotografo.

Ascolteremo Germana Monteverdi nella trasmissione Siamo fatti così *in onda venerdì 24 gennaio alle ore 20,01 sul Secondo Programma radiofonico.*

Gianfabio Fosco detto Gian, con la moglie Annamaria e la figlia Danila, undicenne. Gian è nato a Genova, figlio di un'attrice

Il lunedì in famiglia dei comici della domenica

Ric si chiama in realtà Riccardo Miniggio. Eccolo con la moglie Liliana e i figli Gianfabio, di dieci anni, e Mirella, di otto

A voler coniare uno slogan, potrebbero farsi chiamare « i comici della domenica ». Ric e Gian sono diventati popolari infatti davanti al pubblico televisivo dei pomeriggi festivi, inventando sketches e macchiette prima per Quelli della domenica, *poi per* Che domenica amici! *Ma il loro successo non è arrivato così, all'improvviso, con un colpo di fortuna: se lo sono pazientemente preparato con anni di lavoro nel mondo dell'avanspettacolo e dei night-club. Si incontrarono la prima volta a Torino, in un cinema-teatro caro agli studenti con pochi quattrini in tasca. Gian (il cui nome completo è Gianfabio Fosco) aveva alle spalle una già lunga esperienza di spettacolo: figlio d'un'attrice, aveva cominciato a recitare a otto anni. Ric (Riccardo Miniggio) invece aveva debuttato come ballerino di rock 'n' roll, per poi diventare « boy » in una rivista di Macario. L'idea che segnò l'inizio delle loro fortune fu quella d'un esilarante spogliarello, parodia dei numeri sexy che facevano furore qualche anno fa nei locali alla moda. Lo sketch ebbe successo, in Italia e all'estero. Dopo un tentativo fallito sugli schermi cinematografici, Ric e Gian approdarono infine alla TV: dapprima in* Viva l'astrologo, *poi come personaggi fissi nel telequiz di Mike Bongiorno* Giochi in famiglia. *Il resto è storia recente: con i loro numeri di larga presa sul pubblico, i due « comici della domenica » si sono conquistati il loro posto al sole nel mondo dello spettacolo leggero. E, com'è ormai consuetudine per gli « affermati », eccoli posare per la tradizionale « foto di famiglia ». Naturalmente han fissato appuntamento al fotografo per un lunedì, giorno consacrato al riposo e al relax fra le mura di casa, dopo le telefatiche del pomeriggio domenicale.*

Il venezuelano Alirio Diaz è considerato il successore del celebre chitarrista spagnolo

Il predi

Figlio di contadini, si pagò la scuola a Caracas suonando il sassofono in una piccola orchestra jazz. Poi il governo del suo Paese gli assegnò una borsa di studio per perfezionarsi in Spagna. È un beniamino del pubblico più giovane. Nel suo vastissimo repertorio figurano, accanto ai classici, autori come Schönberg e Webern, Britten e Petrassi. Vive a Roma perché, dice, è il centro geografico-musicale di tutto il mondo

di Luigi Fait

Roma, gennaio

A La Candelaria, piccolo villaggio del Venezuela, la gente lavora i campi, crede in Dio e suona la chitarra. Non si preoccupa del numero dei figli, ne accetta quanti ne manda il Signore. Il paese ha la sua banda, nella quale una trentina d'anni fa il suonatore più in gamba era il giovane Alirio Diaz, clarinetto o sassofono secondo i pezzi: un ragazzo che amava e che sentiva la musica non più dei suoi genitori e dei dieci fratelli. Ma s'era messo in testa di diventare qualcuno, di superare addirittura uno zio, il Beethoven del villaggio.
Alirio strimpellava anche il « cuatro », una specie di chitarrino. « Di giorno andavo in campagna e accudivo il bestiame », dice oggi Diaz, che mi ricorda un po' la figura del poeta-contadino, « la sera, in famiglia, cantavo e suonavo pezzi di folklore. Arrivato a ventidue anni non potevo più resistere al richiamo della chitarra. Me ne andai da La Candelaria, solo e senza denaro, fino a Caracas, dove mi iscrissi alla scuola di musica. Per pagare la pigione, la notte suonavo il sassofono in una orchestrina jazz. I cinque anni di quella dura vita non li potrò dimenticare. Poi il governo venezuelano si accorse di me e mi diede una borsa di studio per un soggiorno nella terra della chitarra, la Spagna ».

Una tribù

A Madrid non trovò però il desiderato Segovia e si accontentò di ascoltarne le interpretazioni nei negozi di dischi. Lo raggiunse l'anno dopo in Italia, all'Accademia Chigiana di Siena, e divenne il suo allievo prediletto, designato a succedergli dal '57 al '64: « Il Segovino », lo aveva soprannominato il conte Chigi.
Incontro il maestro nel suo appartamento romano, a due passi da San Paolo. Vive a Roma, « perché è la città ideale per un artista, al centro geografico-musicale di tutto il mondo ». Racconta della sua carriera, delle soddisfazioni e dei successi riscossi, dall'Australia all'Inghilterra. Da pochi giorni è rientrato da una lunga tournée in America, dove ha tenuto anche una serie di conferenze sulle origini della chitarra. E' naturale che i quattro figli, Alirio, Isabella, Tibisay (è il nome di una famosa eroina dell'epoca dei Conquistadores), Josefa, la moglie Consolina Risi di origine sabina e, per completare il quadro familiare, la suocera gli facciano festa: « Una tribù », dice l'artista, « ma non abbastanza numerosa quanto vorrei ». I figli gli danno già le prime gioie artistiche: studiano pianoforte, chitarra, danza, cantano e parlano due lingue, spagnolo e italiano.
Brindo con loro al ritorno del padre. Sturano una bottiglia di champagne e si quietano solo quando il maestro adagia la chitarra sulle ginocchia. In quel momento Alirio Diaz sembra un altro. Si inizia un rito: le lunghissime dita, color cioccolato, della mano destra sfiorano le sei corde di nailon, le carezzano, le percuotono, le pizzicano. Un'orgia di suoni esce dalla magica cassa armonica. Riconosco la *Danza del mugnaio* di De Falla. Poche volte, anche se nella versione per intera orchestra, ho sentito rivivere con tanta nostalgia e con tanto ardore l'Andalusia, con ritmi così contagiosi e inebrianti. Diaz vorrebbe che anche ai concerti il pubblico gli fosse sempre « amico » come lo sono i suoi familiari. Solo quando le platee diventano una folla di amici, sa di poter rendere al cento per cento. Oso chiedergli ancora un brano. Mi accontenta subito e improvvisa qualcosa che mi riporta al « pianto della chitarra » di García Lorca: « E' inutile farla tacere. - E' impossibile farla tacere. - Piange monotona - come piange l'acqua, - come piange il vento - sulla neve - ... Piange per cose lontane. - ... Oh, chitarra, - cuore trafitto da cinque spade! ». Il maestro torna a sorridere.
La raffinatezza del suono, la scoperta del profondo carattere espressivo della chitarra le deve a Segovia. « Le sue lezioni miravano non tanto allo studio della tecnica, del virtuosismo fine a se stesso, quanto al raggiungimento della poesia della musica. Andrés Segovia è un poeta. Trascorrevamo insieme lunghe serate a Siena. Lo ricordo una notte davanti al Duomo mentre declamava Dante. Il suo " amor che move il sole e l'altre stelle " pareva l'accordo finale d'un recital. Il maestro mi voleva e mi vuole molto bene. Mi chiamava " il fratello maggiore " dei suoi allievi ».

Le prodigiose mani di Alirio Diaz alla chitarra. S'incontrò la prima volta con Segovia, il suo maestro, ai corsi dell'Accademia Chigiana di Siena

I suoi strumenti

La chitarra di Diaz adesso tace. La appoggia sopra una tavola dove sono ammucchiate le bozze d'un suo libro sulla storia della chitarra. Gli chiedo con quale criterio abbia scelto proprio quello strumento per i concerti. Sorride: « Ne ho più d'una. Le uso e le cambio secondo l'autore o il pezzo, oppure per un'incisione discografica o per la radio. Cambio strumento anche in base all'acustica delle sale o appena m'accorgo che la sonorità di uno comincia ad annoiarmi ». Dai cassetti, dagli armadi, dalla libreria prende e mi mostra a uno a uno i suoi « tesori »: tre chitarre spagnole, due italiane, una tedesca, una argentina, una venezuelana, una messicana e ancora due liuti, spagnolo l'uno, barocco-bolognese l'altro, rarità dell'antico Messico e delle Canarie, un cuatro e infine una balalaika (diventata popolare anche in Italia dopo il *Dottor Zivago*), che gli hanno donato in Russia. In questi giorni è in attesa di una chitarra folkloristica del '500 dalla Calabria. E non intende chiudere la collezione. Chissà che cosa porterà di nuovo dai prossimi concerti nel Nord Europa, Finlandia e Svezia. E' ovvio che Diaz sia di idee meno conservatrici, più aperte e moderne di Segovia. Non vede, come certi barbosi accademici, perché debba considerarsi « diabolica » la chitarra elettrica. « E' in fin dei conti », dichiara, « uno degli strumenti più popolari di questi anni. Ed è proprio attraverso la chitarra elettrica, rumorosa e strombazzante in mano ai complessi beat, che si può sperare dalla gioventù una graduale conversione a quella più colta. Anch'io ho cominciato con uno strumento popolare, il cuatro, e non capisco perché me ne dovrei vergognare ».
Chi si entusiasma di più ai suoi

Discografia di Alirio Diaz

Tra le incisioni discografiche di Alirio Diaz segnaliamo innanzi tutto il celebre Concerto di Aranjuez *di Joaquín Rodrigo, interpretato insieme con l'Orchestra Nazionale Spagnola. Sul podio Frühbeck De Burgos. Nel medesimo 33 giri (« VdP » ASDQ 5344, nel Catalogo della « EMI ») figura il* Concerto in la maggiore per chitarra e archi, op. 30 *di Mauro Giuliani. Con un'altra Casa, la « Vanguard », il maestro ha inciso quattro dischi. Il primo (VSL 11026 stereo), intitolato « The Virtuoso Guitar », comprende il* Concerto in re maggiore, op. 99 *di Castelnuovo-Tedesco, il* Concerto in do maggiore *e il* Concerto in la maggiore *di Vivaldi, nonché il* Concerto in fa maggiore *di Kohault. Diaz è accompagnato dai Solisti di Zagabria diretti da Janigro. Nel secondo, « Capolavori della chitarra spagnola » (VRS 1084), troviamo tra l'altro, brani famosi di Albeniz, Granados, De Falla, Segovia, Moreno-Torroba; nel terzo, « 400 anni di chitarra classica », spiccano pagine di Narvaez, Sanz, Scarlatti, Sor, Granados, Villa-Lobos, De Falla, Rodrigo e Albeniz (in versione monoaurale VRS 1135 e stereofonica VSD 71135). L'ultimo microsolco di Alirio Diaz è infine dedicato a Boccherini (mono VRS 1147 e stereo VSD 7147). I dischi « Vanguard » sono distribuiti in Italia dalla « Ricordi ».*

l. f.

letto di Segovia

vivente, Stravinski, Szymanowski, Kaciaturian e Britten compresi. Diaz mi precisa di essere stato scritturato qualche anno fa dalle principali società concertistiche della Germania soltanto per eseguire il *Concerto di Aranjuez*. Ed è stato lui a portarlo in Australia, dove per la prima volta nella storia di quel continente si presentava un *Concerto* per chitarra e orchestra.
« Finalmente », dice, « la chitarra colta è uscita dai salotti e può arrivare alle masse. E siamo altresì lontani dal tempo in cui Schubert, Berlioz, Paganini, Rossini, Donizetti e Verdi la introducevano quasi di nascosto, timidamente, nelle loro pagine o quando altri sommi compositori si limitavano ad amarla platonicamente. Karl Maria von Weber è stato tra i più coraggiosi; non solo se n'è servito nell'*Oberon*, ma ha composto alcuni deliziosi pezzi per sola chitarra. Oggi ci resta ancora molta propaganda da fare in suo favore, sull'esempio della Society of the Classic Guitar fondata nel 1940 a New York, che nel 1946 iniziava la pubblicazione del giornale *The Guitar Review*. Quante volte mi capita di sentirmi dire: Ah, lei suona la chitarra!... Cosa ci canta? ».

Ascolteremo il chitarrista Alirio Diaz nel concerto in onda venerdì 24 gennaio alle ore 15,15 sul Secondo Programma radiofonico.

Diaz, scherzosamente vestito alla russa, con la balalaika che gli fu donata durante una tournée in Unione Sovietica. In basso, il musicista nella sua casa romana con la moglie Consolina Risi (a sinistra), la suocera, e i figli Tibisay, Alirio e Isabella

concerti è il pubblico giovane, mentre le società concertistiche, secondo sciocchi pregiudizi, non tollerano più di un chitarrista alla stagione e preferiscono pianisti e violinisti. Diaz, dal canto suo, va incontro ad ogni autore, anche contemporaneo, senza fare il difficile. Nel suo vastissimo repertorio figurano Britten, Roussel, Castelnuovo-Tedesco, Villa-Lobos, Porrino, Petrassi, Schönberg, Webern e Krenek. Però è del parere che i loro lavori, e soprattutto quelli di più palese avanguardia, non interessino al grosso pubblico, e li esegue quindi più frequentemente a casa sua, per diletto personale, che negli auditori, nei quali limita normalmente l'arco storico tra Vincenzo Galilei e Manuel De Falla.

Aranjuez in Australia

Unica opera contemporanea per chitarra che entusiasma il pubblico è, a suo parere, il mirabile *Concerto di Aranjuez* di Joaquín Rodrigo: « Si tratta di una musica che conquista l'ascoltatore per la grazia melodica tipica delle più dolci maniere iberiche ». C'è da aggiungere che è questo il *Concerto* per strumento solista e orchestra più eseguito di qualsiasi altro di autore

Il torneo canoro è un grosso affare per l'industria discogr

CANZONISSIMA FA VENDERE

Già vendute 600 mila copie del disco di Gianni Morandi «Scende la pioggia». In classifica anche le altre due canzoni eseguite dal vincitore nel corso della manifestazione. Eccezionale successo di «Il carnevale» (Caterina Caselli) e «Tripoli 1969» (Patty Pravo). Claudio Villa invece è sicuro di ottenere un'affermazione alla distanza

di Ernesto Baldo

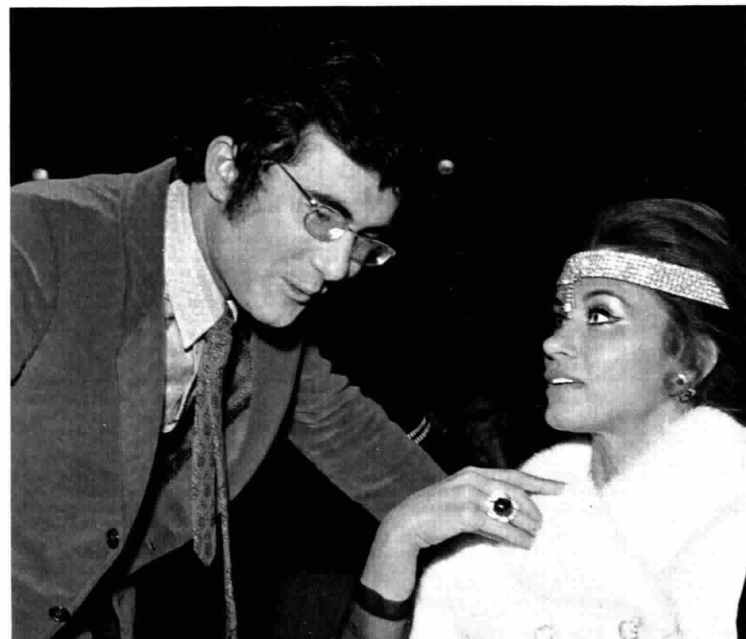
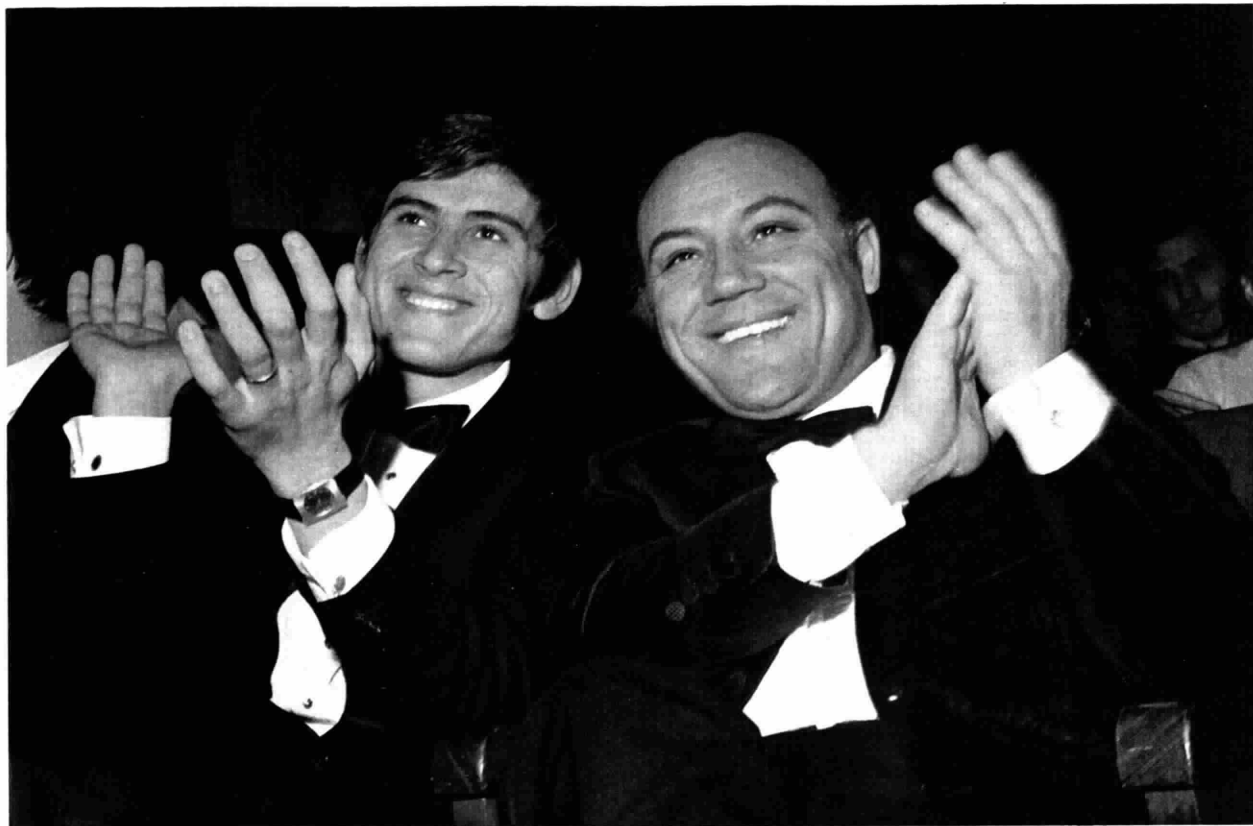
Roma, gennaio

Canzonissima è finita da più di dieci giorni, ma non ha ancora ceduto il passo al Festival di Sanremo, cosa che negli anni passati avveniva automaticamente dopo la finale dell'Epifania. Quest'anno, infatti, il torneo canoro abbinato alla Lotteria tiene banco sul « mercato del 45 giri »: basti pensare che la scorsa settimana si stampavano 48 mila dischi di Morandi al giorno e 33 mila di Patty Pravo. *Canzonissima*, insomma, si è rivelata un grosso affare non soltanto per le Poste (con i 20 milioni di cartoline-voto spedite dal pubblico) e per i sorteggiati della Lotteria che si sono spartiti un montepremi di un miliardo e 800 milioni di lire; ma anche per l'industria della canzone. Il disco di Gianni Morandi (*Scende la pioggia*), del quale si sono già vendute 600 mila copie, figura al primo posto della *Hit Parade* radiofonica che è frutto di una scrupolosa inchiesta Doxa. Con *Scende la pioggia*, il vincitore di *Canzonissima* ha in classifica anche *Tu che m'hai preso il cuor* e *Il giocattolo*, ossia tutte e tre le canzoni eseguite nel corso del torneo di Capodanno.
Nella *Hit Parade* di Lelio Luttazzi si è inserita anche *La donna di picche*, canzone presentata da Little Tony, che ha mancato per pochi voti l'ammissione al turno conclusivo di *Canzonissima*. Fra gli altri finalisti, maggiori vendite hanno fatto registrare finora Caterina Caselli, con *Il carnevale*, che si può, forse, ritenere come il pezzo più nuovo tra quelli presentati nel turno conclusivo della trasmissione; e Patty Pravo con *Tripoli 1969*. Le due cantanti, che i voti-cartolina e i voti-giurie hanno relegato agli ultimi posti dell'élite di *Canzonissima*, si sono così prese una immediata rivincita su Al Bano e Orietta Berti, che comunque hanno superato entrambi le 200 mila copie con *Mattino* e con *Se mi innamoro di un ragazzo come te*, e sull'irriducibile Claudio Villa.
« Non do molto peso alle classifiche discografiche », dice Villa, « perché io ho una vendita standard che si aggira sui 500 mila dischi all'anno... da 20 anni! Quando poi esplodono *Granada*, *Serenata messicana* e *Povero cuore*, raggiungo anch'io il milione. A differenza di molti miei colleghi, che vendono soprattutto nelle grandi città, io posso dire che invado coi miei dischi, realmente tutta l'Italia, dal piccolo paese alla metropoli ».
Prima di esaminare cosa attende in questo « caldo » inverno canoro i big della musica leggera, due osservazioni merita ancora *Canzonissima*, che ha visto il trionfo di Gianni Morandi su Claudio Villa. Le venti giurie, formate da abbonati alla televisione e alla radio, la sera della finale hanno votato per i cantanti che si esibivano « dal vivo » (Morandi, Villa e Al Bano), e, partendo da questa esperienza, bisognerebbe decidersi, una volta per sempre, ad eliminare il « play-back », almeno per le competizioni. E' inoltre interessante rilevare l'eccezionale affermazione riportata dal cantante dalla « faccia simpatica ». Nei tre mesi di *Canzonissima* sono pervenute al Centro raccolta di Torino complessivamente 19.866.484 cartoline-voto e fra queste 5.383.731 portavano il nome di Morandi, 2.264.453 erano per Villa, 1.016.941 per Al Bano, 909.892 per Orietta Berti, 704.164 per Caterina Caselli e 684.594 per Patty Pravo. Una classifica che stabilisce da sola la reale popolarità dei cantanti d'oggi. Anche nella somma delle preferenze espresse dalle tre giurie (quella dei ventenni del Teatro delle Vittorie e quelle esterne) nel corso dell'intero ciclo di trasmissioni Morandi è risultato primo con 215 mila voti, seguito da Al Bano con 205 mila, Patty Pravo con 201 mila, Claudio Villa con 160 mila, Caterina Caselli con 158 mila e Orietta Berti, infine, con 134 mila.
E ora che cosa faranno i mattatori di *Canzonissima*? Gianni Morandi, che la sera della vittoria è stato accolto a Tor Lupara, alla periferia di Roma, dove risiede, da fuochi d'artificio, ha disdetto quasi tutti i suoi impegni per rimanere vicino alla moglie, Laura, che è in attesa di un figlio. Le recenti affermazioni hanno riportato Morandi allo standard di vendite precedente al servizio militare; e ciò ripropone al cantante una revisione dei suoi metodi di lavoro.
« Vorrei curare maggiormente », dice il vincitore, « i recital teatrali. E' preferibile al lavoro nelle sale da ballo, ed è anche più professionale. In aprile ripeterò nell'Italia del Nord la tournée che ho fatto recentemente nel Sud e in Sicilia. Dà molta più soddisfazione cantare per una platea che ascolta. Naturalmente in palcoscenico non si può improvvisare, ma bi-

IN GARA AL FESTIVAL DI SANREMO

Quarantotto saranno quest'anno i cantanti che parteciperanno al Festival di Sanremo, in programma per le serate del 30, 31 gennaio e 1° febbraio. Le Giurie che dovranno scegliere la canzone vincitrice funzioneranno nelle sedi dei più importanti quotidiani italiani. Ecco il cartellone.

CANZONI	AUTORI	INTERPRETI	CASA DISC.
ALLA FINE DELLA STRADA	Pilat, Pace e Panzeri	Junior Magli The Casuals	SAAR SAAR
BACI, BACI, BACI	Bardotti e Bracardi	Wilma Goich Claude François	RICORDI SIF
BADA, BAMBINA	Migliacci e Zambrini	Little Tony Mario Zelinotti	DURIUM DURIUM
COSA HAI MESSO NEL CAFFE'	Bigazzi e Del Turco	Riccardo Del Turco 5th Dimension	CGD BELLDISC
IL GIOCO DELL'AMORE	Migliacci e Callegari	Johnny Dorelli Caterina Caselli	CGD CGD
IL SOLE E' TRAMONTATO	Pradella, Nisi e Moschini	Checco Gandolfi?	MIURA CAROSELLO
IL TRENO	Pallavicini e Isola	Anna Identici	ARISTON
IO CHE HO TE	D'Adamo, De Scalzi e Di Palo	New Trolls Leonardo	FONIT ARISTON
LA PIOGGIA	Argenio, Panzeri, Conti e Pace	Gigliola Cinquetti France Gall	CGD CGD
LE BELLE DONNE	Pallavicini, Conte e Virano	Robertino Rocky Roberts	CAROSELLO DURIUM
LONTANA DAGLI OCCHI	Sergio Endrigo	Sergio Endrigo Mary Hopkin	CETRA EMI
MA CHE FREDDO CHE FA	Mattone e Migliacci	The Rokes Nada Malanima	RCA RCA
MEGLIO UNA SERA (piangere da solo)	Nisa, Salerno, Franco e Mino Reitano	Claudio Villa Mino Reitano	CETRA ARISTON
NON C'E' CHE LEI	Terzi e C.A. Rossi		
PICCOLA, PICCOLA	Buonassisi, Bertero, Marini e Valleroni	Carmen Villani	FONIT
QUANDO L'AMORE DIVENTA POESIA	Mogol e Soffici	Orietta Berti Massimo Ranieri	PHONOGRAM CGD
RAGAZZO MIO	Ferri e Pintucci	Gabriella Ferri Stevie Wonder	RCA RCA
TU SEI BELLA COME SEI	Cassia, Bardotti e Marrocchi	Michele Mal	RCA RCA
UNA FAMIGLIA	Testa e Remigi	Memo Remigi Isabella Iannetti	CAROSELLO DURIUM
UN'AVVENTURA	Mogol e Battisti	Wilson Pickett Lucio Battisti	RI-FI RICORDI
UN'ORA FA	Beretta, Parazzini e Intra	Fausto Leali Tony Del Monaco	RI-FI RICORDI
UN SORRISO	Don Backy e Mariano	Don Backy Milva	CAM RICORDI
ZINGARA	Albertelli-Riccardi	Bobby Solo Iva Zanicchi	RICORDI RI-FI
ZUCCHERO	Mogol, Ascri, R. Sorrici e Guscelli	Rita Pavone Dik Dik	RICORDI RICORDI

afica oltre che per le Poste e i sorteggiati della Lotteria

Due momenti della finale di « Canzonissima ». In alto, Gianni Morandi e Claudio Villa, i « mattatori » del torneo. Qui sopra: Al Bano, terzo classificato, con l'attrice Linda Christian, madre di Romina Power cui il cantante sembra sia legato sentimentalmente

sogna preparare per tempo lo spettacolo ».
Claudio Villa, invece, proseguirà fino al 10 febbraio una tournée che interromperà soltanto nei giorni del Festival sanremese. « Per Sanremo », spiega il " reuccio ", « ho scelto il pezzo di Mino Reitano perché è una canzone da Festival: credo che avrà molto successo. In fondo è una stornellata composta da un ragazzino in gamba. Di Reitano non posso dimenticare *Quando il vento suona le campane*, un brano che in teatro si rivela di efficacia straordinaria ». In marzo Villa « volerà » in Bulgaria e Romania.
Al Bano — del quale Morandi ha detto « è il cantante, di noi finalisti, che canta meglio di tutti » — si accinge a cominciare un altro film commerciale che, guarda caso, si intitolerà *Mattino*: nel cast ci sarà anche Romina Power. I precedenti film s'intitolavano *Nel sole, L'oro del mondo* e *Il ragazzo che sorride*. Al Bano, che quest'anno diserterà il Festival di Sanremo, riaffronterà i colleghi nel concorso radiofonico *Un disco per l'estate*, per il quale ha già pronta la canzone. Di tutti i finalisti, Orietta Berti è la più affezionata ai concorsi e lo dimostra il fatto che dopo il Festival di Sanremo si preparerà per il *Disco per l'estate*. In questi giorni, intanto, la cantante di Montecchio sta « recuperando » otto serate che era stata costretta a rimandare proprio per gli impegni di *Canzonissima*.
Caterina Caselli, invece, si trova a New York per sette recital e durante il viaggio di ritorno farà sosta a Londra dove, tra l'altro, sceglierà il guardaroba sanremese. Nei programmi estivi di Caterina, figura soltanto il Cantagiro.
L'America è anche l'obiettivo di Patty Pravo la quale si accinge ora a partire per l'Argentina, dopodiché in febbraio andrà alla conquista degli Stati Uniti come interprete di canzoni e come attrice di un film diretto da Beny Montresor, uno scenografo di Hollywood che affronta la prima regia. « Sfondando in America, credo che avrò poi in Europa tutte le porte aperte. Non si può partire dall'Italia per farsi pubblicità all'estero, bisogna andare all'estero per farsi un nome che valga in Italia ». Patty Pravo vuole adesso cimentarsi in un disco-concerto, della durata di 12 minuti, che registrerà con un'orchestra di 92 elementi.

A pagina 73 pubblichiamo l'elenco dei biglietti vincenti della Lotteria di Capodanno.

Le rivelazioni di Canzonissima: Al Bano e Patty Pravo

DUE GIOVANI DUE TEMPERAMENTI

Dei sei cantanti giunti alla finale di *Canzonissima*, soltanto tre, Claudio Villa, Orietta Berti e Caterina Caselli, li rivedremo in gara a Sanremo. Tra gli assenti del Festival ci sono, a nostro avviso, le due rivelazioni del torneo abbinato alla lotteria: Al Bano e Patty Pravo, i quali hanno confermato, anche in un referendum popolare com'è *Canzonissima*, la notorietà conquistata sul mercato discografico, l'uno con *Nel sole*, nell'estate '67 e con *Il ragazzo che sorride* nel '68 e l'altra con *La bambola* nell'estate scorsa. Si tratta di due giovani dal temperamento opposto: lui è il tipico ragazzo serio, d'altri tempi; lei, invece, è l'esempio della ragazza spregiudicata d'oggi. Abbiamo rivolto a entrambi le stesse domande.

— *E' giusto il risultato di* Canzonissima?

Al Bano — Senz'altro. Gianni era già prima della finale il vincitore morale e reale della gara, essendosi affermato in tutti i precedenti turni.

Patty Pravo — E' giusto per *Canzonissima*. Com'è ovvio il secondo posto di Villa. Accadrà così anche tra dieci anni se non muterà il gusto del pubblico.

— *Che cosa crede abbia catalizzato su di lei l'attenzione del pubblico?*

Al Bano — La scelta delle canzoni. Scelta che ho fatto fra motivi già noti: *Nel sole, Il ragazzo che sorride* e *Mattino*.

Patty Pravo — Nicoletta Strambelli! Penso che il regista Falqui abbia fatto più o meno le stesse inquadrature per tutti. C'è il fatto che io so anche muovermi. Sono Patty Pravo! Ho un po' di voce, so muovermi, so vestirmi, sono, insomma, un artistoide a modo mio.

— *Perché per la finale avete scelto un motivo rigenerato?*

Al Bano — La cosa rientrava nel regolamento del concorso e poi era una bella melodia. La *Mattinata* di Leoncavallo non la conoscevo prima di ottobre quando me l'ha fatta ascoltare Detto Mariano, il mio arrangiatore.

Patty Pravo — Di *Tripoli 1969* non si può parlare come di motivo rigenerato. L'ho scelto per il testo. E' stata la tromba inserita nell'arrangiamento (idea di un musicista di diciannove anni) a far sorgere l'equivoco. In realtà la tromba non era indispensabile. *Tripoli bel suol d'amore*, credimi, non la conoscevo.

— *Quale delle altre canzoni finaliste vi piace?*

Al Bano — *Scende la pioggia* di Morandi e il *Carnevale* della Caselli.

Patty Pravo — *Scende la pioggia* di Morandi.

— *Fino a che punto ritenete che Canzonissima vi sia stata utile?*

Al Bano — Mi ha ridato fiducia e mi è servita a dimostrare che non sono soltanto un « prodotto » estivo legato ad un disco. Adesso non partecipo al Festival di Sanremo perché *Canzonissima* è già stato un « tour de force » e preferisco prepararmi per *Un disco per l'estate*.

Patty Pravo — Non mi è stata utile, tranne per il fatto che avendo partecipato a questa « bagarre » ho evitato di dover partecipare all'altra, quella di Sanremo. Immagino che questa sia l'ultima competizione a cui partecipo. Speriamo, soltanto, che la mia Casa non mi imponga di cambiare idea.

— *Qual è l'episodio più increscioso che vi è capitato nei tre mesi di* Canzonissima?

Al Bano — Nessuno.

Patty Pravo — La perdita di tempo.

— *Qual è la persona che avete odiato durante* Canzonissima?

Al Bano — Non è nel mio spirito odiare: tutti lottavamo per un traguardo.

Patty Pravo — Torres, l'assistente di studio, che è una persona meravigliosa quando è al bar, ma quando è in studio urla come un pazzo.

— *Avete stretto nuove amicizie?*

Al Bano — Ho conosciuto Mina che dal lato umano mi ha molto colpito. Prima l'apprezzavo soltanto come la migliore cantante che abbiamo in Italia, ed ora mi piace anche per la sua umanità di donna.

Patty Pravo — No.

— *Vi siete ricreduti sul conto di qualche vostro collega?*

Al Bano — Noi cantanti ci conosciamo soltanto per le canzoni che interpretiamo. Mi è piaciuta *Canzonissima* perché mi ha permesso di conoscere Morandi di persona. Prima, non avevo mai avuto modo di incontrarlo.

Patty Pravo — No.

— *In quale momento avete avuto paura di una sconfitta clamorosa?*

Al Bano — Non ho mai temuto l'eliminazione ed ero sicuro di arrivare in finale.

Patty Pravo — Quando ho cominciato speravo di non superare il primo turno per fare rabbia ai dirigenti della mia Casa discografica che mi avevano costretta a partecipare. In certo senso sono rimasta scocciata di essere entrata in finale.

— *Qual è stato secondo voi il rivale più temibile a prescindere da Morandi e Villa?*

Al Bano — Mi ero prefisso, fin dall'inizio, di classificarmi tra i finalisti e non ho mai considerato qualche cantante come un avversario da temere.

Patty Pravo — Nessuno. Non faccio parte del mondo della canzone. Ho un mio genere e non vedo chi possa darmi fastidio.

— *Come vorreste essere in realtà?*

Al Bano — In realtà sono il ragazzo « serio » che la gente mi considera. Mi dà tuttavia fastidio che mi definiscano timido, timido, timido. Non è vero: sono riservato, ma non timido.

Patty Pravo — Con una mano lunga due centimetri di più e con le gambe tre centimetri più lunghe e... basta. Ho sempre avuto il complesso delle mani, forse mi è rimasto dal tempo della scuola.

— *Fino a che punto l'amore conta per voi?*

Al Bano — Non rinuncerei mai all'amore, perché l'amore mi aiuta a credere nella carriera. L'amore è una cosa importante per la mia vita, per le mie azioni, e per tutte le canzoni che compongo.

Patty Pravo — Se mi innamorassi forse potrei partire anche subito per le Hawaii, ma non credo che possa sussistere soltanto l'amore. Ci vogliono anche altri interessi. Il mio lavoro fa parte di questi interessi.

— *Qual è un ricordo indelebile della vostra infanzia?*

Al Bano — I tre anni di scuola media. La scuola, che ho dovuto purtroppo abbandonare per crearmi una vita diversa. Non ho potuto completare quelle nozioni importanti che occorrerebbero specialmente nel mio mestiere. In compenso ho imparato molto dalla vita che è un'ottima scuola.

Patty Pravo — Non ricordo la mia infanzia.

— *E il giorno più bello della vostra vita?*

Al Bano — Ogni giorno è un giorno più bello, perché vivo un giorno alla volta. Mi sveglio sempre tranquillo, contento di essere in vita.

Patty Pravo — Chiedetemelo a settant'anni!

— *Qual è il collega che stimate di più e quello che vi è più antipatico?*

Al Bano — Ne stimo tanti. Modugno, che ritengo la più grossa espressione musicale italiana; Villa per il suo professionismo; Morandi per la sua spontaneità.

Patty Pravo — Claudio Villa, perché è uno che ha capito tutto, ed è un cantante che dopo vent'anni di carriera è ancora Claudio Villa. Il più antipatico per me è Claudio Villa quando parla male con tono cattivo. Le stoccatine le perdono, ma quando si parla male con cattiveria mi dà fastidio.

— *Se aveste un figlio che cosa vorreste che diventasse?*

Al Bano — Cercherei di capire le sue attitudini, ma lo lascerei libero di scegliersi da solo la professione. Mio padre mi voleva contadino, mia madre professionista ed io faccio il cantante.

Patty Pravo — Faccia quello che vuole. Ho letto che Sophia Loren appena le è nato il figlio ha detto che vorrebbe fargli fare il pittore. E' matta! E' assurdo voler imporre la strada ai figli. Personalmente non sarei in grado di dare neppure il nome a mio figlio senza prima vederlo e studiarmelo.

Ernesto Baldo

Proprio in questi giorni Patty Pravo è stata prescelta per doppiare il personaggio di Jacqueline nel film « I due Kennedy » del regista Gianni Bisiach, il quale appare nella fotografia insieme alla cantante veneziana

Abbiamo rivolto le stesse domande ai due cantanti: le contrastanti risposte ne mettono in luce la diversa personalità

GIBAUD

CONTRO: MAL DI SCHIENA - REUMATISMI - LOMBAGGINI - COLITI - DOLORI RENALI

CINTURA GIBAUD

Dr. Gibaud: cintura elastica per uomo, ragazzo, bébé; guaina per signora; coprispalle; ginocchiera; bracciale; cavigliera. In vendita in tutte le misure in farmacie e negozi specializzati.

agenzia dolci 144

Si diffonde nella musica leggera con crescente successo commerciale l'a

È arrivato il Barocco in

Caterina Valente ha inciso un 33 giri dedicato a rifacimenti di pezzi celebri di Borodin, Debussy, Ciaikovski, Rachmaninof e Chopin. Anche i Procol Harum (qui sotto) sono coinvolti nell'« operazione saccheggio »

In Italia ogni mese vengono lanciate 600 canzoni: poiché la normale produzione è insufficiente alle necessità di mercato si rimedia ricorrendo al passato. Fra tanti che protestano, un'eccezione: il flautista Gazzelloni sostiene che il fenomeno avvicina i giovani alla musica

di S. G. Biamonte

Roma, gennaio

Non era facile prevedere che Offenbach e Leoncavallo sarebbero stati fra gli autori di canzoni più fortunati alla vigilia degli anni Settanta. Eppure, il 6 gennaio scorso, una composizione di Offenbach, Guardabassi e Crusca dal titolo *Cuore mio*, interpretata da Claudio Villa, s'è piazzata seconda a *Canzonissima*. Il terzo posto, Al Bano l'ha conquistato cantando *Mattino* di Leoncavallo e Pallavicini. Da parte sua, il vincitore Gianni Morandi ha fatto sfoggio di una *Scende la pioggia* che è attribuita al quartetto americano dei Turtles, ma che risulta tanto orecchiabile perché assomiglia come una sorella gemella alla vecchia *Smile*, scritta 35 anni fa da Charlie Chaplin per il film *Tempi moderni*. Continua, insomma, su larga scala nella musica leggera nostrana quel recupero delle vecchie cose che nei mesi scorsi aveva già portato fortuna ai Camaleonti (*Portami tante rose*) e agli Showmen (*Un'ora sola ti vorrei*). Nel caso di Offenbach e Leoncavallo, il salto all'indietro è certamente più vistoso: infatti, l'opera *I racconti di Hoffmann*, dalla quale è tratta la *Barcarola*, che ora è diventata *Cuore mio*, andò in scena per la prima volta nel 1881; e la *Mattinata* che è stata ribattezzata *Mattino* fu incisa da Enrico Caruso (accompagnato al pianoforte dallo stesso Leoncavallo) nel 1903.

Tuttavia, c'è chi è risalito addirittura al Seicento per confezionare un successo da juke-box: per esempio, il terzetto greco degli Aphrodite's Child, diventato famoso in tutto il mondo con quel *Rain and tears* che è, in definitiva, un *Canone* del compositore tedesco Johann Pachelbel. Dice in proposito Pierre Sberro, « talent-scout » della « Philips » francese: « E' un momento di ripensamento, se non proprio di rigetto, per la musica leggera. La ragione è semplice: mancano i temi musicali interessanti, e gli autori sono stati logorati dalla superproduzione degli ultimi anni. E' logico, quindi, ricorrere ai grandi maestri del passato, che in fatto di temi sconosciuti alle generazioni più giovani possono fornire un repertorio praticamente inesauribile ». Fu Sberro, anzi, a suggerire Pachelbel agli Aphrodite's Child, i quali in seguito hanno candidamente confessato che, quando lo sentirono nominare per la prima volta, credevano che fosse un musicista di rhythm and blues. L'idea, poi, non era neanche del tutto originale: infatti, sono in circolazione parecchie versioni dell'*Adagio per archi e organo* di Albinoni, e il più grosso successo dei Procol Harum, *A whiter shade of pale*, è costruito su un tema di Bach. E i Vanilla Fudge hanno inciso un curioso microsolco, in cui alle canzoni di Cole Porter, di Glenn Miller e dei Beatles alternano Mozart e Beethoven.

Due cause

Il « saccheggio » dei classici, più ancora che il ritorno ai motivi degli anni Trenta o alle opere e romanze del tardo Ottocento e del primo Novecento, sembra essere dunque il connotato più caratteristico dell'ultima produzione di musica leggera. Gli esperti ritengono che a determinare questa tendenza abbiano concorso principalmente due fattori: da un lato, una certa graduale assuefazione degli ascoltatori ai temi del repertorio classico, in conseguenza di alcune canzoni e soprattutto di alcuni arrangia-

bitudine di saccheggiare i classici per confezionare motivi da juke-box

aiuto della canzonetta

menti dei Beatles, stilisticamente basati sulla musica modale; dall'altro, la constatazione delle possibilità « commerciali » dei grandi della musica, fatta dai produttori di dischi, quando il Modern Jazz Quartet, gli Swingle Singers, Jacques Loussier e altri jazzisti incisero pagine di Bach, Mozart e Telemann senza modificarne una nota, ma con l'adattamento di una ritmica « swing ».
Del resto erano stati proprio i musicisti di jazz a inaugurare, trenta anni fa, la serie delle manipolazioni. Era l'epoca in cui si accettava per buona la tesi che tutto poteva diventare jazz. Così, nel 1937 Tommy Dorsey trasformò il *Liebestraum* di Liszt e il *Canto indù* di Rimsky-Korsakof in due pezzi di musica da ballo, che ebbero molto successo anche da noi, nonostante l'autarchia. La risposta italiana fu *Tristezze*, una canzone di Natalino Otto basata sullo *Studio op. 10 n. 3* di Chopin. La cosa suscitò uno scandalo, e il disco fu messo praticamente al bando. La sua sorte venne condivisa per anni da tutte le incisioni di musica leggera che risultavano in qualche modo imparentate con gli autori ammessi nelle sale da concerto. La prima canzone di questo tipo, che nel dopoguerra riuscì a sfuggire all'ostracismo, fu *Strangers in Paradise*, lanciata da Vic Damone, ex marito di Anna Maria Pierangeli. In pratica, si trattava delle *Danze polovesiane* dal *Principe Igor* di Borodin, ma i tempi evidentemente erano cambiati, perché non ci fu nessuno che parlasse di sacrilegio. Nel frattempo, a parte i consueti furterelli (non dichiarati) da Verdi, Bellini, Rossini e Puccini, venivano proposti altri ricalchi. Le ricerche sull'argomento sono state semplificate da Caterina Valente, che ha inciso un 33 giri dedicato a questi rifacimenti: c'è *Strangers in Paradise*, naturalmente, e ci sono *Tonight we love* (cioè il *Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra* di Ciaikovski), *My rêverie* (cioè *Rêverie* di Debussy), *Full moon and empty arms* (basata sul tema del *Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra* di Rachmaninof), *Till the end of time* (ossia la *Polacca n. 6* di Chopin), *The things I love* (ossia la *Melodia n. 3 op. 42* di Ciaikovski), ecc.
Come si vede, gli autori americani di canzoni sono stati piuttosto attivi in materia di ricorsi al passato, senza risalire tuttavia oltre l'Ottocento. Ma ora è venuto il momento del Barocco, che fornisce tra l'altro l'occasione di far quattrini con poca fatica. L'episodio, che dicevamo, di *Rain and tears* dimostra che per fabbricare un successo internazionale è sufficiente adattare un testo qualsiasi (« Pioggia e lacrime sono uguali, ma col sole devi stare al gioco ») a un *Canone* del Seicento e farlo incidere a tre giovanotti greci coi capelli lunghi, che magari scambiano Pachelbel per un sassofonista di Detroit e Vivaldi per un cantante folk di Brooklyn. E' una conseguenza, come si accennava, dell'usura che è intervenuta nell'ordinaria produzione di musica leggera, e che è destinata ad aggravarsi per le esigenze dell'industria discografica: in Italia, per esempio, si pubblicano in media 300 nuovi 45 giri al mese, che è come dire 600 canzoni lanciate sul mercato ogni 30 giorni.

Gli Aphrodite's Child sono diventati famosi con « Rain and tears », un motivo derivato dal « Canone » dell'abate Johann Pachelbel. I tre cantanti greci pensavano si trattasse di un musicista di rhythm and blues. Nella foto, gli Aphrodite's Child a Milano, dove hanno registrato una trasmissione TV

Scadenze stagionali

In altri termini, la musica barocca viene chiamata di rinforzo ai vari compositori di canzonette, troppo occupati a preparare i pezzi per le scadenze stagionali: Sanremo, il Cantaeuropa, il Disco per l'estate, il Cantagiro, il Festival di Napoli, il Festival delle rose, il Torneo di Pesaro, la Caravella di Bari, la Mostra di Venezia, ecc. In questo quadro, episodi come quelli di Gianni Morandi che rispolvera Lehar e canta *Tu che m'hai preso il cuor*, di Louiselle che propone Rossini col titolo *Nel cuore mio*, di Nini Rosso che incide le versioni per tromba delle romanze d'opera, o delle Kessler che scherzano con Wagner in *Aufwiedersehen*, potrebbero anche passare inosservati.
Non manca, comunque, chi osserva il fenomeno del « saccheggio » con ottimismo: per esempio, il famoso flautista Severino Gazzelloni. Il quale sostiene che queste trascrizioni in versione Piper di Bach e Albinoni possono essere un mezzo come un altro per favorire l'avvicinamento dei giovani alla musica classica. E' un'ipotesi che, in determinati casi, può tradursi in realtà, ma non è il caso di generalizzare, anche perché è lecito (visti i risultati di certi sondaggi dell'opinione pubblica) nutrire qualche dubbio sulla « musicalità » degli italiani. Ma sarebbe un fatto assolutamente singolare se i ragazzi d'oggi imparassero davvero attraverso gli Aphrodite's Child o i Vanilla Fudge quello che la nostra scuola non è mai riuscita a insegnare.

Tintori attivi

Non sono molti ma uno solo, il maestro Giampiero, attivissimo direttore del Museo teatrale alla Scala, recentemente arricchitosi di una piccola discoteca di « 78 giri » donata da un appassionato collezionista milanese. Tre le mostre in programma per la corrente stagione, tutte di particolare interesse: sull'« Opera in Polonia » (attualmente aperta), su « L'attore tra moda e stile » (curata da Gigi Lunari), sul « Teatro giapponese » tra il XVIII e il XX secolo.

Violetta sulle punte

I virtuosismi canori sostituiti con successo da quelli coreutici. E' accaduto recentemente a Rovigo, dove la 154ª Stagione lirica del Teatro Sociale si è felicemente conclusa con *La Traviata* trasformata in un balletto dal titolo *Margherita Gauthier*, di cui è autrice Tatiana Pankova.

Verba volant...

Mai come in questi tempi — dopo l'entrata in vigore della legge Corona — si è parlato e si è discusso dei problemi del teatro lirico e della musica in genere. Ben sei manifestazioni (a nostra conoscenza), di diversa ampiezza, importanza e interesse, si sono svolte infatti nello scorcio finale del 1968. (Di una settima — promossa dalla sezione lombarda del Sindacato Nazionale Musicisti e svoltasi presso la Civica Scuola di Musica di Milano, con l'intervento di un gruppo di insegnanti di « educazione musicale » di Milano e provincia — ignoriamo la data precisa).
I primi tre, svoltisi alla Piccola Scala, riguardavano rispettivamente « La musica nelle scuole » (9 e 10 nov.), « Musicologia e cultura oggi » (16 e 17 nov.) e « Musica nel tempo libero » (23 e 24 nov.). Il 17 dicembre, nella sede del Circolo « Gaetano Salvemini » di Trieste, è stata la volta del baritono Giuseppe Zecchillo, che ha fatto il punto (e le virgole) sul teatro lirico così come oggi viene attuato in Italia. Contemporaneamente, organizzata dalla Amministrazione Provinciale di Firenze, si svolgeva a Palazzo Medici Riccardi l'Assemblea-dibattito sulle « Strutture e istituzioni musicali in Italia » con la partecipazione di una folta rappresentanza della critica più qualificata e un notevole rilievo conferito dalla stampa nazionale. Infine, in occasione della « Sesta settimana internazionale di Palermo », svoltasi dal 27 al 31 dicembre e dedicata alla musica contemporanea, c'è stato, accanto a quello strettamente musicale, un intenso programma « verbale », articolato in conferenze, dibattiti, tavole rotonde, su una serie di temi stimolanti, fra i quali, manco a dirlo, « Prospettive dell'organizzazione della cultura musicale in Italia dopo la legge 14 agosto 1967 ».

...politica manet

E' il caso di dirlo dopo avere appreso che, al quarto congresso dei musicisti sovietici svoltosi il mese scorso a Mosca, l'ex ribelle Dimitri Sciostakovic, oggi più che mai in concetto di santità marx-leninista, ha testualmente dichiarato: « La nostra musica è un'arma nella battaglia tra le ideologie del socialismo e del capitalismo che influenza il corso della storia ».

Elisir in farmacia

Dulcamara si è rivolto all'Istituto Farmacoterapico Italiano per trovare l'elisir più adatto a calmare le pene d'amore del povero Nemorino. Sembra che il prodotto sia piaciuto anche al competente pubblico (si notavano, fra gli altri, i maestri Capuana e Ferrara, e cantanti della vecchia guardia quali Franci e la Pederzini, Silveri e la Simionato) convenuto al teatro dell'Istituto per assistere a una rappresentazione straordinaria dell'opera donizettiana.

Questa è buona

Giorgio Questa — il noto organista genovese, figlio di Angelo, il direttore d'orchestra deceduto alcuni anni or sono, e allievo di Nicolai Klepilov — ha tenuto al Conservatorio di Milano un applaudito concerto con musiche di De Cabezon, Frescobaldi, Sarti, Bach, Couperin e Stanley, eseguite su un organo portatile a canne di legno da lui stesso costruito, che vanta, riferiscono le cronache, eccezionali qualità sonore.

Teatro centenario

Un nuovo allestimento di *Arabella* di Richard Strauss inaugurerà la serie di spettacoli organizzati dalla Staatsoper di Vienna per celebrare degnamente il proprio secolo di vita, che ricorre il 25 maggio. In quel giorno Leonard Bernstein al mattino e Karl Böhm alla sera dirigeranno rispettivamente la *Missa solemnis* e *Fidelio* di Beethoven, mentre il 26 sarà la volta di Josef Krips cui è affidato il *Don Giovanni*, l'opera rappresentata nella serata inaugurale di cent'anni fa.

gual.

linea diretta

AMEDEO NAZZARI

Il ritorno di Nazzari

Amedeo Nazzari, con una parte che in cinema fu interpretata da Laurence Olivier, è tornato a recitare per la televisione. L'intramontabile attore è infatti, con Elena Zareschi, Ileana Ghione, Warner Bentivegna, Armando Francioli, Antonio Battistella, Loredana Savelli, Mario Maranzana, impegnato a Napoli nella realizzazione della commedia *Rebecca*, tratta dal celebre best-seller di Daphne Du Maurier. *Rebecca*, nel 1940, è stato il primo film realizzato negli Stati Uniti da Alfred Hitchcock che per questo suo debutto americano si era assicurato un cast eccezionale: Laurence Olivier, Joan Fontaine, George Sanders e Judith Anderson. Incoraggiata dal grosso successo cinematografico, la televisione ha rispolverato il copione della Du Maurier — tradotto da Paola Ojetti — e l'ha affidato per la realizzazione al regista Eros Macchi che si trova così a competere, a distanza di trent'anni, con il maestro del thrilling.

Le vittime del 3131

Clara, Sonia, Simonetta, Anna e Irene sono le ragazze che rispondono per prime quando telefonate a *Chiamate Roma 3131*, il nuovo programma radiofonico del mattino. Si tratta di cinque studentesse universitarie della Facoltà di Lettere e Filosofia, che hanno il compito di informarsi degli argomenti che si vuole sottoporre ai « conduttori della trasmissione » e di valutare la dizione dell'ascoltatore. Quest'inchiesta preventiva è indispensabile per un programma che va in onda dal vivo. I telefoni delle cinque « ragazze filtro », il giorno della « prima » di *Chiamate Roma 3131*, hanno trillato 522 volte tra le nove e mezzogiorno. La trasmissione si propone di intensificare il dialogo con gli ascoltatori sui problemi della vita di tutti i giorni usando un linguaggio semplice. Nella prima mattinata di « 3131 » accanto alle richieste di parlare con Gianni Morandi, che aveva appena vinto *Canzonissima*, c'erano, tra le altre, quelle di sapere: « Mio figlio ha sempre mal di testa; può dipendere dalle tonsille? », « Come ha fatto Sophia Loren ad avere un figlio? », « Quali cure si fanno all'estero per i bambini epilettici? », « Vorrei conoscere l'indirizzo di una Compagnia italiana specializzata in fisica che cerchi insegnanti da mandare all'estero », oppure: « Ho 320 fotografie del viaggio di Mussolini in Germania: possono essere utili a qualcuno per realizzare un documentario storico? ».

Nasce un Partito

Il 18 febbraio, un mese dopo la ricorrenza del cinquantenario della fondazione del Partito Popolare (18 gennaio 1919), la televisione metterà in onda un documentario sull'argomento. L'inchiesta, realizzata da Umberto Andalini e Stefano Roncoroni, con la consulenza di Gabriele De Rosa, rientra tra i « Documenti di Storia e di Cronaca » e rievocherà, attraverso testimonianze di personalità viventi, il giorno della fondazione del nuovo Partito e il particolare momento storico, che in quell'epoca attraversava l'Italia; il primo congresso del Partito Popolare, tenutosi a Bologna il 14 giugno del 1919, e la partecipazione alle prime elezioni politiche del 16 novembre del 1919 degli esponenti della nuova corrente politica. Tra gli intervistati figurano l'ex presidente Giovanni Gronchi, Attilio Piccioni, Pietro Campilli, Mario Scelba e Giuseppe Spataro. Il titolo della trasmissione sarà *1919: nasce un Partito*.

Da Zampa a Serra

Oltre cento fra attori e figuranti napoletani sono in questi giorni impegnati, negli studi TV di Napoli, nella ricostruzione di quel *Processo Cuocolo* che nel '52 fornì lo spunto a Luigi Zampa per il suo *Processo alla città*. Come si sa, il famoso processo alla « camorra » partenopea fu celebrato a Viterbo nel 1911 e vide alla sbarra ben trentasette imputati, di cui nove passibili di ergastolo. Nella attuale versione televisiva, cui sta lavorando il giovane regista Giani Serra, saranno utilizzati « dal vero » molti dei luoghi che furono teatro degli eventi ricordati nel corso del dibattito. Del nutrito « cast » fanno parte, fra gli altri, Aldo Bufi Landi, Guido Alberti, Stefano Satta Flores, Bruno Cirino, Giacomo Furia.

Dietro le sbarre

Una troupe televisiva italiana guidata da Emilio Sanna e dal regista Arrigo Montanari si recherà nelle prossime settimane a Londra per filmare come funziona la « libertà prova » prevista nel moderno sistema carcerario inglese. Le riprese in Inghilterra fanno parte di una approfondita inchiesta, di 3-4 ore, che si sta preparando e che ha preso lo spunto dal progetto di riforma del sistema carcerario italiano, che attende da nove anni di essere approvato dal Parlamento. La pena, secondo la riforma dettata dalla Costituzione, non dev'essere esclusivamente punitiva, ma si deve proporre lo scopo di redimere il condannato. E' giusto chiudere degli esseri umani nel più rigoroso isolamento? Le telecamere varcheranno gli ingressi delle carceri giudiziarie, delle case penali, degli ergastoli, dei manicomi giudiziari, delle colonie all'aperto e si soffermeranno sulle più moderne case carcerarie che sono, in Italia, quelle di « Rebibbia » a Roma e di Lonate Pozzuolo (Varese).

Dal cine alla radio

La diga sul Pacifico, il fortunato romanzo di Marguerite Duras, dopo il successo cinematografico ottenuto con il film di René Clément, è stato adattato adesso per la radio dalla scrittrice Pia D'Alessandri. La riduzione radiofonica, in sei puntate, curata da Pietro Masserano Taricco, si avvale dell'interpretazione di Aroldo Tieri, Gemma Griarotti, Corrado De Cristoforo e dei giovani Mariù Safier e Dario Penne. Il radioromanzo, che si sta realizzando a Firenze, è destinato ai programmi pomeridiani: ogni puntata durerà circa 40 minuti.

(a cura di Ernesto Baldo)

LA MUSICA QUESTA SETTIMANA

Zubin Mehta, direttore della « Sagra ». Il capolavoro di Strawinsky fu rappresentato per la prima volta a Parigi nel 1913

«La Sagra della primavera» di Strawinsky

UNO SCANDALO DELLA STORIA MUSICALE

di Gianfranco Zàccaro

Scritta a Parigi nel 1778, la *Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. Anh 9* (per oboe, clarinetto, fagotto, corno e orchestra d'archi), è uno dei lavori mozartiani che meglio equilibrano la scrittura virtuosistica con una struttura poetica dolce e delicata: la medesima struttura che sostiene, per esempio, il *Concerto per flauto e arpa* (scritto in quello stesso anno) e che si impernia su una grazia che, fra l'arguto umorismo e un quintessenziato e urbano preziosismo stilistico, riesce a mostrare quella vena profondamente elegiaca che è il tratto più caratteristico di tutta la grande produzione mozartiana.
La Sagra della primavera, di Strawinsky, fu rappresentata, per la prima volta, a Parigi nel 1913 per la coreografia di Vaclav Nijinsky, e, com'è noto, segnò uno dei più grandiosi e apocalittici scandali della storia della musica. Strawinsky, in seguito, avrebbe superato quella sua vena « selvaggia » e avrebbe operato delle scelte più esplicitamente restaurative, neoclassiche appunto. Eppure, la qualifica di « regressivo » che molta critica musicale, a incominciare da Adorno, gli ha attribuito, investe anche la sua produzione giovanile culminata, nei suoi aspetti più trascinanti ed esaltanti, con *La Sagra della primavera.* E' molto difficile, oggi, esprimere un sereno e onesto parere sulla veridicità di tali critiche. Infatti, se, da una parte, tutto quell'epos selvaggio scatenato dalla partitura che Zubin Mehta dirigerà a Roma per i concerti del « Terzo Programma », appare ricollegabile alla struttura mentale di certa società desiderosa di particolari emozioni, dall'altra parte l'individuazione linguistica di Strawinsky è così prepotente e autentica da lasciare poco spazio a una critica che si voglia muovere sullo stesso piano. Nella *Sagra,* melodia e armonia, pur sussistendo in una dimensione analiticamente interessantissima e complessa, sono letteralmente condizionate prima e divorate poi dal ritmo, elemento veramente diabolico che emerge con meravigliosa perentorietà per risolvere il dramma storico della musica di quegli anni, un dramma costituito appunto, sul piano linguistico, dall'esaurimento dell'armonia e della melodia tradizionalmente intese.
Gli «avversari» di Strawinsky sostengono che il ritmo può, sì, dar luogo a indiscutibili capolavori, ma non ha la capacità di porsi come elemento in grado di sovraintendere a una concezione articolata del mondo. La risposta di Strawinsky è contenuta nella stessa partitura della *Sagra*: una partitura che si apre a ventaglio su figurazioni magari facilmente assimilabili da parte della smaliziata cultura europea (i riti pagani), ma che, all'atto stesso di porre l'immagine, la stimolano con una sferzata di vitalità che oggi, sì, ha mostrato la sua origine squisitamente intellettuale (e non spontanea), ma che ha anche posto una filosofia molto chiara e molto semplice. La filosofia della volontà: di quell'atto esplicito e violento che, non trovando la vita nella materia circostante, la « inventa ». Con pertinacia, con arguzia, con inflessibilità esplicita, oltre che con indiscutibile genialità, la inventa lasciando sempre intravvedere, sia pur nello scatenamento più parossistico, quel tragico vuoto interiore che è la condizione dell'europeo del nostro secolo, e che Strawinsky, da vero e grandissimo artista, ha lasciato emergere fra le righe della sua musica, risolvendosi solo in questi suoi ultimi anni ad affrontarlo esplicitamente con partiture che, nella loro veste dimessa e spoglia, sono le più strette parenti del grandioso e giovanile colpo di genio di quel lontano 1913.

Il concerto di Zubin Mehta va in onda sabato 25 gennaio alle 21,30 sul Terzo radiofonico.

Dal Regio di Parma, direttore Peter Maag

«STIFFELIO» L'OPERA PIÙ CENSURATA DI VERDI

di Gianfilippo de'Rossi

Stiffelio di Giuseppe Verdi — che va in onda questa settimana in una edizione curata dal Teatro Regio di Parma — è come una parentesi al centro della biografia artistica del Maestro. Una parentesi posta tra *Luisa Miller* e *Rigoletto* — questo del 1851, quella del 1849 — che solo quest'anno e grazie all'iniziativa del Teatro parmense viene aperta ridando nuova vita allo *Stiffelio* che vide la luce il 16 novembre 1850 a Trieste.
Ma sbaglierebbe chi pensasse che la parentesi *Stiffelio* sia stata per così lunghi anni ostinatamente chiusa a causa della qualità del prodotto; anzi *Stiffelio* è degno di stare fra le più amate opere verdiane. Il fatto è che la partitura verdiana era addirittura andata perduta e solo un colpo di fortuna — un recentissimo ritrovamento nella biblioteca napoletana di San Pietro a Maiella — ne ha permesso quest'anno la ripresa parmense.
Fin dalle prime rappresentazioni triestine — furono 11 in quel 1850 — il libretto di *Stiffelio,* dovuto alla penna del solito Francesco Maria Piave, ebbe non poche noie dalla censura absburgica; e di più nemmeno i mutamenti pretesi in quell'occasione furono sufficienti per ottenere i permessi di presentazione dalle censure degli altri Stati italiani, tanto che già nel 1851 in occasione di una ripresa dell'opera al Teatro Apollo di Roma il libretto dovette essere completamente rifatto trasformando l'epoca storica dell'azione e perfino il titolo che divenne *Guglielmo Wellingrode.* Neppure questa seconda versione ebbe però fortuna, sicché passati sette anni Verdi usò la parte del materiale musicale composto per lo *Stiffelio* per un'opera nuova che fu *Aroldo in Italia*; un'opera neppure questa particolarmente fortunata ma che ebbe comunque la forza di cancellare anche il ricordo di *Stiffelio* con le conseguenze che dicevamo per quanto riguarda il materiale d'orchestra dell'opera.
Oggi il riascolto del melodramma verdiano può far comprendere — anche se non giustificare, ovviamente — i motivi di tante pretese censorie: *Stiffelio,* infatti, tratto da una « pièce » teatrale francese, è una storia « contemporanea » che si svolge in Germania agli inizi dell'Ottocento e narra di un pastore protestante, appunto Stiffelio, tradito dalla moglie Lina e quindi per tutta l'opera in bilico tra l'odio verso la fedifraga e il suo complice e il senso della sua missione religiosa, che lo spinge prima ad offrire alla moglie il divorzio come mezzo per risolvere il complesso « triangolo » e poi a perdonarla mentre dal pulpito legge il passo evangelico sull'adultera perdonata dal Cristo. Ce n'è abbastanza — un sacerdote sposato, un adulterio, una offerta di divorzio, un atto di così poco tradizionale perdono, il tutto nell'ambito di un dramma « borghese » — per comprendere le resistenze dei censori, ed anche per aver l'idea di quanto proprio questa « contemporaneità » dell'azione stimolasse il senso teatrale di un musicista come Verdi; « contemporaneità » che dà allo *Stiffelio* il suo straordinario fascino. In esso non è difficile, intanto, cogliere i segni premonitori dei prossimi capolavori, come non è difficile — basti tra tutti ricordare lo straordinario finale dove un organo solo ed un canto liturgico fanno da contrappunto sonoro al dramma personale di Stiffelio — ritrovarvi altre grandi realizzazioni drammatiche verdiane. Ma sarebbero queste conclusioni ancora abbastanza ovvie, se non vi si aggiungessero altre considerazioni; e su tutte secondo noi questa, che, affrontando *Stiffelio,* Verdi si trova, forse per la prima volta, a dover fare i conti con dei caratteri prima ancora che con dei nodi drammatici, a dover uscire dai « ruoli » schematici tramandatigli dalla tradizione per lumeggiare con la musica caratteri del tutto originali; il protagonista, ad esempio, è lontano le mille miglia dal tenore tradizionale, è un uomo pieno di contraddizioni e di ambiguità, così come il baritono nella parte del padre della donna colpevole non è il tradizionale antagonista dell'« amoroso » ma un uomo diviso tra l'amore per la figlia e il senso dell'onore — un misto di Rigoletto e di Germont — un umano carattere insomma di nuovissimo conio. E si aggiunga che aumentando la complessità psicologica dei personaggi muta anche la qualità dei problemi ideali affrontati da Verdi alle prese con una problematica civile e morale — la missione sacerdotale, la libertà dei sentimenti, il divorzio, eccetera — che ancor più della musica sembra prefigurare la problematica verdiana della piena maturità.
Insomma la definitiva apertura di questa un po' misteriosa parentesi dello *Stiffelio* ha riportato non solo pagine musicali bellissime ma anche un anello mancante della biografia artistica verdiana.
L'edizione parmense dello *Stiffelio* è affidata all'esperta bacchetta di Peter Maag; cantano nelle parti fondamentali: Gastone Limarilli, la debuttante A. Gulin Dominguez e Walter Alberti.

L'opera Stiffelio *va in onda giovedì 23 gennaio alle 20,30 sul Terzo radiofonico.*

I MAGNIFICI CINQUE LP

Una giuria di critici britannici ha voluto eleggere i « long-playing dell'anno », scegliendo cinque 33 giri rappresentativi della musica pop, del jazz moderno, del jazz « vecchia maniera », del blues e del folk. Sono cinque dischi senza dubbio interessanti, anche se non hanno raggiunto cifre di vendita eccezionali. La graduatoria, infatti, non si basava sul successo commerciale dei long-playing, ma solo sul loro valore intrinseco. Per la musica pop è stato prescelto il 33 giri *We're only in it for the money*, dei californiani Mothers of Invention, il cui titolo può essere tradotto con « Ci siamo dentro soltanto per i soldi ». Questa sola frase basta a chiarire l'atteggiamento provocatorio con cui Frank Zappa, leader del complesso, e i suoi collaboratori hanno realizzato l'intero disco. I Mothers of Invention si scagliano violentemente contro la società americana, criticando con asprezza tutte le istituzioni degli USA, a cominciare dal dollaro. Ma del dollaro, confessano con molto spirito, hanno bisogno anche loro ed è per questo che « ci sono dentro », che producono dischi con i quali guadagneranno i tanto disprezzati dollari. E' un'autocritica sincera, che si avvale, oltre che di testi intelligenti e spiritosi, di arrangiamenti modernissimi.

Per il jazz moderno, la palma è andata al pianista di colore Cecil Taylor, con il long-playing *Conquistador*. Taylor è un musicista che è difficile ascoltare, perché è avaro sia di dischi sia di apparizioni in pubblico. Ma è una delle personalità più interessanti ed esplosive del jazz di oggi. Il critico americano Nat Hentoff scrive di lui: « Chi non desidera essere scosso dalla musica, chi non vuole aprire a se stesso nuovi orizzonti, farà bene ad evitare Taylor. Ma chi ha intenzione di vivere un'avventura nel mondo del jazz, deve ascoltarlo per forza ».

A rappresentare il jazz « vecchio stile » è stato scelto Count Basie, con un suo disco inciso nel 1952 con un'orchestra di 16 elementi della quale facevano parte il trombonista Henry Coker, i trombettisti Thad Jones e Joe Newman, i tenoristi Frank Wess e Frank Foster. Si tratta di incisioni ormai storiche, realizzate nel periodo di maggior vena dell'orchestra di Count Basie.

E veniamo al blues. Il disco si intitola *Skip James today*, « Skip James oggi ». James, fino a pochi anni fa, era un cantante che figurava su alcune rare incisioni degli anni Trenta. Fu trovato, nel 1964, da tre discografici che lo incoraggiarono a riprendere di nuovo l'attività interrotta da anni. Skip James incise allora una serie di dischi in cui canta le sue splendide composizioni, accompagnandosi con la chitarra e con il pianoforte; partecipò poi al Festival di Newport.

Quanto al genere folk, il disco dell'anno è quello di Ewan Mac Coll e Peggy Seeger intitolato *The Wanton Muse*, che raccoglie una selezione di canzoni popolari inglesi e scozzesi. Canzoni un po' difficili, perché spesso affrontano argomenti scottanti come il sesso, la droga, il razzismo.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Ringo Starr, il batterista dei Beatles, ha messo in vendita la sua villa di Weybridge, nel Surrey. La cifra base richiesta non è molto alta, considerando che si tratta di una specie di « monumento nazionale »: 50.000 sterline, circa settantacinque milioni di lire. Ringo si trasferirà, sembra, in una località più vicina a Londra. In questi giorni, facendo seguito al nuovo long-playing dei Beatles, è uscito in Italia anche un nuovo 45 giri del gruppo. Si tratta di *Ob-la-di ob-la-da*, che porta sul retro *Back from the USSR*.

● La prossima primavera, verranno in Europa, e probabilmente si esibiranno anche in Italia, il complesso dei Doors, Nina Simone, la cantante che attualmente guida le classifiche inglesi, Joan Baez, il folk-singer Buffy St. Marie, il gruppo dei Byrds. Qualche dubbio permane su Joan Baez. Il marito, infatti, è stato recentemente arrestato per aver bruciato la sua cartolina di richiamo alle armi.

● Grossa campagna pubblicitaria, in Inghilterra, per convincere il pubblico ad acquistare dischi incisi da cantanti e complessi nazionali. L'ingresso nelle classifiche di vendita di numerosi dischi americani ha riaperto la « guerra fredda » tra i sostenitori della musica inglese e quelli della musica statunitense. Lo slogan della campagna è: « Sostenete il vostro preferito e comprate musica inglese ».

I dischi più venduti

In Italia

1) *Scende la pioggia* - Gianni Morandi (RCA)
2) *Una chitarra, cento illusioni* - Mino Reitano (Ariston)
3) *Il carnevale* - Caterina Caselli (CGD)
4) *Tu che m'hai preso il cuor* - Gianni Morandi (RCA)
5) *Mattino* - Al Bano (Voce del Padrone)
6) *Zum, zum, zum* - Sylvie Vartan (Barclay)
7) *Tripoli 1969* - Patty Pravo (ARC)
8) *La donna di picche* - Little Tony (Durium)

(Secondo la « Hit Parade » del 10-1-'69)

Negli Stati Uniti

1) *Wichita lineman* - Glen Campbell (Capitol)
2) *Stormy* - Classic IV (Imperial)
3) *I heard it through the grapevine* - Marvin Gaye (Tamla)
4) *For once in my life* - Stevie Wonder (Tamla)
5) *I'm gonna make you love me* - Diana Ross & the Supremes (Motown)
6) *I love you how you love me* - Bobby Vinton (Epic)
7) *Cloud nine* - Temptations (Gordy)
8) *Abraham, Martin and John* - Dion (Laurie)
9) *Love child* - Diana Ross & the Supremes (Tamla)
10) *Cinnamon* - Derek (Bang)

In Inghilterra

1) *I ain't got no - I got life* - Nina Simone (RCA)
2) *Lily the pink* - Scaffold (Parlophon)
3) *Build me up buttercup* - Foundations (Pye)
4) *Sabre dance* - Love Sculpture (Parlophon)
5) *One, two, three, O'Leary* - Des O'Connor (Columbia)
6) *I'm the urban spaceman* - Bonzo Dog Doh Dah Band (Liberty)
7) *The good, the bad and the ugly* - Hugo Montenegro (RCA)
8) *May I have the next dream with you* - Malcolm Roberts (Major Minor)
9) *I'm a tiger* - Lulu (Columbia)
10) *Breakin' down the walls of heartache* - Bandwagon (Direction)

In Francia

1) *Les bicyclettes de Belsize* - Mireille Mathieu (Barclay)
2) *La maritza* - Sylvie Vartan (RCA)
3) *The end of the world* - Aphrodite's Child (Mercury)
4) *Les baisers* - Pierre Perret (Vogue)
5) *Cours plus vite, Charlie* - Johnny Hallyday (Philips)
6) *Le temps des fleurs* - Dalida (Barclay)
7) *Que calor la vida* - Marie Laforêt (Festival)
8) *Mr. le business-man* - Claude François (Flèche)
9) *Le temps des fleurs* - Mary Hopkin (Apple)
10) *Plus long sera l'hiver* - Sheila (Carrère)

Notizie a colori

Tutti i notiziari della NHK, compresi quelli sportivi e i bollettini meteorologici, sono trasmessi a colori, per un totale quotidiano di tre ore e 13 minuti. In tutto, la Nippon Hoso Kyokai trasmette ormai dieci ore e mezzo quotidiane di programmi a colori. I primi notiziari a colori hanno fatto la loro apparizione in Giappone nel '66, con l'edizione del *Telegiornale* trasmesso alle sette del mattino, che gode di un'altissima percentuale d'ascolto.

Informazioni NET

I telespettatori americani, che desiderano seguire un notiziario televisivo ed ascoltare i commenti sugli avvenimenti dopo i programmi di prima serata, saranno presto accontentati. Il presidente della National Educational Television ha reso noto che dal prossimo autunno sarà diffuso, verso le 20, sulla rete delle stazioni non commerciali, un notiziario di trenta minuti al quale parteciperanno i più noti commentatori.

Audio nel video

Alla Broadcasting House, sede della BBC, è stato presentato un nuovo sistema che permette di trasmettere contemporaneamente su un unico circuito l'audio ed il video di un programma televisivo. La dimostrazione è stata offerta con l'invio ed il ritorno di un programma da Londra alla Scozia — 750 miglia di distanza — e non sono state notate diminuzione di fedeltà o presenza di disturbi. Il capo del gruppo elettronico del Servizio Ricerche della BBC ha affermato che il nuovo sistema migliorerà la qualità usando quattro microsecondi del « tempo perso » nella trasmissione video. L'applicazione del nuovo sistema costerà alla BBC una spesa di circa 200.000 sterline che verranno recuperate in tre anni con il risparmio dei versamenti annuali al General Post-Office per l'affitto dei cavi di trasmissione audio.

Stazione locale

E' in corso nel Devon, in Cornovaglia e nelle isole del Canale del Nord un esperimento di trasmissioni televisive locali. Dalla stazione di Plymouth, una volta la settimana, vengono irradiati nelle ore del tardo pomeriggio programmi di interesse regionale sulla rete BBC/1, e ciò esclude ovviamente la possibilità di seguire i programmi del Primo televisivo. A parte la trasmissione di notiziari televisivi locali, già da molti anni diffusi nella tarda serata, questo è il primo tentativo di programmi realizzati localmente e destinati alla zona sud-occidentale della Gran Bretagna.

Vendite in aumento

L'Associazione delle Industrie Elettroniche ha pubblicato i dati relativi alla vendita di apparecchi televisivi negli Stati Uniti per il periodo 1º gennaio-18 ottobre 1968. Per la prima volta il numero dei televisori atti a ricevere programmi a colori ha superato quello degli apparecchi per il bianco e nero: le cifre sono 4.351.681 per gli apparecchi a colori, con un aumento del 10 % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, e 4 milioni 343.243 gli apparecchi monocromi con un aumento dell'1,9 per cento.

Aboliti gli inviati

La rubrica TV francese *Su cinque colonne*, trasmessa negli ultimi mesi con il titolo *Dai nostri inviati speciali*, è stata abolita. L'ultimo numero della vecchia e fortunata serie è andato in onda il 5 dicembre. Nel deplorare la soppressione di una delle trasmissioni televisive più popolari, sia presso il pubblico sia presso la critica, *Le Figaro* informa che l'équipe dei realizzatori della rubrica, Pierre Lazareff, Pierre Desgraupes, Pierre Dumayet e Igor Barrère, è stata invitata a produrre una grande rubrica a colori che dovrebbe essere trasmessa sul Secondo nel corso del primo trimestre del '69. Le trasmissioni della nuova serie dovrebbero essere staccate dall'attualità immediata, proponendosi riflessioni non occasionali e più profonde nell'affrontare temi di carattere generale: dal ritratto di un Paese, di un uomo o di una comunità, all'inchiesta su un fatto sociale di dimensione storica.

Visitate la Russia

La prima campagna turistica promossa dall'Unione Sovietica attraverso un organismo televisivo commerciale sarà pubblicizzata dalla televisione indipendente inglese (ITV). Le autorità sovietiche hanno investito la cifra di 5000 sterline, quasi un terzo di ciò che spendono per la pubblicità in Gran Bretagna, in una serie di brevi inserti commerciali di 30 secondi che illustrano i divertimenti, le attrattive, e il senso di ospitalità che il turista può trovare in Russia.

Tre primatisti

Tre modi di intendere il « rhythm & blues », tre modi per dare la scalata alle classifiche di vendita nel mondo: Joe Cocker con *With a little help from my friends*, Stevie Wonder con *For once in my life* e José Feliciano con *Light my fire*. Il primo è partito con l'ottima base di una canzone di Lennon e McCartney, imponendo per la prima volta il suo nome con l'impeto della sua voce; il secondo ha messo un po' d'acqua nel suo vino con un originale accompagnamento melodico che dà risalto ad un tema orecchiabilissimo; il terzo ha interpretato alla maniera sudamericana il ritmo dei negri di Detroit. I tre 45 giri, apparsi ora anche in Italia, sono editi rispettivamente dalla « IL », dalla « Tamla » e dalla « RCA ».

La sigla di Carmen

CARMEN VILLANI

Quando si è cantanti, il jazz non sempre è una malattia a decorso benigno: c'è chi se ne libera in tempo riuscendo a volare verso successi finanziari e chi invece se la porta dietro insieme alle lodi dei critici e alla tiepidezza del pubblico. Carmen Villani finora non sembra essere completamente guarita dal male, ma non se ne preoccupa. Anzi, ha approfittato degli appuntamenti televisivi di *Che domenica amici!*, per tentare di contagiare il pubblico. A cominciare dalla sigla della trasmissione, *Trenta 0233*, che è forse la canzone più pazza della sua carriera, fino ai brani che, di volta in volta, viene chiamata ad interpretare, come l'intensa *Quella strada*. I due motivi sono stati incisi in un nuovo 45 giri dalla « Cetra ».

I 6 di Canzonissima

I dischi con le canzoni presentate dai 6 finalisti di *Canzonissima '68* sono ormai apparsi nelle vetrine dei rivenditori. L'orecchiabile e trascinante *Scende la pioggia* di Gianni Morandi è edita in 45 giri dalla « RCA »; il lirico *Povero cuore* di Claudio Villa è stato inciso, pure in 45 giri, dalla « Cetra », mentre *Tripoli 1969*, il cavallo di battaglia di Patty Pravo, appare, per la serie « Piper Club », in 45 giri a cura della « ARC ». *Se mi innamoro di un ragazzo come te*, interpretata da Orietta Berti, la seconda finalista femminile, è edito in 45 giri dalla « Phonogram », mentre *Il carnevale*, che ha permesso a Caterina Caselli di battere sul filo di lana Johnny Dorelli e di piazzarsi per la finalissima, appare, sempre in 45 giri, con l'etichetta « CGD ». Rimane Al Bano, la cui riscossa è stata aiutata dalle celebri note della *Mattinata* di Leoncavallo, ribattezzata, dopo il rifacimento moderno, in *Mattino*: la canzone può essere ascoltata in 45 giri oppure su un nuovissimo 33 giri (30 cm.) della « Voce del Padrone », intitolato « Il ragazzo che sorride ».

Cos'è il pop jazz

Una nuova corrente musicale e una nuova collana discografica: ecco l'avvenimento che Adriano Mazzoletti presenta contemporaneamente all'uscita dei primi 5 « long-playing » editi dalla « Solid State », una etichetta americana specializzata che presenta il meglio del jazz contemporaneo. Dal vecchio tronco sono nati freschi germogli, ed il nuovo genere di musica, che ha fra i suoi massimi esponenti Cannonball Adderley e Roy McCurdy, ha già trovato un nome: « pop jazz ». Questo è appunto l'argomento che i microsolchi, dalla perfetta incisione stereo, sviluppano, dimostrando attraverso varie voci l'influenza che il « beat » ha avuto sulla tradizionale musica negra. Le voci che qui sono raccolte sono quelle dell'organista rivelazione Jimmy McGriff, del cantante di blues Joe Williams, della Thad Jones-Mel Lewis Big Band e del pianista Bill Evans con il chitarrista Jim Hall. Insieme a loro, strumentisti di primissimo piano danno vita ad un genere che presenta grande interesse per chi ama la musica jazz e che non scontenta il pubblico non specializzato. Tutti questi 33 giri (30 cm.) sono editi in Italia con l'etichetta « Solid State ».

b. l.

Dischi ricevuti

● LINO TOFFOLO: *Oh Nina (vien giù da basso che te vojo ben)* e *Pa-ta-pum* (45 giri « RCA »-PM 3475. Lire 750).

● BARBARELLA: colonna sonora originale del film, musiche di Bob Crewe e Charles Fox, interpretate da Bob Crewe e da The Glitterhouse con l'accompagnamento dell'orchestra The Bob Crewe Generation (33 giri, 30 cm stereomono « Dot » - S33D-003. Lire 2700).

● MARIO TESSUTO: *Un uomo solo* (versione italiana di *Yesterday has gone*) e *Momento d'amore* (45 giri « CGD » - N 9700. Lire 750).

● AL WILSON: *Getting ready for tomorrow* e *The snake* (45 giri « Liberty » - LIB9030. Lire 750).

● THE COMMUNICATIVES: *Le amicizie particolari. Monya* e altre undici canzoni interpretate dai Communicatives con l'orchestra di Marcello Minerbi (33 giri, 30 cm. stereomono « Durium »-ms M 77203. Lire 2700).

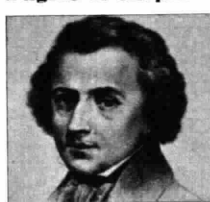
● ARTHUR LYMAN: *Tabù, rito e suoni dei tropici*. Canzoni hawaiiane incise a Honolulu (33 giri, 30 cm. « Vedette ». VRM 36023 [mono] e VRMS 323 [stereo]. Lire 2700).

● COOKIE FREEMAN: *Going my way* (33 giri, 30 cm. stereo, « Decca » serie « Royal sound »-SLK 16556-P. Lire 3300).

I «Brandeburghesi»

JOHANN SEBASTIAN BACH

Dopo la comparsa dei *Brandeburghesi* editi dall'« Archiv » (Orchestra Bach di Monaco, diretta da Karl Richter), qualche critico si è chiesto se era il caso di arricchire il mercato discografico internazionale di una ulteriore registrazione dei sei capolavori bachiani. Infatti si contano attualmente più di venti edizioni integrali (per non parlare dei dischi sparsi) in gran parte assai buone e talune veramente eccellenti, a incominciare dalla versione di Adolf Busch realizzata una trentina di anni fa a « 78 giri » e riversata dopo l'avvento del microsolco a « 33 ». Purtroppo tale interpretazione (su dischi « Columbia ») non ci è direttamente nota. Conosciamo invece la splendida esecuzione del « Concentus Musicus » di Vienna diretto da Harnoncourt (« Telefunken »), che oltretutto ha valore di documento storico per l'impiego di antichi strumenti accordati mezzo tono sotto il diapason attuale; e abbiamo inoltre ascoltato la bellissima versione de « I Musici » (« Philips »), e quelle di Klemperer (« Emi »), di Münchinger (« Decca »), di Karajan (« DGG »), di Kurt Redel (« Erato »). Fra le altre edizioni che circolano in Italia, citiamo la versione affidata a Felix Prohaska e all'Orchestra da Camera della « Staatsoper » di Vienna (« Ricordi »). A queste c'è da aggiungere l'esecuzione di Karl Richter per l'« Archiv ». E' in effetto una delle più degne imprese discografiche dello « Studio musicologico » della « DGG », realizzata con serio impegno e con straordinaria bravura, e non certamente superflua. La critica internazionale ha giustamente elogiato l'accuratezza della incisione. Evidentemente la lode non riguarda soltanto la qualità del disco, inecepibile, ma la profonda penetrazione dei valori del testo che ha consentito all'« ingegnere del suono » Klaus Scheibe di seguire il discorso musicale non solo da tecnico esperto, ma da sensibile musicista. Ecco, perciò, gli strumenti in giusta prospettiva, il suono vivo, fresco, non raggelato dalle manipolazioni tecniche.
Venendo all'interpretazione vera e propria, ch'è poi quel che più conta, ci sembra che il suo maggior valore sia nella perfetta intonazione, nella chiarezza e morbidezza del fraseggio, nella bella sonorità dell'Orchestra Bach di Monaco. Si veda il passo elaborato dei corni da caccia nel *Concerto n. 1 in fa maggiore* (ultimo movimento): qui gli strumentisti di Richter sono insuperabili. Eccezionali gli strumenti protagonisti (l'oboe di Manfred Clement nell'« Adagio » del primo *Concerto*, il flauto di Aurèle Nicolet nel *Concerto n. 5 in re maggiore*). Meno convincente fra i solisti, la tromba Pierre Thibaud, di suono un po' aspro e secco. Il critico inglese Edward Greenfield, nella sua recensione ai *Brandeburghesi* dell'« Archiv », ha rimproverato a Karl Richter, nell'« Allegro » del quinto *Concerto* (primo movimento) taluni presunti sbalzi ritmici, eccessivi rallentamenti, corse affrettate, aritmie fastidiose. La critica riguarda il cembalo, nel passo « solo senza stromenti ». Ora al cembalo siede, per l'appunto, Richter, uno dei più validi clavicembalisti tedeschi del nostro tempo, il quale a nostro giudizio ha saputo imprimere alla pagina nella libera agogica, un ampio respiro, una scioltezza elegante. Piuttosto, siamo d'accordo con Greenfield sulla sgradevolezza nel primo « Allegro » del *Concerto n. 6* di certi « inesorabili colpi secchi del cembalo » che svolge la funzione di « continuo ». A parte queste puntualizzazioni che in sostanza sfiorano la pedanteria, l'interpretazione di Richter è eccellente, scrupolosamente fedele alla lettera e allo spirito della musica bachiana, ricca di energia, di fuoco, di commozione, di dottrina. I due microsolco stereo sono siglati 104 971/72. Li raccomandiamo caldamente.

Pagine di Chopin

FREDERIC CHOPIN

Musiche di Chopin in un nuovo microsolco « Hit ». Il pianista che le interpreta è un giovane argentino, Sergio Calligaris, che ha fatto una buona carriera all'estero, soprattutto negli Stati Uniti. Calligaris ha prescelto fra le musiche chopiniane, due *Improvvisi* (in *sol bemolle maggiore op. 51* e in *fa diesis maggiore op. 36*), il *Valzer brillante in la bemolle maggiore op. 34 n. 1* e la *Polacca in la bemolle maggiore (Eroica) op. 53*. Pagine diverse per intonazione e carattere che il Calligaris esegue con rigore e con scioltezza. Alacrità dinamica, buon uso del pedale, intensità di accenti, in un clima sonoro suggestivo. Accanto alle musiche citate, figura nel microsolco una composizione di Alberico Vitalini, « Fantasia » 1949 per pianoforte e orchestra. E' una pagina commossa, di ottima fattura, soprattutto per quel che riguarda la parte pianistica non priva di passi tecnicamente ardui e di altri di levigata cantabilità. L'orchestra della Radio Vaticana è diretta dallo stesso Vitalini. Sotto il profilo tecnico il microsolco, siglato 30208, è accurato.

Mozart e Beethoven

Il *Concerto in la maggiore K. 219* per violino e orchestra di Mozart e il *Concerto in do maggiore op. 56* per pianoforte, violino, violoncello e orchestra di Beethoven, in un disco recente dell'« Ariston ». Due titoli non certo rari nei cataloghi discografici, musiche cioè registrate dalle Case più qualificate con interpreti di primo rango artistico. Nel microsolco « Ariston », il *Concerto K. 219* è affidato per la parte solistica a David Oistrakh, un artista straordinario come tutti sappiamo, famoso per magistero di tecnica e per ricchezza di sensibilità. Eppure, quest'interpretazione, nonostante taluni felicissimi momenti, non è tra quelle significative del violinista russo: forse, nuoce qui un troppo largo abbandono che non si addice all'ariosa eleganza di una pagina come il *Concerto in la maggiore* in cui la vivacità dello stile, non ha più nulla da spartire con la maniera galante dell'epoca. Perfino la cavata dolcissima del violino di Oistrakh sembra perdere la sua malia (per esempio nel primo movimento, alla battuta 40 allorché lo strumento solista introduce il brevissimo « Adagio »). Per altro verso, ecco il « rondò » conquistare un piglio troppo mosso, una tinta accesa che non conviene a questo brano tenero e brillante in cui la grazia — come sempre in Mozart — è un « segno di vittoria sulla materia » (Hocquard). E si rimpiange la castigatezza di Szering o anche l'eleganza leggera di Grumiaux.
Nel « Triplo » di Beethoven, le cose si mettono al meglio: l'esecuzione di Oistrakh, del pianista Oborin e del violoncellista Knusevitsky è ammirevole: fusione perfetta, nonostante la difficile tecnica, tra gli strumenti solisti; fraseggi espressivi e suadenti, stacchi ritmici vigorosi, stile forbito. L'orchestra diretta da W. Golovanov è precisa, spigliata ma non invadente. Buona la lavorazione tecnica del disco, siglato CLAR 13002.

l. pad.

Sono usciti

● ANTONIO VIVALDI: *Suonate da camera a tre*, due violini e violone o cembalo (violini: Mario Ferraris e Ermanno Molinaro; violoncello: Antonio Pocaterra; organo e cembalo: Mariella Sorelli). ARCOPHON AC 677 stereo compatibile - Lire 8000 + tasse (due dischi).

● CIAIKOVSKI: *Concerto per violino ed orchestra, op. 35*. MENDELSSOHN: *Concerto per violino ed orchestra, op. 64* (Bronislaw Gimpel, violino; Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Johannes Schüller). EUR - LP 55010 - L. 3000 + tasse.

Dal debutto nei teatrini parrocchiali alle baite di montagna dove improvvisava spettacoli alla buona durante la guerra partigiana. Poi la laurea in legge il diploma all'Accademia e la certezza d'esser nato attore

Due immagini di Oreste Lionello con la sua numerosa famiglia. Nella foto in alto: da sinistra, l'attore con i figli Fabioluigi, di nove anni, Cristiana di otto, Luca di cinque. A destra la moglie Eliana, che ha in braccio la figlia più piccola, Alessia, nata nel 1967. Nella pagina accanto, Lionello con Provolino al quale dà la voce

Col personaggio di Provolino, il burattino di «Che domenica amici!», si conferma la versatilità satirica di Oreste Lionello

FA L'ICONOCLASTA per amore dell'ordine

di Franco Rispoli

Roma, gennaio

Quando nell'altro dopoguerra i turchi di Kemal pascià incendiarono Smirne, i centomila abitanti del quartiere greco cercarono scampo nel mare. Sull'altra sponda dell'Egeo, a gambe divaricate come il Colosso di Rodi o come una figurina di Longanesi al limite dell'orizzonte, li aspettava il maresciallo dell'esercito italiano Luigi Lionello, che si distinse nell'opera di salvataggio e assistenza ai profughi. Rientrando a casa, in quei giorni, evitava di farne parola a sua moglie: un po' perché sua moglie era turca, un po' perché proprio in quelle drammatiche circostanze ella stava per dare alla luce il primogenito. Dal suo prodigarsi, il maresciallo Lionello ricavò un encomio ma non una promozione, che nel suo caso sarebbe equivalsa non ad un passaggio di grado ma di classe: da sottufficiale a ufficiale. Allora Luigi Lionello decise di demandarne il compito al nascituro. Lo chiamò Oreste, come l'eroe eschileo che appunto dalla nascita si trovò gravato d'una impegnativa missione: e come pegno del futuro riscatto appese alla sua culla un berretto universitario. Suo figlio sarebbe diventato dottore, e nessun regolamento avrebbe potuto negargli i galloni da ufficiale.

Questo è l'antefatto della storia privata di Oreste Lionello. L'epilogo è quello che tutti conoscono: oggi Oreste Lionello è attore, autore, doppiatore, showman e cabarettista, e presto diverrà anche scrittore perché sta scrivendo un romanzo: insomma è tutto, tranne che ufficiale. Ma è anche dottore. Sedici anni fa, laureatosi finalmente in giurisprudenza all'Università di Messina (dopo aver frequentato anche un anno di medicina), ha solennemente consegnato il glorioso « pezzo di carta » all'ex maresciallo Lionello: « Tutto sommato », dice, « quella laurea se l'era sudata più lui che io, ed era comunque il premio che gli dovevo per venticinque anni di onorato esercizio paterno. In cambio, non gli chiesi che una valigia, con la quale partii immediatamente per dedicarmi alla carriera d'attore ».

Il figlio del maresciallo

Con quella valigia per tutto bagaglio approdò a Roma, alla radio. Dove subito lo misero a fare... il militare, cioè le trasmissioni per le Forze Armate: « E' Oreste, il figlio del maresciallo Lionello », dicevano certi ex commilitoni di suo padre pensionati ormai come lui, che ascoltando la trasmissione ritrovàvano l'ineffabile atmosfera della « sala sottufficiali ». Era un destino, che perseguitava il primogenito del maresciallo? « Non avrei alcuna difficoltà ad ammetterlo », dice ora Oreste Lionello, « in fondo io sono un uomo d'ordine che in teatro fa l'iconoclasta proprio perché nella vita amerebbe vedere le cose ricollocate sui piedistalli che esse stanno perdendo: e quella militare non è che la forma più plateale dell'ordine: un posto per ogni cosa e ogni cosa al suo posto. Solo che io, che da quando a otto anni venni via da Rodi non feci che seguire mio padre da una guarnigione all'altra, personalmente non ho mai messo piede in una caserma. La guerra stessa, l'ho fatta da privatista ».

Sarà che da piccolo lo hanno ossessionato con il ricordo di quell'incendio che presiedette alla sua nascita; sarà che troppe volte gli hanno raccontato quella storia del conflitto greco-turco, il padre per esaltargli la Dunkerque dei poveri greci che coincideva con la sua gran giornata, e la madre per tirarlo su nel culto di Ataturk; certo è che ora, se si viene a parlare degli anni di guerra, un logorroico come Oreste Lionello, che pure ogni sera nel suo cabaret è capace d'intrattenere il pubblico improvvisando fino alle tre del mattino, diventa di colpo taciturno. Pare che dal '43 al '45 abbia fatto la sua parte, che in Valdobbiadene si sia anzi trasformato in una specie di sergente York, l'americano che da solo catturava più tedeschi di un battaglione di marines. Ma un albero si vanta forse di mettere rami e foglie? Con la stessa naturalezza Lionello conduceva la sua guerra d'adolescente. Un albero è un albero e un ragazzo è un ragazzo. « Io giocavo alla guerra come un ragazzo, e un ragazzo gioca con la rabbia in corpo, gioca solo per vincere. Ma in ogni caso perché parlarne? Quelli vanno sulla Luna, noi continuiamo a dire che andammo in Albania o sulle montagne. Il guaio della nostra generazione è che essa non fa che accarezzarsi le medaglie come cicatrici e le cicatrici come medaglie. E' il complesso del reducismo ».

Fatto è che la generazione dei quarantenni di oggi s'è formata proprio in quegli anni, spesso cominciando insieme a sparare e a recitare: e Lionello appartiene a questa generazione, sebbene il suo unico vezzo divistico consista nel nascondere l'anno di nascita (e allora gli esce persino qualche battuta che non sembra sua, ma di quelle che i press-agent forniscono alle attrici: « correva l'anno..., ma correva così in fretta che non sono riuscito a prenderne il numero... »). Accade così che anche la biografia di un attore non può prescinderne: e specie di un attore come lui, che tiene a ribadire che la sua carica, e la sua stessa carriera, è prima umana e poi professionale. Si scopre, ad esempio, che la sua vena di cabarettista l'ha trovata proprio in montagna, passando a recitare nelle baite direttamente dai teatrini parrocchiali. « Nei teatrini parrocchiali », racconta, « avevo cominciato, per la buona ragione che soltanto su quelle ribalte un ragazzo può subito affrontare ruoli da comprimario e protagonista: a dieci anni già facevo la parte di un certo commendator Agenore Beoncelli, un ubriacone come Tecoppa. E del resto ho sempre frequentato la parrocchia, per motivi religiosi. Anzi, la vera conferma della mia vocazione d'attore l'ho avuta in chiesa, quando mi son trovato solo, nella Basilica del Santo a Padova, prono sull'impiantito, piangente: un'emozione spontanea all'origine, ma che un attimo dopo già tendevo a collocare di riflesso, e anche gli addobbi le luci e i felpati rumori della chiesa diventavano un fatto teatrale... ».

Cabaret di montagna

In quanto al « cabaret di montagna », ch'è una storia teatrale ancora tutta da scrivere, il tempo e il luogo sono sempre tra il '43 e il '45 in Valdobbiadene o sul Monte Tomba, sotto Bassano del Grappa. In un'ora di spettacolo si passava disinvoltamente da un *Rigoletto* in musica (se si disponeva almeno di uno strumento) a una *Cavalleria rusticana* in prosa, da una dizione poetica a una canzone alla Bonino o alla Rabagliati. In tutto questo, il giovanissimo Lionello la faceva da entertainer, con legamenti estemporanei, con barzellette inventate apposta, come quella che l'altra sera ha finto per l'ennesima volta di improvvisare nel suo cabaret romano: due fantasmi si rivolgono alla turista in visita al castello: « Le dà fastidio se " fummo "? ». Ma all'occorrenza interpretava anche personaggi di fianco e di spalla, per dare una mano.

Se i suoi hanno esagerato nel ricordargli troppo spesso i trascorsi storici della sua nascita, gli hanno però impartito « un'educazione meridionale e più esattamente calabrese », della quale oggi Oreste Lionello si fa un vanto, e che sintetizza in due punti fondamentali: « valori della tradizione e esaltazione della fantasia, insomma i piedi ben saldati alla terra e la testa nelle nuvole », ch'è poi la definizione plastica del Colosso di Rodi. Così, finita la guerra, Lionello, tornato agli studi « come nulla fosse accaduto », per convincersi della sua vocazione d'attore aspetta una folgorazione mistica, come Paolo di Tarso sulla via di Damasco: ed è l'episodio che abbiamo descritto nella padovana Basilica del Santo. Ma una volta convinto, da uomo d'ordine (« un posto per ogni cosa e ogni cosa al suo posto »), si getta alle spalle dieci anni di esperienze dilettantesche per ricominciare dall'Ac-

segue a pag. 36

ORESTE LIONELLO

segue da pag. 35

cademia d'Arte drammatica. Nei primi otto anni di vita, in Oriente, l'italiano è stata la quarta lingua di Oreste, quella che parlava con più difficoltà dopo il greco, l'inglese e il francese. Ora l'ordine si è ovviamente rovesciato. I professori dell'Accademia che lo esaminano — D'Amico, Pelosini, la Vannucci — dicono: « Strano, un calabrese che parla italiano ». I compagni di Accademia — Buazzelli, Bice Valori, Gianrico Tedeschi, Sbragia — dicono: « Strano, un veneto che parla calabrese ». « Del resto », commenta adesso perfidamente Lionello, « dopo un mese di lezioni di dizione della signora Vannucci non parlavo più nessuna di queste lingue ».

Con i guitti

Rimase comunque un mistero per Silvio D'Amico, che ne scrisse costernato alla madre a Reggio Calabria, e rimane ancor oggi un mistero anche per lui, come, dopo aver superato gli esami per entrare in Accademia, e aver fatto persino lo sguattero in una trattoria di piazza della Pallacorda per rimanervi, a metà del corso egli riprese improvvisamente il treno per Reggio Calabria. All'Università l'avevano bocciato in diritto romano, è vero, ma questo non fu il motivo determinante, sebbene il berretto universitario seguitasse a pencolare minacciosamente sulla sua culla. « Il colpo decisivo fu, stranamente, la straordinaria ascesa di Gassman, che in Accademia consideravamo dei nostri. La tagliente sicurezza con la quale in quei giorni egli lanciava sul palcoscenico del Valle, come un guanto di sfida, la battuta finale dell'*Antony* dumasiano, " Ella mi tradiva: io l'ho uccisa! ", mi parve un confronto schiacciante una volta per tutte, fui persuaso che non avrei mai saputo fare altrettanto, che non ero maturo e mai lo sarei diventato. Tornai a casa, mi iscrissi all'Università di Messina, cominciai a far pratica come giovane di notaio. La mia vita finiva in una canzonetta di Achille Togliani ».

A riscattarlo fu una Compagnia di gloriosi guitti. Giulietta e Arpad De Riso, passando per Messina, dettero una memorabile recita di *Il drappo insanguinato* di D'Annunzio. Per la verità, si trattava de *La fiaccola sotto il moggio*: ma il nuovo titolo era sembrato più vicino alla sensibilità delle platee meridionali. Egli decise di seguirli. Recitavano nelle piazze e dormivano nei fienili, alla maniera d'una volta. In un oscuro paese della Lucania, Oreste Lionello fu miracolato per la seconda volta. Ne *La nemica* egli impersonava il cardinale che annuncia alla contessa la morte del figlio. Ma poiché nel primo atto non aveva parte, fungeva intanto da suggeritore, già truccato e ammantato della sacra porpora. Fu a metà del primo atto che, trascinato dalla foga recitativa della prima donna, gli parve di assistere per la prima volta al prodigio del Teatro. In trance, irrorato di lacrime copiose, dimenticò d'essere nella buca del suggeritore, e perché vi era entrato. Quando risalì in palcoscenico, Giulietta De Riso l'attendeva per sbranarlo: rimasta senza battuta, aveva pensato che (di fronte alla sua tirata) il giovanotto fosse stato colto da un irresistibile « fou rire ». Era la tesi più verosimile, ma anche la meno vera. E infatti non le fu difficile credere, dal trucco scomposto del giovane attore, alla buonafede di questo ultimo. Allora anche la primadonna gridò al miracolo, tanto più che poteva ben attribuirselo: avvinti tra le quinte, furono riscossi soltanto dalle urla della platea. Fu allora che Lionello, finalmente rassicurato sulla propria vocazione, si affrettò a prendere la laurea, a consegnarla a suo padre in cambio di una valigia, e a ripartire per Roma. Qui, come s'è detto, la radio gli affidò il programma per i soldati. Ma c'è onestamente da aggiungere che alla radio egli trovò la sua prima popolarità: erano i tempi d'oro della *Bisarca*, e di quella brillante Compagnia di rivista nella quale Lionello aveva a compagni Manfredi, Tedeschi, la Valori, e molti altri. Il resto è storia d'oggi. Dai testi radiofonici e televisivi in costante collaborazione con D'Ottavi (l'ultimo è stato *Lei non si preoccupi*), al doppiaggio cinematografico (il protagonista maschile di *Mary Poppins*, Terry Thomas, Peter Falk) e ora anche televisivo: perché Lionello, come tutti sanno, è l'« assistente alle corde vocali » di Provolino. Dal cabaret ai film: l'ultimo, *I Quattro del Paternoster*, lo gira in questi giorni con gli altri tre cabarettisti che con lui stanno rinsanguando il nostro teatro umoristico: Toffolo, Villaggio, Montesano.

Resterebbe da parlare del Lionello privato, familiare, sposato nel '58 in quindici giorni con la giovane impiegata di una Casa cinematografica dopo un fidanzamento « meridionale » con un'altra ragazza durato otto anni (« è stato come interpretare la stessa commedia con due diverse primedonne »); e padre di quattro bambini. E' forse il capitolo più originale, non tanto perché sia originale avere una moglie e quattro bambini, ma per la forsennata foga patriarcale con la quale Oreste Lionello, iconoclasta tradizionalista, contesta le contestazioni che investono anche questo settore del vivere civile.

Franco Rispoli

Oreste Lionello dà la voce a Provolino, in Che domenica amici! *(19 gennaio, ore 18, Nazionale TV) e appare in* Avanti un altro...! *(25 gennaio, ore 21, ancora sul Nazionale).*

RUOTE E STRADE

Novità Alfa

L'Alfa Romeo che nel 1968 ha venduto 100.000 veicoli — il doppio del 1964, ed il balzo in avanti è senza dubbio notevole — è stata la prima fabbrica a presentare le novità 1969. Nessuna vettura inedita, ma modifiche e migliorie; ed inoltre il lancio di un nuovo modello: la berlina Giulia 1600 S. Le modifiche e le migliorie riguardano la berlina Giulia 1300 ti, la GT 1300 junior e la Giulia Super. Quattro quindi le novità. Diciamo anche che per la Super il prezzo è stato ribassato così come è stato fatto per la berlina Giulia 1300 a 4 marce che però non entra tra le prime novità 1969. Il prezzo della Giulia 1600 S è logicamente nuovo e piuttosto interessante.
Le cilindrate, le potenze e tetto sono ora rivestite con uno strato di materiali fono-termoassorbenti ed isolanti. Inoltre le reazioni della sospensione posteriore sono meglio assorbite grazie alla accresciuta capacità degli snodi elastici dei puntoni.
Le carrozzerie restano praticamente immutate, salvo alcuni dettagli minori. I paraurti sono di nuovo disegno con rostri più grandi. Nuove pure le coppe delle ruote. Parecchi i miglioramenti interni, specie sulla Giulia Super e sulla GT 1300 junior.
Vediamo, divisi per vettura, i rinnovamenti.
Giulia Super. I sedili anteriori, composti da blocchi integrali di schiuma di lattice e poliestere espanso, sono contenuti in telai metallici che ne assicurano l'indeformabilità. Gli schienali sono regolabili fino a ribaltamento completo. Il mature rispetto a quello della Super. Sulla fiancata non c'è la modanatura cromata in basso. L'interno è meno ricco. Manca l'appoggiabraccia centrale sul sedile posteriore.

Fiat e Volkswagen

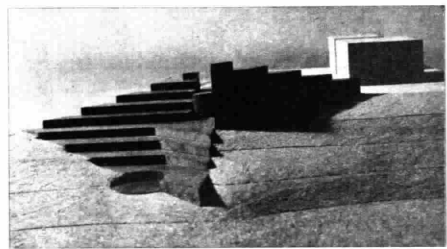
La Fiat e la Volkswagen, i due maggiori gruppi automobilistici d'Europa, hanno compilato un primo bilancio del 1968. Lo scorso anno la Fiat ha avuto un fatturato di 1330 miliardi di lire (136 miliardi in più del 1967) e la Volkswagen di 1821 miliardi di lire. La Fiat (le cifre comprendono sempre anche Autobianchi ed OM) ha costruito 1.450.000 autoveicoli e la Volkswagen 1.775.000. Della produzione Fiat 535.000 unità sono state esportate. Dell'Autobianchi gli esem-

Il cruscotto della « Giulia S », il nuovo modello presentato dall'Alfa Romeo, è uguale a quello della « 1300 ti ». La vettura è l'edizione economica della « Super »

le prestazioni restano immutate per tutte e quattro le rinnovate Alfa. Queste che vi elenchiamo di seguito sono le innovazioni comuni. Nuova barra stabilizzatrice anche sull'assale posteriore. Impianto di frenata migliorato grazie ad un modulatore che agisce sulle ruote posteriori senza bloccarle in caso di frenata brusca e violenta. Il gruppo motore-cambio è ora montato su nuovi supporti elastici. La frizione è dotata di molla spingidisco e diaframma ed ha il comando idraulico che migliora la progressività e la dolcezza dell'innesto, ma soprattutto elimina parte della rumorosità.
L'insonorizzazione — altra notevole miglioria apportata a tutte e quattro le « rinnovate » — è stata curata particolarmente. La rumorosità dei modelli precedenti è stata ridotta, secondo quanto afferma la fabbrica milanese, del 60-70 per cento ed il risultato è stato ottenuto adottando i provvedimenti tecnici studiati ed applicati per la 1750. Per aumentare l'insonorizzazione le lamiere del pianale, delle paratie e del sedile posteriore è ora sostituito da due sedili separati. Se si alza l'appoggiabraccia centrale i posti diventano tre. Il volante a calice è di nuovo disegno. Il manometro dell'olio ed il termometro dell'acqua sono stati spostati dal quadro principale e messi in maggior evidenza. Vano portaoggetti sul tunnel. Le maniglie ed i pannelli interni sono nuovi.
GT 1300 junior. Il cruscotto è nuovo e rivestito di legno. Anche la strumentazione è stata rinnovata e ricorda quella della 1750. Anche qui manometro olio e termometro acqua in evidenza. Nuovo l'impianto di climatizzazione con miscelatore d'aria e ventilatore a due velocità. Antifurto a bloccasterzo e accendisigari.
Giulia 1300 ti. Nuovi paraurti, illuminazione vano bagagli, nuovi pannelli interni alle porte.
Giulia 1600 S. Questo nuovo modello supera i 170 a 5500 giri. Il gruppo motore è dotato di convogliatore d'aria al radiatore. Quattro fari anteriori e profili lucidi agli sgocciolatoi sulle portiere. Il frontale è più semplice per le minori cro-

plari inviati all'estero sono stati 58.000 e della OM 20.000. Bisogna notare che le esportazioni 1967 del gruppo Fiat erano state in complesso 398.000. La nostra maggiore industria comunica anche che per la costruzione dello stabilimento automobilistico del Volga, le ordinazioni di impianti, macchinari ed attrezzature sin qui acquisite da fornitori italiani ha superato i 140 miliardi di lire. Alla fine del 1968 i dipendenti della Fiat, dell'Autobianchi e della OM erano 157.000 dei quali 127.500 operai e 29.500 impiegati. In Torino lavorano per il gruppo Fiat 109.000 operai e 22.600 impiegati.
Per quanto riguarda la Volkswagen, le esportazioni sono state di 1.104.000 autoveicoli mentre il numero dei dipendenti è salito, in tutto il complesso, a 150.000. La fabbrica tedesca ha investito nel 1968, 118 miliardi di lire in nuovi impianti ed attrezzature. Sempre lo scorso anno, la Volkswagen, il 12 dicembre, ha costruito la sua 15 milionesima unità. Ed è un bel traguardo.

Gino Rancati

Con i fondi raccolti dalla RAI

Il plastico del complesso di Contessa Entellina: comprende biblioteca, sala riunioni e teatro all'aperto

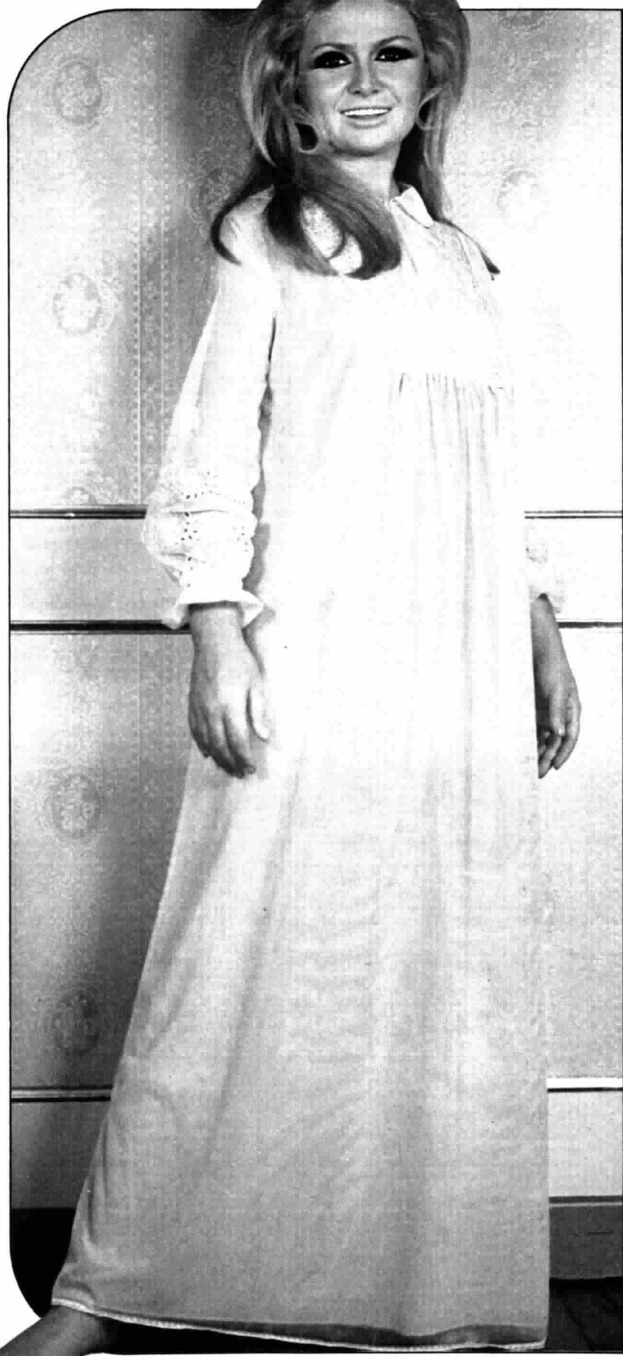
Opere sociali per i siciliani

Con l'inizio del 1969 si sono avviate le realizzazioni della RAI nei Comuni sinistrati dal terremoto di Sicilia, impiegando i fondi della sottoscrizione, come ha dichiarato il Presidente della RAI, Quaroni, in una intervista alla Televisione. Il programma prevede la costruzione di opere sociali a carattere permanente, così come venne concordato nella riunione svoltasi a Trapani il 9 agosto scorso, alla quale parteciparono i sindaci dei Comuni interessati, i rappresentanti del Ministero dell'Interno, della Regione Siciliana, i prefetti di Trapani e di Agrigento ed i rappresentanti della RAI.
Gli intervenuti concordarono nel chiedere che l'intero ricavato della sottoscrizione dovesse servire ad integrare l'intervento governativo, e che quindi venisse utilizzato per la realizzazione di opere a carattere definitivo, così come in un primo momento aveva deciso l'apposito comitato per la gestione dei fondi raccolti. Spetta ora ai sindaci di far pervenire al più presto alla RAI l'indicazione delle opere che le amministrazioni comunali da essi rappresentate intendono veder compiute entro i limiti massimi di spesa assegnati a ciascun Comune. A tale scopo sono stati invitati a mettere a disposizione anche le aree necessarie. Fino ad oggi sono giunte le delibere di alcune Amministrazioni: per Contessa Entellina viene richiesto un centro culturale, con biblioteca e annessa una sala di proiezione e di riunione; per Salemi, un centro sociale sportivo; per Sambuca, un ospedale ed un comprensorio di rimboschimento; per Camporeale, un centro sociale sportivo; per Partanna, un istituto per minorati psichici. Il Comune di Contessa Entellina ha inoltre già messo a disposizione l'area sulla quale costruire. Ciò ha permesso la elaborazione del progetto del richiesto centro culturale che è stato realizzato dall'ISES (Istituto per lo Sviluppo dell'Edilizia Sociale), al quale saranno affidati anche i successivi lavori. L'edificio oltre alla biblioteca e alla sala riunioni, prevede anche un teatro all'aperto. Sindaco e abitanti hanno espresso il loro pieno gradimento per l'opera.
Il presidente Quaroni, in merito alle realizzazioni con i fondi pervenuti alla RAI, ha dichiarato: « Nella riunione del 9 agosto scorso, a Trapani, venne fissata la ripartizione del ricavato della sottoscrizione fra i Comuni colpiti dal terremoto, sulla base di coefficienti che tenessero conto del numero degli abitanti e dell'ammontare dei danni, ed a tale scopo vennero predisposte tre fasce di interventi. Prima fascia: L. 2.400.000.000 per i sei paesi completamente distrutti: Gibellina L. 500.000.000 - Salaparuta L. 350.000.000 - Montevago L. 350.000.000 - Santa Margherita Belice L. 500.000.000 - Poggioreale L. 300.000.000 - Santa Ninfa L. 400.000.000 - Seconda fascia: L. 1 miliardo fra i Comuni di: Contessa Entellina L. 33.085.000 - Camporeale L. 118.924.000 - Partanna L. 242.554.000 - Salemi L. 217.168.000 - Menfi L. 297.423.000 - Sambuca L. 90.846.000. Terza fascia: L. 138.000.000 fra i Comuni meno colpiti, che avessero subìto distruzioni non inferiori al 5 %, a titolo di aiuto simbolico e di solidarietà con la Sicilia di tutta la Nazione ».
Il Presidente Quaroni ha infine precisato: « Non è stato possibile passare prima alla fase realizzativa della sottoscrizione in quanto soltanto ora ci sono giunte le prime delibere delle Amministrazioni Comunali con le quali ci venivano indicate alcune opere da realizzare. E fra queste soltanto Contessa Entellina ha messo a disposizione il terreno necessario per costruire ».

la notte di Paola

Leggeri bordi bianchi spiccano sulla camicia senza maniche e molto scollata. Paola Quattrini ha debuttato a quattro anni e fu tra le più note voci infantili della radio

Nastri di raso e pizzi arricchiscono l'insieme azzurro perla. La nuova « biondissima » del nostro teatro, dopo aver interpretato con successo parti drammatiche, si è particolarmente affermata nel genere leggero e brillante

Dopo le fortunate repliche romane de *Il gufo e la gattina*, accanto a Walter Chiari (due mesi ininterrotti di applausi e risate al Teatro Parioli), Paola Quattrini ha registrato per la TV uno show in sei puntate che la vedrà presentatrice, cantante, ballerina e attrice. Paola è entusiasta di questa nuova esperienza, una delle più interessanti della sua carriera

Sono di « voile duchesse » bianco le maniche e il plastron del modello arricciato davanti. La Quattrini si dichiara felice di riuscire a regalare ogni sera al suo pubblico una parentesi di spensieratezza

Romantici volant per la camicia che sfiora il ginocchio (Modelli Triumph International, collezione Gaja). Pur non essendo nuova alla TV Paola considera il prossimo show come il suo vero debutto televisivo

Riproposti i romanzi della « Commedia umana » di Balzac

UN QUADRO DELLA BORGHESIA

Honoré de Balzac nacque nel 1799 e morì nel 1850: visse dunque 51 anni, come Cavour. Cominciò a scrivere a 20 anni, e non fece altro nei 31 seguenti. Ma è quasi impossibile fare un novero preciso dei suoi racconti e romanzi; sono sicuramente più di cento, al ritmo, dunque, di tre all'anno e più. Alcuni sono dei capolavori, il che non si accorda con una produzione letteraria che sembra fatta a serie.

Il disegno di Balzac è molto semplice: fare un grande affresco della società in cui visse, che era quella francese del primo Ottocento, nella quale si consolidò e divenne effettiva classe dirigente la borghesia. Il periodo aureo della borghesia francese fu, come tutti sanno, il regno di Luigi Filippo (1830-1848), cui è rimasto, appunto, l'appellativo di « re borghese ».

Durante questo periodo la parola d'ordine più nota e più seguita fu quella lanciata dal primo ministro Laffitte, che era anche un banchiere: « enrichez-vous! », arricchitevi! Non era, si badi, semplice cinismo. Si credeva fermamente che l'arricchirsi giovasse al benessere della società, perché suscitava e metteva in moto energie. Non che la teoria sia sbagliata, ma, come tutte le teorie, deve essere applicata con giudizio e moderazione, altrimenti la vita e i rapporti umani diventano impossibili. Ora nel primo Ottocento questo limite di moderazione non ci fu, e la conseguenza non tardò a rivelarsi. Si trova fedelmente descritta, tale conseguenza, nei libri di Balzac e il quadro che ne risulta è orrendo: è davvero « La commedia umana », una serie di romanzi di cui Gherardo Casini ha iniziato la pubblicazione (il primo volume contiene *Al gatto che gioca a pelota, Il ballo di Sceaux, Memorie di due giovani sposi, La Borsa, Modeste Mignon*, pagg. 600 con illustrazioni, lire 5000).

Per questo primo libro Giovanni Macchia ha scritto una prefazione che ricapitola la storia del genio straordinario che fu Balzac. Questi comprese quale campo immenso si aprisse davanti al romanziere che avesse portato il pubblico dei lettori a immedesimarsi coi personaggi: non più eroi, ma gente banale. Macchia scrive: « Quel pubblico, un tempo veniva lasciato lontano, incommensurabile, indefinito, inafferrabile, incomprensibile. Bisognava farlo divenire protagonista. E il romanzo vi offriva per la prima volta la infinita serie di specchi ove esso avrebbe potuto riflettersi. Era il vasto pubblico contemporaneo e borghese, nella sua varietà, complessità, totalità, e non lo spaccato di una società, aristocratica o popolare, come nel Settecento in Crébillon fils, in Laclos, in Réstif de La Bretonne. Diceva Camus che la critica rivoluzionaria condanna il romanzo puro come l'evasione di un'immaginazione oziosa. Credo che Balzac la pensasse allo stesso modo. Il romanzo è la conquista del reale, e il reale è la prosa; ma il reale non è il razionale; è il romanzesco con le sue illusioni perdute, l'amore, le ambizioni sfrenate, le cadute, le disfatte.

Come Vautrin dinanzi a Lucien de Rubempré, Balzac dirà al pubblico: " Io sono l'autore, tu sarai il dramma ". Non l'autore testimone impassibile, come accadrà con i teorici del romanzo sperimentale, ma lo scrittore-attore che vive in un rapporto dialettico e critico quel " dramma ". Lontano dal sopprimere gli elementi romantici della rappresentazione, egli crede ancora nel personaggio enorme, in cui finisce col condensare il significato di una società e di un momento storico: l'immensa e miserevole società di ogni giorno ».

Se Balzac volle protagonista dei suoi romanzi l'uomo comune, il suo contemporaneo Henri Beyle, meglio conosciuto sotto il nome di Stendhal, scelse a soggetto delle sue straordinarie narrazioni l'eroe; non l'eroe classico, intendiamoci, quale avrebbe dovuto venir fuori se avesse preso a modello gli uomini della Rivoluzione e dell'Impero, ma l'eroe anch'esso volgare, costretto a farsi luce in quel mondo di rovine che fu la Restaurazione, nella quale il successo poteva essere solo assicurato dall'astuzia e dal tartufismo. Ne viene fuori il personaggio di Julien Sorel — ch'è poi lo stesso Stendhal —, il protagonista del famosissimo *Il Rosso e il Nero* che ora Garzanti ripresenta nella sua « Biblioteca per tutti » (pagg. 521, lire 500). Julien rappresenta il mondo eterno delle « ambizioni frustrate » che è dentro ciascuno di noi, spinto sino al parossismo, « ciò che poteva essere e non fu », forse solo per effetto di circostanze sbagliate o per capriccio della fortuna.

Il Rosso e il Nero è uno dei libri eterni dell'umanità, nel quale non si sa se più ammirare la introspezione, che copia Saint-Simon e anticipa Proust, o la immaginazione che fa di Stendhal, assieme a Balzac, uno dei padri del romanzo moderno.

Dell'autore diremo soltanto che, più anziano di quindici anni di Balzac, ebbe la ventura di partecipare alle campagne napoleoniche che lo condussero in Italia e principalmente a Milano. Questa città amò come patria ideale, tanto che sulla sua tomba, al Père-Lachaise di Parigi, volle che fosse scritto: « Henri Beyle, milanais ».

Italo de Feo

Viaggio nell'anima del lontano Oriente

Il fenomeno non è nuovo, ma si va accentuando, a mano a mano che si moltiplicano, entro la nostra civiltà, le pastoie che imprigionano l'individuo, ne condizionano e limitano la personalità. Si cerca quiete, allora, nel pensiero rasserenante, nel diverso clima spirituale d'altre civiltà non ancora toccate dalla smania consumistica, dalla pianificazione indiscriminata del tempo, libero o occupato ch'esso sia, dalla mitologia del successo fine a se stesso. Ed è l'Oriente, ancora e sempre, ad offrire i frutti incontaminati d'una antica saggezza, gli esempi stimolanti d'una giusta valutazione della condizione umana, nel sorridente distacco dalla materia e nella meditazione assidua che affina lo spirito.

Non parliamo qui, ovviamente, delle facili montature pubblicitarie favorite da più o meno autentici santoni, pronti a guarire gli « stress » dei divi alla moda; né delle dozzinali volgarizzazioni di tanti libercoli. Piuttosto, interessa rilevare l'impegno con cui i testi filosofici e religiosi delle civiltà orientali vengono oggi studiati e proposti al pubblico; il tentativo d'avvicinarsi ad ambienti e climi culturali così lontani nel tempo e nello spazio, non con animo di « turisti » della lettura, ma per comprendere, penetrare, approfondire. Aprendo Ceylon ed altre immagini, *un libro di Ferruccio Ducrey Giordano edito a Torino da Botero, ci attendevamo il solito piacevole diario di viaggio, corredato magari di splendidi fotocolor, d'albe e di tramonti nella giungla, di notazioni superficiali sul costume, il folklore; insomma, uno dei tanti reportage del turista europeo al suo primo contatto con il « misterioso » Oriente.*

Niente di tutto questo, per fortuna: piuttosto un affascinante viaggio spirituale entro l'anima del buddhismo, un serio tentativo di avvicinarne la tematica profonda, di condurre il lettore non facile, non epidermicamente emotivo, al di là dell'ammirazione estetica di templi e statue, bassorilievi e pitture, per coglierne il senso riposto. Il fatto singolare è questo: che Ducrey Giordano non è di professione un orientalista, anzi è un industriale ben confitto nella dinamica e straniante realtà del nostro mondo, presidente d'una importante istituzione internazionale nel campo dell'abbigliamento. Si ha come l'impressione, leggendo le sue pagine d'un pacato lirismo, ch'egli abbia compiuto, a Ceylon e in Cambogia, a Giava e in Thailandia, una sorta di pellegrinaggio alla ricerca, soprattutto, di se stesso. E' indubbio che Ducrey Giordano si rivela in questo libro, oltreché viaggiatore di singolarissimi e certo non mediocri interessi, uno scrittore accattivante, pronto a trasmettere immagini di fresca immediatezza attraverso un linguaggio nutrito di non comune cultura.

p. g. m.

Nella foto: Ferruccio Ducrey Giordano, l'autore di « Ceylon ed altre immagini »

novità in vetrina

Una favola dolcissima

Ralph Steadman: « C'era una volta un albero di marmellata... ». *Coloratissimi disegni illustrano la graziosa favola ambientata nel paese dove crescono gli alberi di marmellata. E' un luogo incantato, la gioia dei bambini golosi, alla cui fantasia il libro offrirà spunti piacevoli.* (Ed. Emme-Zanichelli, 1800 lire).

La grandezza di Gandhi

Clemente Fusero: « Gandhi ». *L'importanza di colui che Camus definì « il più grande uomo della nostra storia » non è soltanto quella di aver accelerato la fase conclusiva della liberazione dell'India, e neppur di aver dato la coscienza dei diritti umani ad una massa dispersa e rassegnata di analfabeti asiatici ed africani, bensì di aver puntato esclusivamente sulle forze interiori dell'uomo e d'aver dimostrato che la sofferenza volontaria ha un irresistibile potere per l'instaurazione della giustizia nel mondo. Su questa linea di giudizio globale si svolge l'ottima biografia del Fusero, ricca di notizie e di informazioni contestuali, raccontata con oggettività ma anche con passione.* (Ed. Dall'Oglio, 624 pag., 4000 lire).

Esperienze militari

Robi Ronza: « Il Pierino va soldato ». *Pochi mesi dopo aver concluso il proprio servizio militare, l'autore ha raccolto le sue esperienze ed alcune proposte, non in chiave moralistica o coloristica, ma affrontando i principali problemi psicologici e sociali nella « naja » e discutendo le conseguenze dei quindici mesi di leva nella vita d'uno studente, ma soprattutto d'un operaio e d'un contadino. La tesi centrale, o la conclusione, è il passaggio dal servizio militare ad un efficace e formativo servizio civile.* (Ed. Jaca Book, 154 pag., 1000 lire).

Sette ore decisive

Arthur Hailey: « Aeroporto ». *Da otto mesi, questo romanzo è in testa alla classifica dei « best-sellers » americani, grazie alla abilissima tecnica descrittiva, basata su un intreccio di situazioni diverse. La storia si svolge nell'arco di sette ore al Lincoln International Airport, in una tempestosa giornata d'inverno, che muta il destino dei protagonisti. Il mondo dei piloti, delle hostesses, della folla che trasvola oceani e continenti è al centro della vicenda, che, condotta con grande mestiere, lega senza pause l'attenzione del lettore.* (Ed. Dall'Oglio, 588 pag., 3000 lire).

Un delitto assurdo

Nicola Vitale: « Delitto Pascoli ». *In questo volumetto, l'autore, un noto avvocato napoletano, ha cercato di ricostruire l'uccisione di Ruggero Pascoli, avvenuta il 10 agosto 1867 in Romagna. Ruggero Pascoli era il padre del poeta Giovanni Pascoli. Fu quello un delitto assurdo e misterioso. Si disse che fu opera di contrabbandieri di sale, si disse che era stato fatto eseguire da un fattore che voleva prendere il posto dell'ucciso, amministratore della tenuta La Torre del principe Torlonia. L'autore rievoca nei particolari la meccanica del delitto, le testimonianze, le indagini incomplete della polizia, analizzando altresì il rapporto tra la poesia di Giovanni Pascoli e l'uccisione del padre, e come questa ingiusta e dolorosa morte influisse sull'opera e su tutto il corso della vita del poeta.* (Ed. Pellerano Del Gaudio, 57 pagine, senza indicazione di prezzo).

Foto Intercamera

domenica

NAZIONALE

11 — Dal Collegio « Bruno Buozzi » dell'Ente Nazionale Assistenza Orfani Lavoratori Italiani, in Roma

SANTA MESSA

celebrata da Mons. Alberto Bovone, consigliere ecclesiastico dell'ENAOLI

Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — LA NUOVA MORALE

a cura di Gustavo Boyer

Testi e presentazione di Piero Balestro

Regia di Alda Grimaldi

meridiana

12,30 SETTEVOCI

Giochi musicali

di Paolini e Silvestri

Presenta **Pippo Baudo**

Complesso diretto da Luciano Fineschi

Regia di Maria Maddalena Yon

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK

(Dadi Knorr - Motta)

13,30

TELEGIORNALE

14 — LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura

a cura di Renato Vertunni

Notiziario agricolo TV

pomeriggio sportivo

14,45 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

17 — SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Calze Ambrosiana - Pastina dietetica Buitoni - Stilografiche Pelikan - Icam)

la TV dei ragazzi

a) GULLIVER

di Umberto Simonetta ed Enrico Vaime

da « I viaggi di Gulliver » di Jonathan Swift

Prima puntata

Personaggi ed interpreti:

Lillipuziano Capo *Sante Calogero*
Gulliver *Arturo Corso*
Il re di Lilliput *Giancarlo Dettori*
Un Lillipuziano *Piero Domenicaccio*
Hildain *Donatello Falchi*
La ballerina sul filo *Claudia Lawrence*
Golinez *Sandro Massimini*
Il banditore *Gianni Rubens*

Presenta Mascia Cantoni

Musiche originali di Fabrizio De André e Gian Piero Reverberi

Pupazzi di Tinin e Velia Mantegazza

realizzati da Giorgio Ferrari

Scene e costumi di Duccio Paganini

Regia di Carla Ragionieri

b) BRACCOBALDO SHOW

Spettacolo di cartoni animati

a cura di William Hanna e Joseph Barbera

Distr.: Screen Gems

pomeriggio alla TV

18 — **E' stata una settimana lunga, difficile e faticosa, ma...**

CHE DOMENICA AMICI!

Spettacolo di Castellano e Pipolo

presentato da **Raffaele Pisu**

con Carmen Villani e Ric e Gian

Scene di Gianni Villa

Costumi di Sebastiano Soldati

Coreografie di Floria Torrigiani

Orchestra diretta da Gorni Kramer

Regia di Stefano De Stefani

19 —

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Invernizzi Susanna - Vim Clorex)

19,10 **Campionato italiano di calcio**

CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Pavesini - Parmalat - Zoppas - Lievito Bertolini - Bic - Dentifricio Colgate)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO

(Dr. Knapp - Manetti & Roberts - Cip-Zoo - Vino Folonari - Doria S.p.A. - Chlorodont)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Caffè Hag - (2) Olio Sasso - (3) Bitter Campari - (4) Alka Seltzer - (5) Sapone Sole

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cartoons Film - 2) Arno Film - 3) Star Film - 4) Film-Iris - 5) Gamma Film

21 —

LA FRECCIA NERA

di Robert Louis Stevenson

Libera riduzione e sceneggiatura di Anton Giulio Majano e Sergio Failoni

Quinta puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Harry *Marcello Tusco*
Burt *Sandro Tuminelli*
Senzalegge *Gianni Musy*
Lord Foxham *Franco Mezzera*
Dick Shelton *Aldo Reggiani*
Bill *Aldo Barberito*
Chapper *Giorgio Biavati*
Green *Giampiero Bianchi*
Joan Sedley *Loretta Goggi*
Alicia Risingham *Milla Sannoner*
Bennet Hatch *Leonardo Severini*
Sir Daniel Brackley *Arnoldo Foà*
Lord Shoreby *Alberto Terrani*

e inoltre: *Franco Ferrari, Gianni Solaro, Piero Tordi, Franco Tuminelli, Guido Verdiani, Bruno Vilar*

Musiche originali di Riz Ortolani

Scene di Filippo Corradi Cervi

Costumi di Titus Vossberg

Maestro d'armi Enzo Musumeci Greco

Delegato alla produzione Carlo Colombo

Regia di Anton Giulio Majano

DOREMI'

(Grappa Piave - Lavatrici Philco - Camomilla Sogni d'Oro)

22 — LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

22,45 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

a cura di Gian Piero Raveggi

Presenta Gabriella Farinon

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Die Hochzeit des Figaro

3. Akt

Komische Oper von W. A. Mozart

Es singen: Arlene Saunders, Tom Krause, Heinz Blankenburg, Edith Mathis, Elisabeth Steiner u. a.

Dirigent: Hans Schmidt-Isserstedt

Regie: Joachim Hess

Verleih: STUDIO HAMBURG

SECONDO

17,15 CONCERTO DI MUSICA CONTEMPORANEA

Gunther Kahowez: *Als wäre eine Sonate* - Paola Bernardi Perrotti, *clavicembalo*; Antonio De Blasio: *Canzone* - Michiko Hirayama, *soprano* - Adolf Neumayer, *percussione*; Mario Bertoncini: *Quodlibet* - Osvaldo Remedi, *viola* - Alvaro Capanni, *contrabbasso* - Luigi Lanzillotta, *violoncello* - John Heineman, *percussione*; Theodor Antoniou: *Jeux* - Orchestra da Camera dell'Accademia Musicale Napoletana, diretta da Piero Guarino - Donna Magendanz, *violoncello*; Jani Christou: *Praxis for 12* - Orchestra da Camera dell'Accademia Musicale Napoletana diretta da Piero Guarino; Francesco Pennisi: *Trio* - Giancarlo Graverini, *flauto* - Giovanni Saccani, *corno* - Franco Petracchi, *contrabbasso*

Regia di Fernanda Turvani

Associazione « Nuova Consonanza »

Ripresa effettuata presso la Galleria d'Arte Moderna in Roma

18,30-20 ... E UN PIZZICO DI PIETA'

di Peter Ustinov

Riduzione televisiva di Amleto Micozzi

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

John Otford *Mario Feliciani*
Jean Otford *Anna Miserocchi*
Helen *Tonia Schmitz*
Prof. Hedges *Lucio Rama*
Peggy *Maria Capocci*
Gen. Gribbel *Roldano Lupi*
Col. Alban *Andrea Checchi*
Cap. Hawley *Aldo Barberito*
Gen. Foulis *Giuseppe Mancini*
Ten. Gilkie *Lorenzo Terzon*
Gen. Hubbard *Giuseppe Pagliarini*
Albert *Attilio Fernandez*
Madge Alban *Lida Ferro*
Una donna *Elisa Ascoli*
Un uomo *Ettore Carloni*
Lennock *Franco Odoardi*
Lambert *Gerardo Panipucci*
Angwyn *Ugo Pagliai*
Gen. Schwarz *Gerardo Herter*

Scene di Nicola Rubertelli

Costumi di Grazia Leone Guarini

Regia di Anton Giulio Majano

(Replica)

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Cuper Silver Gillette - Findus Bastoncini Pesce - Brandy Stock 84 - Prodotti Mec Lin Bebé - Brek Alemagna - Elettrodomestici Bialetti)

21,15 SCOTLAND YARD INDAGA

Telefilm

Regia di Royston Morley

Prod.: Muller & Co.

Int.: Derek Farr, Tony Wright, Richard Pearson, Freda Jackson

DOREMI'

(Lubiam Confezioni maschili - Badedas bagno vitaminico)

22,05 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

a cura di Gian Piero Raveggi

Presenta Gabriella Farinon

22,15 SETTEVOCI

Giochi musicali

di Paolini e Silvestri

Presenta **Pippo Baudo**

Complesso diretto da Luciano Fineschi

Regia di Maria Maddalena Yon

(Seconda edizione)

19 gennaio

ore 12,30 nazionale e 22,15 secondo

SETTEVOCI

Sono oggi in gara i cantanti: Roberto Ferri (che interpreta Milioni di parole*), Cenza (*Le parole si perdono nel vento*), Renzo (*Pioggia di immagini*), Giovanna (*Prendi il cavallo*), Memo Remigi (*Joanna*). Ospite della trasmissione Peppino di Capri che canta* Mi fermo ogni sera.

ore 18 nazionale

CHE DOMENICA AMICI!

Ospiti del varietà domenicale sono i cantanti Sergio Bruni, interprete di Bandiera bianca, *ed Ornella Vanoni che ci farà ascoltare l'ultimo suo successo,* Sono triste. *Per colpa di una vecchia auto, Enrico Montesano sarà protagonista della settimanale « 'n'apocalisse ». In programma anche il « diario siculo » di Pino Caruso, e i duetti musicali di Raffaele Pisu e Carmen Villani; ascolteremo inoltre la cantante-soubrette nell'interpretazione del motivo* Amore sto dicendo a te. *Ric e Gian saranno infine protagonisti di scenette comiche.*

ore 18,30 secondo

... E UN PIZZICO DI PIETA'

Uno storico militare, Otford, ritiene che in una certa battaglia della campagna d'Italia nel 1944 le cose siano andate in modo diverso da come le ha narrate il generale Gribbel nelle sue memorie. Secondo Gribbel, responsabile della sconfitta fu il generale Alban (degradato a colonnello). Otford indaga sulla faccenda e scopre che fu Gribbel non Alban ad agire da vile ed incapace. Lo storico si reca da Alban e gli promette che rivelerà la verità su quella lontana battaglia. Ma Alban glielo proibisce.

ore 21 nazionale

LA FRECCIA NERA

Arnoldo Foà nel personaggio di Sir Daniel Brackley

Riassunto delle puntate precedenti

Il giovane Dick Shelton, allevato dal feudatario Sir Daniel Brackley, scopre che il suo tutore gli ha ucciso il padre. Per vendicare la memoria paterna, si unisce allora al gruppo dei fuorilegge della Freccia Nera, mentre Joan, la ragazza di cui è innamorato, rimane prigioniera di Sir Daniel che vorrebbe farla sposare al conte di Shoreby.

La puntata di stasera

Dick e uno dei banditi della Freccia Nera penetrano, travestiti da frati, nel castello del conte di Shoreby, promesso sposo di Joan, decisi ad impedire le nozze, che dovrebbero aver luogo il giorno dopo, e a liberare la ragazza. Introdotto dalla graziosa Alicia presso Joan, Dick viene scoperto da Rutter, perfido cortigiano del conte di Shoreby. Il giovane sfida il nemico a duello e l'uccide. Mentre, sempre travestito, cerca di allontanarsi dal castello Dick è costretto a partecipare alla veglia funebre di Rutter.

ore 21,15 secondo

SCOTLAND YARD INDAGA

Il ricco ed anziano Mr. Frank Weyman, sfuggito per puro caso ad un attentato, decide di rivolgersi a Scotland Yard. Il caso è affidato all'ispettore Minter, ma ben presto le indagini si dimostrano complicate e difficili. Sono numerose, infatti, le persone che, vivendo o lavorando intorno a Weyman, potrebbero avere dei motivi per ucciderlo: la graziosa segretaria e fidanzata Elizabeth; l'ex dipendente Frazer, che Weyman ha ingiustamente licenziato; l'ex moglie e, infine, un vecchio socio in affari ora dissestato.

CALENDARIO

IL SANTO: Mario martire.

Altri santi: Marta e Germanico martiri, Canuto re e martire, Bassiano vescovo e confessore.

Il sole a Milano sorge alle 7,57 e tramonta alle 17,11; a Roma sorge alle 7,34 e tramonta alle 17,07; a Palermo sorge alle 7,20 e tramonta alle 17,15.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1853, « prima » a Roma dell'opera *Il Trovatore* di Verdi. Nel 1884 a Parigi « prima » della *Manon* di Massenet.

PENSIERO DEL GIORNO: Per mettere in valore la scienza, bisogna avere la gioia della sapienza. (Emerson)

per voi ragazzi

Comincia oggi lo sceneggiato *Gulliver* di Umberto Simonetta ed Enrico Vaime, con musiche originali di Gian Piero Reverberi e Fabrizio De André. Il lavoro, che Carla Ragionieri ha realizzato con attori e con pupazzi appositamente creati per la televisione da Tinin e Velia Mantegazza, è tratto dal romanzo *I viaggi di Gulliver* di Jonathan Swift, scritto nel 1726. Gulliver, fin da bambino, voleva viaggiare. E a 14 anni, studente di collegio, pensava che sarebbe diventato un grande navigatore. Per questo studiava con passione tutte le nozioni dell'arte di navigare, comprese la matematica, la medicina, l'astronomia. Diventato medico, si sposò ed ebbe dei figli. Ma l'antica passione per il mare e i viaggi prese il sopravvento, e Gulliver s'imbarcò.
Era il 4 maggio del 1699. La prima parte di quel viaggio si svolse felicemente, ma un giorno, il 5 novembre 1699, il veliero « Antilope », sul quale era imbarcato il nostro eroe, si trovò al centro di un ciclone e fu gettato contro uno scoglio. Dell'equipaggio si salvò soltanto Gulliver. A nuoto raggiunse una riva sconosciuta e, stanco, sfinito, toccando terra, si addormentò. Quando si destò, si accorse di trovarsi in uno strano paese abitato da omini piccini piccini i quali, tentavano di legargli le mani ed i piedi, e intanto cantavano: « Bivaz, Pailem, Gurù - l'Uomo-montagna è a Lilliput ». *(Vedere a pagina 14 un articolo sul romanzo di Swift).*

TV SVIZZERA

10 In Eurovisione da Grenoble (Francia): CERIMONIA ECUMENICA
12 In Eurovisione da Kitzbuehel: GARE INTERNAZIONALI DI SCI DELL'HAHNENKAMM
14,15 UN'ORA PER VOI
15,30 L'ORNITOLOGIA. Realizzazione di Tony Flaadt
15,55 EUROPARTY. Varietà musicale
17,05 ENCICLOPEDIA DEL MARE. 13. « L'Eden subacqueo »
17,55 TELEGIORNALE. 1° edizione
18 DOMENICA SPORT
18,10 IL RICORDO DI ELISABETTA. Telefilm della serie « Bonanza » (a colori)
19 PIACERI DELLA MUSICA. I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone interpretano: T. Albinoni: Concerto in la min., op. 5, n. 5; F. A. Bonporti: Concerto in fa magg., op. 11, n. 5; A. Vivaldi: Concerto in fa magg. per oboe e archi - oboista Pierre Pierlot (Registrazione effettuata alla Villa Barbaro Maser, Treviso)
19,45 LA PAROLA DEL SIGNORE
19,55 SETTE GIORNI
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 A CAVALLO DELLA TIGRE. Lungometraggio interpretato da Nino Manfredi, Mario Adorf, Gian Maria Volontè, Raymond Bussieres. Regia di Luigi Comencini
22,20 LA DOMENICA SPORTIVA
23 TELEGIORNALE. 3° edizione

19 gennaio domenica

NAZIONALE

6
'30 Segnale orario
Musiche della domenica

7
'29 Pari e dispari
'40 **Culto evangelico**

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
'30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori

9
Musica per archi (Vedi Locandina)
'10 **MONDO CATTOLICO** - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina)
'30 **Santa Messa** **in rito romano**
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Clemente Ciattaglia

10
'15 SALVE, RAGAZZI
Trasmissione per le Forze Armate
Testi di D'Ottavi e Lionello - Presenta Oreste Lionello - Regia di Silvio Gigli
— *Tress Lacca per capelli*
'45 **Mike Bongiorno** presenta:
Ferma la musica
Quiz musicale a premi di **Mike Bongiorno** e **Paolo Limiti** - Orchestra diretta da **Sauro Sili** - Regia di **Pino Gilioli** (Replica dal Secondo Programma)

11
'40 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**, a cura di Luciana Della Seta: La famiglia e i pregiudizi (I)

12
Contrappunto
'32 Si o no
'37 **A quattr'occhi con Mario Soldati**, a cura di Carlo Musso
'47 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO
— *Oro Pilla Brandy*
'15 **Morandissimo**
Appuntamento della domenica con **Gianni Morandi**

14
Musicorama e **Supplementi di vita regionale**
'30 **COUNT DOWN**, un programma di **Anna Carini** e **Giancarlo Guardabassi**

15
Giornale radio
'10 Motivi all'aria aperta
— *Stock*
'30 **Tutto il calcio minuto per minuto**
Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B di **Roberto Bortoluzzi**

16
— *Chinamartini*
'30 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**, a cura di **Giorgio Calabrese**

17
'47 **Radiotelefortuna 1969**
'50 Dall'Auditorium di Torino
Stagione Pubblica della RAI
CONCERTO SINFONICO

18
Direttore e Solista **David Oistrakh**
Orchestra Sinfonica di Torino della RAI
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'30 Interludio musicale

20
GIORNALE RADIO
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'20 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Anthony Quinn, Sergio Endrigo** e **Lino Toffolo** - Regia di **Pino Gilioli** (Replica dal II Programma)

21
'10 **LA GIORNATA SPORTIVA** - Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica
'25 **CONCERTO DEL FLAUTISTA SEVERINO GAZZELLONI E DEL PIANISTA BRUNO CANINO**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22
'15 **Parliamo della « Hostess »**
'20 CORI DA TUTTO IL MONDO, a cura di **Enzo Bonagura**
'45 **PROSSIMAMENTE** - Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di **Giorgio Perini**

23
GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **BUONGIORNO DOMENICA**, musiche del mattino presentate da **Claudio Tallino**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti
7,30 **Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Lei**
Settimanale al femminile plurale, presentato e realizzato da **Dina Luce** — *Nuovo Omo*
9,27 **Radiotelefortuna 1969**
9,30 **Giornale radio**
— *Manetti & Roberts*
9,35 **Amurri** e **Jurgens** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Gino Cervi, Milva, Alberto Sordi, Catherine Spaak** e **Franca Valeri**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**
11 — LE CANZONI DELLA DOMENICA
(Vedi Locandina) — *Sorrisi e Canzoni TV*
11,30 **Giornale radio**
11,35 Juke-box (Vedi Locandina)
12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Mauro Magni**
— *Coca-Cola*
12,15 **Lelio Luttazzi** presenta: **VETRINA DI HIT PARADE**
12,30 **Supplementi di vita regionale**
13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Enzo Tortora**
— *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*
13,30 **Giornale radio**
— *Mira Lanza*
13,35 **Gargantua, er gatto che 'n se fa l'affari sua**
Testi di **Amurri** e **Panelli** - Regia di **Paolo Panelli**
14 — **Supplementi di vita regionale**
14,30 **Voci dal mondo** - Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di **Pia Moretti**
15 — Il personaggio del pomeriggio: **Marina Dolfin**
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
15,03 **L'ALTRA RADIO**, diretta da **Corrado Martucci** e **Riccardo Pazzaglia**
15,30 The Larry Page Orchestra
15,45 **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado** - Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale) — *Soc. Grey*
16,30 **Giornale radio**
— *Castor S.p.A./Elettrodomestici*
16,35 **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti
17,35 **Gli amici della settimana**
Giornale musicale di **Maurizio Costanzo** - Collaborazione di **Claudio Tallino** - Regia di **Dino De Palma**
18,30 **Giornale radio**
18,35 Bollettino per i naviganti
18,40 Buon viaggio
18,45 **IL GIRASKETCHES**
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA**
19,50 Punto e virgola
20,01 **Albo d'oro della lirica**
Soprano **JOAN SUTHERLAND** - Basso **NICOLAI GHIAUROV**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
21 — **AVVENTURE E INTRIGHI NELLA VENEZIA DEL 700**, a cura di **Tito Guerrini**
Seconda puntata
21,30 CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE
21,55 Bollettino per i naviganti
22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **GARGANTUA, ER GATTO CHE 'N SE FA L'AFFARI SUA** - Testi di **Amurri** e **Panelli** - Regia di **Paolo Panelli** (Replica) — *Mira Lanza*
22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE INGLESI
23 — **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli - Regia di **Manfredo Matteoli**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 *Arrivano i barbari. Conversazione di Romano Costa*
9,30 *Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani*
9,45 *F. Chopin: Andante spianato e Grande Polacca brillante in si bem. magg. op. 22 (pf. J. van Karolyi)*
10 — G. **Brunetti:** Sinfonia in do min. (Orch. da Camera Italiana, dir. N. Jenkins) • I. **Handoshkin:** Concerto in do magg., per v.la e orch. da camera (sol. e dir. R. Barshai - Orch. da Camera di Mosca)
10,35 **Musiche per organo**
F. Mendelssohn-Bartholdy: Due Preludi e Fughe (org. H. Illj-Vignanelli)
10,50 **CONCERTO OPERISTICO**
diretto da **Massimo Pradella**, con la partecipazione del soprano **Gloria Davy** e del baritono **Giulio Fioravanti** (Vedi Locandina)
11,50 L. **Boccherini:** Quintetto in fa magg. op. 13 n. 3 per archi (Quintetto Boccherini)
12,10 Un poeta da scoprire: Pietro Delitalia. Conversazione di Nunzio Cossu
12,20 **Musiche di ispirazione popolare**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12,55 **Interpretazioni celebri**
P. I. Ciaikowski: Concerto n. 1 in si bem. min. op. 23, per pf. e orch. (sol. **Emil Gilels** - Orch. Sinf. di Chicago, dir. F. Reiner) • N. Rimski-Korsakov: Shéhérazade, suite op. 35 (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. **Sergiu Celibidache**)
14,20 L. **van Beethoven:** Aria russa op. 107 n. 7 (J.-P. Rampal, fl.; R. Veyron-Lacroix, pf.)
14,30 F. **Schubert:** Quartetto in la min. op. 29, per archi (Quartetto Janacek) • B. **Smetana:** Quartetto n. 1 in mi min. « Dalla mia vita », per archi (Quartetto Guarneri)
15,30 **Ti ho sposato per allegria**
Due tempi di **Natalia Ginzburg**
Compagnia del Teatro Stabile di Torino
Pietro — Renzo Montagnani
Giuliana — Adriana Asti
Vittoria — Edda Ferronao
Madre di Pietro — Italia Marchesini
Ginestra, sorella di Pietro — Rita Guerrieri
Regia di **Luciano Salce**
17 — **Concerto della pianista Martha Argerich**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia
17,45 **DISCOGRAFIA**, a cura di **Carlo Marinelli**
18,30 **Musica leggera**
18,45 **La Lanterna**
Settimanale di cultura e costume
a cura di **Leonardo Sinisgalli**
Edoardo Persico o la bandiera dell'architettura
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30 **Teilhard pro o contro**
Dibattito fra Vincenzo Cappelletti e Ferdinando Ormea
Moderatore **Francesco d'Arcais**
21 — **Club d'ascolto**
Sesta Settimana Internazionale Nuova Musica di Palermo
Interventi di Gioacchino Lanza Tomasi, Mario Messinis, Gianfilippo de' Rossi, Giampiero Taverna, condotti da Mario Bortolotto
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **INTERPRETI A CONFRONTO**
a cura di **Gabriele De Agostini**
Musiche di Franz Schubert: III. Sonata in la magg. op. 120 per pf.
23,15 **Rivista delle riviste** - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9/Musica per archi

Eppel-Logan: *Missouri waltz* (Cyril Stapleton) • David-Bacharach: *Magic moments* (Armando Trovajoli) • Engvick-Auric: *Moulin rouge* (Percy Faith).

9,10/Mondo cattolico

Editoriale di Don Costante Berselli. *Chiamati alla libertà* (la Settimana di preghiere per l'unità dei Cristiani). Servizio di Gregorio Donato • Notizie e servizi di attualità • *Meditazione* di Don Giovanni Ricci.

17,50/Concerto sinfonico diretto da David Oistrakh

Johann Sebastian Bach: *Concerto brandeburghese n. 4 in sol maggiore*, per violino, due flauti e orchestra (*Solista* David Oistrakh) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Concerto in re maggiore K. 218*, per violino e orchestra (*Solista* David Oistrakh) • Dimitri Sciostakovic: *Sinfonia n. 10 in mi minore op. 93*.

21,25/Concerto Gazzelloni-Canino

Wolfgang Amadeus Mozart: *Sonata in do maggiore K. 14*: Allegro - Minuetto I - Minuetto II con carillon - Allegro • Ludwig van Beethoven: *Serenata in re maggiore op. 41*: Introduzione - Minuetto con variazioni - Allegro molto - Andante con variazioni - Allegro scherzando - Adagio - Allegro • Sergei Prokofiev: *Sonata in re maggiore op. 94*: Moderato - Scherzo - Andante - Allegro con brio.

SECONDO

20,01/Albo d'oro della lirica: Joan Sutherland - Nicolai Ghiaurov

Georg Friedrich Haendel: *Alcina*: « Ombre pallide » (J. Sutherland - Orchestra da Camera Philomusica di Londra diretta da Anthony Lewis) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Don Giovanni*: « Madamina, il catalogo è questo » (N. Ghiaurov - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Edward Downes) • Vincenzo Bellini: *La Sonnambula*: « Come per me sereno » (J. Sutherland - Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Francesco Molinari Pradelli) • Alexander Borodin: *Il Principe Igor*: Aria del principe Galitzki (N. Ghiaurov - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Edward Downes) • Giuseppe Verdi: *I Masnadieri*: « Dall'infame banchetto » (J. Sutherland - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Richard Bonynge); *Nabucco*: « Tu sul labbro dei veggenti » (N. Ghiaurov - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Edward Downes) • Léo Délibes: *Lakmé*: « Où va la jeune Hindoue » (J. Sutherland - Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Francesco Molinari Pradelli) • Charles Gounod: *Faust*: « Le veau d'or » (N. Ghiaurov - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Edward Downes).

TERZO

10,50/Concerto operistico diretto da Massimo Pradella

Cantano il soprano Gloria Davy e il baritono Giulio Fioravanti. Gioacchino Rossini: *L'Assedio di Corinto*: Sinfonia • Giuseppe Verdi: *Un Ballo in maschera*: « Eri tu » • Claude Debussy: *L'Enfant prodigue*: Aria di Lia • Ruggero Leoncavallo: *Zazà*: « Zazà, piccola zingara » • Giacomo Puccini: *Turandot*: « Signore, ascolta » • Giuseppe Verdi: *La Traviata*: « Di Provenza »; *Otello*: « Ave Maria » • Ambroise Thomas: *Amleto*: Brindisi • Giuseppe Verdi: *Il Trovatore*: « D'amor su l'ali rosee » • Bedrich Smetana: *La Sposa venduta*: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana).

12,20/Musiche di ispirazione popolare

Vaclav Trojan: *Fiabe*, per fisarmonica e orchestra: Preludio alle fiabe - La principessa sonnacchiosa - Lo scrigno incantato - Sulla principessa stregata, sul cavaliere coraggioso, sul drago malefico - La giostra capricciosa - Sul marinaio e sulla fisarmonica incantata - Le fiabe tra il cielo e la terra (*solista* Milan Blaha - Orchestra Sinfonica della Radio Cecoslovacca diretta da Alois Klima) • Bela Bartok: *Tre Canti popolari ungheresi*: Heimatlos - Mutter, einem Mann - Liebeslied (Coro da Camera Olandese diretto da Felix De Nobel) • Hasan Ferid Alnar: *Due Danze turche* (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento).

17/Concerto della pianista Martha Argerich

Franz Liszt: *Funérailles* • Frédéric Chopin: *Ballata in la bemolle maggiore op. 47*; *Due Mazurke*: in do diesis minore op. 41 n. 1 - in do maggiore op. 24 n. 2; *Scherzo in si bemolle minore op. 31* (Registrazione effettuata il 17 febbraio 1968 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il concerto eseguito per la società « Amici della musica »).

19,15/Concerto di ogni sera

Robert Schumann: *Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61*: Sostenuto assai, Allegro ma non troppo - Scherzo (Allegro vivace) - Adagio espressivo - Allegro molto vivace (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Anton Dvorak: *Cinque Leggende* dall'op. 59 (dal numero 1 al numero 5): in re minore - in sol maggiore - in sol minore - in do maggiore - in la bemolle maggiore (Orchestra Filarmonica Boema diretta da Karel Sejna) • Hugo Wolf: *Italienische Serenade* (viola solista Godfrey Lavefsky - Orchestra Sinfonica di Pittsburg diretta da William Steinberg).

* PER I GIOVANI

SEC./11/Le canzoni della domenica

Westlare: *I close my eyes and count to ten* (Dusty Springfield) • Sharade-Sonago: *Io vado via* (Franco IV e Franco I) • Detto Mariano-Don Backy: *Samba* (Don Backy) • Cassia-Trovajoli: *Io ti sento* (Marisa Sannia) • Pallavicini-Conte: *Azzurro* (Adriano Celentano) • Wilson-Brian: *Do it again* (*voc. strum.* The Beach Boys) • Putman: *Green, green grass of home* (*L'erba verde di casa mia*) (Tom Jones) • Plante-Sciorilli: *Non pensare a me* (Mireille Mathieu).

SEC./11,35/Juke-box

Nisa-Reitano: *Una chitarra cento illusioni* (Mino Reitano) • Minellono-De Vita: *E' giorno* (Shirley Bassey) • Venturi-Zotti: *Se la terra gira* (I Cinque Monelli) • Dalfinado-Jager: *Monja* (*duo chit. el.* Santo e Johnny) • Pintucci: *Ti regalo gli occhi miei* (Gabriella Ferri) • Ferrer: *Monsieur Machin* (Nino Ferrer) • Zanin-Censi: *La strada del rimorso* (The Richards) • Celso: *From your side* (Marcello Minerbi).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica lirica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Giostra di motivi - 1,36 Danze e cori da opere - 2,06 Sognamo in musica - 2,36 Melodie senza età - 3,06 Ouvertures e romanze da opere - 3,36 Musica senza passaporto - 4,06 Canzoni italiane - 4,36 Archi in vacanza - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

kHz 1592 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,47
kHz 7250 = m. 41,38

9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in Rito Romano,** con omelia di Mons. Clemente Ciattaglia. 10,30 **Liturgia Orientale in Rito Armeno.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17,15 **Liturgia Orientale in Rito Ucraino.** 19,15 Weekly Concert of Sacred Music. 19,33 **Orizzonti Cristiani:** Notiziario e Attualità - Dalla Chiesa del Gesù in Roma, **Ottavario Pro Unione.** 20,15 Paroles Pontificales. 20,45 Okumenische Fragen. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Cristo en vanguardia. 22,15 **Discografia di Musica religiosa.** 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Ora della terra. **9** Rusticanella. **9,10** Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir. **9,30** Santa Messa. **10,15** L'Orchestra Zacharias. **10,30** Radio mattina. **11,45** Conversazione religiosa di mons. Riccardo Ludwa. **12** Bibbia in musica. **12,30** Notiziario. **13** Canzonette. **13,15** Il millegusti, eccetera, eccetera di casa nostra. **14,05** M. Robbiani e il suo complesso. **14,30** Temi popolari. **14,45** Musica richiesta. **15,15** Sport e musica. **17,15** Intermezzo di canzoni. **17,30** La domenica popolare. **18,15** Pomeridiana. **18,30** La giornata sportiva. **19** Serenata. **19,15** Notiziario. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il mondo dello spettacolo. **20,15** « La boutique », giallo radiofonico di F. Durbridge (III episodio). **20,55** Piano jazz. **21,15** Passerella internazionale. **22** Informazioni e Domenica sport. **22,20** Panorama musicale. **23** Notiziario. **23,20-23,30** Due note.

II Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. **14,35** Ad libitum. **A. Casella:** « Undici pezzi infantili » (pf. R. Caporali). **14,50** « La Costa dei barbari ». **15,15** Interpreti allo specchio, rassegna discografica di Gabriele de Agostini. **16** Occasioni della musica. **20** Diario culturale. **20,15** Notizie sportive. **20,30** I grandi incontri musicali. Concerto dell'Orchestra Filarmonica della Radio Olandese, dir. H. Iwaki. **Yuzo Toyama:** Divertimento per orchestra. **E. Chausson:** Poema per vl. e orch. op. 25: **M. Ravel:** Tzigane per vl. e orch.; **P. I. Ciaikowskij:** Sinfonia n. 4 in fa min. op. 36. **22** Vecchia Svizzera italiana.

Il personaggio del pomeriggio

L'attrice Marina Dolfin

DEVE IL SUCCESSO A GOLDONI

15 secondo

Sarà Marina Dolfin il personaggio cui è stato affidato questa settimana il compito di accompagnare gli ascoltatori pomeridiani della radio.
Marina Dolfin è un'attrice di prosa nota al pubblico di tutta l'Italia anche per le frequenti apparizioni in TV — ha interpretato la prima commedia televisiva a colori, La domanda di matrimonio *e questo primato le consentirà di restare nella storia della televisione — ma che, come capita alla maggior parte delle attrici di prosa, rischia di non diventare mai una diva.*
La circostanza sembra non darle fastidio, ad onor del vero, anche se Marina Dolfin sognò di calcare le scene, come si dice, più come attrice cinematografica che come attrice di teatro.
La storia è singolare e merita di essere raccontata. Come molte ragazze, anche lei fu tentata dal cinema. Intendiamoci, avrebbe voluto fare le cose sul serio: iscriversi ai corsi del Centro sperimentale di cinematografia, diplomarsi e poi cominciare a lavorare con impegno, puntando più sulla bravura, per intendersi, che sulle foto pubblicitarie. E, come molte ragazze, un bel giorno decise di chiedere al babbo e alla mamma il permesso di iscriversi al Centro. Le risposero di no ed ella ci rimase male, anche se non perse completamente le speranze di potersi un giorno affermare.
Qualcuno potrebbe osservare che la vicenda non presenta nulla di eccezionale, ma basterà rilevare che quella ragazzina è figlia d'arte perché la sua singolarità appaia evidente. Marina Dolfin, infatti, è figlia del tenore Enzo De Muro Lomanto e del soprano Toti Dal Monte, una delle cantanti più grandi che il teatro d'opera italiano abbia avuto in questo secolo.
Costretta dai genitori a rinunciare al Centro sperimentale, la ragazza decise che avrebbe tentato comunque dalla porta di servizio e cominciò a recitare in una compagnia di filodrammatici a Venezia. E fu tra i filodrammatici che Cesco Baseggio la notò e l'incoraggiò. Fu Baseggio che nel 1948 le spedì un telegramma da Biella, le fece fare tre giorni di prove e le affidò il ruolo di Giacomina nella Buona madre *di Goldoni.*
Le sue freschissime doti di giovane attrice colpirono immediatamente il pubblico; la sua serietà professionale le consentì di impadronirsi come nessun'altra del repertorio goldoniano.
Nel 1950 Strehler la diresse ne La putta onorata *e l'anno dopo le affidò il ruolo di attrice giovane al Piccolo di Milano. E' qui, si può dire, che Marina Dolfin si è fatta le ossa. (A proposito, il suo è uno pseudonimo, come si comprende bene. La figlia di un tenore e di un soprano arcinoti non avrebbe evidentemente potuto che cercare un nome d'arte. A lei lo trovò Baseggio).*
Naturalmente non c'è soltanto Goldoni nel repertorio di Marina Dolfin (gli esperti la ricordano fra l'altro insuperabile negli Intrighi d'amore *del Tasso e nel* Non giurare su niente *di De Musset), ma fatalmente è al teatro goldoniano che appare maggiormente legata.*
E questo è, con probabilità, l'unico aspetto malinconico della sua carriera di professionista, giacché ella rifiuta il ruolo d'attrice dialettale, anche se di grandissima levatura, e anche se in questo modo ha colto i suoi maggiori successi.

lunedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Matematica
Prof.ssa Rosa Rinaldi Carini
L'ideogramma

11 — Applicazioni tecniche
Ing. Oreste Ormea
Il sollevamento dei carichi

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Storia dell'arte
Prof. Tommaso Giura Longo
Il piano regolatore di Amsterdam

12 — Letteratura straniera
Prof. Claudio Gorlier
Letteratura inglese e americana

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
L'uomo e la città
a cura di Vittorio Gregotti
con la collaborazione di Emilio Battisti
Realizzazione di Antonio Moretti
7ª puntata
(Replica)

13 — IL CIRCOLO DEI GENITORI N. 36
a cura di Giorgio Ponti
— **L'alcool: il nemico che viene dal freddo**
Servizio filmato di Bonifacio Cavazocca
— **Scuole a confronto**
a cura di Bonaventura Caloro
Realizzazione di Marcella Maschietto

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Olio d'oliva Smeraldo - Baci Perugina)

13,30-14
TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Elisabetta Bonino e Saverio Moriones
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Termovasellame Trinox - Alimenti Sasso - Dr. Knapp - Pavesini)

la TV dei ragazzi

17,45 a) IMMAGINI DAL MONDO
Notiziario Internazionale dei Ragazzi in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

b) **LASSIE**
Un elefantino per lo zoo
Telefilm - Regia di Hollingsworth Morse
Prod.: Jack Wrather
Int.: Jon Provost, June Lockhart, Hugh Reilly

ritorno a casa

GONG
(Caffè decaffeinato Cuoril - Vicks Vaporub)

18,45 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni e Giulio Mandelli

19,15 IL LABORATORIO
Introduzione alla chimica
Corso svolto dal Prof. Giovanni De Maria dell'Università di Roma con la collaborazione del Prof. Leopoldo Malaspina
Regia di Ruprecht Essberger
2° - Solubilità e cristallizzazione

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Deodorante Sniff - Industria Alimentare Fioravanti - Omogeneizzati Gerber - Lip - Enalotto - Prodotti S. Martino)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Caffè Suerte - Motta - Liquigas - Amaro Petrus Boonekamp - Confetti Saila alla menta - Lame Schick)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Kambusa Bonomelli - (2) Linetti Profumi - (3) Valda Laboratori Farmaceutici - (4) Brodo Liebig - (5) Detersivo Dash
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Vision Film - 2) Vision Film - 3) Politecne Cinematografica - 4) B. L. Vision - 5) Brera Film

21 —
IL COMANDANTE JOHNNY
Film - Regia di Henry Hathaway
Prod.: 20th Century Fox
Int.: Gary Cooper, Jane Greer, Millard Mitchell

DOREMI'
(Sansoni Editore - Prodotti Conservati Al.Co - Finegrappa Libarna)

22,35 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

22,45 QUINDICI MINUTI CON I « POOH »
Presenta Emanuela Fallini

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

19-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Giulio Briani
12ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(I.F.I. - Olita Star - Vasenol - Olà Biologico - Pomodori preparati Althea - Nescafé Gran Aroma)

21,15
NOMADELFIA: UNA PROPOSTA
di Franco Garzia

DOREMI'
(R. D. ricolorante per capelli - Lucido Nugget)

22,05 CONCERTO SINFONICO
diretto da Pietro Argento
con la partecipazione di **Arthur Rubinstein**
P. I. Ciaikowsky: *Concerto n. 1 in si bem. minore op. 23* per pianoforte e orchestra: a) Allegro non troppo - Molto maestoso - Allegro con spirito, b) Andantino semplice - Prestissimo, c) Allegro con fuoco
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Elisa Quattrocolo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Gold in Alaska
« Alles für ein Ei »
Abenteuerfilm
Regie: William Dario Faralla
Prod.: NBC

20,40-21 Begegnung am Büchertisch
Eine literarische Sendung von Hermann Vigl

Arthur Rubinstein partecipa al concerto Argento

20 gennaio

ore 13 nazionale

IL CIRCOLO DEI GENITORI

« L'alcool: il nemico che viene dal freddo » è il titolo di un servizio in onda oggi e dedicato a un fenomeno preoccupante in alcune regioni italiane: l'alcoolismo dei bambini. Interverranno, a conclusione del servizio, alcuni esperti per fare il punto su questo problema, che diventa più acuto nei mesi invernali. La rubrica comprende inoltre un dibattito sull'organizzazione scolastica all'estero, cui prenderanno parte alcuni studiosi stranieri che risiedono nel nostro Paese.

ore 21 nazionale

IL COMANDANTE JOHNNY

Gary Cooper ai tempi della realizzazione del film

Interpretato da un Gary Cooper nella pienezza del proprio mestiere, questo film di Hathaway racconta del difficile incarico toccato durante l'ultima guerra all'ingegner John Harkness, demandato a sperimentare la validità di un progetto consistente nel sostituire motori a vapore ai motori Diesel normalmente in uso sulle torpediniere. Johnny è tutt'altro che un lupo dei mari, e nessuno dei suoi dipendenti, ad eccezione d'un vecchio nostromo, è più esperto di lui; l'equipaggio, così, va incontro a una lunga serie di guai, provoca danni e avarie alla nave che dovrebbe manovrare, anche se, alla fine, la bontà del progetto riesce ad essere dimostrata. Il risultato non è tuttavia sufficiente a convincere la commissione di controllo: le torpediniere continueranno a camminare secondo il sistema Diesel, e Johnny e compagni dovranno accontentarsi d'un solenne encomio ufficiale. Tutto questo in un'atmosfera di bonaria e scontata satira dell'ambiente militare, secondo le regole di uno degli infiniti « generi » secondo i quali si articola la produzione cinematografica hollywoodiana.

ore 22,05 secondo

CONCERTO ARGENTO-RUBINSTEIN

Gilels, Horowitz, Richter e Rubinstein sono oggi tra i più applauditi interpreti del Concerto n. 1 in si bemolle minore, op. 23, *per pianoforte e orchestra di Ciaikowsky. Stasera ne ascolteremo l'esecuzione di Rubinstein, accompagnato dall'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Pietro Argento. Stupisce come il celebre pianista polacco riesca a ridare a queste pagine, che hanno quasi cent'anni, il loro vigore originale attraverso la grazia e la potenza insieme del suo tocco e del suo pensiero interpretativo. In ciascuno dei tre movimenti del Concerto si ravvisano motivi popolari che furono cari all'autore: la nostalgica reminiscenza di vecchie canzoni francesi e di passi di danze folkloristiche cosacche.*

ore 22,45 nazionale

QUINDICI MINUTI CON I « POOH »

Un quarto d'ora tutto per i « Pooh » che, il nome non tragga in inganno, sono italianissimi: anzi, per la precisione, di origine tosco-emiliana. Una canzone, Piccola Katy, *li ha imposti all'attenzione del pubblico: questo motivo, dedicato a una ragazza di Buenos Aires, è ispirato a un fatto di cronaca avvenuto durante una loro tournée. Nel '66 i « Pooh » fecero parlare i giornali specializzati per una canzone di protesta contro i neo-nazisti in Alto Adige,* Brennero '66. *I « Pooh » (in quattro poco più di 80 anni) sono: Valerio Negrini (vocalist e batteria), Mario Goretti, Roby Facchinetti e Riccardo Fogli. Questa sera, presentati da Emanuela Fallini, cantano* Quello che non sai, E dopo questa notte, In silenzio *e* Piccola Katy *che resta tuttora il loro più grande successo.*

CALENDARIO

IL SANTO: Sebastiano martire.

Altri santi: Fabiano papa e martire, Mauro vescovo, Eutimio abate.

Il sole a Milano sorge alle 7,56 e tramonta alle 17,12; a Roma sorge alle 7,33 e tramonta alle 17,08; a Palermo sorge alle 7,20 e tramonta alle 17,16.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1900, muore a Brantwood lo scrittore e critico John Ruskin, esponente del preraffaellismo. Opere: *Pittori moderni, Le sette lampade dell'architettura, Le pietre di Venezia, Sesamo e gigli, Praeterita.*

PENSIERO DEL GIORNO: Il silenzio è sempre bello, e l'uomo che tace è più bello dell'uomo che parla. (F. Dostojevskij).

per voi ragazzi

Un elefantino per lo zoo è il titolo del telefilm che va in onda oggi per la serie « Lassie ». Il piccolo Timmy Martin si è fatto promotore di una simpatica iniziativa: ha aperto una sottoscrizione pubblica per raccogliere la somma necessaria per l'acquisto di un elefantino da donare allo zoo. I ragazzi di Capitol — la cittadina di Timmy — sono molto tristi perché nel loro zoo non c'è nemmeno un elefante, mentre i ragazzi della cittadina di Franklin ne hanno addirittura tre: babbo, mamma e un figlioletto molto simpatico e docile; sgranocchia allegramente una tale quantità di noccioline, per cui i ragazzi hanno finito col chiamarlo Nocciolino. Da qui è nata l'iniziativa di Timmy Martin, il quale, nel giro di pochi giorni, è divenuto un personaggio popolare: tutti vogliono conoscerlo, tutti vogliono offrire un contributo alla sottoscrizione, tutti vogliono collaborare con lui. Intanto, ecco una grossa sorpresa: la direzione dello zoo di Franklin, senza pensarci due volte, fa allestire un grosso camion, vi fa montar sopra l'elefante Nocciolino e lo spedisce direttamente a Timmy Martin con una lettera del sindaco della città di Franklin che si congratula con il ragazzo per il suo entusiasmo. A questo punto, cominciano i guai. L'assessore del Giardino Zoologico non vuol ricevere l'elefante senza una precisa disposizione del sindaco, il quale, a sua volta, per prendere una decisione, deve far riunire la Giunta municipale; e i componenti la Giunta stanno per andare in ferie.

TV SVIZZERA

16,45 Da Washington: CERIMONIA D'INVESTITURA DEL NUOVO PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI RICHARD NIXON (a colori)
18,45 Per i piccoli: « Minimondo ». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta Fernanda Rainoldi
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 OBIETTIVO SPORT
19,45 TV-SPOT
19,50 CAPPUCCETTO A POIS. Fiaba con i pupazzi di Maria Perego (a colori)
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 RICHARD NIXON - NUOVO PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI
21,05 ENCICLOPEDIA TV. « Musica popolare » a cura di Roberto Leydi. 1ª puntata: « Incontro con il mondo popolare »
22,05 In Eurovisione da Helsinki: CONCERTO SINFONICO dell'Orchestra della Radiotelevisione finlandese diretta da Paavo Berglund con la partecipazione del pianista Gyorgy Cziffra. C. Franck: Variazioni sinfoniche per pianof. e orch.; J. Sibelius: Tapiola, poema sinfonico
22,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

20 gennaio lunedì

NAZIONALE

6 '30 Segnale orario
Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Per sola orchestra

7 Giornale radio
'10 **Musica stop**
'37 Pari e dispari
'48 **LEGGI E SENTENZE**, a cura di Esule Sella

8 **GIORNALE RADIO - Lunedì sport**, a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Sergio Endrigo, Iva Zanicchi, Fausto Cigliano, Maria Doris, Claudio Villa, Caterina Valente, Bobby Solo, Orietta Berti, Dino — *Palmolive*

9 **La comunità umana**
'10 **Colonna musicale**

10 Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole** (Il ciclo Elementare)
Uomini in fondo al mare, racconto sceneggiato di Guglielmo Valle - Regia di Ruggero Winter
— *Henkel Italiana*
'35 **Le ore della musica** - Prima parte
Io no, Les bicyclettes de Belsize, La bambola, Nico ricordami, Diamond bossanova, Com'è bella la sera, I miei sogni, Route sixtysix
'57 **Radiotelefortuna 1969**

11 **La nostra salute**, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'08 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte
'30 **UNA VOCE PER VOI**: Soprano **VIRGINIA ZEANI**
(Vedi Locandina) — *Palmolive*

12 Giornale radio
'05 Contrappunto
'31 Sì o no
'36 **Lettere aperte**: Rispondono gli esperti del Circolo dei Genitori — *Vecchia Romagna Buton*
'42 Punto e virgola
'53 Giorno per giorno

13 GIORNALE RADIO
— *Cola-Cola*
'15 **Lelio Luttazzi** presenta: **HIT PARADE**
Testi di **Sergio Valentini**
(Replica dal Secondo Programma)
'45 **Microfono sulla giustizia: « La Corte di Assise »**
Servizio speciale di **Bruno Barbicinti** (3° puntata)

14 **Trasmissioni regionali**
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**
Prima parte: CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE

15 Giornale radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte
— *Belldisc Italiana*
'45 Album discografico

16 **Sorella radio** - Trasmissione per gli infermi
'30 **PIACEVOLE ASCOLTO**
Melodie moderne presentate da **Lilian Terry**

17 **Giornale radio**
'05 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker
'10 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco** - Regia di **Raffaele Meloni**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18 '55 **L'Approdo**
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19 '25 Sui nostri mercati
'30 Luna-park

20 GIORNALE RADIO
'15 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**

21 **Concerto**
diretto da **Leone Magiera** con la partecipazione del soprano **Antonietta Cannarile** e del tenore **Gianni Poggi** - Orch. Sinf. di Torino della RAI
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo:
DITO PUNTATO, di **Libero Bigiaretti** e **Luigi Silori**

22 '10 **ASSEGNAZIONE DEL 33° PREMIO BAGUTTA**
Radiocronaca diretta di Emilio Pozzi
'30 **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo, a cura di **Mino Doletti**

23 **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA**, musiche del mattino presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
— *Cip Zoo*
8,40 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Pasta Barilla*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Interludio** (V. Locandina) — *Società del Plasmon*
10 — **Grandi speranze**
Romanzo di **Charles Dickens** - Traduzione e adattamento radiofonico di Alessandro De Stefani - 1° episodio - Regia di **Pietro Masserano Taricco**
(Vedi nota illustrativa) — *Invernizzi*
10,17 CALDO E FREDDO — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Giornale radio** - Controluce
— *Milkana Oro*
10,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni** e **Federica Taddei** - Realizzazione di **Nini Perno**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — **Tutto da rifare**
Settimanale sportivo di **Castaldo** e **Faele** - Complesso diretto da **Armando Del Cupola** - Regia di **Dino De Palma** — *Philips Rasoi*
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
13,35 **IO T'HO INCONTRATA A RIO** - Un programma di **Renata Mauro** e **Giorgio Moser** — *Simmenthal*
14 — Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **Giornale radio**
14,45 Tavolozza musicale — *Dischi Ricordi*
15 — Il personaggio del pomeriggio: **Marina Dolfin**
15,03 Selezione discografica — *RI-FI Record*
15,15 **IL GIORNALE DELLE SCIENZE**
15,30 **Giornale radio**
15,35 Canzoni napoletane
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16 — CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE
16,30 **Giornale radio**
16,35 **PICCOLA ENCICLOPEDIA MUSICALE**
a cura di **Piero Rattalino**
17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 **Radiotelefortuna 1969**
17,13 **POMERIDIANA**
17,30 **Giornale radio**
17,35 **CLASSE UNICA**: Orientamenti del Teatro contemporaneo, a cura di **Renzo Tian**
VI. Voci dall'America: dentro e fuori Broadway
18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo:
(ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati
19 — **DISCHI OGGI** - Un programma di **Luigi Grillo**
— *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19.50 Punto e virgola
20,01 **Corrado fermo posta**
Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di **Perretta** e **Corima** - Regia di **Arturo Zanini**
21 — **Italia che lavora**
21,10 **Carnet di notte**
Un programma con **Gloria Christian** scritto da **Dino Verde** con **Bruno Broccoli** - Regia di **Gennaro Magliulo**
21,55 Bollettino per i naviganti
22 — **GIORNALE RADIO**
— *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*
22,10 **IL GAMBERO** - Quiz alla rovescia presentato da **Enzo Tortora** (Replica)
22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI
Programma di **Vincenzo Romano** presentato da **Nunzio Filogamo**
23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 *Sade moralista a rovescio. Conversazione di A. Saccà*
9,30 *F. Schubert: Sonata in sol min. op. 137 n. 3 per vl. e pf.*
9,45 *Ultime lettere da Stalingrado, a cura di Maria Grazia Puglisi*
10 — **Musica sacra**
A. Lotti: « Confitebor Tibi, Domine », Salmo per soli, coro e orch. (O. Maddalena, sopr.; E. Zilio, msopr. - Compl. Strument. del Gonfalone e Coro Polifonico Romano, dir. G. Tosato) • M.-A. Charpentier: Le Reniément de Saint-Pierre, Historia sacra per soli, coro e orch. (Elab. di G. Turchi, trascr. di G. Lambert) (D. Perez, sopr.; L. Ciaffi, msopr.; C. Franzini, V. Lassandro, P. Mollet, ten.i; P. Clabassi, bs. - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi - M° del Coro R. Maghini)
10,35 **P. Hindemith:** Sonata per vc. e pf. (E. Mainardi, vc.; A. Renzi, pf.)
11 — C. **Franck:** Psyché, poema sinfonico (Orch. Sinf. della Radio Belga, dir. F. André) • **R. Strauss:** Morte e Trasfigurazione, poema sinfonico op. 24 (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. M. Rossi)
11,45 **Musiche italiane d'oggi**
C. Pinelli: Concerto per v.la, archi e pf. (sol. B. Giuranna - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. C. Franci)
12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite
12,20 **F. Schubert:** Rosamunda, suite op. 26 dalle Musiche di scena per il dramma di W. von Chézy (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. H. von Benda) • **H. Berlioz:** Carnevale romano, ouverture op. 9 (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia)
13 — **Antologia di interpreti**
Dir. **A. Wolff,** bar. **L. Warren,** pian. **F. Gulda,** sopr. **M. Caballé,** vl. **C. Ferras** e pian. **P. Barbizet,** dir. **C. Silvestri**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14,30 **Capolavori del Novecento**
M. Ravel: Concerto in re per pf. (mano sinistra) e orchestra (sol. D. Wayenberg - Orch. del Teatro dei Champs-Elisées, dir. E. Bour)
14,50 **L. van Beethoven:** Quartetto in do diesis min. op. 131 per archi (Quartetto di Budapest)
15,30 **Abu Hassan**
Singspiel in un atto
Musica di **CARL MARIA VON WEBER**
Fatima: E. Schwarzkopf; Abu Hassan: W. Erich; Omar: N. Bohnen - Orch. e Coro della Radio di Berlino, dir. L. Ludwig
16,05 **F. Chopin:** Gran Duo concertante in mi magg. su temi di « Roberto il Diavolo » di Meyerbeer, per vc. e pf. (M. Amfitheatrof, vc.; O. Puliti Santoliquido, pf.)
16,25 **P. I. Ciaikowski:** Suite in re min. op. 43 (Orch. Filarmonica di New York, dir. D. Mitropoulos)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Giovanni Passeri: Ricordando
17,20 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Replica dal Programma Nazionale)
17,45 **G. B. Viotti:** Quartetto in do min. per fl. e archi
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
R. Romeo: Il '700 nella New Cambridge History - F. Lombardi: Critica dell'esistenza storica in un saggio di Karl Löwith - G. Pugliese Carratelli: L'impero di Augusto - Taccuino
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,15 Ricordo di Vittorio Lugli, a cura di Carlo Bo
20,30 **Dalla Queen Elisabeth Hall di Londra**
In collegamento Internazionale con gli Organismi Radiofonici aderenti all'Unione Europea di Radiodiffusione
MUSICHE DEL XX SECOLO
Concerto dell'Ensemble Vesuvius
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo (ore 21,40 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO
Al termine:
Sette arti - Che cos'è la storia? Conversazione di Mauro Misul - **Rivista delle riviste** - Bollettino della transitabilità delle strade statali

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: soprano Virginia Zeani

Giuseppe Verdi: *Aida:* « Ritorna vincitor » (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi) • Gaetano Donizetti: *Anna Bolena:* « Piangete voi? » (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi) • Francesco Cilea: *Adriana Lecouvreur:* « Poveri fiori » (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi) • Giacomo Puccini: *Gianni Schicchi:* « O mio babbino caro »; *La Bohème:* « Quando men' vo »; *Madama Butterfly:* « Un bel dì vedremo » (Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Franco Patanè).

18,55/L'approdo

Il libro del mese. Conversazione di Geno Pampaloni e Luigi Baldacci su *« Teoria e invenzione futurista »* di Filippo Tommaso Marinetti • Rassegna di critica e filologia: Lanfranco Caretti: *« L'anima di Trieste »* • Rassegna di cinema: Anna Banti: *« Un maestro e un esordiente ».*

21/Concerto operistico

Direttore Leone Magiera e Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione del *soprano* Antonietta Cannarile e del *tenore* Gianni Poggi. Wolfgang Amadeus Mozart: *Le nozze di Figaro:* Ouverture • Giuseppe Verdi: *Il Trovatore:* « Ah! sì, ben mio » (*tenore* Gianni Poggi) • Gaetano Donizetti: *Anna Bolena:* Scena della pazzia (*soprano* Antonietta Cannarile) • Giacomo Meyerbeer: *L'Africana:* « O Paradiso » (Gianni Poggi) • Giuseppe Verdi: *Otello:* Canzone del salice (Antonietta Cannarile) • Gioacchino Rossini: *Tancredi:* Sinfonia • Amilcare Ponchielli: *La Gioconda:* « Cielo e mar » (Gianni Poggi) • Giacomo Puccini: *Gianni Schicchi:* « O mio babbino caro » (Antonietta Cannarile) • Richard Wagner: *Lohengrin:* « Da voi lontano in sconosciuta terra » (Gianni Poggi) • Arrigo Boito: *Mefistofele:* « Spunta l'aurora pallida » (Antonietta Cannarile) • Giuseppe Verdi: *La forza del destino:* Sinfonia.

SECONDO

9,40/Interludio

Antonio Vivaldi: *Concerto in do maggiore* per due trombe, archi e continuo (Trascr. di Franz Giegling): Allegro - Grave - Allegro (Henry Adelbrecht, Jean-Pierre Mathez, *trombe;* Complesso « I Musici ») • Baldassarre Galuppi: *Concerto a quattro in do minore:* Grave - Allegro - Andante (Orchestra da Camera di Milano diretta da Ennio Gerelli).

TERZO

13/Antologia di interpreti

Direttore Albert Wolff: Edouard Lalo: *Le Roi d'Ys,* ouverture (Orchestra dell'Opéra-Comique di Parigi) • *Baritono Leonard Warren:* Giuseppe Verdi: *Rigoletto:* « Cortigiani, vil razza dannata »; Ruggero Leoncavallo: *Pagliacci:* « Si può? » (Orchestra della RCA Victor diretta da Renato Cellini); Umberto Giordano: *Andrea Chénier:* « Nemico della patria » (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Jonel Perlea) • *Pianista Friedrich Gulda:* Karl Maria von Weber: *Konzertstück in fa minore op. 79* per pianoforte e orchestra: Larghetto affettuoso - Allegro appassionato - Tempo di marcia Presto assai (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Volkmar Andreae) • *Soprano Montserrat Caballé:* Vincenzo Bellini: *Il Pirata:* « Col sorriso d'innocenza » (Orchestra e Coro del Teatro Carlo Felice diretti da Carlo Felice Cillario) • *Violinista Christian Ferras e pianista Pierre Barbizet:* Robert Schumann: *Tre Romanze op. 94,* per violino e pianoforte • *Direttore Constantin Silvestri:* Sergei Prokofiev: *L'Amore delle tre melarance,* suite op. 33: I ridicoli - Scena infernale - Marcia - Scherzo - Il Principe e la Principessa - La fuga (Orchestra Filarmonica di Vienna).

19,15/Concerto di ogni sera

Franz Joseph Haydn: *Divertimento in re maggiore* per viola di bordone, viola e violoncello: Allegro di molto - Adagio - Minuetto (Karl Maria Schwamberger, *viola di bordone [baryton]*; Alexander Pitamic, *viola;* Wolfgang Lieske, *violoncello*) • Anton Bruckner: *Quintetto in fa maggiore* per archi: Moderato - Scherzo (Vivace) - Adagio - Finale (Leggermente mosso) (Quartetto Koeckert: Rudolf Koeckert, Willi Buchner, *violini;* Oskar Riedl, *viola;* Josef Merz, *violoncello;* Georg Schmid, *altra viola*).

20,30/Musiche del XX secolo

Concerto dell'Ensemble Vesuvius: Arnold Schönberg: *Kammersymphonie n. 1 op. 9,* per fl., cl., vl., vc. e pf. (adatt. di Anton Webern) (William Bennett, *fl.;* Thea King, *cl.;* John Tunnell, *vl.;* Charles Tunnell, *vc.;* Susan Bradshaw, *pf.*); *Pierrot lunaire op. 21,* su testi di Albert Giraud (testo tedesco di Otto Erich Hartleben) *(versione senza recitante): I parte:* Ebbro di luna - Colombina - Il dandy - Una pallida lavandaia - Valzer di Chopin - Madonna - La luna malata; *II parte:* Notte - Preghiera a Pierrot - Rapina - Messa rossa - Canto della forca - Decapitazione - Le croci; *III parte:* Nostalgia - Volgarità - Parodia - La macchia lunare - Serenata - Rimpatrio - Oh, vecchio profumo (Susan Bradshaw, *pf.;* William Bennett, *fl. e ottavino;* Thea King, *cl.* e *cl. bs.;* John Tunnell, *vl.;* Brian Hawkins, *vla;* Charles Tunnell, *vc.*) • Alban Berg: *Adagio* dal *Kammerkonzert* per vl., vc. e pf. (adatt. dell'Autore) (John Tunnell, *vl.;* Charles Tunnell, *vc.;* Susan Bradshaw, *pf.*) • Arnold Schönberg: *Pierrot lunaire op. 21 (versione con recitante):* Jane Manning, *recitante.*

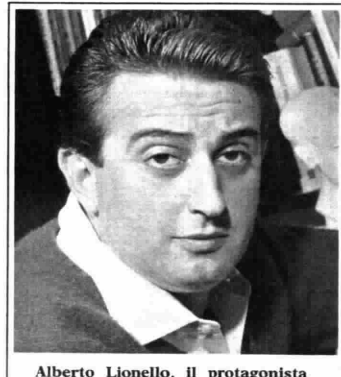
* PER I GIOVANI

SEC./14/Juke-box

Gianco-Pieretti: *Canta ragazzo canta* (Gian Pieretti) • Manipoli-Grant: *Sorri sorri sorridi* (Anna Identici) • Castellano-Pipolo-Simonetti-Shapiro: *La luna è bianca la notte è nera* (The Rokes) • Kojucharon-Samno: *A Jacqueline* (Vasco Vassil) • Weiss-Pallavicini-English: *Ciao ragazzino* (Cristina Hansen) • Cangella-Testa-De Simone: *Ero convinto di essere un poeta* (Maximilian) • Fallabrino: *Dialogo* (Gianni Fallabrino).

NAZ./17,10/Per voi giovani

Cloud nine (Temptations) • *Cristalli fragili* (New Trolls) • *Touch me* (Doors) • *La donna di picche* (Little Tony) • *Gli occhi verdi dell'amore* (Profeti) • *A place in the sun* (Diana Ross, Supremes, Temptations) • *Amore bambina* (Pippo Franco) • *Obladì obladà* (Beatles) • *Nightmare* (Arthur Brown) • *Rita* (Chico Buarque De Hollanda) • *End of the world* (Aphrodite's child) • *Voglio restare solo* (Showmen) • *San Francisco* (Scott Mc Kenzie) • *Se tornasse casomai* (Mina) • *Gimme little sign* (Brenton Wood) • *Jump back* (King Curtis) • *Sweet Sue, just you* (Louis Armstrong).
Il programma di oggi comprende inoltre quattro novità discografiche internazionali della settimana.

I romanzi sceneggiati alla radio

Alberto Lionello, il protagonista

«GRANDI SPERANZE» DI DICKENS

10 secondo

Va in onda a partire da questa mattina la riduzione sceneggiata a puntate che Alessandro De Stefani ha elaborato su uno dei testi più affascinanti di Dickens, Grandi speranze. *Dickens nacque nell'anno dell'incendio di Mosca e fece in tempo a raggiungere la maturità in quell'Inghilterra che, dopo le stravaganze della Reggenza, si sarebbe appiattita nel perbenismo vittoriano. Non compì studi regolari e perfino la sua maturazione artistica fu frutto di una serie di incontri casuali con le opere di Defoe, Fielding, Cervantes, Goldsmith, oltre che di esperienze personali minuziosamente assaporate. E' probabile che se Dickens non avesse avuto un padre imprevidente ed una madre frustrata, la letteratura inglese non avrebbe avuto in lui uno dei più grandi romanzieri di tutti i tempi.*
Non c'è chi non sappia che il David Copperfield *venne alla luce proprio come conseguenza delle tante amarezze che sembrano aver costellato l'infanzia di Dickens. Ebbene, anche questo* Great Expectations *appartiene al medesimo filone, ne è una sfaccettatura, una variante. Pubblicato prima a puntate sul giornale* All the Year Round, *apparve in volume nel 1861, quando già il romanziere aveva ottenuto i più strepitosi successi (si pensi ad esempio che il* Circolo Pickwick *partì con 400 copie alla prima puntata e raggiunse le 40 mila alla quindicesima); eppure nelle sue pagine Dickens indugia ancora nei ricordi tristi di un'infanzia difficile, nelle speranze in un avvenire migliore ed ostinatamente difficile e perfino impossibile. Philip Piripw, l'immortale Pip, non è altri che un David Copperfield più consapevole, più meditativo, più maturo e la critica è sempre stata unanime nel considerarlo il più completo e riuscito studio di sviluppo di una personalità lasciatoci dal Dickens.*
Una pagina autobiografica del romanziere appare illuminante per chi voglia valutare in pieno il peso che l'esperienza personale ha avuto nella maturazione artistica di Dickens. « Non vi sono parole per esprimere la segreta agonia della mia anima nel cadere in quella compagnia, nel paragonare quei vecchi compagni di ogni giorno a quelli della mia infanzia più felice; e nel sentirmi spezzare nel petto le vecchie speranze di poter essere un giorno un uomo colto ed eminente. Il profondo ricordo del sentirmi profondamente abbandonato e senza speranze; la vergogna di quello stato; la disperazione che provava il mio cuore di ragazzo nel pensare che giorno per giorno se ne andava via da me tutto ciò che avevo imparato, e pensato, e goduto, e raggiunto con uno sforzo della mia fantasia e della mia emulazione, se ne andava via per non essermi più restituito; non vi sono parole. Tutta la mia natura era così penetrata dal dolore e dall'umiliazione di quei pensieri, che perfino adesso, famoso e lusingato e felice, dimentico spesso nei miei sogni di avere una moglie che amo e dei figli che amo; dimentico perfino di essermi fatto un uomo; e torno desolatamente a vagare in quel tempo della mia vita ».
Personaggi e interpreti del primo episodio: Pip: Alberto Lionello; *Pip bambino:* Enrico Del Bianco; *Abel:* Andrea Matteuzzi; *La sorella di Pip:* Renata Negri; *Giuseppe suo marito:* Renato Cominetti; *Wopsle:* Armando Bandini; *Pumblechook:* Giampiero Becherelli; *Il sergente:* Gianni Bertoncin.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica lirica - ore 15,30-16,30 Musica lirica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltre Oceano - 1,36 Pagine pianistiche - 2,06 Panorama musicale - 3,36 La vetrina del melodramma - 4,06 Abbiamo scelto per voi: partecipano le orchestre The Golden Gate Strings, Roberto Pregadio, Enrique Lynch; i cantanti Milva, Dino, Eyde Gormé; i complessi Angel « Pocho » Gatti, The Rokers e il solista William Assandri (fisarmonica) - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19,15 The Field Near And Far. 19,33 **Orizzonti Cristiani:** Notiziario e Attualità - Dalla Chiesa del Gesù in Roma, **Ottavario Pro Unione.** 20,15 Musique religieuse. 20,45 Kirche in der Welt. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,30 Posebna vprasanja in Razgovori. 21,45 La Iglesia mira al mundo. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,40** Musiche del mattino. **B. Pasquini:** Toccata e Pastorale; **B. Marcello:** Concerto in do min. per oboe e orch. d'archi. Suona la Radiorchestra dir. L. Casella. **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **13** Intermezzo. **13,05** « La bella Angiolina » di X. de Montepin. **13,20** Orchestra Radiosa. **13,50** André Popp e la sua orchestra. **14,10** Radio 2-4. **16,05** Orchestre sinfoniche del nostro tempo: Orch. Filarmonica di Vienna (I). **17** Radio gioventù. **18,05** Canzoni di oggi e di domani. **18,30** Assoli. **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** L'organetto di E. Crosti. **19,15** Notiziario. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Settimanale sport. **20,30** Compositori francesi del XVII secolo. **J. J. Mouret:** Suite de symphonies per orch. da camera. Tb. obbligata H. Hunger; **M. R. de la Lande:** « Te Deum » per soli, coro e orch. da camera. Coro e orchestra della RSI dir. Roland Douatte. **21,30** Ballabili. **22,05** Quattro secoli di epigrammi a cura di Ugo Chiarelli. **22,35** Piccolo bar con G. Pelli al pianoforte. **23** Notiziario. **23,20-23,30** Notturno.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **16** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera italiana. « Musica di fine pomeriggio ». **A. Dvorak:** Sinfonia « Dal nuovo mondo ». Orch. della RSI, dir. P. Coppola. **W. Burkhard:** Toccata per 4 fiati, percussione e archi. Orch. della RSI, dir. J. Ruggiero. **18** Radio gioventù. **18,30** Codice e vita. **18,45** Dischi vari. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasmissione da Basilea. **20** Diario culturale. **20,15** Formazioni popolari. **20,45** La voce di Lucio Dalla. **20,55** Intervallo musicale. **21** Idee e cose del nostro tempo. **22-22,30** Obiettivo jazz.

martedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Osservazioni scientifiche
Prof.ssa Nila Saviolo Negrin
Organi e organismi

11 — Storia
Prof. Franco Bonacina
I grandi esploratori: l'Africa

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Musica
M° Riccardo Allorto
La musica vocale nei suoi rapporti con la parola

12 — Geografia
Prof. Carlo Anichini
L'Antartide

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
I robot sono tra noi
a cura di Giovan Battista Zorzoli
Realizzazione di Giuseppe Recchia
6° *puntata*
(Replica)

13 — OGGI CARTONI ANIMATI
— **Gustavo uomo pratico**
Regia di Lajos Remenyik
— **Gustavo fuori legge**
Regia di Miklos Temesi
— **Le avventure di Foo-Foo**
— *L'ipnosi*
— *Caccia al tesoro*

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Ferrarelle - Olio d'oliva Carapelli)

13,30-14
TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — CENTOSTORIE
L'oro di Celestino
di Jack
Personaggi ed interpreti:
Transito *Walter Marcheselli*
Celestino *Giovanni Moretti*
Primo ladro *Carlo Enrici*
La guardia *Franco Alpestre*
Secondo ladro *Renzo Scali*
L'assistente *Clara Droetto*
La voce del cucù *Vittoria Lottero*
Scene di Andrea De Bernardi
Costumi di Loredana Zampacavallo
Regia di Lorenzo Ferrero

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Pirampepe - Chlorodont - Kremliquirizia Elah - C.R.M. Balducci)

la TV dei ragazzi

17,45 a) L'AVVENTURA DELLA VELOCITA'
L'uomo e il treno
Testo e regia di Tullio Altamura

b) IL CONTAFILM
a cura di Mario Zeichen
Renzo Palmer presenta:
Il barone di Münchhausen
Regia di Joseph von Baky
Int.: Hans Albers, Ilse Werner, Ferdinand Maian
Prod.: U.F.A.
Distr.: E.N.I.C.
Terza puntata
Realizzazione di Maricla Boggio

ritorno a casa

GONG
(Cibalgina - Barilla)

18,45 LA FEDE, OGGI
seguirà:
CONVERSAZIONI DI PADRE MARIANO

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
L'età della ragione
a cura di Renato Sigurtà
con la collaborazione di Franco Rositi e Antonio Tosi
Realizzazione di Eugenio Giacobino
3° *puntata*

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Simmenthal - Apparecchiature Ideal Standard - Tè Star - Dato - A & O Negozi Alimentari - Carpenè Malvolti)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Detersivo Ariel - Ragù Manzotin - Aspro - Macchine per cucire Borletti - Tretan - Idro Pejo)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Bitter S. Pellegrino - (2) Il Giallo Mondadori - (3) Miele Ambrosoli - (4) Pasta del Capitano - (5) Doppio Brodo Star
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Pierluigi De Mas - 2) Brunetto del Vita - 3) Studio K - 4) Cinetelevisione - 5) Publisedi

21 —
CANDIDA
di Bernard Shaw
Traduzione di Paola Ojetti
Personaggi ed interpreti:
James Morell *Nando Gazzolo*
Prossy *Annabella Cerliani*
Alessandro Mill *Ruggero De Daninos*
Burgess *Gianrico Tedeschi*
Candida Morell *Anna Miserocchi*
Eugenio Marchbanks *Gabriele Lavia*
Scene e costumi di Eugenio Guglielminetti
Regia di Eros Macchi

DOREMI'
(Brek Alemagna - Cera Emulsio - Liquore Strega)

22,35 RAPPORTO UNO A VENTI
La sicurezza del volo

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

19-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di tedesco
a cura del Goethe Institut
Realizzazione di Lella Siniscalco Scarampi
12ª *trasmissione*

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Rhodiatoce - Milkinette - Amaro Cora - Detersivo Tide - Prodotti Lines - Ferrero Industria Dolciaria)

21,15
CORDIALMENTE
a cura di Massimo De Marchis e Luigi Locatelli
Partecipa Guglielmo Zucconi
Presenta Enza Sampò
Realizzazione di Salvatore Baldazzi

DOREMI'
(Pronto Spray - Ignis)

22,15 DISCO VERDE
Giovani alla ribalta della TV
presentati da Gabriele Antonini
Testi di Luigi Compagnone
Orchestra diretta da Mario Migliardi
Coreografie di Paolo Gozlino
Scene di Enzo Celone
Costumi di Guido Cozzolino
Collaborazione alla regia di Roberto Arata
Regia di Romolo Siena

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Die Romantische Strasse
1. Teil
Filmbericht
Regie: Heinz Dieckmann
Verleih: ZDF

Il 31 dicembre è scaduto l'abbonamento alla radio o alla televisione; rinnovandolo subito eviterete di incorrere nelle soprattasse erariali previste dalla legge.

21 gennaio

ore 21 nazionale

CANDIDA

Tre interpreti della commedia di Shaw: da sinistra, Gabriele Lavia, Anna Miserocchi e Nando Gazzolo

A dispetto della sua ben nota misoginia, in Candida, *che molti considerano il suo capolavoro, B. Shaw eleva un inno alle virtù della donna, naturale rifugio per la debolezza dell'uomo, anche e specie quand'egli sia un grand'uomo. Il grand'uomo è, in questo caso, il reverendo James Morell, pastore di una parrocchia dell'East End, che tutti ammirano per le sue qualità di organizzatore infaticabile ed efficiente, di oratore abilissimo nel divulgare il suo spregiudicato vangelo progressista. Ciecamente convinto di essere un idolo anche per Candida, che si è sempre comportata come una moglie e una madre esemplare, Morell si sente perciò profondamente ferito il giorno in cui l'esuberante e giovane donna appare disposta a contraccambiare il tenero e scontroso amore di Eugenio Marchbanks. Nel ragazzo timido ed esile, tormentato dalla solitudine e dall'ansia dei suoi ideali giovanili, Candida ha ritrovato infatti un'autenticità spirituale che il successo e la sicurezza di sé hanno ormai cancellato nell'uomo maturo. Candida rinuncerà ad Eugenio solo quando si renderà conto che, nonostante le apparenze, l'essere più fragile e pateticamente indifeso è proprio suo marito.*

ore 21,15 secondo

CORDIALMENTE

La rubrica di corrispondenza risponde questa sera ad un gruppo di ascoltatori, i quali hanno chiesto che sia illustrata la situazione dei ciechi nel nostro Paese. Lo spunto è fornito dalla lettera di una maestra di Fano che, diventata cieca all'età di cinque anni, ha saputo inserirsi nella vita attiva e svolge con successo il suo lavoro. Un altro servizio è dedicato all'inquinamento atmosferico nelle grandi città. Fin dall'inizio dell'inverno infatti le scorie derivanti dai bruciatori per il riscaldamento delle abitazioni hanno notevolmente aumentato la percentuale di smog nell'aria, già contaminata dagli scarichi delle ciminiere delle industrie e dai gas dei tubi di scappamento delle macchine. Si cercherà di vedere quanto è possibile fare per difendere la salute dei cittadini.

ore 22,15 secondo

DISCO VERDE

*Anche nella puntata odierna è nutrito il numero dei cantanti dell'ultimissima generazione: voci dunque nuove di zecca. Intervengono Giorgio Davide (*Monica*), Manila (*Alleluja*), Laura Olivari (*Le strade del mondo*), Anna Minguzzi (*Amor*). L'intermezzo è dedicato alla musica classica con la clavicembalista Margherita Gallini del Conservatorio Cherubini di Firenze, più volte premiata, che esegue la* Suite francese *di Bach. Gli attori debuttanti sono sei: Gisella Pagano, Eddy Caggiano, Roberto Ripamonti, F.P. D'Amato, Franco Javarone e Davide Avecano.*

ore 22,35 nazionale

RAPPORTO UNO A VENTI

Il documentario illustra i servizi di sicurezza e di controllo adottati dall'Alitalia: viene cioè documentato tutto il lavoro di revisione e di accertamento delle singole parti di ogni apparecchio. Apposite schede, infatti, riportano giorno per giorno, mese per mese, le condizioni dei motori, delle apparecchiature elettriche, delle sezioni delle ali, della fusoliera, ecc. Quindi un calcolatore elettronico elabora questi dati, li tiene aggiornati e avverte quando le parti vanno riparate, offrendo così una vera e propria radiografia di ogni velivolo.

CALENDARIO

IL SANTO: Agnese vergine e martire.

Altri santi: Publio e Fruttuoso vescovi, Patroclo martire.

Il sole a Milano sorge alle 7,56 e tramonta alle 17,14; a Roma sorge alle 7,33 e tramonta alle 17,09; a Palermo sorge alle 7,20 e tramonta alle 17,17.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1948, muore a venezia il compositore Ermanno Wolf-Ferrari. Opere: *I quattro rusteghi, Il segreto di Susanna.*

PENSIERO DEL GIORNO: Nelle cose grandi gli uomini si mostrano come conviene che si mostrino; nelle piccole si mostrano quel che sono realmente. (Chamfort).

per voi ragazzi

Tullio Altamura ha realizzato un programma interamente filmato, suddiviso in quattro puntate, dal titolo *L'avventura della velocità*, dedicato alla storia delle strade e delle ferrovie. La strada simbolo di comunicazione e di avvicinamento dei popoli, ed è con questo spirito che il regista ha allestito il programma con la collaborazione della Direzione generale delle Ferrovie dello Stato e della Direzione delle Autostrade.
La puntata odierna ha per tema *L'uomo e il treno*. Dalle immagini di una vecchia locomotiva, detta « mostro d'acciaio », si passerà a quella di treni modernissimi, italiani e stranieri, dotati di ogni comodità: ristorante, bar, televisione, salotti da fumo e da conversazione, telefono, telegrafo, medico di turno e ambulatorio di pronto soccorso. Vi sono, poi, treni che hanno caratteristiche particolari, ad esempio il « treno dei pendolari »: è quello sul quale viaggiano, all'alba e al tramonto, operai e studenti, impiegati e maestre che abitano in provincia. C'è il treno degli emigranti e c'è quello adibito a trasporti di materiali fusi, di derrate alimentari, costituito da carri frigoriferi, da contenitori in « vermiculite », che è una sorta di materiale capace di non far disperdere il calore. Una parte della trasmissione sarà dedicata al lavoro dei ferrovieri e alla illustrazione di alcuni modelli di « treni dell'avvenire ».
Al termine, verrà trasmessa la terza puntata del film *Le avventure del barone di Münchhausen*, presentata da Renzo Palmer.
Per la rubrica « Centostorie » si vedrà la fiaba di Jack *L'oro di Celestino:* vi sono narrate le disavventure di un giovane sarto al quale un misterioso ladro porta via un piccolo lingotto d'oro che costituiva tutta la sua ricchezza.

TV SVIZZERA

18,15 Per i piccoli: « Minimondo ». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta Fosca Tenderini. « Il club di Topolino » 1ª puntata
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 QUELLI DEL TRAPEZIO. Inchiesta della serie « Il pericolo è il mio mestiere » (a colori)
19,45 TV-SPOT
19,50 INCONTRI
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE
21 IL PRIMO GIORNO ALLA FATTORIA. Telefilm della serie « La fattoria "Prati verdi" » (a colori)
21,25 QUESTO E ALTRO. Inchieste e dibattiti. « L'università ticinese »
22,15 HISTORIA DE LA FRIVOLIDAD. Varietà musicale presentato dalla TV spagnola
23 TELEGIORNALE. 3ª edizione

21 gennaio martedì

NAZIONALE

6

'30 Segnale orario
Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
Per sola orchestra

7

Giornale radio
'10 **Musica stop**
'37 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISS. PARLAM.**

8

GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Michele, Carmen Villani, Nino Fiore, Donatella Moretti, Tony Renis, Mina, Peppino Di Capri, Rita Pavone, Al Bano — *Mira Lanza*

9

Incontri con donne e paesi, di Clara Falcone con la collaborazione di Alvise Piovene
— *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale**

10

Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole** (tutte le classi Elementari)
Il giornalino di tutti, a cura di Gian Francesco Luzi - Regia di Ruggero Winter
— *Malto Kneipp*
'35 **Le ore della musica** - Prima parte
'57 **Radiotelefortuna 1969**

11

La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta
— *Ditta Ruggero Benelli*
'08 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte
'30 **UNA VOCE PER VOI:** Basso **NICOLA ROSSI LEMENI** (Vedi Locandina) — *Palmolive*

12

Giornale radio
'05 Contrappunto
'27 Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'32 **Lettere aperte:** Risponde Giulietta Masina
'42 Punto e virgola
'53 Giorno per giorno

13

GIORNALE RADIO
— *Patatina PAI*
'15 **GIALLO SU GIALLO**
Un programma di **Marisa Calvino** e **Marisa Bernabei** - Regia di **Silvio Gigli**
— *Landy Frères*
'30 **Le piace il classico?**
Quiz di musica seria presentato da **Enza Sampò**

14

Trasmissioni regionali
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**

15

Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**
— *Durium*
'45 Un quarto d'ora di novità

16

Progr. per i ragazzi: **« Improvviso »** - Viaggio in Italia con i ragazzi d'oggi, a cura di G. A. Rossi
'30 **IL SALTUARIO** - Diario di una ragazza di città di **Marcella Elsberger** - Lettura di Isa Bellini

17

Giornale radio
'05 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker
'10 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco** - Regia di **Raffaele Meloni**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18

'58 **IL DIALOGO** - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli

19

'08 Sui nostri mercati
'13 **Il cugino Gerardo**
Originale poliziesco di **Enrico Roda** - 9° puntata - Regia di **Guglielmo Morandi** (Vedi Locandina)
'30 Luna-park

20

GIORNALE RADIO
'15 **L'Arlesiana**
Dramma lirico in tre atti di Leopoldo Marenco
Musica di **Francesco Cilea**
Direttore **Ottavio Ziino**

21

Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma - M° del Coro Corrado Mirandola
(Edizione Sonzogno) (Vedi nota illustrativa)
Nell'intervallo: **XX SECOLO**
« Guerra e fame ». Un saggio di Rodolfo Arata. Colloquio di Domenico Novacco con l'autore

22

'15 FANTASIA MUSICALE

23

OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **PRIMA DI COMINCIARE,** musiche del mattino presentate da **Claudio Tallino**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 SIGNORI L'ORCHESTRA — *Leocrema*

9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Lavabiancheria Candy*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Interludio** — *Manetti & Roberts*

10 — **Grandi speranze**
Romanzo di **C. Dickens** - Trad. e adatt. radiof. di A. De Stefani - 2° episodio - Regia di **P. Masserano Taricco** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,17 CALDO E FREDDO (V. Locandina) — *Dash*
10,30 **Giornale radio** - Controluce
— *Nuovo Rexona*
10,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni** e **Federica Taddei** - Realizzazione di **Nini Perno**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — Sandra Mondaini presenta:
La chiacchierina
di **Dino Verde** scritta con **Bruno Broccoli** - Complesso diretto da **Franco Riva** - Regia di **Riccardo Mantoni** — *Olio di oliva Carapelli*
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
13,35 **IL SENZATITOLO,** settimanale di varietà - Regia di **Massimo Ventriglia** — *Caffè Lavazza*

14 — Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Ribalta di successi — *Carisch S.p.A.*

15 — Il personaggio del pomeriggio: **Marina Dolfin**
15,03 Pista di lancio — *Saar*
15,15 **GIOVANI CANTANTI LIRICI:** Soprano **FRANCA PIANTANIDA** (Vedi Locandina)
15,30 **Giornale radio**
15,35 **Servizio speciale a cura del Giornale Radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE
16,30 **Giornale radio**
16,35 **LO SPAZIO MUSICALE**
a cura di **Alberto Arbasino**

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 **Radiotelefortuna 1969**
17,13 **POMERIDIANA**
Nell'intervallo:
(ore 17,30): **Giornale radio**
(ore 17,35): **CLASSE UNICA:** Forma e fauna delle coste mediterranee, di **Francesco Baschieri Salvadori** - V. Ambiente di fondo e prateria

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo:
(ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **PING-PONG** - Un programma di **Simonetta Gomez**
— *Sottilette Kraft*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20,01 **Mike Bongiorno** presenta:
Ferma la musica
Quiz musicale a premi di **Mike Bongiorno** e **Paolo Limiti** - Orchestra diretta da **Sauro Sili** - Regia di **Pino Gilioli** — *Tress Lacca per capelli*

21 — **La voce dei lavoratori**
21,10 **Le sorelle Materassi**
Romanzo di **A. Palazzeschi** - Adatt. radiof. di Giuseppe Lazzari - 5° puntata: « Niobe va a vendemmiare » - Regia di **Carlo Di Stefano** (V. Locandina)
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **Sandra Mondaini** presenta: **LA CHIACCHIERINA** di **Dino Verde** scritta con **Bruno Broccoli** - Complesso diretto da **Franco Riva** - Regia di **Riccardo Mantoni** (Replica) — *Olio di oliva Carapelli*
22,40 NASCITA DI UNA MUSICA, a cura di **Roberto Nicolosi**

23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 *Miss Howard, cospiratrice per amore. Conversazione di Marise Ferro*
9,30 **La Radio per le Scuole** *(Scuola Media)*
« Amici dell'umanità: Jean Henri Dunant », a cura di A. L. Meneghini - Regia di Ugo Amodeo - Cantiamo insieme, a cura di Luigi Colacicchi

10 — **Musiche clavicembalistiche**
W. Byrd: Le Campane (clav. S. Marlowe) • N. Jommelli: Sonata in do min. per due clav.i (Trascr. di F. Benedetti Michelangeli) (clav.i F. Benedetti Michelangeli e A. M. Pernafelli)
10,25 **J. Brahms:** Quartetto in sol min. op. 25 per pf. e archi (J. Browning, pf.; P. Marsh, vl.; P. Hersh, v.la; D. Mc Call, vc.) • **R. Gerhard:** Quintetto per strum. a fiato (Quintetto a fiati di Londra)

11,15 **Sinfonie di Arthur Honegger**
Sinfonia n. 4 « Deliciae Basiliensis » (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. C. Münch)
11,45 **E. Grieg:** Sonata in fa magg. op. 8 (M. Elman, vl.; J. Seiger, pf.)

12,10 Goffredo Parise. Conversazione di Silvano Ceccherini
12,20 **Musiche italiane d'oggi**
R. Lupi: Epigrammi enigmatici, su testo di F. Gillert, per recitante, coro e orch. • G. Ferrari: Ai Fratelli Cervi, Cantata su testo di S. Quasimodo, per bar. e orch.
12,55 **RECITAL DELLA PIANISTA MOURA LIMPANY**
R. Schumann: Studi sinfonici in do diesis min. op. 13 • S. Rachmaninov: Nove Preludi op. 23; Tredici Preludi op. 32

14,30 Pagine da « **CASTORE E POLLUCE** »
Tragedia in un prologo e cinque atti di P. Joseph e J. Bernard
Musica di **Jean Philippe Rameau** (V. Locandina)

15,30 **Corriere del Disco**
J. P. Sweelinck: Fantasia in la min. • D. Buxtehude: Preludio e Fuga in la min. • J. N. Hanff: « Erbarm dich mein, o Herre Gott », Corale • V. Lübeck: Preludio e Fuga in do magg. (Disco **Harmonia Mundi**)
15,55 **S. Prokofiev:** Sinfonia n. 3 in do min. op. 44 (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. C. Abbado)

16,30 **F. Liszt:** Sei Studi da Paganini (pf. C. Vidusso)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Antonio Pierantoni: Il comico nel teatro. « Aristofane »
17,20 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Programma Nazionale)
17,45 **M. Kelemen:** Sonata per ob. e pf. (L. Faber, ob.; A. Kontarsky, pf.)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Il diritto del fanciullo**
a cura di **Nora Finzi**
III. Il caos degli istituti assistenziali

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Nicola Porpora**
a cura di **Akyo Mayeda**
Terza trasmissione
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

21 — **Musica fuori schema**
a cura di **Roberto Nicolosi** e **Francesco Forti**

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **Tribuna Internazionale dei Compositori 1968 indetta dall'UNESCO**
Opere presentate dalle Radio di Città del Messico, Brasiliana e Canadese
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23 — **Libri ricevuti**
23,10 **Rivista delle riviste** - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: basso Nicola Rossi Lemeni

Gaetano Donizetti: *Lucrezia Borgia*: « Vieni, la mia vendetta » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi) • Giuseppe Verdi: *Don Carlo*: « Dormirò sol nel manto mio regal » (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Fernando Previtali) • Antonio Carlos Gomez: *Salvator Rosa*: « Di sposo, di padre » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi) • Jacques Offenbach: *I Racconti di Hoffmann*: « Scintilla diamante » (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi) • Modesto Mussorgski: *Boris Godunov*: « Ho il potere supremo » (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi).

19,13/Il cugino Gerardo

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Anna Miserocchi e Virginio Gazzolo. Personaggi e interpreti della nona puntata: Annette: *Anna Miserocchi*; Gerardo: *Virginio Gazzolo*; Elena De Marchi: *Marisa Bartoli*; Avvocato: *Vigilio Gottardi*; Presidente: *Franco Alpestre*; Pubblico Ministero: *Luigi Tani*; Voce maschile: *Enrico Carabelli*; e inoltre: *Luisa Aluigi, Iginio Bonazzi, Aurora Cancian, Sara Di Nepi, Paolo Faggi, Natale Peretti, Alberto Ricca.*

SECONDO

10/« Grandi speranze » di Charles Dickens

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Alberto Lionello. Personaggi e interpreti del secondo episodio: Pip: *Alberto Lionello*; Pip bambino: *Enrico del Bianco*; Abel: *Andrea Matteuzzi*; La sorella di Pip: *Renata Negri*; Giuseppe suo marito: *Renato Cominetti*; Wopsle: *Armando Bandini*; Pumplechook: *Giampiero Becherelli*; Compeyson: *Antonio Spaccatini*; Il sergente: *Gianni Bertoncin.*

15,15/Giovani cantanti lirici: soprano Franca Piantanida

Charles Gounod: *Faust*: Aria dei gioielli • Giuseppe Verdi: *Ernani*: « Ernani, Ernani involami » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Gennaro D'Angelo).

21,10/Le sorelle Materassi

Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti della quinta puntata: Aldo Palazzeschi: *Antonio Battistella*; Teresa: *Laura Carli*; Carolina: *Maria Fabbri*; Niobe: *Rina Franchetti*; Giselda: *Virginia Benati*; Remo: *Walter Maestosi*; Palle: *Franco Passatore*; Laurina: *Ivana Erbetta*; Il Parroco di Santa Maria: *Natale Peretti*; Il dottore: *Gualtiero Rizzi*; Prima donna: *Anna Bolens*; Seconda donna: *Misa Mordeglia Mari*; Terza donna: *Elena Magoja*; Fallino: *Vigilio Gottardi*; Rigo: *Renzo Lori.*

TERZO

14,30/Pagine dall'opera « Castore e Polluce » di Jean-Philippe Rameau

Prologo: Ouverture e Coro « O dea dell'amore » - « O dea la tua gloria » - « Tambourin e Minuetto cantato » - « Gioite insiem piaceri » • *Atto I*: « Tutto sia duolo » - « Che il destino dei tuoi nemici » - « Donde vengono queste grida » • *Atto II*: « Natura amor che mi spartite il cor » • *Atto III*: « Abisso infernale » - « La potrò veder » • *Atto IV*: Gavotta, Aria « Sulle ombre fuggitive » e Passepied - Coro delle ombre • *Atto V*: « Già Castore qui vien » - Finale. (Personaggi e interpreti: Polluce: *Fabio Giongo*; Telaire: *Ingrid Bjoner*; Phébe: *Angela Vercelli*; Amore: *Salvatore Gioia*; Minerva: *Fernanda Cadoni*; Un'ombra: *Cecilia Fusco*; Due atleti: *Luciano Saldari, Teodoro Rovetta* - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Alberto Erede - Maestro del Coro Ruggero Maghini).

19,15/Concerto di ogni sera

Leopold Mozart: *Concerto in re maggiore* per tromba e orchestra: Adagio - Allegro moderato (solista Adolf Scherbaum - Orchestra da camera della Radio della Sarre diretta da Karl Ristenpart) • Karl Ditters von Dittersdorf: *Concerto in sol maggiore* per violino, archi e continuo: Allegro moderato - Adagio - Presto (solista Jean Pougnet; Lionel Salter, *cembalo continuo* - Orchestra da camera « The London Baroque » diretta da Karl Haas) • Wolfgang Amadeus Mozart) *Sinfonia in sol minore K. 550*: Allegro molto - Andante - Minuetto (Allegro) - Allegro assai (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Fritz Lehmann).

20,30/Nicola Porpora

Programma della terza trasmissione - *Concerto in sol maggiore* per violoncello, archi e clavicembalo (Trascrizione e revisione di Francesco Degrada): Adagio - Allegro - Adagio - Allegro (solista Giacinto Caramia - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella); *Orfeo*: « Vaga stella », aria (Revis. di Francesco Degrada) (*mezzosoprano* Luisella Ciaffi - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella).

22,30/Tribuna internazionale dei compositori 1968

Héctor Quintanar: *Sonata* per violino e pianoforte (Hermilo Novelo, *vl.*; Maria Teresa Rodriguez, *pf.*) • Marlos Nobre: *Quartetto n. 1* per archi (Quartetto dell'« Ecole de Musique de Rio de Janeiro ») • Jacques Hetu: *Variazioni* per pianoforte (*pianista* André-Sébastien Savoie).

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Barbarin: *Bourbon street parade* (Al Hirt) • Rodgers: *The lady is a tramp* (George Shearing) • Williams: *Basin street blues* (Bobby Hackett con Jack Teagarden) • Parker: *Relaxin' at Camarillo* (Charlie Parker).

SEC./14/Juke-box

Pallavicini-Mescoli: *Sorridimi* (Thomas) • Migliacci-Zambrini-Cini: *Sentimento* (Patty Pravo) • Robuschi: *Il tempo dell'orologio* (I Da Polenta) • Ipcress: *Tibi tabo* (I Beats) • Trent-Baroso: *Io che sarei* (Gino Paoli) • Pagani-Spyropoulos-Singer-Campbell-Lyons: *La bilancia dell'amore* (Françoise Hardy) • Furno-De Curtis: *Ti voglio tanto bene* (Christian) • Finley: *I will serenade you* (Rhinoceros).

NAZ./17,10/Per voi giovani

Hold me tight (Johnny Nash) • *Jezamine* (Casuals) • *Everybody's get something to hide except me and my monkey* (Beatles) • *Fire* (Etta James) • *A minute of your time* (Tom Jones) • *La colomba* (Sergio Endrigo) • *Eloise* (Barry Ryan) • *Se in fondo al cuore* (Eric Charden) • *Giovanna non piangere* (Michele) • *Electric stories* (The Four Seasons) • *Ti vestivi d'amore* (Jackie Salvi) • *Soul sister, brown sugar* (Sam & Dave) • *Le parole si perdono nel vento* (Cenza) • *Rain in my heart* (Frank Sinatra) • *Una mia canzone* (Chico Buarque De Hollanda) • *Sing a simple song* (Sly & the family stone) • *Ti regalo gli occhi miei* (Gabriella Ferri) • *I put a spell on you* (Creedence clearwater revival) • *Era solo ieri* (Maurizio) • *For once in my life* (Stevie Wonder).

Il Teatro sperimentale di Spoleto

Il direttore Ottavio Ziino

L'« ARLESIANA » DI FRANCESCO CILEA

20,15 nazionale

Anche se è balzata agli onori della cronaca mondana grazie al « Festival dei due mondi », Spoleto vanta, nei confronti della vita musicale italiana, un credito ancora precedente. Un credito che risale a 22 anni fa, quando Adriano Belli fondò il « Teatro Lirico Sperimentale » che ora porta il suo nome. Lo « Sperimentale » organizza ogni anno l'allestimento di alcune opere: le masse stabili (orchestra, coro, corpo di ballo, ecc.) sono fornite dal Teatro dell'Opera di Roma, mentre i cantanti sono i vincitori dell'ultimo concorso organizzato dallo « Sperimentale » stesso. Antonietta Stella, Anna Moffo, Anita Cerquetti, Marcella Pobbe, Franco Corelli, Renato Cioni, Cesare Valletti, Gian Giacomo Guelfi: questi sono alcuni dei numerosissimi cantanti che, dallo « Sperimentale » di Spoleto, iniziarono la loro carriera.

*L'opera in programma questa sera — l'*Arlesiana*, di Francesco Cilea — è stata registrata nel settembre dello scorso anno. Un particolare curioso: quando, ventidue anni fa, ebbero inizio gli spettacoli del « Teatro Lirico Sperimentale », fu data proprio l'*Arlesiana*, e lo stesso Cilea presenziò alla prima rappresentazione.*

*Francesco Cilea (1866-1950) rientra nel capitolo, ancora in via di assestamento dal punto di vista storico-critico, del verismo musicale italiano: fenomeno che, cronologicamente, si situa a cavallo fra i due secoli. La fama di questo compositore è legata, oltre che alla *Arlesiana* (rappresentata, per la prima volta, a Milano nel 1897 e, successivamente, rielaborata nel 1902), anche, e soprattutto, alla *Adriana Lecouvreur* (1902). Cilea è il meno « violento » dei veristi italiani: cercò, cioè, di rifuggire sempre dagli estremismi passionali che pure erano tipici di molti altri compositori appartenenti al medesimo filone stilistico. Legato alla finezza psicologica di Puccini, Cilea, nei suoi momenti migliori, riuscì — come è stato giustamente detto — a ricollegarsi, come tardo, ma non insensibile, epigono, ai climi lontani della classica scuola napoletana, ma i suoi agganci culturali — caso rarissimo nell'àmbito del verismo italiano — si spingono oltre i confini stilistici nazionali. Si spingono, per la precisione, a un gusto armonico di sapore francese e a una strumentazione che elabora la melodia stessa fino a farne un intenso microcosmo finemente cesellato.*

*Quest'edizione dell'*Arlesiana* è diretta da Ottavio Ziino; maestro del coro è Corrado Mirandola; il coro stesso e l'orchestra — come si diceva — del Teatro dell'Opera di Roma. Ed ecco i personaggi e gli interpreti dell'opera, registrata il 10 settembre 1968 dal Teatro Nuovo di Spoleto in occasione della XXII Stagione del Teatro Lirico Sperimentale Adriano Belli: Nicoletta Cilento* (Rosa Mamai)*; Antonio Cucuccio* (Federico)*; Gabriella Novielli* (Vivetta)*; Leo Nucci* (Baldassarre)*; Tito Turtura* (Metifio)*; Dino Ferracchiato* (Marco)*; Giuseppina Dalle Molle* (L'Innocente)*.*

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Giro del mondo in microsolco - 1,36 Acquarello italiano - 2,06 Musica dolce musica - 2,36 Ribalta lirica - 3,06 Fantasia musicale - 3,36 Dischi del collezionista - 4,06 Musica sinfonica - 4,36 Antologia di successi italiani - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 18,15 Novice in porocila. 19,15 Topic of the Week. 19,33 **Orizzonti Cristiani:** Notiziario e attualità - Dalla Chiesa del Gesù in Roma, **Ottavario Pro Unione.** 20,15 Missions dans le monde. 20,45 Nachrichten aus der mission. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 La Palabra del Papa. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,45** Intermezzo. **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Intermezzo. **13,05** « La bella Angiolina » di X. de Montepin. **13,20** Interludio sinfonico. Due compositori belgi: **G. Brenta:** Sinfonia. Orch. Nazionale belga, dir. D. Sternfeld. **J. Rogister:** « Hommage à César Franck » (Orch. Nazionale belga, dir. R. Défossez). **14,10** Radio 2-4. **16,05** Récital di Nino Ferrer. **17** Radio gioventù. **18,05** Il quadrifoglio. **18,30** Il Coro della SAT. **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** Chitarre. **19,15** Notiziario. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Tribuna delle voci. **20,45** « Chez Cric ». Boîte fantastica dallo « Chat noir » ai giorni nostri di J. Tognola. **21,15** « Pronto... chi parla? ». **22,05** Rapporti 1969. **22,30** Recital di O. Minola, pianoforte. **I. Pizzetti:** Fogli d'album: Sonata per pianoforte. **23** Notiziario. **23,20-23,30** Note di notte.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **G. Donizetti:** « Il giovedì grasso », farsa in un atto; Orchestra della RSI, dir. E. Loehrer. **18** Radio gioventù. **18,30** La terza giovinezza. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Ginevra. **20** Diario culturale. **20,15** « La critica », opera in un atto di N. Jommelli. Libretto di Gaetano Martinelli, dir. M. Pradella con l'Orch. « Alessandro Scarlatti » di Napoli della RAI. **21,40** Ritmi. **22-22,30** Notturno in musica.

Il 31 dicembre **è scaduto l'abbonamento alla radio o alla televisione; rinnovandolo subito eviterete di incorrere nelle soprattasse erariali previste dalla legge.**

mercoledì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Geografia
Prof. Modestino Sensale
Costumi dei Finlandesi

11 — Osservazioni scientifiche
Prof. Lory Santochi
La calamita

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Letteratura latina
Prof. Alessandro Pratesi
Storia di un codice

12 — Fisica
Prof. Manlio Mandò
Il metodo sperimentale

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Il bambino nell'età della scuola
a cura di Assunto Quadrio Aristarchi
con la collaborazione di Angela Stevani Colantoni e Luciana Della Seta
Realizzazione di Giulio Mandelli
7ª puntata
(Replica)

13 — UOMINI E MACCHINE DEL CIELO
a cura di Carlo Bonciani
Turismo con le ali

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Vim Clorex - Brandy Stock 84)

13,30-14
TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

14,30 RISPOSTE DI TVS

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Elisabetta Bonino e Saverio Moriones
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Icam - Calze Ambrosiana - Pastina dietetica Buitoni - Stilografiche Pelikan)

la TV dei ragazzi

17,45 LA SCALETTA
Musiche, canti e composizioni pittoriche in uno spettacolo organizzato dal Centro Giovanile Salesiano di Padova
Presenta Vittorio Salvetti
Orchestra di Oscar Toson
Coro diretto da Umberto Marcato
Regia di Cesare Emilio Gaslini
(Ripresa effettuata dal Piccolo Teatro di Padova)

ritorno a casa

GONG
(Pizza Star - Detersivo Tide)

18,45 OPINIONI A CONFRONTO
a cura di Gastone Favero

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Storia della tecnica
a cura di G. B. Zorzoli
con la collaborazione di Filippo Accinni
Realizzazione di Giuseppe Recchia
3ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Magnesia Bisurata Aromatic - Invernizzi Invernizzina - ...ecco - Brandy Vecchia Romagna - Pannolini Lenina - Biscotti Colussi Perugia)

SEGNALE ORARIO

NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Wafers Pala d'Oro - Hanorah Keramine H - Terme di Recoaro - Elettrodomestici Ariston - Fertilizzante 10 + 10 + 10 - Milkana Cortina)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Coca-Cola - (2) Doria S.p.A. - (3) Candy Lavastoviglie - (4) Barilla - (5) Aspirina per bambini
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Jet Film - 2) Gamma Film - 3) Publisedi - 4) Gamma Film - 5) Produzioni Cinetelevisive

21 —
COMUNISMI DEL DISSENSO
2° - JUGOSLAVIA: PERCHE' DIVERSA
a cura di Gino Nebiolo
Regia di Giuliano Tomei

DOREMI'
(Reserve Cuvedor - Dentifricio Colgate - Caffè Bourbon)

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

19-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Giulio Briani
13ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Prodotti dell'agricoltura Star - Vicks Inalante - Selac Farina Lattea Nestlé - Magazzini Standa - Orzoli - Gran Pavesi)

21,15
I BASILISCHI
Presentazione di Fernaldo Di Giammatteo
Film - Regia di Lina Wertmüller
Prod.: Galatea
Int.: Antonio Petruzzi, Stefano Satta Flores, Sergio Ferrannino, Enrica Chiaromonte, Flora Carabella

DOREMI'
(Alfina - Castor Elettrodomestici)

22,35 UN TRIESTINO ALLA GUERRA
Un programma di Alberto Caldana

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Schauplatz Los Angeles
« Zwang des Gewissens »
Kriminalfilm
Regie: Walter E. Graumann
Verleih: ABC

Lina Wertmüller, la regista del film « I basilischi » (21,15 sul Secondo)

L'abbonamento alla radio o alla televisione è scaduto il 31 dicembre; rinnovandolo subito eviterete di incorrere nelle soprattasse erariali previste dalla legge.

22 gennaio

ore 14,30 nazionale

RISPOSTE DI TVS

TVS è la sigla delle trasmissioni televisive scolastiche (in onda al mattino e replicate nel pomeriggio). Questa rubrica, trasmessa ogni settimana, si propone appunto di integrare i programmi scolastici fornendo notizie e risposte in base a quesiti rivolti da presidi, docenti ed alunni e talvolta diretti ad ottenere la ritrasmissione di parti di una data lezione. Alla rubrica, presentata da quattro studenti (Flaminia, Valeria, Antonio e Dani), intervengono spesso in qualità di esperti ospiti non di rado prescelti al di fuori del mondo scolastico. (Le richieste vanno indirizzate a TVS, via Umberto Novaro 32, 00195 Roma).

ore 21 nazionale

COMUNISMI DEL DISSENSO
2° - Jugoslavia: perché diversa

Mara Verova è una commessa del grande magazzino « Beograd » della capitale jugoslava, Ivan Kolumb un operaio della fabbrica « Rade Konciar » di Zagabria: entrambi appaiono nella trasmissione di questa sera per spiegare concretamente, con esempi tratti dalla loro esperienza, come funziona l'autogestione in Jugoslavia. Dopo la rottura con il Cominform, avvenuta nel 1948, la Jugoslavia ha infatti scelto una via originale di costruzione del socialismo che la differenzia dagli altri Paesi comunisti dell'Europa Orientale. Questa via è basata appunto sull'autogestione operaia. Nella puntata intervengono pure noti giornalisti, caricaturisti umoristici, un regista, il comico Ckalja — che per la Jugoslavia è l'equivalente, come popolarità, del nostro Ugo Tognazzi — i quali, illustreranno in concreto qual è il grado di libertà concesso alla loro espressione. Infine, un gruppo di studenti della Facoltà di filosofia di Belgrado, ribattezzata nel corso delle manifestazioni del giugno scorso « Università rossa Carlo Marx », rappresentano una satira della burocrazia e discutono sull'avvenire della esperienza jugoslava.

ore 21,15 secondo

I BASILISCHI

Divisa tra cinema, teatro e televisione in qualità di sceneggiatrice, regista e, da ultimo, anche di autrice di testi teatrali, Lina Wertmüller esordì nella direzione cinematografica nel 1963 con I basilischi, *tentativo, che oggi potrà apparire un po' sbiadito, di trapiantare i vitelloni della tradizione nel « profondo Sud » di un paesetto della Basilicata. Il paesetto si chiama Palazzo San Gervasio: qui vivono — o si lasciano vivere — i rampolli di una piccolissima borghesia soddisfatta e pigra, tradizionalista e pettegola. Tra il bianco abbagliante delle case, lungo le strade strette e nei classici ritrovi del tempo libero, caffè, biliardo, circolo, sezione di partito, Antonio e Francesco trascinano la loro giovinezza tra stanchi progetti di evasione e reale incapacità di decidere qualcosa che sia diverso dall'accettazione di uno stato vitale tutto sommato comodo e senza rischi. Alle loro quiete vicende personali si intrecciano quelle di amici e parenti, e ne esce un quadro garbato, ironico, vecchiotto e disperante, senza aperture di nessun genere, e concluso nel rifiuto di qualsiasi avventura; soddisfatti, protagonisti e comprimari, della propria condizione di gente che sa, possiede e vive in una società costretta a penare duramente per sopravvivere. A differenza dei vitelloni felliniani, dunque, dei quali uno almeno sapeva decidersi ad abbandonare la provincia e a cercare la sua strada, questi giovani scelgono di rimanere « grossi lucertoloni umani appoggiati, anzi aggrappati alle loro pietre calde, che bevono sole e pigrizia, sole e diffidenza ».*

ore 22,35 secondo

UN TRIESTINO ALLA GUERRA

Il 3 dicembre 1915, lo scrittore triestino Scipio Slataper morì combattendo sul Podgora: aveva appena 27 anni e si era arruolato sei mesi prima, il 28 maggio, come volontario con il nome di Scipio Sandri. Sulla scorta delle opere più note di Slataper, Il mio Carso *(pubblicato nel 1912 da* La Voce*) e i* Taccuini di guerra, *Alberto Caldana ha ricostruito in questo programma il mondo e la figura dello scrittore. Fanno da sfondo il Carso e le sue grotte, la casa natale e i luoghi cari all'infanzia e all'adolescenza di Slataper, Trieste e la bora, gli amori e, infine, la guerra, dove il giovane intellettuale troverà quella morte che egli stesso aveva previsto. Sono state raccolte anche alcune significative testimonianze: quella dell'amico d'infanzia Devescovi, del senatore Rossini che partecipò all'azione sul Podgora in cui Slataper perse la vita, della moglie Gigetta che custodisce le memorie del marito e del figlio Scipio II (nato tre settimane dopo la morte del padre ed egli stesso, quasi per un tragico destino di famiglia, morto in guerra a 27 anni). Sarà infine ascoltato il poeta triestino Biagio Marin il quale analizzerà la visione, tanto moderna da apparire profetica, che Slataper aveva sul ruolo di Trieste: quello di un ponte culturale con il mondo slavo.*

CALENDARIO

IL SANTO: Gaudenzio vescovo e confessore.

Altri santi: Vincenzo levita e martire, Anastasio monaco persiano, Vincenzo Pallotti sacerdote e confessore, fondatore della società dell'Apostolato Cattolico.

Il sole a Milano sorge alle 7,55 e tramonta alle 17,15; a Roma sorge alle 7,32 e tramonta alle 17,10; a Palermo sorge alle 7,19 e tramonta alle 17,18.

RICORRENZE: Nel 1849 nasce a Stoccolma lo scrittore August Strindberg. Ha scritto drammi mistici (*Sulla via di Damasco*), storici (*Erik XIV, Gustavo Adolfo*), di costume (*Il padre, La signorina Giulia, Pasqua*).

PENSIERO DEL GIORNO: V'è una bella sincerità, che s'apre come un fiore, soltanto per esalare il suo profumo. (F. Schlegel).

per voi ragazzi

Il Centro Giovanile Salesiano di Padova ha allestito uno spettacolo di musiche, canti e composizioni pittoriche, trasmesso dalla sala del Piccolo Teatro, con la regia di Cesare Emilio Gaslini. Un coro di ottanta ragazzi, sotto la direzione del maestro Umberto Marcato, aprirà lo spettacolo con un canto dal titolo *Sogni colorati*, che ha un preciso riferimento alla gara estemporanea che una ventina di piccoli pittori dovranno sostenere nel corso del programma.
Vittorio Salvetti, animatore della manifestazione, spiegherà che i giovanissimi pittori sono liberi di adottare la tecnica che preferiscono: pastello, carboncino, tempera, olio, acquerello. Il soggetto del lavoro, invece, dovrà riferirsi a una delle canzoni cantate dal coro, e cioè: *L'aeroplano di carta, Fuochi d'artificio, Una stella per un clown, Un superjet di angeli.* Sono tutte canzoni ricche d'immagini e di elementi « pittorici », per cui non dovrebbe essere difficile per i nostri campioni del pennello superare la gara brillantemente. Una commissione d'esperti e critici d'arte giudicherà i lavori ed assegnerà alcuni premi. Allo spettacolo parteciperà il noto complesso delle « Fisarmoniche azzurre », diretto da Elio Boschello. Sono 40 ragazzi fisarmonicisti, campioni del mondo. Essi eseguiranno *La marcia dei soldatini* dalla fiaba-balletto *Lo schiaccianoci* di Ciaikowsky. Inoltre, interverrà Al Bano con una fantasia di motivi dal suo repertorio e con il suo ultimo successo: *Mattino.*

TV SVIZZERA

18 IL SALTAMARTINO. Programma per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta. Marco Cameroni presenta: « Novità discografiche e librarie », « Guardie e ladri ». Gioco a premi diretto da Ezio Guidi. « Fotogrammi ». I grandi momenti del cinema illustrati da Fabio Fumagalli. « La nascita della cinematografia »: 2ª parte
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 LA CACCIA NELLE FORESTE DELLA FRANCIA. Documentario della serie « Caccia e pesca »
19,45 TV-SPOT
19,50 Il prisma: ATTUALITA' SVIZZERE
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL GIOCO DELLA MORTE. Telefilm della serie « Stop ai fuorilegge » interpretato da Roger Moore
21,30 I RICCHI E I POTENTI. Un'inchiesta sull'alta società tedesca
22,20 FESTIVAL DEL JAZZ DI MONTREUX 1967 « Charles Lloyd Quartett »
22,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

22 gennaio mercoledì

NAZIONALE

6
'30 Segnale orario
Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Per sola orchestra

7
Giornale radio
'10 **Musica stop**
'37 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Adriano Celentano, Shirley Bassey, Nunzio Gallo, Giuliana Valci, Peppino Gagliardi, Christy, Bruno Lauzi, Sandie Shaw, Roberto Carlos — *Doppio Brodo Star*

9
Incontri con donne e paesi, di Clara Falcone con la collaborazione di Alvise Piovene
— *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale**

10
Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole** (tutte le classi Elementari) « La strada della felicità », fiaba sceneggiata di Giuseppe Messina - Regia di Ruggero Winter « La giornata mondiale della Pace », servizio di Anna Maria Romagnoli
— *Henkel Italiana*
'35 **Le ore della musica** - Prima parte
'57 **Radiotelefortuna 1969**

11
La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'08 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte
'30 **UNA VOCE PER VOI:** Mezzosoprano **MIRIAM PIRAZZINI** (Vedi Locandina) — *Palmolive*

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'31 Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'36 **Lettere aperte:** Risponde l'avv. Antonio Guarino
'42 Punto e virgola
'53 Giorno per giorno

13
GIORNALE RADIO
'15 **Carlo Dapporto** e **Marisa Del Frate** presentano:
Radiohappening
Testi di **Franco Torti** - Regia di **Franco Nebbia**

14
Trasmissioni regionali
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**
Prima parte: CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE

15
Giornale radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte
'35 **Il giornale di bordo,** a cura di Giuseppe Mori
— *C.G.D.*
'45 Parata di successi

16
Programma per i piccoli: **« Bim, bum, bam »** - Settimanale a cura di M. L. De Rita, con la partecipazione di Janet Smith - Regia di Marco Lami
'30 **FOLKLORE IN SALOTTO** con **Franco Potenza** e **Rosangela Locatelli,** canta **Franco Potenza**

17
Giornale radio
'05 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker
'10 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco** - Regia di **Raffaele Meloni**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18

19
'08 Sui nostri mercati
'13 **Il cugino Gerardo**
Originale poliziesco di **Enrico Roda** - 10ª puntata - Regia di **Guglielmo Morandi** (V. Locandina)
'30 Luna-park

20
GIORNALE RADIO
'15 **Il pretendente**
Dramma di **Villiers de l'Isle-Adam** - Versione italiana di Benedetta D'Amico - 1ª parte - Adattamento radiofonico in due parti e regia di **Sandro Sequi** (Vedi Locandina)

21
'50 **Concerto sinfonico**
diretto da **Rudolf Albert**
con la partecipazione dei soprani **Dorothy Dorow** e **Jeanne Deroubaix,** del contralto **Alice Oelke,** del tenore **Ernst Haefliger** e del basso **Günter Reich**
Orchestra Sinfonica e Coro della RIAS di Berlino
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Al termine (ore 23,30 circa):

22

23
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA,** musiche del mattino presentate da **A. Mazzoletti** — *Sorrisi e Canzoni TV*
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
— *Palmolive*
8,40 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Pasta Barilla*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Interludio** — *Società del Plasmon*
10 — **Grandi speranze**
Romanzo di **C. Dickens** - Traduz. e adatt. radiof. di Alessandro De Stefani - 3° episodio - Regia di **P. Masserano Taricco** (V. Locandina) — *Invernizzi*
10,17 CALDO E FREDDO — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Giornale radio** - Controluce
— *Nuovo Omo*
10,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni** e **Federica Taddei** - Realizzazione di **Nini Perno**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — AL VOSTRO SERVIZIO
Un programma di **Maurizio Costanzo** presentato da **Giuliana Calandra** — *Henkel Italiana*
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
13,35 **Raffaella con il microfono a tracolla**
Un programma con **Raffaella Carrà**
14 — Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **Giornale radio**
14,45 Dischi in vetrina — *Vis Radio*
15 — Il personaggio del pomeriggio: **Marina Dolfin**
15,03 Motivi scelti per voi — *Dischi Carosello*
15,15 **RASSEGNA DI GIOVANI ESECUTORI:** Pianista **GIOVANNI CARMASSI** (Vedi Locandina)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
16,07 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,10 CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE
16,30 **Giornale radio**
16,35 **LA GUERRA DELLE NOTE,** a cura di **Gino Negri**
XIV. Un bel morir...
17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 **Radiotelefortuna 1969**
17,13 **POMERIDIANA**
17,30 **Giornale radio**
17,35 **CLASSE UNICA:** Orientamenti del Teatro contemporaneo, di **Renzo Tian**
VII. Autori, registi e spettacoli italiani dei nostri giorni: Fabbri, Patroni-Griffi, Brusati ed altri
18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo: (ore 18,20) **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati
19 — **SCRIVETE LE PAROLE,** un programma musicale a cura di **Gianni Meccia** e **Giancarlo Guardabassi**
— *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola
20,01 **Paolo Villaggio** presenta:
I MAGNIFICI TRE
Un programma di **Leo Chiosso** - Collaborazione ai quiz di **Pat Ferrer** - Realizzazione di **Gianni Casalino** — *Formaggino Ramek*
20,45 CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE
21 — **Italia che lavora**
21,10 **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero, a cura di **Franco Soprano**
21,55 Bollettino per i naviganti
22 — **GIORNALE RADIO**
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
22,10 **RAFFAELLA CON IL MICROFONO A TRACOLLA**
Un programma con **Raffaella Carrà** (Replica)
22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE
23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 *Linguaggio e struttura nei romanzi di Emanuelli. Conversazione di Francesco Vagni*
9,30 *F. Liszt: Sonata in si min. (pf. E. Gilels)*
10 — **Musiche operistiche di G. F. Haendel, W. A. Mozart, G. Rossini, G. Meyerbeer**
10,30 A. S. **Fioré:** Sinfonia op. 1 n. 5, dalle « Sinfonie da chiesa a tre » (A. Gramegna, vl.; U. Rosmo, v.la; G. Petrini, vc.; A. Bersone, org.) • **H. Eccles:** Sonata in sol min. per vc. e pf. (J. Starker, vc.; E. Bagnoli, pf.) • A. **Salieri:** Concerto in do magg. per fl., ob. e orch. (a cura di J. Wojciechowski) (K. Klemm, fl.; S. Hodghinson, ob. - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. L. Colonna)
11,05 E. **Bloch:** Sacred Service, per bar., coro e orch. (sol. M. Rothmüller; D. Bond, sopr.; D. Cowan, contr. - Orch. e Coro della Filarmonica di Londra, dir. dall'Autore - M° del Coro F. Jackson)
11,50 I. **Albeniz:** Da « Iberia »: Lavapies (Libro III); Malaga (Libro IV) (pf. Y. Loriod)
12,05 L'informatore etnomusicologico, a cura di G. Nataletti
12,20 **Strumenti: Il violino**
E. Ysaye: Poema elegiaco op. 12; Sonata in mi min. op. 27 n. 4 per vl. solo; Concerto per vl. e orch.
12,55 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da **Jean Martinon**
H. Berlioz: Benvenuto Cellini, ouverture op. 23 (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi) • A. Roussel: Sinfonia n. 4 in la magg. op. 53 (Orch. Sinf. di Milano della RAI) • P. Hindemith: Nobilissima visione, suite dal balletto (Orch. Sinf. di Chicago) • C. Nielsen: Sinfonia n. 4 op. 29 « L'inestinguibile » (Orch. Sinf. di Milano della RAI)
14,30 **Recital del mezzosoprano Maria Teresa Mandalari** con la partecipazione del pianista **Antonio Beltrami**
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
15 — B. **Smetana:** Trio in sol min. op. 15 (N. Libove, pf.; C. Libove, vl.; G. Neikrug, vc.)
15,30 C. **Debussy:** Fantasia per pf. e orch. (sol. F. Jacquinot - Orch. Sinf. di Westminster, dir. A. Fistoulari) • C. **Saint-Saëns:** Sinfonia n. 3 in do min. op. 78 con org. obbligato (org. M. Dupré - Orch. Sinf. di Detroit, dir. P. Paray)
16,30 **Musiche italiane d'oggi**
L. Dallapiccola: Quaderno musicale di Annalibera (pf. C. Pestalozza); Cinque Frammenti di Saffo, per voce e orch. da camera (sol. M. Laszlo - Orch. del Teatro « La Fenice » di Venezia, dir. H. Scherchen)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 I peltri. Conversazione di Nicoletta Avogadro
17,20 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica dal Programma Nazionale)
17,45 **G. F. Haendel:** Sonata in fa magg. op. 1 n. 12 per vl. e cont. (A. Grumiaux, vl.; R. Veyron-Lacroix, clav.)
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
E. Urbani: L'origine della vita - S. Moscati: Che cos'è l'archeologia - C. Consiglio: Gli artropodi: la specie più diffusa del regno animale - Taccuino
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA** (Vedi Locandina)
20,30 **La riscoperta della civiltà mediterranea**
a cura di **Sabatino Moscati**
IV. L'importanza di Malta nei millenni
21 — **CELEBRAZIONI ROSSINIANE**
« L'eredità di Rossini in Italia », a cura di **Giovanni Carli Ballola**
Seconda trasmissione
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **IL ROMANZO POLIZIESCO**
a cura di **Pietro Bianchi**
III. Il romanzo d'indagine: da Agatha Christie e Rex Stout
23 — **Musiche di M. Ravel e D. Milhaud** (V. Locandina)
23,30 **Rivista delle riviste** - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: mezzosopr. Miriam Pirazzini

Christoph Willibald Gluck: *Alceste*: « Divinità infernale »; Luigi Cherubini: *Medea*: « Solo un pianto »; Gaetano Donizetti: *La Favorita*: « O mio Fernando » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Luciano Bettarini) • Giuseppe Verdi: *Il Trovatore*: « Stride la vampa » (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Fernando Previtali) • Francesco Cilea: *L'Arlesiana*: « Esser madre è un inferno » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Luciano Bettarini).

19,13/Il cugino Gerardo

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Anna Miserocchi, Virginio Gazzolo e Franco Volpi. Personaggi e interpreti della decima puntata: Annette: *Anna Miserocchi*; Gerardo: *Virginio Gazzolo*; Reggiani: *Franco Volpi*; Dottor Ferri: *Mario Brusa*; Voce maschile: *Alberto Ricca*; Ottavio: *Natale Peretti*.

20,15/« Il pretendente » di Villiers de L'Isle-Adam

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti della prima parte: Ferdinando I, Re delle Due Sicilie: *Carlo Ratti*; Sergio D'Albamah: *Daniele Tedeschi*; Il Marchese D'Ast: *Andrea Matteuzzi*; San Vaenza: *Dante Biagioni*; Lord Acton: *Walter Maestosi*; Il cavaliere Luigi D'Assunta: *Maurizio Gueli*; Il vice Ammiraglio speciale di Saintos: *Franco Luzzi*; Il Conte Ettore Di Montecelli, ciambellano della Regina: *Adolfo Geri*; Lord James Pembroke: *Corrado De Cristofaro*; Il Conte Ricci: *Dario Mazzoli*; Il Governatore della Città Lazzara: *Franco Morgan*; Leone, paggio: *Ezio Busso*; La Regina Maria Carolina: *Renata Negri*; La Duchessa Morgana Di Poleastro: *Fulvia Mammi*; Lady Emma Lyonna Harte, Duchessa di Hamilton: *Lia Angeleri*; La Contessa Sione Di Saintos, figlioccia di Morgana: *Anna Maria Sanetti*; La Principessa Orazia Sofonisba: *Lina Bacci*; ed inoltre: *Alberto Archetti, Nella Barbieri, Franco Fontani, Laura Gianoli, Laura Mannucchi, Rinaldo Mirannalti, Renato Moretti, Enzo Rispoli, Pierluigi Zollo.*

21,50/Concerto Albert

Werner Thärichen: *Sinfonia corale* con contralto e nastro magnetico (*solista* Alice Oelke) • Edward Staempfli: *« Wenn der Tag leer wird »*, oratorio su testi di Nelly Sachs, per soli, coro e orchestra (Dorothy Dorow e Jeanne Deroubaix, *soprani*; Alice Oelke, *contralto*; Ernst Haefliger, *tenore*; Günter Reich, *basso*) (Registrazione del 26 settembre dalla RIAS di Berlino in occasione delle « Berliner Festwochen 1968 »).

SECONDO

10/« Grandi speranze » di Charles Dickens

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Alberto Lionello e Giovanna Galletti. Personaggi e interpreti del terzo episodio: Pip: *Alberto Lionello*; Pip bambino: *Enrico Del Bianco*; Pumblechook: *Giampiero Becherelli*; Stella: *Ornella Grassi*; La signorina Haversham: *Giovanna Galletti*; La sorella di Pip: *Renata Negri*; Giuseppe suo marito: *Renato Cominetti*; Una bambina: *Anna Rosa Garatti*; Un bambino: *Stefano Agostini*.

15,15/Giovani esecutori: pianista Giovanni Carmassi

Franz Liszt: *Polacca in mi maggiore* • Carlo Prosperi: *Intervalli* • Modesto Mussorgski: *Quadri di una esposizione*: Passeggiata - Gnomo - Passeggiata - Il vecchio castello - Passeggiata - Tuileries - Bydlo - Passeggiata - Balletto di pulcini nei loro gusci - Samuel Goldenberg e Schmuvle - Il mercato di Limoges - Catacombe - La capanna di Baba Yaga - La grande porta di Kiev.

TERZO

19,15/Concerto di ogni sera

Giovanni Battista Pergolesi: *Concerto in sol maggiore* per flauto, archi e continuo (Revis. di Vittorio Negri Bryks): Spiritoso - Adagio - Allegro spiritoso (*solista* Severino Gazzelloni - Complesso « I Musici ») • Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 90 in do maggiore*: Adagio, Allegro assai - Andante - Minuetto - Finale (Allegro assai) (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Hans Rosbaud) • Luigi Cherubini: *Sinfonia in re maggiore*: Largo, Allegro - Larghetto cantabile - Minuetto (Allegro non tanto) - Allegro assai (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini).

23/Musiche di Ravel e Milhaud

Maurice Ravel: *Trois Chansons Madécasses*: Nahandove - Aoua! Aoua! - Il est doux (Gérard Souzay, *baritono*; Dalton Baldwin, *pianoforte*; Jean-Pierre Rampal, *flauto*; Robert Cordier, *violoncello*) • Darius Milhaud: *La Création du monde*, balletto (Orchestra del Teatro dei Champs-Elysées di Parigi diretta dall'Autore).

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

La Rocca-Edwards: *Sensation* (Matty Matlock) • Porter: *What is this thing called love* (Trio Red Garland) • Busse: *Wang wang blues* (Ray Bauduc-Nappy Lamare) • Parker: *Dexterity* (Charly Parker).

SEC./14/Juke-box

Laurenti-Robuschi: *Per amore di una donna* (Franco e i Monaci) • Migliacci-Zambrini-Enriquez: *Quand'ero piccola* (Mina) • Amadesi: *Charleston boy* (New Callaghan Band) • Zanin-Censi: *Lasciatelo a me* (Vittoria Raffael) • Salerno-Reitano: *Avevo un cuore che ti amava tanto* (Mino Reitano) • Rossi (elab. music. Tamborrelli-Dell'Orso): *Nel cuore mio* (Louiselle) • Simonetta-Gaber: *Ma pensa a te* (Giorgio Gaber) • Domboga: *Maracanà* (The Fives P.).

NAZ./17,10/Per voi giovani

Papa's got a brand new bag (Otis Redding) • *Estasi d'amore* (Iva Zanicchi) • *Cinnamon* (Derek) • *Simpathy* (Los Bravos) • *La sigaretta* (Ombretta Colli) • *Love is here to stay* (Chris Montez) • *A man and a half* (Wilson Pickett) • *Chi fu* (Sweet Inspirations) • *Back in the U.S.S.R.* (Beatles) • *Can I change my mind* (Tyrone Davis) • *M'innamoro* (Cilla Black) • *I heard it through the grapevine* (Marvin Gaye) • *La bilancia dell'amore* (Françoise Hardy) • *Take a heart* (Don Fardon) • *Hellò, come stai* (Rokes) *Hey Jude* (Wilson Pickett) • *L'attore* (Adriano Celentano) • *Lullaby for Rosemary's baby* (Mia Farrow) • *Il mese di luglio* (Don Backy) • *The girl most likely* (Jeannie C. Riley) • *Io vivrò senza te* (Lucio Battisti) • *With a little help from my friends* (Joe Cocker) • *Le rondini bianche* (Aldo e i Falisci) • *Crown of creation* (Jefferson Airplane) • *Lonesome road* (Muggsy Spanier).

Concerto di musiche da camera

La cantante Maria Teresa Mandalari

LIRICHE DI LISZT, SCHUBERT, ZAFRED

14,30 terzo

Un concerto liederistico interamente affidato ad artisti italiani è ancora una cosa abbastanza rara. Il perché è evidente: da noi, canto vuol dire, soprattutto, teatro lirico, arie d'opera, e quindi, un'impostazione, uno studio, un esercizio, un'attitudine completamente diversi da quelli che la molto più sottile e raffinata arte liederistica esige dai cantanti più dotati ed esperti.
Maria Teresa Mandalari, mezzosoprano, che stasera sarà accompagnata dal pianista Antonio Beltrami, è una delle pochissime artiste italiane che siano in grado di sostenere un concerto liederistico, e che abbiano, in repertorio, una larga parte di quella letteratura — liederistica, appunto — che non pochi considerano fra le più perfette e complete dell'intero cosmo musicale.
Di notevole interesse è il suo programma di stasera, che s'impernia su tre autori di due culture e lingue diverse, i quali si sono... scambiati i testi.
L'austriaco Franz Schubert, infatti, e l'ungherese (ma culturalmente tedesco) Franz Liszt si sono rivolti a due fra i più grandi poeti italiani, Dante e Petrarca; l'italiano Mario Zafred ha, invece, utilizzato testi del poeta praghese (ma, anch'egli, di lingua e cultura tedesca) Rainer Maria Rilke.
I Tre sonetti del Petrarca *(che costituiscono la parte schubertiana del programma liederistico della Mandalari) furono composti nel 1818 sulla traduzione di A. W. Schlegel. Costituiscono un momento tipico della poetica di Schubert, imperniata, nel Lied come nel quartetto, nella sonata come nella sinfonia, su un perfetto plasticismo formale che si apre, senza perdere la sua mirabile compostezza classica, su un universo di sensazioni angoscianti proprio per il loro spontaneo, acutissimo, impavido realismo.*
Un po' più travagliata è la genesi dei Tre Sonetti del Petrarca *(« Pace non trovo »; « Benedetto sia 'l giorno »; « I' vidi in terra angelici costumi ») di Liszt. La prima versione risale al 1838-'39, e costituisce il quarto, quinto e sesto numero di* Années de pèlerinage - deuxième année, Italie. *La prima versione autonoma è del 1839, mentre la rielaborazione appartiene agli ultimi anni di vita di Liszt, precisamente al 1883.*
Freschezza e immediatezza giovanili, dunque, si uniscono a quell'ansia di esperienze sopranazionali che furono la caratteristica precipua di Liszt, e che rimasero, nella loro validità di fondo (come dimostrano le distanze che intercorrono fra le due versioni di questi sonetti), per tutto l'arco della lunga e prolifica vita del compositore.
Per parlare delle quattro liriche di Rainer Maria Rilke che Mario Zafred ha musicato, si deve ricordare (tenendo anche presente che uno dei più impegnativi lavori dello stesso musicista, l'Elegia di Duino, si avvale anch'esso del celeberrimo testo di Rilke) che il compositore è triestino, cioè particolarmente legato a quella cultura mitteleuropea di cui lo stesso Rilke fu uno dei rappresentanti più eminenti.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).
ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.
0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Pagine liriche - 2,06 Ribalta internazionale: partecipano le orchestre di Werner Muller, Ray Connif, Jackie Gleason; i cantanti Gilbert Bécaud, Petula Clark, Roberto Carlos; il complesso di Al Cajola e i solisti Cal Tjader (vibrafono), Rogers Williams (pianoforte) - 3,36 Concerto in miniatura - 4,06 Mosaico musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19,33 **Orizzonti Cristiani:** Notiziario e Attualità - Dalla Chiesa del Gesù in Roma, **Ottavario Pro Unione.** 20,15 Musique religieuse. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Entravistas y Commentarios. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,45** Lezioni di francese (I corso). **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **13** Intermezzo. **13,05** « La bella Angiolina ». **13,20** I concerti per cembalo di **Bach**, eseguiti con strumenti originali. Concerto in re min. BWV 1052 per cembalo concertato, due vl.i, vl.a e continuo, Concerto in do min. BWV 1060 per due cembali, due vl.i, vl.a e continuo. **14,10** Radio 2-4. **16,05** Hip-pip, gli « Hurrà » della canzone con J. Tognola. **17** Radio gioventù. **18,05** Siediti e ascolta. **18,30** Play-House Quartet. **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** Sambe. **19,15** Notiziario. **19,45** Canzoni. **20** I grandi cicli. **20,40** Ritmi. **21** Orchestra Radiosa. **21,30** Orizzonti ticinesi. **22,05** La giostra dei libri. **22,30** Orchestre varie: Play-house Quartet. **23** Notiziario. **23,20-23,30** Preludio.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Arie e canzoni italiane del 600 e 700. **Suor Claudia Rusca:** « Canzone da sonar detta la Borromea ». **Arie serie:** Giovanni del Violone: Moro, peno. **F. Tenaglia:** « Un pensier del cor ». **G. Frescobaldi:** « Se l'amor spira ». **G. B. Bassani:** Meste luci, Pianto d'Armida. **C. Merulo:** Tre canzoni da sonar. Arie « leggiadre ». **T. Albinoni:** Ruscelletto limpidetto. **G. B. Bassani:** « Dormi, bella ». **Autore Ignoto:** « Son come farfalletta ». **J. S. Bach:** « Schweigt stille, plaudert nicht ». Cantata profana n. 211 detta « Kaffee-Cantate » (Orchestra della RSI, dir. E. Loehrer). **18** Radio gioventù. **18,30** Problemi del lavoro. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Berna. **20** Diario culturale. **20,15** Musica sinfonica richiesta. **21** « Le regine di cuori »: Paolina Borghese la pellegrina d'amore. **21,30** Il canzoniere. **22-22,30 K. Stockhausen:** « Telemusik »; **J. Xenakis:** « Nuits » per 12 voci. Dir. M. Couraud.

giovedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Osservazioni scientifiche
Prof.ssa Anna Maria Dellantonio
La pelle dei mammiferi

11 — Matematica
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli
La geometria dei raggi luminosi: proiezione parallela

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Letteratura straniera
Prof. Carlo Bo
Il romanzo francese contemporaneo

12 — Aerotecnica
Prof. Vito Pellegrini
Le gallerie del vento

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
La nostra salute
a cura di Paolo Cerretelli e Paolo Sforzini
Realizzazione di Eugenio Giacobino
8ª puntata
(Replica)

13 — LE PARENTI POVERE
Appunti e noterelle di viaggio di Alberto Bonucci
La via Flaminia
Realizzazione di Alberto Bonucci e Bianca Lia Brunori

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Aiax lanciere bianco - Amaro Petrus Boonekamp)

13,30-14
TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDI'
- Nel paese dei Pirimpilli -
Il vecchio delle nubi
Testi di Gici Ganzini Granata
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Peppo Sacchi

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Pavesini - Termovasellame Trinox - Olio vitaminizzato Sasso - Dr. Knapp)

la TV dei ragazzi

17,45 TELESET
Cinegiornale dei ragazzi
a cura di Aldo Novelli
con la collaborazione di Giovanni Baldari e Mario Maffucci
Realizzazione di Sergio Dionisi

ritorno a casa

GONG
(Certosa Certosino Galbani - Lievito Pane degli Angeli)

18,45 QUATTROSTAGIONI
Settimanale del produttore agricolo e del consumatore
a cura di Giovanni Visco e Adriano Reina
L'elettricità in agricoltura
Servizio filmato di Riccardo Tortora e Roberto Sbaffi
Realizzazione di Paolo Toddeini

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Lo sport per tutti
a cura di Antonino Fugardi
con la consulenza di Aldo Notario
Realizzazione di Sergio Tau
3ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Sibon Perugina - Cera Glo-Cò - Peperonatissima Saclà - Milkana De Luxe - Trattori agricoli Carraro - Pasta Combattenti)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Lampade elettriche Osram - Commissione Tutela Lino - Olio d'oliva Bertolli - Olà Biologico - Confetto Falqui - Mio Locatelli)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Amaro Medicinale Giuliani - (2) Cucine Salvarani - (3) Super Wafers Maggiora - (4) Olio di semi Lara 4 Stelle - (5) Orzo Bimbo
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Made - 2) Gamma Film - 3) Bruno Bozzetto - 4) C.E.P. - 5) Studio K

21 —
STASERA FERNANDEL
Sesto episodio
Soggetto e sceneggiatura di J. Emmanuel e J. Pinoteau
con la collaborazione di Pier Benedetto Bertoli
UNA TRANQUILLA VILLEGGIATURA
Personaggi ed interpreti:
Fernando — **Fernandel**
Concetta — *Nietta Zocchi*
La marchesa — *Antonella Della Porta*
Il dottore — *Gianni Agus*
Il commissario — *Franco Scandurra*
e con: *Roberto Bruni, José Greci, Fanfulla, Luigi Lepore, Luciano Pigozzi, Giuseppe Scarcella, Enrico Cesaretti, Guido Barlocci, Violetta Chiarini, Romano Marzano, Cesare Gelli, Filippo De Gara*
Musiche di Piero Umiliani
Regia di Camillo Mastrocinque
(Una coproduzione RAI-ORTF realizzata dalla Clodio Cinematografica)

DOREMI'
(Lame Wilkinson - Manifatture Cotoniere Meridionali - Florio)

22 — IERI, CON UNA CINEPRESA
Alla scoperta del mondo
Un programma di Frédéric Rossif
Testo di Anna Marina Galleani

22,45 QUINDICI MINUTI CON REMO GERMANI
Presenta Silvana Giacobini

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

19-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di tedesco
a cura del Goethe Institut
Realizzazione di Lella Siniscalco Scarampi
13ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Patatina Pai - Lip - Espresso Bonomelli - Omogeneizzati Nipiol Buitoni - Enalotto - Analgesico Viamal)

21,15 IL MERAVIGLIOSO MONDO DEGLI UCCELLI
— Storia di una pernice
— I signori del cielo
— Castelli e falconi
Regia di Felix Rodriguez De La Fuente
Distr.: Atad

DOREMI'
(Bio Presto - Pomodori preparati Althea)

22,25 ZOOM
Settimanale di attualità culturale
a cura di Massimo Olmi e Pietro Pintus
Presenta Rada Rassimov
Regia di Luigi Costantini

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Die Abenteuer des Hiram Holliday
« Satellit auf falschem Kurs »
Fernsehkurzfilm für die Jugend
Prod.: NBC

20,35-21 Luis Trenker erzählt
« Schminke und Schnee »
Regie: Luis Trenker

Frédéric Rossif, regista del documentario in onda alle 22 sul Nazionale

Il 31 gennaio è il termine ultimo previsto dalla legge per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione, senza incorrere nel pagamento delle soprattasse erariali.

23 gennaio

ore 18,45 nazionale

QUATTROSTAGIONI

Dell'elettrificazione nelle campagne, in base alla situazione attuale e alle prospettive di sviluppo, tratterà questo numero di Quattrostagioni. *Un ampio servizio filmato esaminerà la questione in rapporto alla fornitura di elettricità nei villaggi rurali e nelle case coloniche, nonché alla particolare utilizzazione dell'energia elettrica per gli usi aziendali in base a valutazioni di carattere economico. Come è noto, il secondo Piano Verde prevede speciali facilitazioni finanziarie per i nuovi impianti, e la rubrica fornirà anche suggerimenti agli interessati per lo svolgimento delle pratiche relative. La trasmissione si occuperà infine del graduale riassetto delle quotazioni dei prezzi all'ingrosso, dopo la fase « acuta » delle feste di fine anno.*

ore 21 nazionale

STASERA FERNANDEL

Una tranquilla villeggiatura

Fernando scopre di essere dotato di poteri taumaturgici: i suoi massaggi restituiscono la salute ai malati. Quando arriva in un albergo per trascorrervi un periodo di vacanza, Fernando è letteralmente assediato dalle richieste dei clienti che esigono le sue prestazioni. I guai si moltiplicano dal momento in cui Fernando viene coinvolto nelle malefatte di una banda di assassini. Da massaggiatore si deve allora trasformare in detective: le avventure del nostro uomo assumono un ritmo vertiginoso con il risultato di guastare le sue meritate vacanze. (Questo telefilm, previsto per il 16 gennaio, va in onda questa sera a causa di una serie di modifiche ai programmi rese necessarie dal protrarsi fino a tarda ora della finale di Canzonissima).

ore 21,15 secondo

IL MERAVIGLIOSO MONDO DEGLI UCCELLI

Un documentario spagnolo realizzato dal regista Rodriguez De La Fuente che è anche un noto esperto di ornitologia. Diviso in tre parti, esso narra nella prima la storia di un perniciotto di nome Corallo, dalla nascita fino alla morte per mano di un cacciatore; nella seconda, « I signori del cielo », sono mostrate le abitudini di vita e di lotta di alcuni rapaci, i falchi e gli sparvieri; nella terza, infine, vengono illustrati sullo sfondo di castelli medioevali i vari tipi di falchi un tempo impiegati nella caccia.

ore 22 nazionale

IERI, CON UNA CINEPRESA

Il reportage cinematografico è ormai divenuto agevole quanto il giornalismo scritto, e, oggi, si può dire che la terra e i suoi segreti siano stati messi a nudo dalle migliaia di cineprese che circolano per il mondo. Ma ci fu un tempo, al principio del secolo, nel quale uomini avventurosi, di nulla armati se non del loro coraggio e di una rudimentale macchina da presa, percorsero le strade e i sentieri del mondo per catturare per la prima volta, attraverso l'occhio magico delle cinepresa, immagini inedite di Paesi, uomini e cose che nessuno ancora aveva mai veduto. Le prime immagini di Pechino, con i mandarini dalle unghie lunghissime, impressionate per la prima volta sulla pellicola cinematografica nel 1906, o quelle delle foreste dell'Amazzonia, con la sua strana fauna e le sue feste tribali riprese nel 1909, o quelle di Bora Bora e di Tahiti, prima che vi mettessero piede i « diavoli bianchi » venuti dall'America o dall'Europa, dovettero suscitare negli spettatori del tempo emozioni analoghe a quelle che ci comunicano oggi le immagini provenienti dal cosmo. Montando con amorosa pazienza e gusto sapiente i documenti superstiti e quasi sempre anonimi filmati nei primi decenni del secolo, Rossif è riuscito a comporre un film singolare che conserva intatto il fascino della terra che affida per la prima volta i suoi segreti alla cinepresa.

ore 22,25 secondo

ZOOM

La rubrica di Olmi e Pintus affronta il problema dello sviluppo delle aree metropolitane in Italia. La relazione del CENSIS, presentata al Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, ha sottolineato come fatto nuovo degli ultimi anni nel nostro Paese la formazione di numerose aree metropolitane dove praticamente vive la metà della popolazione. Quali sono i principali problemi di queste zone? Si sono modificati la mentalità e il modo di vivere di coloro che le abitano, provenienti in gran parte dalla provincia? Con un servizio realizzato nell'area metropolitana milanese, Zoom cercherà di rispondere a questi interrogativi. Dopo dieci puntate, si conclude questa sera con un servizio sulla condizione femminile in Italia la serie dedicata all'emancipazione della donna nel mondo.

CALENDARIO

IL SANTO: Emerenziana vergine e martire.

Altri santi: Raimondo di Penâfort dell'Ordine dei Predicatori confessore, Clemente vescovo, Martirio monaco.

Il sole a Milano sorge alle 7,54 e tramonta alle 17,17; a Roma sorge alle 7,31 e tramonta alle 17,12; a Palermo sorge alle 7,19 e tramonta alle 17,19.

RICORRENZE: Nel 1950 in questo giorno muore a Londra lo scrittore George Orwell. Opere: *Omaggio alla Catalogna* (sulla guerra civile spagnola), *La fattoria degli animali* e *1984* (romanzi satirici).

PENSIERO DEL GIORNO: Avremmo tutto da guadagnare a lasciarci veder come siamo, piuttosto che cercar d'apparire diversi dalla realtà. (La Rochefoucauld).

per voi ragazzi

I pupazzi di Ennio Di Majo animano la fiaba *Il vecchio delle nubi* che verrà trasmessa oggi per la serie di spettacoli del « Teatrino del giovedì » dedicato ai più piccini. Pripri, il grillo saltatore, compagno di giochi di Patitù, s'è buscato un gran raffreddore ed oggi ha la febbre. Patitù, disperato, corre a casa dello scienziato Pepecè e trova che anche lui è raffreddato; inoltre egli non intende sprecare il suo prezioso sciroppo per un animale. A questo punto scoppia un vivace litigio: Patitù si rifiuta energicamente di considerare Pripri un animale; stia attento a quel che dice, il signor Pepecè: Pripri è suo amico, e basta. Intanto continua a piovere a dirotto e non è possibile neppure trasportare le provviste di cibi nel grande magazzino-deposito. Cosa si può fare per far smettere di piovere? Patitù chiede un consiglio al vecchio albero parlante. Ecco il consiglio: Patitù stacchi dall'albero la foglia più grossa, che diverrà un tappeto volante e lo porterà in alto, in alto, sino al castello del « Vecchio delle nubi ». E' un vecchio stravagante che, non sapendo cosa fare tutto il giorno, si diverte a strizzare le nuvole e a far cadere la pioggia sulla terra.
Per indurlo a smettere, bisogna distrarlo, offrirgli un nuovo gioco. Patitù è perplesso, poi decide di affrontare il terribile vecchio con un bel sorriso. E lo invita a giocare con lui, come fa con Pripri: giocano a nascondino, a cavalluccio, ai soldatini; il vecchio si diverte un mondo e ride con tanto gusto da averne gli occhi pieni di lacrime. Intanto a Pirimpillo non piove più e tutti si affrettano a metter le provviste nel magazzino.

TV SVIZZERA

11 In Eurovisione da St-Gervais: GARE INTERNAZIONALI DI SCI. Discesa femminile
17 KINDERSTUNDE
18,15 Per i piccoli: « Minimondo », « Il braccio » e « Racconti della riva del fiume »
19,10 TELEGIORNALE. 1a edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 IL GIOVANE CAMPIONE. Telefilm della serie « Ivanhoe » interpretato da Roger Moore
19,45 TV-SPOT
19,50 ZIG-ZAG
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 UNA STORIA DI CALCI E DI MILIARDI. Inchiesta di Fernaldo Di Giammatteo
21,40 SETTIMA FESTA DEGLI SCONOSCIUTI. Spettacolo di canzoni. Presentano Rita Pavone e Teddy Reno
23 TELEGIORNALE. 3a edizione

23 gennaio giovedì

NAZIONALE

6
'30 Segnale orario
Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Per sola orchestra

7
Giornale radio
'10 **Musica stop**
'37 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Fred Bongusto, Annarita Spinaci, Gino Paoli, Miranda Martino, Gianni Pettenati, Maria Paris, Tony Dallara, Petula Clark, Jimmy Fontana — *Palmolive*

9
Incontri con donne e paesi, di Clara Falcone con la collaborazione di Alvise Piovene
— *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale**

10
Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole** (Scuola Media)
Occhio alla strada!, quindicinale per l'educazione stradale, a cura di Pino Tolla, Ruggero Y. Quintavalle e Domenico Volpi
Dimmi come parli, a cura di A. M. Romagnoli
— *Malto Kneipp*
'35 **Le ore della musica** - Prima parte
'57 **Radiotelefortuna 1969**

11
La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta
— *Ditta Ruggero Benelli*
'08 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte
— *Palmolive*
'30 UNA VOCE PER VOI: Tenore **GIANNI POGGI**

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'31 Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'36 **Lettere aperte:** Rispondono i programmatori
'42 Punto e virgola
'53 Giorno per giorno

13
GIORNALE RADIO
— *Soc. Grey*
'15 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

14
Trasmissioni regionali
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**

15
Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**
— *Fonit Cetra*
'45 I nostri successi

16
Programma per i ragazzi: **« Visto dai grandi, visto dai ragazzi »** - Quindicinale realizzato e presentato da Anna Maria Romagnoli (V. nota illustrativa)
'30 **Scusi ha un cerone?**
Ricordi cinematografici di **Memmo Carotenuto** - Testi di **Belardini e Moroni** - Regia di **Sandro Merli**

17
Giornale radio
'05 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker
'10 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore e Anna Maria Fusco** - Regia di **Raffaele Meloni**

18
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'08 Sui nostri mercati
'13 **Il cugino Gerardo**
Originale poliziesco di **Enrico Roda - 11° puntata** - Regia di **Guglielmo Morandi** (Vedi Locandina)
'30 Luna-park

20
GIORNALE RADIO
'15 **Operetta edizione tascabile**
LA GEISHA di **Sidney Jones**
BALLO AL SAVOY di **Paul Abraham, Alfred Gruenwald, Fritz Loehner Beda**
Orchestra e Coro diretti da **Cesare Gallino**

21
CONCERTO DI SERGIO MENDES E IL SUO COMPLESSO « BRAZIL 66 »

22
'10 **CONCERTO DEI PREMIATI AL VII CONCORSO NAZIONALE DI VIOLINO « PREMIO CITTA' DI VITTORIO VENETO » E ALLA « V° RASSEGNA NAZIONALE PER GIOVANI VIOLINISTI »**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **PRIMA DI COMINCIARE,** musiche del mattino presentate da **Claudio Tallino** — *Sorrisi e Canzoni TV*
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
— *Cip Zoo*
8,40 SIGNORI L'ORCHESTRA
9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Lavabiancheria Candy*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Interludio** — *Manetti & Roberts*
10 — **Grandi speranze**
Romanzo di **C. Dickens** - Traduz. e adatt. radiofonico di A. De Stefani - 4° episodio - Regia di **P. Masserano Taricco** (V. Locandina) — *Invernizzi*
10,17 CALDO E FREDDO — *Dash*
10,30 **Giornale radio** - Controluce
— *BioPresto*
10,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni** e **Federica Taddei** - Realizzazione di **Nini Perno**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — **LA BELLA E LA BESTIA**
Un programma di **Bruno Colonnelli** con **Gigliola Cinquetti** e **Paolo Villaggio** - Regia di **Roberto Bertea** — *Falqui*
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
— *Simmenthal*
13,35 **Patty Pravo** presenta: **PARTITA DOPPIA**
14 — Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Novità discografiche — *Phonocolor*
15 — Il personaggio del pomeriggio: **Marina Dolfin**
15,03 La rassegna del disco — *Phonogram*
15,15 Soprano **MARGHERITA CAROSIO** - Baritono **CARLO TAGLIABUE** (Vedi Locandina)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16 — **Meridiano di Roma**
Settimanale di attualità
16,30 **Giornale radio**
16,35 **La Discoteca del Radiocorriere**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 **Radiotelefortuna 1969**
17,13 **POMERIDIANA**
Nell'intervallo:
(ore 17,30): **Giornale radio**
(ore 17,35): **CLASSE UNICA:** Forma e fauna delle coste mediterranee, di **F. Baschieri Salvadori**
VI. Ambiente di scogliera: fascia di spruzzo e fascia di marea
18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo: (ore 18,20) **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati
19 — **UN CANTANTE TRA LA FOLLA,** programma musicale di **Marie-Claire Sinko** — *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola
20,01 **FUORIGIOCO** - Cronache, personaggi e curiosità del campionato di calcio, a cura di E. Ameri e G. Evangelisti
20,11 **Pippo Baudo** presenta: **Caccia alla voce**
Gara musicale ad ostacoli di **D'Onofrio** e **Nelli** con **Paola Penni** e **Pietro De Vico** - Compl. diretto da **R. Vantellini** - Regia di **B. Manti** — *Motta*
21 — **Italia che lavora**
21,10 **Le sorelle Materassi**
Romanzo di **A. Palazzeschi** - Adattam. radiof. di G. Lazzari - 6° puntata: « Peggy » (V. Locandina)
21,55 Bollettino per i naviganti
22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **LA BELLA E LA BESTIA,** un programma di **Bruno Colonnelli** con **Gigliola Cinquetti** e **Paolo Villaggio** - Regia di **Roberto Bertea** (Replica) — *Falqui*
22,40 **APPUNTAMENTO CON NUNZIO ROTONDO**
23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE
23,40 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 *Luigi Cornaro o del vivere sano. Conversazione di Alberto Olivetti*
9,30 *A. Borodin: Quartetto n. 2 in re magg. per archi (Quartetto Borodin)*
10 — F. **Schubert:** Sinfonia n. 3 in re magg. (Orch. Royal Philharmonic di Londra, dir. T. Beecham) • F. **Mendelssohn-Bartholdy:** Concerto in la bem. magg. per due pf.i e orch. (Duo M.-J. Billard e J. Azais - Orch. da Camera della Sarre, dir. K. Ristenpart)
11,05 **RITRATTO DI AUTORE**
Karol Szymanowski
Mythes, op. 30, per vl. e pf.; Sette « Canti dell'infanzia » dall'op. 49, su testi di K. Illakowicz; Quattro Mazurke op. 50; Sinfonia n. 3 op. 27 « Il Canto della notte », da un poema di Mevlana e D. Rumi, per voce, coro e orch. (Traduz. a cura di M. Stefani Segre)
12,10 Università Internazionale G. Marconi (da New York) Sigmund Kock: Psicologia e unità del sapere
12,20 V. **D'Indy:** Ister, variazioni sinfoniche op. 42 (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. André) • **E. von Dohnanyi:** Variazioni sul tema folcloristico francese « Ah, vous dirai-je maman », per pf. e orch. (Sol. J. Katchen - Orch. Filarm. di Londra, dir. A. Boult)
12,55 **Antologia di interpreti**
Dir. **G. Solti,** sopr. **G. Janowitz,** vc. **G. Piatigorsky,** ten. **C. Franzini,** pian. **V. Ashkénazy,** dir. **V. Talic**
14,30 **Musiche cameristiche di G. F. Ghedini**
Poema e Bizzarria, per vl. e pf.; Tre Canti su antichi testi napoletani; Concerto a cinque, per fl., ob., cl., fg. e pf.
15,05 **K. Stamitz:** Sinfonia concertante in re magg. per due vl.i e orch. (sol.i P. Makanowsky e G. F. Hendel - Orch. da camera della Sarre, dir. K. Ristenpart)
15,30 **Corriere del Disco** (Vedi Locandina)
15,55 **F. Schubert:** Sonata in la magg. op. 162 (W. Schneiderhan, vl.; C. Seeman, pf.) • **L. van Beethoven:** Sonata in la bem. magg. op. 110 (pf. Y. Nat)
16,30 **Musiche d'oggi**
P. Boulez: Figures, doubles, prismes, per orch. (Residentie Orkest dell'Aja, dir. B. Maderna)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Il « mignano » di Madame Mère. Conversazione di Sallustio Bossi
17,20 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale)
17,45 **L. Boccherini:** Sinfonia concertante in sol magg. (London Baroque Ensemble, dir. K. Haas)
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Pagina aperta**
Settimanale di attualità culturale
Ricordo di Arrigo Castellani, a cura di Maria Teresa Clerici - Clara Falcone: Sta nascendo una letteratura israeliana
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA** (Vedi Locandina)
20,15 **In Italia e all'estero,** selezione di periodici italiani
20,30 **Stiffelio**
Opera in tre atti di Francesco Maria Piave - Musica di **Giuseppe Verdi** - Revisione di Rubino Profeta e Renato Falavigna
Stiffelio: Gastone Limarilli; Lina: Angeles Gulin Dominguez; Stankar: Walter Alberti; Raffaele: Beniamino Prior; Jorg: Antonio Zerbini; Federico: Mario Carlin; Dorotea: Lina Gastaldi
Direttore **Peter Maag**
Orchestra e Coro del Teatro Regio di Parma
Maestro del Coro Edgardo Egaddi
(Registrazione effettuata il 29 dicembre 1968 dal Teatro Regio di Parma)
Note illustrative di **Giovanni Ugolini**
Nell'intervallo (ore 22 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
Al termine: Orazio nella traduzione di Cetrangolo. Servizio di Luigi Silori
Rivista delle riviste - Bollettino della transitabilità delle strade statali

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

19,13/Il cugino Gerardo

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franco Volpi. Personaggi e interpreti dell'undicesima puntata: Reggiani: *Franco Volpi*; Elena De Marchi: *Marisa Bartoli*; Avvocato: *Vigilio Gottardi*; Elena Ferri: *Sara Di Nepi*. Regia di Guglielmo Morandi.

22,10/Giovani violinisti

Antonio Vivaldi: *Sonata in la maggiore* per violino e basso continuo (Revisione di Mario Corti): *Santomauro Di Milo*, violino, Enza Ferrari, pianoforte (Sezione A degli Allievi del corso medio) • Giovanni Battista Viotti: Dal *Concerto n. 22 in la minore* per violino e orchestra: Moderato - *Giuliano Carmignola*, violino, Enza Ferrari, pianoforte (Sezione B degli Allievi del corso superiore) • Henri Vieuxtemps: Dal *Concerto in re minore* per violino e orchestra: Allegro - *Mario Trabucco*, violino, Franco Taricco, pianoforte (Sezione B degli Allievi del corso superiore) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Concerto in sol maggiore K. 216* per violino e orchestra - solista: *Carlo Chiarappa*, Liliana Questel, pianoforte (Secondo Premio « ex aequo » al VII Concorso Nazionale di violino « Premio Città di Vittorio Veneto »). Registrazione effettuata il 20 settembre 1968 dal Teatro G. Verdi di Vittorio Veneto.

SECONDO

10/Grandi speranze

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Alberto Lionello. Personaggi e interpreti del quarto episodio: Pip: *Alberto Lionello*; Pip bambino: *Enrico Del Bianco*; La sorella di Pip: *Renata Negri*; Giuseppe suo marito: *Renato Cominetti*; Wopsle: *Armando Bandini*; Biddy: *Anna Rosa Garatti*; Un bambino: *Roberto Sanetti*; Un altro bambino: *Paolo Zini*; Lo sconosciuto: *Claudio Sora*. Regia di Pietro Masserano Taricco.

15,15/Margherita Carosio - Carlo Tagliabue

Gioacchino Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*: « Largo al factotum » (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Umberto Berrettoni) • Gaetano Donizetti: *Betly*: « In questo semplice, modesto asilo » (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Leopoldo Gennai) • Pietro Mascagni: *Cavalleria rusticana*: « Il cavallo scalpita » (Orchestra Sinfonica e Coro della RAI diretti da Arturo Basile) • Gioacchino Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*: « Una voce poco fa » (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Franco Patanè) • Gaetano Donizetti: *Lucia di Lammermoor*: « Soffriva nel pianto », duetto (Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Franco Patanè) • Georges Bizet: *Carmen*: « Toreador » (Orchestra Sinfonica e Coro della RAI diretti da Armando La Rosa Parodi).

16,35/La Discoteca del Radiocorriere

Johann Sebastian Bach: Dall'« *Oratorio di Natale* »: « Fallt mit Danken, fallt mit Loben » (Orchestra e Coro « Bach » di Monaco diretti da Karl Richter); « Immanuel, o süsses Wort! » (*basso* Franz Crass - Orchestra e Coro « Bach » di Monaco diretti da Karl Richter); « Flösst, mein Heiland, flösst dein Namen » (*soprano* Gundula Janowitz - Orchestra « Bach » di Monaco diretta da Karl Richter); « Nun seid ihr wohl gerochen » (Orchestra e Coro « Bach » di Monaco diretti da Karl Richter).

21,10/Le sorelle Materassi

Personaggi e interpreti della 6ª puntata: Aldo Palazzeschi: *Antonio Battistella*; Teresa: *Laura Carli*; Carolina: *Maria Fabbri*; Remo: *Walter Maestosi*; Niobe: *Rina Franchetti*; Peggy: *Olga Fagnano*; Fallino: *Vigilio Gottardi*; Rico: *Renzo Lori*; Prima donna: *Anna Bolens*; Seconda donna: *Elena Magoja*; Terza donna: *Sandrina Morra*; Prima ragazza: *Anna Rosa Mavara*; Seconda ragazza: *Adele Ricca*; Primo ragazzo: *Renato Gilardetti*; Secondo ragazzo: *Bruno Alessandro*; Terzo ragazzo: *Mario Brusa*; Una sarta: *Luisa Filippi*. Regia di Carlo Di Stefano.

TERZO

15,30/Corriere del Disco

Musiche di Hans Werner Henze: *Whispers from Heavenly Death*, Cantata su testo di Walt Whitman, per voce acuta e otto strumenti (Edda Mosez, *soprano*; Fritz Wesenigk, *tromba*; Horst Göbel, *celesta*; Fritz Helmis, *arpa*; Wolfgang Böttcher, *violoncello*; Axel Knuth, *xylofono*; Hans-Dieter Lembens, *vibrafono*; Hans Hansen, *campane*; Gerassimos Avgerinos, *percussione* - Direttore: l'autore) • *Being Beauteous*, Cantata su testo di Arthur Rimbaud, per soprano coloratura, arpa e quattro violoncelli (Edda Moser, *soprano*; Fritz Helmis, *arpa*; Eberhard Finke, Wolfgang Böttcher, Peter Steiner, Heinrich Maiowski, *violoncelli* - Direttore: l'autore) Disco Deutsche Grammophon Gesellschaft.

19,15/Concerto di ogni sera

Claude Debussy: *Six Epigraphes Antiques* per due pianoforti (*Duo pianistico* Gino Gorini-Sergio Lorenzi) • Maurice Ravel: *Trio in la* per pianoforte, violino e violoncello (Dario De Rosa, *pianoforte*; Renato Zanettovich, *violino*; Libero Lana, *violoncello*) • Igor Strawinsky: *Suite italiana* dal balletto « Pulcinella » su musiche di Pergolesi, per violoncello e pianoforte (Gregor Piatigorsky, *violoncello*; Lukas Foss, *pianoforte*).

* PER I GIOVANI

SEC./14/Juke-box

Migliacci-Pintucci-Farina: *La mia ragazza sa* (Gianni Morandi) • Calabrese-Calvi: *Finisce qui* (Ornella Vanoni) • Robuschi: *Dove il vento l'ha portato* (I Greff 86) • Di Ceglie: *Mister Dixieland* (Cosimo Di Ceglie) • Sigman-Rehbein-Calabrese-Kaempfert: *Non è più vivere* (Johnny Dorelli) • Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: *Nella mia stanza* (Rita Pavone) • Pagani-Manston-Gellar: *Jezamine* (The Casuals) • Thaler: *Delirio di te* (Giovanni Fenati).

NAZ./17,10/Per voi giovani

Can't you find another way (Sam & Dave) • *I'm a tiger* (Lulu) • *Who's making love* (Johnny Taylor) • *Love is a many splendored thing* (Pic & Bill) • *Proibito* (Diego Peano) • *A little less conversation* (Elvis Presley) • *Fire* (Five by Five) • *Ah, l'amore l'amore* (Luigi Tenco) • *Midnight confessions* (Grassroots) • *Do you wanna dance* (Mama's & Papa's) • *Senza catene* (Iva Zanicchi) • *Crimson and clover* (Tommy James & the Shondells) • *Chiudo gli occhi e conto a sei* (Fausto Leali) • *Martha my dear* (Beatles) • *I put a spell on you* (Crazy World of Arthur Brown) • *Va amore* (Irresistibili) • *Ruby* (Ray Charles) • *La mia libertà* (Ricchi e Poveri) • *Soul train* (Little Richard) • *Come on, react* (Fireballs) • *In fondo al viale* (Gens) • *Whompt out on you* (Tony Joe White) • *Eleonora credi* (Dik Dik) • *See saw* (Aretha Franklin) • *Misty* (Erroll Garner).

Rubrica quindicinale d'attualità

Anna Maria Romagnoli

VISTO DAI GRANDI, VISTO DAI RAGAZZI

16 nazionale

I ragazzi invitano i grandi ad una loro trasmissione radiofonica; l'invito è esplicito e stimolante per le 16 di oggi. Chiunque sarà libero di esprimere il proprio punto di vista. La trasmissione è intitolata in maniera trasparente Visto dai grandi, visto dai ragazzi *e la prima puntata, che è andata in onda due settimane fa, ha incontrato vasti consensi. La cura Anna Maria Romagnoli, che per l'occasione non ha voluto fidarsi di se stessa ed ha chiesto di essere affiancata da un giovane, Piero Tiberi.*
L'avvenimento ha un suo interesse specifico nel panorama dei programmi radiofonici del nuovo anno e vale la pena segnalarlo. Visto dai grandi, visto dai ragazzi *è una trasmissione che mette a confronto le idee degli adulti e quelle dei giovani su argomenti di attualità. La prima puntata ha affrontato il tema da un punto di vista generale:* Il dialogo in famiglia: esiste? *Sono intervenuti padri e madri di famiglia, pedagogisti e insegnanti oltre a figli più o meno giovani.*
Il dialogo — il desiderio di un dialogo — è stato in quella occasione passato al setaccio delle più varie valutazioni e sono emerse risultanze di estremo interesse. Liberi di dire tutto quanto avevano in corpo, i ragazzi hanno chiesto spesso ai grandi ragione del loro operato ed hanno sollecitato gli adulti ad ascoltarli. Questi hanno lasciato intendere di essere disposti a discutere (e ad essere discussi) e scusate se è poco. Non è mancata neppure una madre che forse può essere considerata un'eroina del dialogo: ha detto di aver sempre parlato col proprio ragazzo, ma ha lamentato anche che questo non sembra essere servito a molte cose.
La puntata di oggi affronterà un altro argomento che ai giovani sta molto a cuore: il bisogno di raggrupparsi e di vivere una vita associativa. Il titolo è: Che ne pensate del club? *e il dibattito chiarirà i motivi di questa esigenza dei giovani d'oggi e le reazioni che questa necessità provoca negli adulti. Ci saranno interviste volanti e di varia provenienza, quindi sulla scorta delle risposte ottenute si avrà il dibattito in studio.*
Visto dai grandi, visto dai ragazzi *affronterà con scadenza quindicinale altri temi vicini al mondo giovanile: il desiderio di dedicarsi a professioni strane, la passione per i dischi volanti, la paura di ingrassare (una preoccupazione che non è più dei soli adulti, a quanto pare), il teatro a scuola, la filosofia e la sua utilità, l'italiano e altri temi.*

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Due voci e un'orchestra: Piergiorgio Farina - Farida; Orchestra Stanley Black - 1,36 Antologia operistica - 2,06 Musica notte - 2,36 Dall'operetta alla commedia musicale - 3,06 Parata d'orchestre - 3,36 La vetrina del disco - 4,06 Invito alla musica - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Rassegna d'interpreti - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Concerto del Giovedì. 18,15 Porocila s Katoliskega sveta. 19,15 Timely Words from the Popes. 19,33 **Orizzonti Cristiani:** Notiziario e Attualità - Dalla Chiesa del Gesù in Roma, **Ottavario Pro Unione.** 20,15 Musique religieuse. 20,45 Theologische Fragen. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Entravistas y commentarios. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,30 A. Provaznik:** Suite campestre op. 53. Radiorchestra, dir. O. Nussio. **8,45** Lezioni di francese (III corso). **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **13** Intermezzo. **13,05** « La bella Angiolina ». **13,20** Il pianoforte. **J. C. Bach:** Concerto n. 5 in mi bem. magg. per fortepiano e orch. (Orch. da camera della Radio Olandese, dir. L. Driehuys; registraz. della Radio Olandese). **R. R. Bennett:** 5 Studi per pf. **F. Liszt:** Polonaise n. 2 in mi magg. (registraz. della Radio Austriaca). **14,10** Radio 2-4. **16,05** Quattro chiacchiere in musica, a cura di V. Florence. **17** Radio gioventù. **18,05** Sottovoce. Taccuino musicale con B. Gianotti. **18,30** Canti regionali italiani. **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** Fisarmoniche. **19,15** Notiziario. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Opinioni attorno a un tema. **20,30** Concerto sinfonico della Radiorchestra, dir. O. Nussio. **W. A. Mozart:** Concerto in re magg. per fl. e orch. K 314. **G. Martucci:** Concerto in si bem. min. per pf. e orch. op. 66. Nell'intervallo: Cronache musicali. **22,05** « La Costa dei barbari ». **22,30** Galleria del jazz. **23** Notiziario. **23,20-23,30** Commiato.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: Musica pomeridiana. **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **A. Casella:** Sinfonia - Arioso-Toccata op. 59 (A. Pomeranz, pf.). **J. Haydn:** Sonata in fa magg. (S. Piovesan, vl.; L. Sgrizzi, pf.). **K. Höller:** Sonatina op. 29 (H. Steurer, pf.). **A. Casella:** Ricercare sul nome « Guido Maria Gatti » (A. Pomeranz, pf.). **18** Radio gioventù. **18,30** Orchestra Radiosa. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Losanna. **20** Diario culturale. **20,15** « Auprès de ma blonde », 5 atti di M. Achard. Versione di Olga Aillaud. **22,30** Fine.

a pagina 8

TUTTE LE INFORMAZIONI SULLA NUOVA INIZIATIVA

venerdì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Educazione civica
Ing. Diomede Guidarelli
Guardarsi dal pericolo: dovere di tutti

11 — Matematica
Prof.ssa Dora Nelli
Traslazione e vettori

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Musica
M° Riccardo Allorto
La Musica contemporanea

12 — Fisica
Prof. Valerio Giacomini
Suoni e ultrasuoni

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Il lungo viaggio: la via di Cristo
a cura di Egidio Caporello e Angelo D'Alessandro
Realizzazione di Angelo D'Alessandro
4° puntata
(Replica)

13 — SETTELEGHE
Itinerari di fine settimana
a cura di Bruno Modugno
Presentano Silvana Giacobini e Bruno Modugno
— **La vela invernale**
Servizio filmato di Antonio Cifariello
— **La valle dei primitivi**
Servizio filmato di Francesco Barilli
— **Impariamo a sciare (II)**
Servizio filmato di Marisa Bernabei e Mario Costa
Realizzazione di Gigliola Rosmino

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Lip - Pasta di semola Buitoni)

13,30-14
TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — LANTERNA MAGICA
Programma di films, documentari e cartoni animati
a cura di Luigi Esposito
Presenta Emanuela Fallini
Realizzazione di Amleto Fattori

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(C.R.M. Balducci - Pirampepe - Chlorodont - Kremliquirizia Elah)

la TV dei ragazzi

17,45 a) THIERRY LA FRONDE
Giorno di tregua
Telefilm - Regia di Robert Guez
Prod.: Screen Gems
Int.: Jean-Claude Drouot, Jean Gras, Clément Michu, Robert Rollis, Robert Bazill, Fernand Bellan, Bernard Rousselet, Céline Leger

b) **L'AMICO LIBRO**
a cura di Stefano Jacomuzzi e Gianni Pollone
Consulenza del Centro Nazionale Didattico di Firenze
Presenta Milena Vukotic con Antonio Francioni
Regia di Elisa Quattrocolo

ritorno a casa

GONG
(Aiax lanciere bianco - Ferrero Industria Dolciaria)

18,45 VIAGGIO IN SICILIA
Spettacolo di musica leggera
realizzato da Aldo Sinesio

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
L'uomo e il lavoro
a cura di Angelo D'Alessandro
con la consulenza di Gaetano Arfè
Realizzazione di Guido Gomas
3° puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Ferrero Industria Dolciaria - Tortellini Pagani - Pulmosoto - Crème caramel Royal - Brodo Lombardi - Detersivo Tide)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Brandy René Briand - Balsamo Sloan - Alimentari Vé-Gé - Olio di semi Teodora - Industria Armadi Guardaroba - Kremliquirizia Elah)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Moplen - (2) Merendero Talmone - (3) Vidal Profumi - (4) Aperitivo Cynar - (5) Arrigoni
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Paul Film - 3) Produzioni Cinetelevisive - 4) Cinetelevisione - 5) Jet Film

21 —
TV 7 — SETTIMANALE DI ATTUALITA'
a cura di Brando Giordani

DOREMI'
(Promozione Immobiliare Gabetti - Brandy Stock 84 - Sottilette Kraft)

22 — AI CONFINI DELLA REALTA'
Il diavolo e il giornalista
Telefilm - Regia di Ralph Senensky
Prod.: C.B.S.
Int.: Robert Sterling, Patricia Crowley, Burgess Meredith

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

18,30-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Giulio Briani
Replica della 12ª e 13ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(De Rica - Rosso Antico - Aspirina - Omogeneizzati al Plasmon - Cioccolatini Cuori Pernigotti - Lacca Tress)

21,15
OTELLO IN PROVINCIA
Regia di Eva Zsurzs
Distr.: Hungarofilm
Int.: Lajos Basti, Mari Töröcsik, Andras Schwetz, Tividar Biliosi

DOREMI'
(Manetti & Roberts - Vicks Vaporub)

22,40 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO
a cura di Stefano Canzio e di Ghigo De Chiara
con la collaborazione di Ernesto G. Laura
Presenta Margherita Guzzinati
Regia di Paolo Gazzara

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
« Die Laune des Verliebten »
Schäferspiel in Versen und einem Akt von Johann Wolfgang von Goethe
Inszenierung: Klaus Wagner
Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,45-21 G. B. Grassi's Kampf gegen die Malaria
Filmbericht von Marcello Negri und Sergio Spina

Il 31 dicembre **è scaduto l'abbonamento alla radio o alla televisione; rinnovandolo subito eviterete di incorrere nelle soprattasse erariali previste dalla legge.**

24 gennaio

ore 13 nazionale

SETTELEGHE

La trasmissione si apre con un servizio sullo sport della Vela invernale *realizzato qualche mese fa dal compianto Antonio Cifariello. Francesco Barilli ha realizzato, poi, una curiosa inchiesta in provincia di Parma, nella valle dove visse Ligabue e che oggi conta, su quattromila abitanti, ben ventiquattro pittori « naïf ». Silvana Giacobini, affiancata da Erich Demetz (vicepresidente del comitato organizzatore dei « Mondiali » del 1970), presenta infine la seconda lezione di sci.*

ore 21,15 secondo

OTELLO IN PROVINCIA

*Un telefilm realizzato in Ungheria che racconta la storia di una singolare rappresentazione teatrale. Il regista Debrody è un assertore fedele, anzi fanatico, del metodo interpretativo che prende il nome dal suo celebre fautore, il teorico e regista russo Stanislawski: al momento quindi di mettere in scena l'*Otello *di Shakespeare egli vuole che i suoi attori riescano a vivere sul palcoscenico i loro personali sentimenti, appunto secondo i dettami delle teorie di Stanislawski sulla recitazione. Debrody comincia perciò a corteggiare la prima attrice, Viola, che sarà Desdemona, in modo da suscitare nel marito Barnaki, cui è affidato il ruolo di Otello, una reale gelosia non dettata cioè da semplici esigenze di copione. Da questa situazione nascerà una serie di contrattempi che renderanno la vicenda movimentata fino al termine.*

ore 22 nazionale

AI CONFINI DELLA REALTA'
Il diavolo e il giornalista

Burgess Meredith, uno degli interpreti del telefilm

Ritenendosi rovinato dalla concorrenza, il direttore di un giornale di provincia in dissesto decide di togliersi la vita. Ma proprio quando sta per compiere l'estremo gesto, gli si presenta dinanzi un bizzarro personaggio il quale non è altri che il diavolo, incarnato in un certo signor Smith. Linotipista e reporter tuttofare, costui si dichiara pronto a ridare al poveretto la fiducia nel suo giornale, promettendo solennemente di battere entro un ragionevole lasso di tempo la concorrenza. L'alternativa sembra allettante e accettabile, ma per il malcapitato giornalista sarà come passare dalla padella alla brace.

ore 22,40 secondo

CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

La rubrica dedicata al mondo dello spettacolo si occupa questa settimana del film Giovinezza, giovinezza, *che il regista Franco Rossi sta girando in questi giorni nell'Emilia-Romagna. Il film è tratto dall'omonimo romanzo di Luigi Preti, che rievoca, come è noto, il periodo giovanile di quella generazione che si trova oggi sui cinquant'anni. Un altro servizio è dedicato all'attrice Julie Christie, attualmente impegnata a Milano per le riprese di un film. La protagonista di* Darling *e del* Dottor Zivago *racconterà la sua storia di attrice e parlerà dei suoi programmi futuri. La rubrica, presentata da Margherita Guzzinati, si concluderà con il consueto panorama dell'attualità teatrale.*

CALENDARIO

IL SANTO: Babila vescovo.

Altri santi: Timoteo e Feliciano vescovi, Esuperanzio confessore.

Il sole a Milano sorge alle 7,53 e tramonta alle 17,18; a Roma sorge alle 7,31 e tramonta alle 17,13; a Palermo sorge alle 7,18 e tramonta alle 17,20.

RICORRENZE: Nel 1752 nasce a Roma il pianista e compositore Muzio Clementi: le sue sonate rinnovarono lo stile pianistico. Opere: *Gradus ad Parnassum.*

PENSIERO DEL GIORNO: Una folla non fa compagnia, e i visi non sono una galleria di quadri. (Bacon).

per voi ragazzi

Torna *Thierry la Fronde* in un episodio dal titolo *Giorno di tregua.* E' la festa del patrono di Nantes. I « Compagni della foresta », guidati da Thierry si recano in città per far provviste di cibi e divertirsi un po'. Anche gli armigeri inglesi fanno la stessa cosa. Oggi è giornata di tregua, perciò non dovrebbero verificarsi ostilità, né da una parte, né dall'altra. Ma sir Florent non è di questo avviso: avere a portata di mano i fuorilegge della foresta ed il loro famoso capo, non è occasione da farsi sfuggire. Con una serie di azioni ambigue, tenta di provocare Thierry allo scopo di indurlo a rompere la tregua ed avere così la possibilità di accusarlo e di farlo imprigionare.

Nella seconda parte del programma andrà in onda *L'amico libro,* presentato da Milena Vukotic e Antonio Francioni. E' di turno il favolista danese Hans Christian Andersen, uno dei più celebri e amati autori per la gioventù, nato a Odense nel 1805 e morto a Copenaghen nel 1875. Il gusto della fiaba coincise, per lui, con un viaggio particolarmente felice in Italia nel 1835. Nel nostro Paese egli soggiornò successivamente per lunghi periodi altre tre volte. Nel corso della trasmissione verranno illustrate alcune delle sue storie più belle e universalmente conosciute, dalla *Sirenetta* alle *Scarpette rosse,* da *I cigni selvatici* al *Soldatino di stagno.* Verrà quindi presentata un'interessante serie di racconti dell'India antica, degli Indiani d'America, dei popoli gitani. Per i ragazzi un po' grandi Antonio Francioni presenterà un romanzo di avventure marinaresche, *Lancia n. 3* di Guglielmo Valle, ed il racconto *Il regno sul fiume* di Enzo De Mattè. Nel vasto panorama di letteratura giovanile, un largo posto è sempre riservato ai diari di viaggio; eccone due di particolare interesse: *A 50 miglia da Rehoboth* di Hans Hulrich e *In giro per il mondo* di Richard Scarry.

TV SVIZZERA

15,30 In Eurovisione da Megève: GARE INTERNAZIONALI DI SCI. Discesa maschile
16,45 LE CINQ A SIX DES JEUNES
18,15 Per i piccoli: « Minimondo » e « Giochiamo con la musica »
19,10 TELEGIORNALE. 1° edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 SGATTAIOLANDO. Agli incroci della cronaca con Mascia Cantoni
19,45 TV-SPOT
19,50 IL PUNTO
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE
21 CINETECA. « FREUD PASSIONI SEGRETE ». Lungometraggio interpretato da Montgomery Clift, Susannah York, Larry Parks
22,55 PROSSIMAMENTE
23,15 TELEGIORNALE. 3° edizione

24 gennaio venerdì

NAZIONALE

6
'30 Segnale orario
Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
Per sola orchestra

7
Giornale radio
'10 **Musica stop**
'37 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8
GIORNALE RADIO - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Mira Lanza*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Adamo, Anna Identici, Piergiorgio Farina, Lucia Altieri, Johnny Dorelli, Marisa Sannia, Gilbert Bécaud, Caterina Caselli, Little Tony

9
Incontri con donne e paesi, di Clara Falcone con la collaborazione di Alvise Piovene
— *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale**

10
Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole** (II ciclo Elementare) « Polonia per l'Italia! », racconto sceneggiato di Francesco De Dussil - Regia di Ugo Amodeo
— *Henkel Italiana*
'35 **Le ore della musica** - Prima parte
'57 **Radiotelefortuna 1969**

11
La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'08 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte
'30 **UNA VOCE PER VOI:** Soprano **FLORIANA CAVALLI** (Vedi Locandina) — *Palmolive*

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'31 Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'36 **Lettere aperte:** Risponde il prof. Nicola D'Amico
'42 Punto e virgola
'53 Giorno per giorno

13
GIORNALE RADIO
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*
'15 **APPUNTAMENTO CON PINO DONAGGIO**

14
Trasmissioni regionali
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**
Prima parte: CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE

15
Giornale radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte
'30 **CHIOSCO**
I libri in edicola, a cura di **Pier Francesco Listri**
'45 Week-end musicale — *Miura S.p.A.*

16
Programma per i ragazzi: **« Onda verde »,** via libera a libri e dischi per ragazzi, a cura di Basso, Finzi, Ziliotto e Forti - Regia di Marco Lami
'30 **16,30 SPECIAL**
con **Gabriella Farinon** e **Renzo Nissim**

17
Giornale radio
'05 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker
'10 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco** - Regia di **Raffaele Meloni**

18
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'08 Sui nostri mercati
'13 **Il cugino Gerardo**
Originale poliziesco di **Enrico Roda** - 12° ed ultima puntata - Regia di **G. Morandi** (Vedi Locandina)
'30 Luna-park

20
GIORNALE RADIO
'15 **IL MONDO SEGRETO DELL'ARTE MODERNA**
a cura di Antonio Bandera e Lucio Fraccacreta
IV. Le figurazioni artistiche come comunicazione psicologica
'45 **CONCERTO SINFONICO**

21
diretto da **Carlo Zecchi**
con la partecipazione del pianista **Mario Delli Ponti**
Orch. Sinf. di Milano della RAI (Vedi nota)
Nell'intervallo: **Il giro del mondo**

22
'15 Parliamo di spettacolo
'35 **Chiara fontana,** un programma di musica folklorica italiana, a cura di Giorgio Nataletti

23
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA,** musiche del mattino presentate da **A. Mazzoletti** — *Sorrisi e Canzoni TV*
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
— *Leocrema*
8,40 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Pasta Barilla*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Interludio** — *Società del Plasmon*
10 — **Grandi speranze**
Romanzo di **C. Dickens** - Traduz. e adatt. radiofonico di A. De Stefani - 5° episodio - Regia di **P. Masserano Taricco** — *Invernizzi*
10,17 CALDO E FREDDO — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Giornale radio** - Controluce
— *Milkana Oro*
10,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni** e **Federica Taddei** - Realizzazione di **Nini Perno**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — **Lelio Luttazzi** presenta:
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini** — *Coca-Cola*
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
13,35 **IL SENZATITOLO** - Settimanale di varietà
Regia di **Massimo Ventriglia** — *Caffè Lavazza*
14 — Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Per gli amici del disco — *R.C.A. Italiana*
15 — Il personaggio del pomeriggio: **Marina Dolfin**
15,03 Per la vostra discoteca — *C.A.R. Dischi Juke-box*
15,15 **CHITARRISTA ALIRIO DIAZ** (Vedi Locandina)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16 — CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE
16,30 **Giornale radio**
16,35 **SAGGI DI ALLIEVI DEI CONSERVATORI ITALIANI PER L'ANNO SCOLASTICO 1967-'68**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 **Radiotelefortuna 1969**
17,13 **POMERIDIANA**
17,30 **Giornale radio**
17,35 **CLASSE UNICA:** Orientamenti del Teatro contemporaneo, di **Renzo Tian**
VIII. Che cosa succede in Francia oggi
18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo: (ore 18,20) **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati
19 — **OTELLO PROFAZIO CANTA IL SUD**
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola
20,01 **Siamo fatti così**
Un programma di **Germana Monteverdi** - Regia di **Arturo Zanini**
20,45 **Passaporto** - Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano
21 — **La voce dei lavoratori**
21,10 **Teatro stasera**
Rassegna quindicinale degli spettacoli, a cura di **Rolando Renzoni**
21,55 Bollettino per i naviganti
22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 *La scapigliatura milanese. Conversazione di Silvana Castelli*
9,30 **La Radio per le Scuole** *(Scuola Media)*
Occhio alla strada!, quindicinale per l'educazione stradale, a cura di P. Tolla, R. Y. Quintavalle e D. Volpi - Dimmi come parli, a cura di A. M. Romagnoli
(Replica dal Programma Nazionale del 23-1-1969)
10 — **Musiche pianistiche**
W. A. Mozart: Allegro e Minuetto in si bem. magg. K. 498 a) (pf. W. Gieseking) • M. Clementi: Sonata in fa diesis min. op. 26 n. 2 (pf. V. Horowitz) • R. Schumann: Phantasiestücke op. 12 (pf. G. Cziffra)
10,50 R. **Strauss:** Sinfonia delle Alpi, op. 64 (Orch. dell'Opera di Stato di Dresda, dir. K. Böhm)
11,45 **Musiche italiane d'oggi**
G. Cambissa: Cantata per sopr., coro e orch. (sol. L. Ticinelli Fattori - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. F. Mannino - M° del Coro N. Antonellini)
12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese: Successi pop di altri tempi
12,20 G. F. **Haendel:** Sonata a tre in fa magg. per fl., ob. e cont. (Quartetto Maxence Larrieu) • L. **van Beethoven:** Quartetto in la min. op. 132 « Dankgesang », per archi (Quartetto Koeckert)
13,15 **CONCERTO SINFONICO**
Solista **Bruno Giuranna**
G. F. Malipiero: Dialogo V (quasi Concerto) per v.la e orch. • A. Vivaldi: Concerto in la magg. per v.la d'amore e archi (Revis. e Cadenza di B. Giuranna) • P. Hindemith: VI Kammermusik op. 46 n. 1 per v.la d'amore e orch. da camera • B. Bartok: Concerto op. post. per v.la e orch. (Completamento di T. Serly)
14,30 **CONCERTO OPERISTICO**
Basso **Otto Edelmann**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15,05 N. **Paganini:** Quartetto n. 14, per chit. e archi
15,30 **I. Strawinsky:**
THE FLOOT (Il Diluvio)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15,55 J. **Fux:** Serenata per due tr.e e orch. (R. Delmotte, prima tr.; L. Boulay, clav. - Orch. da camera di Versailles, dir. B. Wahl) • J. **Brahms:** Serenata in la magg. op. 16 per piccola orch. (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. C. Abbado)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Esistono studi e progetti per irrigare i deserti? Risponde Ugo Maraldi
17,20 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica dal Programma Nazionale)
17,45 F. **Sifonia:** Parafrasi per due pf.i (T. Macoggi e A. Ciammarughi, pf.i)
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Baldini: Ancora su « Giacomo Joice » - S. Vitale: Racconti di R. Ciapek - C. Gorlier: Il dibattito critico nelle riviste americane - Note d'arte, a cura di G. Urbani e C. Lonzi
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA** (Vedi Locandina)
20,30 **Il cammino della fisica nucleare**
IV. Pauli, Dirak, Heisemberg e Fermi: la elettrodinamica quantistica, a cura di **Paolo Bùdini**
21 — **CELEBRAZIONI ROSSINIANE**
« Il rossinismo in Francia » a cura di **Fabio Bisogni**
Seconda trasmissione
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **In Italia e all'estero,** selezione di periodici stranieri
22,40 **Idee e fatti della musica**
22,50 **Poesia nel mondo:** « Poeti cattolici francesi d'oggi », a cura di Romeo Lucchese - V. Jean-Claude Renard
23,05 **Rivista delle riviste** - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: soprano Floriana Cavalli

Carl Maria von Weber: *Oberon:* « Mare, possente mare » • Giacomo Puccini: *Manon Lescaut:* « Sola, perduta, abbandonata » • Alfredo Catalani: *Dejanice*: Canzone egizia • Giuseppe Verdi: *Don Carlo*: « Tu che le vanità conoscesti » (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Parodi).

19,13/« Il cugino Gerardo » di Enrico Roda

Compagnia di prosa di Torino della RAI, con Anna Miserocchi e Franco Volpi. Personaggi e interpreti della dodicesima e ultima puntata: Annette: *Anna Miserocchi;* Reggiani: *Franco Volpi;* Elena De Marchi: *Marisa Bartoli;* Maria Letizia: *Anna Caravaggi;* Ottavio: *Natale Peretti.*

SECONDO

15,15/Chitarrista Alirio Diaz

Fernando Sor: *Studio in si bemolle maggiore op. 29 n. 1* • Francisco Moreno Torroba: *Sonatina* • Joaquin Rodrigo: *Concierto de Aranjuez*, per chitarra e orchestra (Strumentisti dell'Orchestra Nazionale Spagnola diretti da Rafael Fruhbeck de Burgos).

16,35/Saggi di allievi dei Conservatori italiani

Pianisti: Andrea Bambace e Albert Kircher; *tromba:* Otto Rabensteiner; *soprani:* Erika Hosp e Caecilie Schwalt (allievi del Conservatorio Claudio Monteverdi di Bolzano): Frédéric Chopin: *Ballata in sol minore op. 23* (*pianista* Andrea Bambace) • C. Decker: *Andante e Rondò* per tromba e pianoforte (Otto Rabensteiner, *tromba;* Max Ploner, *pianoforte*) • Léo Delibes: *Duetto* da « Lakmé » (Erika Hosp e Caecilie Schwalt, *soprani;* Emilia Fadini, *pianoforte*) • Johannes Brahms: *Intermezzo in mi bemolle minore op. 116 n. 6* (*pianista* Albert Kircher). Registrazione effettuata il 2 maggio dalla Sala del Conservatorio C. Monteverdi di Bolzano.

TERZO

14,30/Concerto operistico: basso Otto Edelmann

Dalle Opere di Richard Wagner: *Tannhäuser:* « O du mein holder Abendstern » (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Rudolf Moralt); *I Maestri Cantori di Norimberga*: « Wahn! Wahn! Uberall, Wahn! » (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Wilhelm Loibner); *Parsifal:* « Nein, lasst ihn unenthüllt » (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Rudolf Moralt); *La Walkiria*: Addio di Wotan e Incantesimo del fuoco (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Georg Solti).

15,30/« Il Diluvio » di Strawinsky

The Floot (Il Diluvio), allegoria biblica su testo tratto dalla Genesi e dai « Miracle Plays » di York e di Chester (Adattamento del testo di Robert Craft) - Personaggi e interpreti: Lucifero, Satana: *Richard Robinson*; Dio: *John Reardon, Robert Oliver*; Il Narratore: *Laurence Harvey*; Noé: *Sebastian Cabot*; La Moglie di Noé: *Elsa Lanchester*; Il Banditore: *Paul Tripp* (Complesso strumentale della « Columbia Symphony » e Coro diretti da Igor Strawinsky - Maestro del Coro Robert Craft).

19,15/Concerto di ogni sera

Georg Philipp Telemann: *Concerto in sol maggiore* per viola e archi: Largo - Allegro - Andante - Presto (*solista* Gidéon Roehr - Orchestra d'archi di Gerusalemme diretta da Mendi Rodan) • Paul Hindemith: *Sinfonia serena*: Moderato - Marcia (Parafrasi da Beethoven) - Piuttosto presto - Colloquio (Tranquillo) - Finale (Gaio) (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Paul Hindemith) • Alfredo Casella: *Serenata* per piccola orchestra: Marcia (Allegro vivace e ritmico) - Notturno (Lento, grave) - Gavotta (Vivacissimo e spiritoso) - Cavatina (Adagio molto sentimentale, ma senza parodia) - Finale (Vivacissimo, alla napoletana) (Orchestra Sinfonica della Radio di Lipsia diretta da Herbert Kegel).

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

De Paris: *Martinique* (Bauduc-Lamare) • Porter: *I love you* (Quartetto: Hampton Hawes) • Beiderbecke: *Davenport blues* (Matty Matlock) • Heath: *For minor only* (Sestetto: Chet Baker-Art Pepper).

SEC./14/Juke-box

Charden-Dossena-Monty-Charden: *Se in fondo al cuore* (Eric Charden) • Rossi-Tamborelli-Dell'Orso: *Ricordati di me* (Melissa) • Vanda-Young: *Land of make believe* (The Easybeats) • Pachelbel-Papathanassiou: *Rain and tears* (*sax.* Fausto Papetti) • Parazzini-Mescoli: *Quando la simpatia diventa amore* (Manila Sebastiani) • Cittadino: *Giovanni Sebastiano* (The Five P.) • Medini-Cirulli-Scalzin: *Vorrei* (Silva Grissi).

NAZ./17,10/Per voi giovani

Shake (Shadows of knight) • *Prendi prendi* (Claude François) • *Things* (Nancy Sinatra e Bobby Darin) • *In the wee small hours of sixpence* (Procol Harum) • *La mia canzone per Maria* (Lucio Battisti) • *Stormy* (Classics IV) • *It's all over* (Vigon) • *Jenny* (H. Herrera and the double H) • *She's about a mover* (Otis Clay) • *Sour milk sea* (Jackie Lomax) • *Lasciatemi amare chi voglio* (Patty Pravo) • *California dreamin'* (Bobby Womack) • *Per una donna... no* (Sorrows) • *I want you to be my baby* (Billie Davis) • *La tv* (Chico Buarque de Hollanda) • *Star!* (Frank Sinatra) • *La tana del re* (Adriano Celentano) • *How glad I am* (Nancy Wilson) • *Baby come back* (Rokes) • *Going up the country* (Canned Heat) • *Milano 1968* (Le Orme) • *We need and understanding* (Ike & Tina Turner) • *Gloria, ricchezza e te* (Showmen) • *Honey pie* (Beatles) • *Makin' whoopee* (Jimmy Smith).

Nel programma di Carlo Zecchi

Il pianista Mario Delli Ponti

QUARTO CONCERTO DI BEETHOVEN

20,45 nazionale

L'Ouverture dall'opera Oberon *— che costituisce il primo pezzo del programma del concerto diretto da Carlo Zecchi — conferma la funzione delle « ouvertures » quale si venne affermando, anzi confermando, con Weber: funzione non già di riassumere, bensì di « situare » l'opera nei suoi climi espressivi destinati a essere sviluppati nel corso dello svolgimento. E' un clima che, sin dalla frase iniziale del corno, si individua in quella magia di elfi, di folletti e di fate che fu cara al romantico Weber. Creature magiche e uomini: è uno stacco programmatico che si ritrova, così come s'era trovato nel* Franco cacciatore, *anche nell'*Oberon*; realtà e fantasia, forma e libertà. E' questa l'elementare e chiarissima poetica di Weber che, in quest'« ouverture », si presenta in una delle sue accezioni più mature e perfette.*
Beethoven scrisse il suo Quarto concerto *in sol maggiore op. 58, per pianoforte e orchestra, nel 1805. Il lavoro fu giudicato, allora, molto strano: ed è, questo, un giudizio assai comprensibile dal momento che, con l'*Op. 58*, Beethoven abbandona ogni residuo settecentesco per portare il concertismo (cioè la parte più brillante della musica) a un altissimo — e difficilmente condivisibile da parte del pubblico di allora — livello di tragica speculatività. Si deve, anzi, dire che, in tal senso, il* Quarto concerto *è molto più spinto del suo famoso confratello successivo (l'« Imperatore »): i suoi colori scuri, il suo sorvegliato lirismo sempre pronto a trasformarsi in tragico interrogativo, i suoi toni perentori, e corrucciati eppure aperti alla più generosa effusione, ne fanno uno dei lavori più romantici di Beethoven: « romantico » proprio per l'esplicita, e prontamente riscontrabile, condizione tragica che, qui più che altrove, l'interrogativo stesso impone.*
Interpreta questo Quarto concerto *Mario Delli Ponti, giovane pianista milanese che, da qualche anno, si sta imponendo in tutto il mondo come una delle personalità più marcate della scuola interpretativa italiana. Carlo Zecchi, che da tempo ha affiancato alla sua lunga attività di pianista quella di direttore d'orchestra, concluderà il concerto con la* Quarta Sinfonia *in re minore di Schumann. Il lavoro è del 1841, e risulta composto immediatamente dopo la* Prima Sinfonia *in si bemolle maggiore. La* Sinfonia *in re minore ebbe un'accoglienza piuttosto fredda: tanto che Schumann, severo critico di se stesso, vi ritornò parecchi anni dopo, pubblicandola definitivamente come « Quarta » (e non più come « Seconda »). Questa sinfonia, che forse non gode della fama della* Prima *e della* Terza *(la* Renana*), ha una caratteristica assai interessante: cioè riesce a unire al poderoso tratto architettonico che Schumann acquistò con fatica ma con profondità dai grandi classici, una strutturazione intima e miniaturistica che è, invece, un contrassegno naturale del compositore tedesco: un contrassegno che Schumann affinò col tempo e con un impegno critico-culturale.*

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,10-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Il mondo del jazz - 1,36 Intermezzi e romanze da opere - 2,06 Concerto di musica leggera: partecipano le orchestre di Ted Heath, Tito Puente, Herb Alpert, Phil Bodner, Piero Umiliani, Bert Kämpfert, Les Brown, Willie Bobo; i cantanti Marie Knight, Mina, Gilbert Bécaud, Wilma Goich, Aretha Franklin, Joao Gilberto, Annarita Spinaci, Timi Yuro, Jacques Brel; il sestetto di Bill Perkins; i complessi Herbie Mann, Harpers Bizarre; il pianista Errol Garner e l'organista Jackie Davis - 3,36 Pagine sinfoniche - 4,06 Palcoscenico girevole - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **Quarto d'ora della serenità,** per gli infermi. 19,15 The Sacred Heart Programme. 19,33 **Orizzonti Cristiani:** Notiziario e Attualità - Dalla Chiesa del Gesù in Roma, **Ottavario Pro Unione.** 20,15 Editorial du Vatican. 20,45 Zeitschriftenkommentar. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Entravistas y Commentarios. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,45** Il mattutino. **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **13,05** « La bella Angiolina ». **13,20** Orch. Radiosa. **13,50** Concertino. **14,10** Mosaico 3. **14,55** Radio 2-4. **16,05** Ora serena. **17** Radio gioventù. **18,05 W. Furrer:** Musique de chambre. Esecutori: W. Voegel, fl.; A. Galassi, ob.; E. Quadri e J. Dazzi, vl.i; P. Borel, v.la; M. Poggio, vc. **E. Bloch:** Improvvisazione dal « Baal Shem ». Esecutori: A. Gründer, vl.; L. Sgrizzi, pf. **18,30** Canzoni dal mondo. **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** Fantasia orchestrale. **19,15** Notiziario. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Panorama d'attualità. **21** Intermezzo jazz. **21,30** Club 67. **22,05** Terza pagina. **22,35** « Il venditore d'uccelli ». Selezione dalla operetta di C. Zeller-West-Held. **23** Notiziario. **23,20-23,30** Musica nella notte.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **R. de Banfield:** « Colloquio col tango », opera in un atto di C. Terron. (Orch. naz. dell'Opera di Monte Carlo, dir. J. Perisson). **G. Brenta:** « Le bal chez la Lorette ». (Orch. della RSI, dir. G. Brenta). **18** Radio Gioventù. **18,30** Bollettino economico e finanziario. **18,45** Dischi vari. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Zurigo. **20** Diario culturale. **20,15** Solisti della Svizzera italiana. **G. Sisini,** cl. **J. Brahms:** Sonata in fa min. per cl. e pf. op. 120 n. 1 (al pf. L. Sgrizzi). **20,40** Incontro con Marie Laforêt. **21** Notizie dal mondo nuovo. **21,30** Novità in discoteca. La Società Cameristica di Lugano presenta: D. Scarlatti: Sonate per clavicembalo. **22-22,30** Ballabili.

Il 31 dicembre è scaduto l'abbonamento alla radio o alla televisione; rinnovandolo subito eviterete di incorrere nelle soprattasse erariali previste dalla legge.

sabato

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

Francese

Prof.ssa Giulia Bronzo

10,30-10,50 *Le long des Falaises*

11,10-11,30 *Fenêtre sur jardin*

11,50-12,10 *L'habit ne fait pas le moine*

Inglese

Prof.ssa Maria Luisa Sala

10,50-11,10 *Fishing*

11,30-11,50 *Scotland*

12,10 *The Cuff-Links*

meridiana

12,30 SAPERE

Profili di protagonisti coordinati da Silvano Giannelli

Filosofia: **Socrate**

a cura di Emilio Garroni e Silvano Rizza

Consulenza di Guido Calogero con la partecipazione di Tino Carraro

Regia di Giulio Morelli (Replica)

13 — OGGI LE COMICHE

— **Pugno di ferro**

con Stan Laurel e Oliver Hardy

Prod.: Hal Roach

— **Le avventure di Romeo**

Realizzazione di Mose e H. Gruel

— *Romeo piazzista*

— *Romeo in pallone*

— *Romeo ipnotizzatore*

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK

(Motta - Dadi Knorr)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC

Presentano Elisabetta Bonino e Saverio Moriones

Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed

ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO

(Stilografiche Pelikan - Icam - Calze Ambrosiana - Pastina dietetica Buitoni)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?

Spettacolo di indovinelli

a cura di Cino Tortorella

Presenta Febo Conti

Regia di Cino Tortorella

ritorno a casa

GONG

(Vim Clorex - Invernizzi Susanna)

18,45 ANTOLOGIA DI ALMANACCO 1968

a cura di Sergio Borelli, Angelo Narducci e Giovanni Tantillo

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Willy De Luca

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa a cura di Don Ivan Natalini

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Dentifricio Colgate - Lievito Bertolini - Bic - Zoppas - Pavesini - Parmalat)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Franco Colombo

ARCOBALENO

(Detersivo Dash - Corifin C - Camomilla Montania - Biscotto Montefiore - Corvina Universal - Brandy Vecchia Romagna)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Formaggino dietetico ipolipidico Plasmon - (2) Brandy Sis Cavallino Rosso - (3) Confezioni SanRemo - (4) Vafer Saiwa - (5) Fratelli Fabbri Editori

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Brera Film - 2) Compagnia Generale Audiovisivi - 3) Liveaction - 4) Arno Film - 5) Gamma Film

21 —

AVANTI UN ALTRO...!

Spettacolo musicale di D'Ottavi e Lionello

Scene di Tommaso Passalacqua

Costumi di Silvio Betti

Coreografie di Franco Estil

Orchestra diretta da Franco Pisano

Regia di Piero Turchetti

DOREMI'

(Camomilla Sogni d'Oro - Grappa Piave - Lavatrici Philco)

22,15 LINEA CONTRO LINEA

Settimanale di cose varie

a cura di **Giulio Macchi**

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Kentucky Jones

- Heimweh -

Fernsehkurzfilm

Regie: Buzz Kulik

Prod.: NBC

20,35 Aktuelles

20,45-21 Gedanken zum Sonntag

Es spricht: Regens Josef Webhofer aus Bozen

SECONDO

18,30-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

coordinati da Silvano Giannelli

Una lingua per tutti

Corso di tedesco

a cura del Goethe Institut

Realizzazione di Lella Siniscalco Scarampi

Replica della 12ª e 13ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Elettrodomestici Bialetti - Prodotti Mec Lin Bébé - Brek Alemagna - Brandy Stock 84 - Super Silver Gillette - Findus Bastoncini Pesce)

21,15

INCONTRI 1969

a cura di Gastone Favero

Un'ora con Alberto Magnelli

di Claudio Savonuzzi

DOREMI'

(Badedas bagno vitaminico - Lubiam Confezioni maschili)

22,15 DOSSIER MATA HARI

di Bruno di Geronimo e Mario Landi

Collaborazione alla sceneggiatura di René Masson e Sam Wagenaar

con **Cosetta Greco** e **Gabriele Ferzetti**

Terza puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Il narratore — *Riccardo Cucciolla*

Mata Hari — *Cosetta Greco*

Bouchardon — *Gabriele Ferzetti*

Lo scrivano — *Dino Peretti*

Vadim Masloff — *Arnaldo Ninchi*

M.lle Docteur — *Nera Donati*

Suor Leonide — *Evi Maltagliati*

Primo agente segreto — *Pietro Privitera*

Secondo agente segreto — *Ugo Bologna*

Ladoux — *Antonio Pierfederici*

Van Hoedemaker — *Carlo Cataneo*

Von Branz — *Marco Guglielmi*

Schunke — *Antonio Battistella*

Lovelace — *Riccardo Lillo*

Denvigne — *Paolo Carlini*

Von Kalle — *Renato Romano*

e inoltre: *Angela Cicorella, Vera Gambacciani, Ida Meda, Laura Panti, Mailù Rezzonico, Renata Salvagno, Maria Pia Spini, Vanna Vivaldi, Dina Zanoni*

Scene di Ferdinando Ghelli

Costumi di Giulia Mafai

Regia di Mario Landi

(Replica)

L'abbonamento alla radio o alla televisione è scaduto il 31 dicembre; rinnovandolo subito eviterete di incorrere nelle soprattasse erariali previste dalla legge.

25 gennaio

ore 21 nazionale

AVANTI UN ALTRO...!

Uno show musicale nel corso del quale, accanto ai personaggi affermati del mondo dello spettacolo, si esibiranno gli esponenti delle ultime leve che sono riusciti a mettersi in luce recentemente. I partecipanti non sono ancora tutti noti al momento di andare in macchina: preferiamo perciò non fare nomi, se non quello di Oreste Lionello, che è anche co-autore dei testi (ed al quale dedichiamo un articolo a pag. 34).

ore 21,15 secondo

INCONTRI 1969: Alberto Magnelli

Alberto Magnelli, 81 anni, fiorentino, vanto della cultura e dell'arte italiana, è certamente più noto all'estero che nel nostro Paese. L'anno scorso il Museo d'Arte Moderna di Parigi ha allestito una grande mostra retrospettiva dedicata all'opera di Magnelli. Questo Incontro *con il grande artista italiano — realizzato da Claudio Savonuzzi — contribuirà certamente a far conoscere a un più vasto pubblico la personalità di uno dei padri riconosciuti dell'astrattismo. Nato in una famiglia della borghesia benestante fiorentina, Magnelli cominciò a dipingere quasi per gioco nel 1910: nel '14, quando si trasferì per la prima volta a Parigi, era già convertito all'astrattismo, un'arte allora incompresa e impopolare che doveva essere « scoperta » dal grosso pubblico soltanto dopo il 1947. A Parigi, dove tornò a vivere nel 1931, il pittore, che si era legato ad Apollinaire, a Léger, a Picasso e soprattutto a Kandinsky, pagò cara la voluta inintelligibilità della sua arte. « Ecco perché », dice Savonuzzi che lo ha intervistato a Meudon, nei pressi di Parigi, « quella di Magnelli è la storia di una lunga pazienza, la storia di un italiano non comune che rifiuta il successo e le facili concessioni al gusto corrente ». La pittura di Magnelli, malgrado la sua apparente difficoltà, presenta tuttavia agganci riconoscibili con la pittura italiana del '400 nella sua struttura logica e geometricamente lucida, che si rifà a un continuo bisogno di chiarezza. Su di essa ascolteremo, tra l'altro, le testimonianze di Palazzeschi, di Ungaretti e di Piero Dorazio. Una raccomandazione tecnica, infine, al telespettatore: poiché le riprese sono state effettuate a colori, sarà opportuno schiarire il contrasto sul teleschermo.*

ore 22,15 secondo

DOSSIER MATA HARI

Gabriele Ferzetti e Cosetta Greco nel teleromanzo

Le puntate precedenti

Il capitano Bouchardon sta istruendo il dossier Mata Hari, per dimostrare che la bellissima ballerina, il cui vero nome è Margaretha Zelle Mc Leod, è una spia al servizio dei tedeschi. Si ricostruisce la vita di Margaretha, il matrimonio infelice, la rottura, i suoi successi di danzatrice, i suoi rapporti con una spia olandese e con un pezzo grosso dell'ambasciata tedesca a Parigi. Tutti e due l'hanno coperta di doni e denari: in cambio di informazioni, sostiene Bouchardon.

La puntata di stasera

1916. Margaretha si è recata a Vittel, dove è ora Vadim Masloff, l'ufficiale di cui è perdutamente innamorata. Ma Vittel è nelle immediate retrovie del fronte e a poca distanza da una fabbrica di aerei. Non basta; proprio nell'ospedale in cui è ricoverato Vadim, agisce, sotto le mentite spoglie di una infermiera, un'abilissima spia tedesca. Troppe coincidenze, affermano i servizi segreti francesi, che spediscono due agenti al seguito di Margaretha. Inutilmente: i due non scoprono nulla. Ma lei contribuirà alla propria rovina, recandosi a Madrid e iniziando uno sventato e scoperto doppio gioco.

CALENDARIO

IL SANTO: Conversione di San Paolo apostolo.

Altri santi: Anania discepolo, Donato, Sabino e Massimo martiri, Proietto vescovo.

Il sole a Milano sorge alle 7,52 e tramonta alle 17,19; a Roma sorge alle 7,30 e tramonta alle 17,14; a Palermo sorge alle 7,18 e tramonta alle 17,21.

RICORRENZE: Nel 1736 nasce a Torino il matematico Giuseppe Luigi Lagrange. Studioso della meccanica, ne dà una definitiva formulazione analitica.

PENSIERO DEL GIORNO: La virtù vuol essere fine a se stessa; e se qualcuno nasconde la sua maschera per qualche altro motivo, essa gliela strappa subito dal viso. (Montaigne).

per voi ragazzi

Alla puntata odierna di *Chissà chi lo sa?*, presentata da Febo Conti, parteciperanno il complesso degli « Alunni del Sole », che eseguirà *Aquilone*, e quello de « Le Orme » che presenterà un acquerello musicale dal titolo *Milano 1968*. Intervengono anche Gianni Meccia, con una fantasia di motivi, e Fausto Leali (*Chiudo gli occhi e conto a sei*).
Con due vecchi cappelli, i presentatori di *Giocagiò*, la rubrica dedicata ai più piccini, eseguiranno un'allegra pantomima e racconteranno come nasce il « cappello di papà ». Poi, vi sarà la presentazione dei due animali di turno: si tratta di un bellissimo pappagallo di nome Anacleto e di un gatto simpaticissimo che si chiama, semplicemente, Gattone. Intermezzo dedicato interamente alle bolle di sapone. La favola di oggi ha per protagonisti due curiosi personaggi: Nicola e Filomena. Sono entrambi portieri, di due palazzi diversi, posti l'uno di fronte all'altro. Dalla mattina alla sera non fanno che guardarsi in cagnesco, non perdono occasione per farsi dispetti, per dirsi parole aspre.
Tuttavia i nostri due portieri sono grandi amici e si vogliono bene, senza saperlo. Se ne accorgeranno il giorno in cui uno dei due si ammalerà e l'altro, sinceramente addolorato, si farà in quattro per badare anche alla seconda portineria.

TV SVIZZERA

14 UN'ORA PER VOI
16 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. « Musica popolare » a cura di Roberto Leydi. 1ª puntata: « Incontro con il mondo popolare » (Replica del 20-1-'69)
17 QUESTO È ALTRO. « L'università ticinese ». Colloquio di Giovanni Orelli, con Giovanni Bonalumi, Gerardo Broggini, Guido Calgari e Bruno Campana (Replica del 21-1-'69)
17,55 UNA TASSA INGIUSTA. Telefilm della serie « La spada di Zorro »
18,20 GAMBALESTA. Racconto sceneggiato di Walt Disney
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 AFRICA DEL SUD: PAESE DELL'ORO E DEI DIAMANTI. Documentario della serie « Diario di viaggio » (a colori)
19,45 TV-SPOT
19,50 IL VANGELO DI DOMANI
20 DISEGNI ANIMATI (a colori)
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL BIGAMO. Lungometraggio interpretato da Marcello Mastroianni e Franca Valeri
22,15 SABATO SPORT. In Eurovisione da St-Gervais: « Gare internazionali di sci ». Slalom femminile - Cronaca parziale di un incontro di disco su ghiaccio di divisione nazionale
23,10 TELEGIORNALE. 3ª edizione

25 gennaio sabato

NAZIONALE

6
'30 Segnale orario
Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Per sola orchestra

7
Giornale radio
'10 **Musica stop**
'37 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Fausto Leali, Lara Saint Paul, Sacha Distel, Gigliola Cinquetti, Nunzio Gallo, Ornella Vanoni, Pino Donaggio, Dalida, Remo Germani — *Doppio Brodo Star*

9
Incontri con donne e paesi, di Clara Falcone con la collaboraz. di A. Piovene — *Manetti & Roberts*
'06 **Novità italiane della musica leggera,** a cura di Claudio Tallino
— *Glicemille Rumianca*
'30 **Ciak** - Rotocalco del cinema, a cura di **Franco Calderoni** con **L. Bersani** e **S. Ciotti**

10
Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole** (II ciclo Elementare) « Senza frontiere », settimanale di attualità e varietà, a cura di Giuseppe Aldo Rossi
— *Malto Kneipp*
'35 **Le ore della musica** - Prima parte
'57 **Radiotelefortuna 1969**

11
LE ORE DELLA MUSICA
Seconda parte — *Ditta Ruggero Benelli*
— *Pirelli Cinturato*
'15 **DOVE ANDARE** - Itinerari aerei intorno al mondo: **Rio de Janeiro,** a cura di **Claudio Lavazza**
'30 **UNA VOCE PER VOI:** Baritono **GIUSEPPE TADDEI** (Vedi Locandina) — *Palmolive*

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'31 Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'36 **Lettere aperte:** Risponde il dr. Antonio Morera
'42 Punto e virgola
'53 Giorno per giorno

13
GIORNALE RADIO
'15 **PONTE RADIO**
Cronache in collegamento diretto dall'Italia e dall'estero, a cura di **Sergio Giubilo**

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**

15
Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**
— *DET Discografica Ed. Tirrena*
'45 Schermo musicale

16
Programma per i ragazzi: **« Tra le note »,** corso di educazione musicale, a cura di Riccardo Allorto
'30 **INCONTRI CON LA SCIENZA:** Dalla comparsa della vita all'« Homo Sapiens ». Colloquio con Enrico Vannini
'40 **UN CERTO RITMO...** Un progr. di **Marcello Rosa**

17
Giornale radio - Estrazioni del Lotto
'10 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker
'15 **MUSICHE DI FRANÇOIS COUPERIN nel terzo centenario della nascita**
Programma in collaborazione con gli Organismi Radiofonici aderenti all'Unione Europea di Radiodiffusione (Contributi della Radiotelevisione Italiana e della Radio Belga) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18
Amurri e **Jurgens** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Gino Cervi, Milva, Alberto Sordi, Catherine Spaak** e **Franca Valeri.** Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal II Programma) — *Manetti & Roberts*

19
'20 Le Borse in Italia e all'estero
'25 Sui nostri mercati
'30 Luna-park

20
GIORNALE RADIO
'15 **No, guarda la luna è quell'altra**
Uno spettacolo di **Jurgens** e **Colonnelli** con **Ubaldo Lay, Pino Locchi, Marina Malfatti** e **Vittorio Sanipoli** - Orchestra diretta da **Gino Conte** - Regia di **Maurizio Jurgens**

21
L'arte di Victor De Sabata
a cura di **Mario Labroca**
Settima trasmissione (Vedi Locandina)

22
'20 **VIAGGIO MUSICALE IN ITALIA: BOLOGNA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23
GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **PRIMA DI COMINCIARE,** musiche del mattino presentate da **Claudio Tallino**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 SIGNORI L'ORCHESTRA — *Palmolive*
9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Lavabiancheria Candy*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Interludio** — *Manetti & Roberts*
10 — **Ruote e motori**
10,15 CALDO E FREDDO — *Dash*
10,30 **Giornale radio** - Controluce
10,40 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri,** con la partecipazione di **Anthony Quinn, Sergio Endrigo** e **Lino Toffolo** - Regia di **Pino Gilioli** — *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
11,30 **Giornale radio**
11,35 **Il palato immaginario**
Enciclopedia pratica della cucina regionale italiana - Programma di **Nanni de Stefani** — *Milkana Oro*
11,45 **Per noi adulti** - Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** — *Mira Lanza*
12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — **Cantanti all'inferno**
Viaggio immaginario dell'oltre disco di **Renato Izzo**
Regia di **Paolo Limiti** — *Industria Dolciaria Ferrero*
13,30 **Giornale radio**
13,35 **IO CATERINA**
con **Caterina Caselli** e le sue musiche. Programma a cura di **Luigi Grillo** — *Olio di oliva Carapelli*
14 — Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Angolo musicale — *EMI Italiana*
15 — Il personaggio del pomeriggio: **Marina Dolfin**
15,03 Recentissime in microsolco — *Meazzi*
15,15 **DIRETTORE LORIN MAAZEL** (Vedi Locandina)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16 — **Radiotelefortuna 1969**
16,03 **RAPSODIA**
Musiche scelte e presentate da **Lea Calabresi**
16,30 **Giornale radio**
16,35 **SERIO MA NON TROPPO** - Interviste musicali d'eccezione a cura di **Marina Como**
17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 **MONDO DUEMILA** - Quindicinale di tecnologia e scienza applicata
17,30 **Giornale radio** - Estrazioni del Lotto
— *Dolcificio Lombardo Perfetti*
17,40 **BANDIERA GIALLA**
Dischi per i giovanissimi presentati da **Gianni Boncompagni** - Regia di **Massimo Ventriglia**
18,30 **Giornale radio**
18,35 **APERITIVO IN MUSICA**
18,55 Sui nostri mercati
19 — **IL MOTIVO DEL MOTIVO** - Anatomia dei successi con **Renzo Nissim** — *Ferraretto*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola
20,01 **Vittoria**
Romanzo di **Joseph Conrad** - Adattamento radiofonico di Raoul Soderini - 3ª puntata - Regia di **Ernesto Cortese** (Vedi Locandina)
20,35 **Canti popolari con il Gruppo Folk Italiano diretto da Paolo Castagnino**
21 — **Italia che lavora**
21,10 Stagione di Concerti Jazz organizzata dalla RAI **dall'Auditorio « A » di Via Asiago in Roma**
Jazz concerto (Vedi Locandina)
21,55 Bollettino per i naviganti
22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **CANTANTI ALL'INFERNO** - Viaggio immaginario dell'oltre disco di **Renato Izzo** - Regia di **Paolo Limiti** (Replica) — *Industria Dolciaria Ferrero*
22,40 **NATE OGGI** - Recentissime della musica leggera
23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE
23,40 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 *L'album del conte Primoli. Conversazione di Paolo Bernobini*
9,30 **G. Bizet:** *Sinfonia n. 1 in do magg. (Orch. Nazionale della Radiodiffusione Francese dir. T. Beecham)*

10 — **J. S. Bach:** Cantata n. 76 « Die Himmel erzählen die Ehre Gottes » (M. Laszlo, sopr.; H. Rössl-Majdan, contr.; P. Munteanu, ten.; R. Standen, bs. - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna e Coro da Camera di Vienna, dir. H. Scherchen)
10,40 **A. Tansmann:** Cavatina (chit. A. Segovia)
10,55 **Antologia di interpreti**
Dir. **J.-F. Paillard,** sopr. **T. Dal Monte,** duo pianistico **R.** e **G. Casadesus,** ten. **R. Conrad,** dir. **O. Klemperer**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12,10 Università Internazionale G. Marconi (da Londra) Alew Comfort: Come l'organismo progetta la vecchiaia
12,20 **Recital de « I Solisti Veneti » diretti da Claudio Scimone** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
13,30 **Musiche di Manuel de Falla**
Homenajes, suite sinfonica (Orch. della Radiodiffusione Francese, dir. E. Halffter); Concerto per clav. e cinque strumenti (sol. R. Veyron-Lacroix - Strumentisti dell'Orchestra Nazionale di Spagna, dir. A. Argenta; El sombrero de tres picos, suite dal balletto (Orch. Sinf. di Chicago, dir. F. Reiner)
14,15 **Eugenio Onieghin**
Opera in tre atti di Shilovsky, da Pushkin
Musica di **PETER ILIJCH CIAIKOWSKI**
Larina: Rudnitzkaya; Tatiana: Kruglikova; Olga: Antonova; Filipievna: Makorova; Eugenio Onieghin: Norzoff; Lenski: Koslowsky; Il Principe Gremin, Sarezki: Mihailoff; Triquet: Ostroumov
Orchestra di Stato dell'URSS e Coro dir. **Melik Pashayev**
16,30 **F. Chopin:** Due Notturni op. 15: in fa magg.; in fa diesis; Due Polacche op. 26: in do diesis min.; in mi bem. min. (pf. A. Rubinstein)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 La religione dei Germani storici. Conversazione di Gloria Maggiotto
17,20 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica dal Programma Nazionale)
17,45 **B. Blacher:** Variazioni su un tema di Paganini, op. 26 (Orch. Sinf. RIAS di Berlino, dir. F. Fricsay)
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio
18,30 **Musica leggera**
18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30 Orsa minore
Addio al teatro
Un atto di **H. Granville Barker**
Traduzione di Connie Ricono
Edoardo: A. Bonucci; Dorotea: E. Maltagliati
Regia di **Gian Domenico Giagni** (Vedi nota)
21,05 Orchestra Duke Ellington
21,20 **Divagazioni musicali,** di Guido M. Gatti
21,30 Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma
Stagione Pubblica della RAI
Concerto sinfonico
diretto da **Zubin Mehta**
Orch. Sinf. di Roma della RAI (V. Locandina)
Nell'intervallo (ore 22,10 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO
Al termine:
Sette arti - **Rivista delle riviste** - Bollettino della transitabilità delle strade statali

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: baritono Giuseppe Taddei

Domenico Cimarosa: *Il Maestro di cappella:* « Ci sposeremo fra suoni e canti » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Fighera) • Gaetano Donizetti: *La Favorita:* « Vien, Leonora, a' piedi tuoi » (Orchestra del Teatro di San Carlo di Napoli diretta da Ugo Rapalo) • Gioacchino Rossini: *Guglielmo Tell:* « Resta immobile, e ver' la terra » (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Arturo Basile) • Jules Massenet: *Erodiade:* « Vision fugitive » (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Arturo Basile) • Giuseppe Verdi: *Ernani:* « Oh, de' verd'anni miei » (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Fernando Previtali); *Otello:* « Credo in un Dio crudel » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile).

17,15/Musiche di François Couperin

Programma della nona trasmissione: *Onzième Concert* (Ferruccio Vignanelli, *clavicembalo*; Riccardo Brengola, *violino*; Marçal Cervera, *viola da gamba*) • *Douzième Concert* à deux violes ou autres instruments à l'unisson (*viola da gamba:* Marçal Cervera) - Contributo della RAI • *Troisième Leçon de Ténèbres* pour le Mercredi Saint: Manum suam - Omnis populus ejus - O vos omnes - De excelso misit ignem - Vigilavit jugum - Jerusalem (Roland Bufkens, *tenore*; André Vandebosch, *baritono*; Wieland Kuijken, *viola da gamba*; Marcel Druart, *organo*) - Contributo della Radio Belga.

21/L'arte di Victor De Sabata

Programma della VII trasmissione: Giuseppe Verdi: *Aida:* Preludio Atto 1° (Orchestra Filarmonica di Berlino) • Igor Strawinsky: *Fuochi d'artificio* (Orchestra Sinfonica dell'E.I.A.R. di Torino) • Alexander Vassilievich Mossolov: *Fonderia d'acciaio* (Orchestra Sinfonica dell'E.I.A.R. di Torino) • Giacomo Puccini: Da *Tosca*, opera in tre atti di Giuseppe Giacosa e Luigi Illica: Atto 2° (Maria Callas, *soprano*; Giuseppe Di Stefano, *tenore*; Tito Gobbi, *baritono*; Francesco Calabrese, Melchiorre Luise, *bassi*; Angelo Mercuriali, *tenore*; Dario Caselli, *basso* - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano, M° del Coro Vittore Veneziani)
Interventi di Domenico Lipara, Cesare Brero, Armando La Rosa Parodi, Giulio Razzi, Eliana De Sabata, Nicola Benois, Mario Carlin, Elisabeth Schwarzkopf, Mafalda Favero, raccolti da Virgilio Boccardi.

22,20/Viaggio musicale in Italia: Bologna

Adone Zecchi: *Trio per pianoforte, violino e violoncello* (Gherardo Macarini Carmignani, *pianoforte;* Emiliano Emiliani, *violoncello;* Ida Coppola Macarini, *violino*) • Lino Liviabella: *Monte Mario*, poema sinfonico: Profili di cipressi tra la nebbia dell'alba - Rami fioriti tra voli di rondini - La quercia schiantata - La fonte e il cipresso (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ugo Rapalo).

SECONDO

15,15/Lorin Maazel

Nicolai Rimski-Korsakov: *Capriccio spagnolo op. 34:* Alborada - Variazioni - Alborada - Scena e canto gitano - Fandango asturiano (Orchestra Berliner Philharmoniker) • Peter Ilijch Ciaikowski: *Romeo e Giulietta*, ouverture-fantasia (Orchestra Filarmonica di Vienna).

20,01/« Vittoria » di Joseph Conrad

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Raoul Grassilli. Personaggi e interpreti della terza puntata: Axel Heyst: *Raoul Grassilli;* Lena: *Ida Meda;* Schomberg: *Natale Peretti;* La signora Schomberg: *Anna Caravaggi;* Jones: *Giancarlo Dettori;* Ricardo: *Franco Alpestre;* Mang: *Enrico Carabelli;* Pedro: *Alberto Ricca.*

TERZO

10,55/Antologia di interpreti

Direttore Jean-François Paillard: Georg Friedrich Haendel: *Concerto grosso in do maggiore « Alexander Feast »* (Orchestra da Camera Jean-François Paillard) • *Soprano Toti Dal Monte:* Georges Bizet: *I Pescatori di perle:* « Siccome un dì » (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Carlo Sabajno); Pietro Mascagni: *Lodoletta:* « Flammen, perdonami » (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Umberto Berrettoni) • *Duo pianistico Robert e Gaby Casadesus:* Florent Schmitt: *Tre Rapsodie op. 53* per due pianoforti: Française - Polonaise - Viennoise • *Tenore Richard Conrad:* Wolfgang Amadeus Mozart: *Il Ratto dal Serraglio:* « Ich baue ganz auf deine Starke » • Gioacchino Rossini: *Il Barbiere di Siviglia:* « Ecco ridente in cielo » (Orchestra New Symphony di Londra diretta da Richard Bonynge) • *Direttore Otto Klemperer:* Richard Strauss: *Till Eulenspiegel*, poema sinfonico op. 28 (Orchestra Philharmonia di Londra).

12,20/Recital de « I Solisti Veneti »

Wolfango Dalla Vecchia: *Ouverture* per contrabbasso ed archi • Marcello Panni: *Concerto* per archi e pianoforte • Gabriele Bianchi: *Canzona e Improvviso* • Mauricio Kagel: *Sexteto de cuerdas* • Antonio Vivaldi: *Le Quattro Stagioni*, da « Il cimento dell'armonia e dell'invenzione » op. VIII: *Concerto n. 1 in mi maggiore « La Primavera »; Concerto n. 2 in sol minore « L'Estate »; Concerto n. 3 in fa maggiore « L'Autunno »; Concerto n. 4 in fa minore « L'Inverno ».*

19,15/Concerto di ogni sera

Camille Saint-Saëns: *Sonata in re minore op. 75* per violino e pianoforte (Jascha Heifetz, *violino*; Emanuel Bay, *pianoforte*) • Gabriel Fauré: *Quartetto in do minore op. 15* per pianoforte e archi (Arthur Rubinstein, *pianoforte*; Henri Temianka, *violino*; Robert Courte, *viola*; Adolphe Frézin, *violoncello*) • Claude Debussy: *Sei Studi dal Libro II* (dal n. 7 al n. 12): Pour les degrés chromatiques - Pour les agréments - Pour les notes répétées - Pour les sonorités opposées - Pour les accords (*pf.* Jörg Demus).

21,30/Concerto Zubin Mehta

Wolfgang Amadeus Mozart: *Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. Anh. 9* per oboe, clarinetto, corno, fagotto e orchestra: a) Allegro, b) Adagio, c) Andantino con variazioni (Bruno Incagnoli, *oboe*; Giacomo Gandini, *clarinetto*; Filippo Settembri, *corno*; Marco Costantini, *fagotto*) • Igor Strawinsky: *Le Sacre du Printemps*, quadri della Russia Pagana, in due parti: L'Adoration de la Terre - Le Sacrifice.

* PER I GIOVANI

SEC./14/Juke-box

Don Backy-Mariano: *Samba* (Don Backy) • Migliacci-Manzanero: *Per amore* (Rossella Santo) • Robuschi: *Giorni senza fine* (I Da Polenta) • Zauli: *Amore sul Bosforo* (Piperakis Quartet) • Bloom-Cordell-Gentry-T. James: *Mony mony* (Tommy James and The Shondells) • Pallavicini-Kornick: *Un bambino biondo* (Fiammetta) • Pieretti-Cardile-Bela: *Oggi sono tanto triste* (I Tipi) • Olivieri: *All* (Chet Baker).

SEC./21,10/Jazz concerto

Jazz concerto con la partecipazione del Quartetto Philly Jo Jones. (Registrazione effettuata il 24-1-1969).

L'atto unico « Addio al teatro »

Evi Maltagliati sarà Dorotea

UN LUNGO DIALOGO A DUE

20,30 terzo

Riferendosi agli anni compresi fra gli ultimissimi dell'Ottocento e il primo ventennio del Novecento, G. B. Shaw definì il suo amico Harley Granville Barker « la più notevole e, senza confronti, la più colta personalità che le circostanze avessero spinto verso il teatro in quel tempo ».
Le circostanze per Granville Barker si manifestarono, in effetti, fin dalla nascita: figlio di una modesta attrice, fu costretto a seguire la madre nelle tournées e, ben presto, si trovò a calcare il palcoscenico con un pronto successo. Si legò anche d'amicizia, oltre a Shaw, con Murray e Archer, vale a dire con quegli uomini che propugnavano il rinnovamento del teatro inglese. Ma giunto a trentaquattro anni d'età, Granville Barker interruppe la sua acclamata carriera di attore per dedicarsi interamente alla regia, avendo sempre di mira la possibilità di costituire un grande teatro nazionale.
Come regista, assurse ben presto a un posto di primo piano, le sue messinscene shakespeariane sono rimaste nella storia dello spettacolo anche per le ardite innovazioni. Nel 1918 Granville Barker abbandonava la regia e il teatro militante per dedicarsi esclusivamente alla critica e alla saggistica: scrisse ancora qualche lavoro drammatico, ma acquistò grande fama per le sue acute, illuminanti « prefazioni » ad alcune tragedie di Shakespeare.
Saltuariamente però (fino alla morte avvenuta nel 1946) si occupò ancora di regia. Come autore drammatico Granville Barker conobbe entusiastici successi, pur sviluppando un tema unico — così è stato intelligentemente osservato — sotto intrecci diversi. Il tema è quello del comportamento morale della persona in rapporto con la realtà che lo circonda ed è sempre svolto con un dialogo denso, compatto, che impegna lo spettatore ad un massimo di tensione e di attenzione. Anche nell'atto unico che ascolterete questa sera, Addio al teatro, *tradotto in italiano da Connie Ricono, la qualità del dialogo è evidentissima (in realtà l'atto unico è un serrato, massiccio dialogo a due).*
Nello studio dell'avvocato Edoardo, un uomo di cinquantasette anni, viene introdotta Dorotea Taverner, un'attrice cinquantenne nel pieno della notorietà. E' stato Edoardo a convocare Dorotea, di cui non solo è buon amico ma anche innamorato ripetutamente e affettuosamente respinto, per comunicarle che la commedia che l'attrice ha in prova dovrà, dopo la prima, essere tolta dal cartellone: il passivo che Dorotea sta affrontando rischia di comprometterla definitivamente dal punto di vista economico. Nel corso del dialogo però il discorso d'affari si mischia continuamente al discorso degli affetti. Ed è, tutto sommato, un pretesto perché l'autore, attraverso le parole di Dorotea, proclami il suo atto di fede e di amore nel teatro.
Interpreti dell'atto unico sono Evi Maltagliati e Alberto Bonucci.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Contrasti musicali - 2,06 Sinfonie e balletti da opere - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloide - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Pagine romantiche - 4,36 Allegro pentagramma - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 18,30 Liturgicna misel porocila. 19,15 The Teaching in tomorrow's Liturgy. 19,33 **Orizzonti Cristiani:** Notiziario e attualità - Dalla Chiesa del Gesù in Roma, **Ottavario Pro Unione.** 20,15 Une semaine de l'Eglise. 20,45 Wort zum Sonntag. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Pedro y Pablo dos testigos. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Radio mattina. **12** L'agenda della settimana. **12,30** Notiziario. **13** Intermezzo. **13,05** « La bella Angiolina ». **13,20** Pomeriggio ricreativo della Radiorchestra, dir. L. Gay des Combes. **L. Délibes:** « La Sourse », suite dal balletto. **M. Robbiani:** « I Pescatori », suite. **H. Zander:** « Trip nach Minnesota », ouverture. **F. Léhar:** « Il Conte di Lussemburgo », ouverture. **R. Pick-Mangiagalli:** « La Pendule harmonieuse ». **14,10** Radio 2-4. **16,05** Mozartiana (Suona la Radiorchestra dir. da G. Mandozzi): Sinfonia in do magg. K. 128; Sinfonia in sol magg. K. 129; Sinfonia in sol magg. K. 74. **16,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **17,15** Radio gioventù. **18,05** Note popolari. **18,15** Voci del Grigioni italiano. **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** Zingaresca. **19,15** Notiziario. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il documentario. **21** Palcoscenico internazionale. **21,30** Italia canta. **22,05** Dagli amici del Nord. **22,15** Rassegna discografica. **23** Notiziario. **23,20** Night Club. **23,30-1** Musica da ballo.

II Programma

14 Squarci. **17,40** I solisti si presentano. G. Pelli, pianoforte. **17,55** Gazzettino del cinema. **18,20** Intermezzo. **18,25** Per la donna. **19** Pentagramma del sabato. **20** Diario culturale. **20,15** Intervallo. **20,20** In collegamento con la Radiodiffusione francese: Interparade, spettacolo di musica leggera; suona la grande orchestra dir. C. Gaubert. **21,20** Dischi vari. **21,30** Università radiofonica. **22** Orch. Radiosa. **22,30** Sabato notte.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,20-12,40 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

MARTEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie.

MERCOLEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

GIOVEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie.

VENERDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes »: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

SABATO: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Tra monti e valli - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 « Dalle Dolomiti al Garda ». 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Asterischi musicali: Tenore Ferruccio Pedri.

LUNEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Lunedì sport - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Settimo giorno sport.

MARTEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Opere e giorni nella Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Almanacco: Quaderni di scienze e storia Trentina.

MERCOLEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Inchieste - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Pentagramma Trentino.

GIOVEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Alto Adige al microfono - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Microfono sul Trentino.

VENERDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Opere e giorni nella Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Vagabondaggi in Provincia.

SABATO: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Terza pagina - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,20 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Sabato... briscola!

TRASMISCIONS TLA RUSNEDA LADINA

Duc i dis da leur: Lunesc, Merdi, Mierculdi, Juebia y Venderdi dala 14,16-14,36; Sada dala 14,20-14,40: Trasmiscion per i ladins dla Dolomites cun intervistes, nutizies y croniches.

Lunesc y Juebia dala 17,15-17,45: « Dai Crepes del Sella ». Trasmision en collaborazion col comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa.

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 « Bôndi cerea », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-12,30 Cronache piemontesi. 12,40-13 Gazzettino del Piemonte. 14-14,20 Notizie e Borsa valori (escluso sabato).

lombardia

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino della domenica. 14-14,30 « Sette giorni in Lombardia », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20 Cronache di Milano. 12,30-13 Gazzettino Padano.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 « El liston », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-13 Rubriche varie. Borsa valori. Giornale del Veneto.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « Ritorno a Pentema » di Plinio Guidoni.
FERIALI: 12,20-13 Chiamata marittimi. Gazzettino della Liguria.

emilia•romagna

DOMENICA: 14-14,30 « El Pavajon », supplemento domenicale.
FERIALI: 14-14,37 Gazzettino Emilia-Romagna.

toscana

DOMENICA: 12,30-13 « I' grillo canterino », supplemento domenicale. 14-14,29 « I' grillo canterino » (Replica).
FERIALI: 12,40-13 Gazzettino Toscano. 14-14,10 Borsa valori.

marche

DOMENICA: 12,30-13 « Giro, giro Marche », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-12,40 Corriere delle Marche.

umbria

DOMENICA: 12,30-13 « Qua e là per l'Umbria », supplemento domenicale. 14-14,30 « Qua e là per l'Umbria » (Replica soltanto per la zona di Perugia).
FERIALI: 12,20-12,40 Corriere dell'Umbria.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,40-13 Gazzettino di Roma. 14-14,10 Borsa valori.

abruzzi

DOMENICA: 12,30-13 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.
FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,40-13 Gazzettino Abruzzese.

molise

DOMENICA: 12,30-13 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.
FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,20-12,40 Corriere del Molise.

campania

DOMENICA: 8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato. 14-14,30 « Spaccanapoli », supplemento domenicale.
FERIALI: 6,45-8 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9). 12,20-12,40 Corriere della Campania. 14 Gazzettino di Napoli. Ultime notizie. 14,25-14,40 Borsa valori Chiamata marittimi.

puglie

DOMENICA: 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale.
FERIALI: 14-14,25 Corriere delle Puglie.

basilicata

DOMENICA: 12,30-13 « Il Lucaniere », supplemento domenicale. 14-14,30 « Il Lucaniere » (Replica).
FERIALI: 14 Musica leggera. 14,25-14,40 Corriere della Basilicata.

calabria

DOMENICA: 12,30-13 « Calabresella », supplemento domenicale.
FERIALI: 7,45-8 (il lunedì) Calabria Sport. 12,20 Musica richiesta. 12,40-13 Corriere della Calabria.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 9,30 Vita agricola. 9,45 Incontri dello spirito. 10 S. Messa da S. Giusto. 11 Musiche per organo. 11,20-11,40 Canzoni triestine - Orch. Casamassima. 12 Programmi settimana - Giradisco. 12,15 Sport. 12,30 Asterisco musicale. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 « El Campanon ». 14-14,30 « Il Fogolar » per le province di Udine e Gorizia. 19,30 Segnaritmo. 19,40-20 Gazzettino - Cronache sportive.

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - Settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 « Dalle riviste italiane ».

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 « Suonate piano per favore », di A. Casamassima. 13,45 Album di canti regionali. 14 « Lo studio dell'etnologia nel Friuli-Ven. Giulia ». Partecipano il prof. M. Maticetov e il prof. G. Perusini. 14,10 Orchestra di Magonza diretta da G. Kehr - J. C. Bach: Sinfonia concertante in la magg.; C. P. E. Bach: Sinfonia in si min. (Reg. eff. dal Goethe Institut di Trieste il 18-10-'68). 14,40-15 « Gli anni triestini di J. Joyce » di M. Nordio (2°). 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Rassegna stampa italiana - Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 Come un juke-box. 13,45 « Il raggio verde ». Tre atti di C. ed E. Cantoni - Atto III - Regia di R. Winter. 14,15 Passerella di autori friulani 1968-'69: Cantano A. Degano e L. Contardo. 14,35-15 « Il mare di Trieste ». Partecipano il prof. E. Ghirardelli e i dott. M. Specchi e G. Orel. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 « L'Istria nei suoi canti » di G. Radole (7°). 15 Arti, lettere e spettacolo. 15,10-15,30 Musica richiesta.

Il soprano Rosanna Carteri è l'interprete di « La Traviata » in onda mercoledì alle 13,30 (Friuli-Venezia Giulia)

MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 « Canta la bora ». Appendice n. 1. 13,30 Verdi: « La Traviata » - Atti III e IV - Interpreti principali: R. Carteri, A. Kraus, D. Dondi - Orch. e Coro del Teatro Verdi di Trieste, dir. V. Bellezza - M° del Coro A. Fanfani. 14,25 « Carte d'archivio »: « Carolina Murat e Juliette Récamier a Trieste », di N. Poliaghi. 14,35-15 Passerella di autori giuliani 1968-'69: Duo Russo-Safred. Cantano M. G. Alzetta, V. Lupi e V. Scotti. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Orchestra Casamassima. 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 Come un juke-box. 13,45 Autori della Regione. G. Cambissa: Concerto breve per vc. e orch. - Sol. A. Vendramelli; Rapsodia greca - Orch. del Teatro Verdi di Trieste, dir. l'Autore. 14,15 « Quaderno verde »: Aspetti della natura nel Friuli-Ven. Giulia. Partecipano il prof. G. Fornaciari e il prof. L. Poldini. 14,30 Gruppo corale « A. Zardini » di Pontebba, dir. G. Piemonte. 14,45-15 I 5 solisti di C. Pacchiori. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Rassegna della stampa italiana - Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 14 VII Concorso Internazionale « C. A. Seghizzi » - Coro Universitario di Brno, dir. L. Matl (Reg. eff. all'Unione Ginnastica goriziana il 22-9-'68). 14,15 Motivi popolari istriani - Orch. Safred. 14,30 « Piccolo atlante » del prof. G. B. Pellegrini. 14,40-15 Musiche di F. M. Veracini, C. Barison e L. Borghi - C. Barison, E. Perpich, vl.i; L. Passaglia, pf. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Note sulla vita politica jugoslava - Rassegna della stampa regionale. 15,10-15,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 14 « Fra gli amici della musica ». Pordenone: Proposte e incontri di C. de Incontrera. 14,45-15 « Interni triestini » di S. Mattioni: « Due pittori a modo loro ». 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 « Soto la pergolada ». Rassegna di canti folcloristici regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 « Il settimanale degli agricoltori », a cura del Gazzettino sardo. 12 Musiche richieste. 12,30 Controgiornale di Radio Sardegna, di M. Pira (Replica). 12,50-13 Ciò che si dice della Sardegna, di A. Cesaraccio. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,30 « Chi dei due? »: Confronti fra complessi isolani di musica leggera. 19,30 Qualche ritmo. 19,40-20 Gazzettino sardo.

LUNEDI': 12,05 Musiche folkloristiche. 12,20 Fatelo da voi: musiche richieste, di G. Sanna. 12,45 « Sardegna in libreria », di G. Filippini. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport. 14,15-14,37 Il Cristianesimo in Sardegna, di A. Boscolo: Il monastero di N. S. di Bonaria a Cagliari, di A. Boscolo. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

MARTEDI': 12,05 I successi della musica leggera. 12,20 « Eva 70 »: il giornale per la donna sarda, a cura di A. Maccioni. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 « Forzatutti », di Aca. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

MERCOLEDI': 12,05 Cori folkloristici. 12,20 « Cinquina musicale », di F. Fadda. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15 Allora la legge non era uguale per tutti: Fra codici e statuti del Medioevo sardo, di A. Sanna. 14,25-14,37 « Sicurezza sociale », di P. Piga. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

GIOVEDI': 12,05 Tastiera romantica. 12,20 Complessi isolani di musica leggera. 12,45 La settimana economica, di I. De Magistris. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Fatelo da voi: musiche richieste, di G. Sanna. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

VENERDI': 12,05 Musiche richieste. 12,20 Sardegna anni 70: rime e canti per noi, di M. R. Damiani e F. Pilia. 12,45 Una pagina per voi, di M. Brigaglia. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Cori polifonici. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

SABATO: 12,05 Musica jazz. 12,20 « Punto e a capo »: appunti sui programmi trasmessi e su quelli da ascoltare. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo e « La nota industriale del mese », di F. Duce. 14,15-14,40 « Questione sarda 1968 »: I problemi di un secolo, di M. Brigaglia. 19,30 Qualche ritmo. 19,40-20 Gazzettino sardo e sabato sport.

sicilia

DOMENICA: 14-14,25 « Il Ficodindia »: panorama siciliano di varietà redatto da Farkas, Giusti e Filosi, con la collaborazione di Simili, Barbera, Del Bufalo, Battiato, Filippelli. Complesso diretto da Lombardo. Realizzazione di Giusti. 14,25-14,30 Musica leggera. 19,30-20 Sicilia sport: risultati, commenti e cronache degli avvenimenti sportivi in Sicilia, a cura di O. Scarlata e L. Tripisciano. 23,25-23,45 Sicilia sport.

LUNEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. Risultati sportivi domenica. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Commenti sulla domenica sportiva. 14,25-14,40 Musica jazz. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Complessi folkloristici.

MARTEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino Sicilia: edizione pomeriggio. « A tutto gas », panorama automobilistico e problemi del traffico, a cura di L. Tripisciano e G. Campolmi. 14,25-14,40 Complessi beat. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori. 19,50-20 Canzoni per tutti.

MERCOLEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. « Il cronista telefona ». Arti e spettacoli. 14,25-14,40 Canzoni. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Il Gonfalone, cronache dei Comuni dell'Isola. 19,50-20 Orchestre famose.

GIOVEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Il problema del giorno - Le arti, di M. Freni. 14,25-14,40 Motivi di successo. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Musiche folkloristiche.

VENERDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. « Il lunario » - Miti e tradizioni in Sicilia. 14,25-14,40 Canzoni siciliane. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori. 19,50-20 Musiche caratteristiche.

SABATO: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. Lo sport minore. 14 Gazzettino Sicilia: ed. pomeriggio. Panorama artistico della settimana. Avvenimenti sportivi domenica. 14,25-14,40 Cantanti siciliani. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Canzoni di successo.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 19. Jänner: 8 Festliches Morgenkonzert. 9,45 Nachrichten. 9,50 Heimatglocken. 10 Heilige Messe. 10,40 Kleines Konzert. Grieg: Holberg Suite, op. 40. Ausf.: Bamberger Symphoniker - Dir.: Eduard van Remoortel. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Blasmusik. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 « Bevor's zwölfe schlagt ». Heiteres zum Sonntagvormittag von Max Bernardi. 12 Die Kirche in der Welt von heute. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Der Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Festivals und Schlagertreffen aus aller Welt. 15,15 Speziell für Sie! - Das Wunschkonzert des Senders Bozen. I. Teil. 16,30 Erzählungen für die jungen Hörer. W. Ecke: « Die Insel der blauen Kapuzen ». 2. Folge: Fische an der Angel. 17 Speziell für Sie! II. Teil. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. Musik für junge Leute: Musikreport - Folklore international. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Wenn am Sonntagabend die Dorfmusik spielt... 20,30 « Paul Temple und der Fall Alex ». Kriminalreihe in acht Folgen von Francis Durbridge. 5. Folge. 21 Sonntagskonzert. Mozart: Sinfonie Nr. 9 C-dur KV 73; Konzert für Klavier und Orchester B-dur KV 595; Szene mit Rondo « Non più, tutto ascoltai » KV 490; Rezitativ und Arie « Arcandro lo confesso » KV 294; Sinfonie Es-dur KV 132. Ausf.: Ileana Cotrubas, Sopran - Walter Klien, Klavier. Camerata Academica des Mozarteums. Dir.: Bernhard Paumgartner (Aus den Salzburger Festspielen 1968). 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 20. Jänner: 6,30 Der Tagesspiegel. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Anfänger. 7 Leichte Musik. 7,15 Nachrichten. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschule). Wer singt mit? 2. Sendung: « Kommt und lasst uns tanzen ». 11,30-11,45 Für unsere Gäste. 12 Handwerk und Gewerbe. 12,10 Volksmusik. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Der Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Musik zu Ihrer Unterhaltung. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend: Jugendklub (Jugend diskutiert). 19,30 Blasmusik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Opernprogramm mit Gianna Galli, Sopran und Gastone Limarilli, Tenor. Orchester der RAI-Radiotelevisione Italiana, Turin. Dir.: Benvenuto Franci. Ausschnitte aus Opern von Rossini, Massenet, Verdi, Mascagni, Cilea und Puccini (in der Pause: Aus Wissenschaft und Technik). 21,15 Novellen und Erzählungen. C. Pavese: Das Abenteuer. 21,30 Musik zum Träumen. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 21. Jänner: 6,30 Der Tagesspiegel. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Fortgeschrittene. 7 Leichte Musik. 7,15 Nachrichten. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschule). Wer singt mit? 2. Sendung: « Kommt und lasst uns tanzen ». 11,30-11,35 Aus Wissenschaft und Technik. 12 Der Fremdenverkehr. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Der Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Kinderfunk. « Das Märchen von der wunderbaren Leier ». Russisches Volksmärchen. 17 Nachrichten. 17,05 Chorwerke. Dallapiccola: Due cori di Michelangelo Buonarroti il giovane; Canti di prigionia. Ausf.: Monteverdi-Chor, Hamburg - Dir.: Jürgen Jürgens. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. Über achtzehn verboten: Das Starporträt - Zu Gast bei Mr. Evergreen. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 H. Wunderlich und L. Olias. « Praerie-Saloon ». Querschnitt durch das Western-Musical. 20,30 « Paul Temple und der Fall Alex ». Kriminalreihe in acht Folgen von Francis Durbridge. 6. Folge. 21 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sofia Magnago. 21,30 Freude and der Musik. 21,47 Wirtschaftsfunk. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 22. Jänner: 6,30 Der Tagesspiegel. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Anfänger. 7 Leichte Musik. 7,15 Nachrichten. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,20 Künstlerporträt. 11,30-11,35 Für Tierfreunde. 12 Sendung für die Landwirte. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Nachrichten 13 Der Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Musikalisches Notizbuch. 16,30 Schulfunk (Mittelschule). Schulgeschichten: « Bist du wer, weil du was hast? ». 17 Nachrichten. 17,05 Tanzmusik für Schlagerfreunde. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend: Junge Leute - heute. Interessantes und Wissenswertes, Musik und Unterhaltung zusammengestellt von Dr. Bruno Hosp. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Konzertabend. Clementi: Variante B, für 36 Instrumente; Schumann: Konzert für Violoncello und Orchester a-moll op. 129; Schostakowitsch: Sinfonie Nr. 1 F-dur op. 10. Ausf.: Libero Lana, Violoncello - Orchester der RAI-Radiotelevisione Italiana, Rom - Dir.: Gabriele Ferro (in der Pause: Aus Kultur- und Geisteswelt: A. Eder: Neue Wege zur Menschenbildung). 21,30 Auf leichter Welle. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

In der Sendereihe « Teilnehmer am Internationalen Busoni-Wettbewerb 1968 » spielt Antonio Bacchelli am 24.1. um 21.15 Uhr Werke von Bach, Scarlatti, Debussy und Liszt

DONNERSTAG, 23. Jänner: 6,30 Der Tagesspiegel. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Fortgeschrittene. 7 Leichte Musik. 7,15 Nachrichten. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Mittelschule). Schulgeschichten: « Bist du wer, weil du was hast? ». 11,30-11,35 Wissen für alle. 12 Das Giebelzeichen. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Der Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Opernmusik. Ausschnitte aus « Idomeneo » und « Die Entführung aus dem Serail » von W. A. Mozart, « Ariadne auf Naxos » von Richard Strauss, « Susanna's Geheimnis » von E. Wolf-Ferrari. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. Musik für Euch: Jukebox, Schlager auf Wunsch - Hitparade. 19,30 Volksmusik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 « Lichter im Dunkeln ». Drei Akte von Felj Silvestri. Regie: Erich Innerebner. 21 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 24. Jänner: 6,30 Der Tagesspiegel. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: Sofia Magnago. 12 Für Eltern und Erzieher. 12,10 Volkstümliche Klänge. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Der Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25 Die Sportvorschau. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Für unsere Kleinen. H. Chr. Andersen: Die Nachtigall. 17 Nachrichten. 17,05 Volksmusikalisches Gästebuch. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. Jugendfunk: Unser schwarzer Bruder. Geschichte der Neger in den Vereinigten Staaten. Manuskript: Dr. Alfred Pichler - Taschenbuch der klassischen Musik verfasst von Peter Langer. 19,30 Mit Zither und Harmonika. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Abendmagazin. 21,15 Teilnehmer am Internationalen F. Busoni-Wettbewerb 1968: Antonio Bacchelli (Italien). Bach-Caselli: Italienisches Konzert F-dur; Scarlatti: Sonate e-moll; Debussy: Etude Nr. 12 « Pour les accords »; Liszt: Etude Nr. 6 a-moll « Paganini-Variationen ». 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 25. Jänner: 6,30 Der Tagesspiegel. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Europa im Blickfeld. 12 Rund um den Schlern. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Der Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25 Veranstaltungskalender. 13,30-14 Blasmusik. 16,30 Sendung für die jungen Hörer. Ch. Parr: Isotope und Radiopillen. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Schubert: Quintett für Klavier, Violine, Viola, Violoncello und Kontrabass A-dur op. 114 « Forellen-Quintett ». Ausf.: A. Aeschbacher, R. Koeckert, G. Riedl, J. Meiz, O. Fortner. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend: Jugendmagazin. Ein Funkjournal für junge Leute von jungen Leuten. 19,30 Schlagerexpress. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Wer kennt seine Heimat? Quiz und Musik am Samstagabend. 20,50 Die Kulturumschau. 21 Musik zu Ihrer Unterhaltung. 21,25 Zwischendurch etwas Besinnliches. Eine kurze Plauderei zum Mit- und Nachdenken von Pater Rudolf Haindl. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 19. januarja: 8 Koledar. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,50 Glasba za orgle. Radole: iz « Vezila Frescobaldiju ». Igra Lilian Capponi. 10 Acquavivov godalni orkester. 10,15 Poslušali boste. 10,45 V prazničnem tonu. 11,15 Oddaja za najmlajše: Marodič « Kapitan Ivo Nageljček ». Dramatizirana zgodba. Drugi del « Presenečenje ». Radijski oder vodi Lombarjeva. 11,45 Ringaraja za naše malčke. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Za vsakogar nekaj. 13 Kdo, kdaj, zakaj... 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Nedeljski vestnik. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,30 Mikeln « Stalinovi zdravniki ». Drama v dveh dejanjih. Radijski oder, režija Peterlin. 17,30 Beseda in glasba, pripravlja Ban. 18 Miniaturni koncert. Boccherini (pred. Carmirelli): Simfonija v c molu; Fauré: Balada za klavir in ork., op. 19. 18,30 Vesel « Kino, včeraj in danes ». 18,45 Operetne melodije. 19,15 Sedem dni v svetu. 19,30 Klasiki lahke glasbe. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Iz slovenske folklore. Rehar: Poklici « Štancarji ». 21 Semenj plošče. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Vostrak: Affects za 7 glasbil; Rychlik: Relacija za altovsko flavto, angleški rog in fagot. Ensemble Musica Viva Pragensis vodi Vostrak. 22,25 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PONEDELJEK, 20. januarja: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za srednje šole). 12 Kitarist Battisti D'Amario. 12,10 Kalanova « Pomenek s poslušavkami ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Casamassimov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Čar glasbenih umetnin - (17,35) Misli in nazori; (17,55) Kako in zakaj. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za srednje šole). 18,50 Zbor « A. Zardini » iz Rizzija vodi Medeossi. 19,10 Guarino « Odvetnik za vsakogar ». 19,20 Motivi, ki vam ugajajo. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Sestanek s Fansi. 21,05 Pripovedniki naše dežele: Miglia « Kolo ». 21,25 Romantične melodije. 22 Slovenski solisti. Sopr. Ileana Bratuž-Kacjan, pri klavirju S. Hrašovec. Samospevi Brede Šćekove in Sama Vremšaka. 22,25 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

TOREK, 21. januarja: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Trobentač Baker. 12 Iz slovenske folklore. Rehar: Poklici « Štancarji ». 12,30 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Pacchiorijev ansambel. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Plošče za vas, pripravlja Lovrečič - Novice iz sveta lahke glasbe. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncertisti naše dežele. Pianistka Maureen Jones. Schumann: Tema in variacije v es duru. Skrjabin: iz 24 preludijev, op. 11. 19 Milt Jackson Quartet. 19,10 Bambič: Moja srečanja z umetniki (3) « Spazzapan ». 19,20 Enriquez in njegovi « Electronic Men ». 19,45 Moški zbor « V. Mirk » s Proseka in Kontovela vodi Ota. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Malipiero « Bonaventurove metamorfoze », opera v 3 dej. Simf. ork. in zbor gled. La Fenice iz Benetk vodi Gracis. V odmoru (21) Pertot « Pogled za kulise ». 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

Milko Bambič, avtor oddaje « Moja srečanja z umetniki », na sporedu 21.1. ob 19.10

SREDA, 22. januarja: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol). 12 Pianist Nero. 12,10 Liki iz naše preteklosti: A. Bratuž « Marij Kogoj ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Lavrenčičev kvartet. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Ansambli na Radiu Trst - (17,35) Ne vse, toda o vsem - rad. poljudna enciklopedija; (17,55) Ščepec poezije. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol). 18,50 Slavni pevci v tržaških gledališčih, pripravlja Gherbitz. 19,10 Lupinc « Higiena in zdravje ». 19,15 Priljubljene melodije. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Simf. koncert. Vodi Cristofoli. Sodeluje violinist Rossi. Nielsen: Uvertura « Helios », op. 17; Mozart: Koncert št. 5 v a duru, K. 219, za violino in ork.; Brahms: Simfonija št. 1 v c molu, op. 68. Igra orkester gled. Verdi v Trstu. V odmoru (21,20) Za vašo knjižno polico. 22,15 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

ČETRTEK, 23. januarja: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Saksofonist Papetti. 12 Iz potne torbe Milka Matičetovega. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Klavirski duo Russo-Safred. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Razkuštrane pesmi - (17,35) Moj prosti čas; (17,55) Kako in zakaj. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Sodobni slovenski skladatelji. Alojz Srebotnjak: Micro songs za sopran in 13 glasbil. Komorni ansambel vodi Ciril Cvetko. Sopranistka Zlata Ognjanović. 18,45 Basiejev veliki orkester. 19,10 Pisani balončki, radijski tednik za najmlajše. Pripr. Simonitijeva. 19,40 Prijetne melodije. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Mosca « Bivši učenec ». Igra v 3 dej. Prev. Konjedičeva. Radijski oder, režija Peterlin. 22 Komorne skladbe deželnih avtorjev. Cambissa: Godalni kvartet. Izvaja Quartetto della Scala. 22,20 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PETEK, 24. januarja: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol). 12 Na elektronske orgle igra Bonzagni. 12,10 Lokar « Blagoznanstvo za domačo rabo ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Bevilacquov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Glasbeni mojstri - (17,35) Ne vse, toda o vsem - rad. poljudna enciklopedija; (17,55) Slovenščina za Slovence. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol). 18,50 Komorni koncert. Pianist Entremont. Čajkovski: Humoreska; Capriccioso; Valse scherzo; Pesem brez besed; Mazurka; Žalostna pesem. 19,10 Frosini: Državljanska vzgoja (11) « Avtonomije in ustavna jamstva ». 19,25 Kvintet Basso-Valdambrini. 19,45 « Beri, beri rožmarin zeleni ». 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Gospodarstvo in delo. 20,50 Koncert operne glasbe. Vodi Bonavolontà. Sodelujeta msopr. Fioroni in bar. Borriello. Igra simf. orkester RAI iz Turina. 21,35 Veseli utrinki. 22 Skladbe davnih dob. Gesualdo da Venosa: 4 madrigali. 22,15 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SOBOTA, 25. januarja: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Karakteristični ansambli. 12,10 Tul « Iz starih časov ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Dejstva in mnenja. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,55 Avtoradio. 16,10 V tričetrtinskem taktu. 16,45 Nievo « Izpovedi osemdesetletnika ». Roman. Prevedla in dramatizirala Kalanova. Četrti del. Izvajajo dijaki slovenskih višjih srednjih šol v Trstu, ki jih vodi Peterlin. 17,15 Poročila. 17,20 Dialog - Cerkev v sodobnem svetu. 17,30 Za mlade poslušavce: Od šolskega nastopa do koncerta - (17,45) Lepo pisanje, vzori in zgledi mladega rodu; (18) Moj prosti čas. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Cecilijanka 1968, tretji del koncerta, ki ga je priredila Zveza katoliške prosvete v Gorici in smo ga registrirali 24. novembra 1968 v Katoliškem domu. 18,50 Ansambel Sambistas da Guanabara. 19,10 Theuerschuh « Družinski obzornik ». 19,25 Zabavali vas bodo Sciasciov orkester, pevec Sinatra in skupina « The Finnjenkas ». 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 Perno-Benedetti: Nekdanji slovitì procesi v Trstu « Spremenljivi obraz resnice ». Prevedel Jevnikar. Radijski oder, režija Kopitarjeve. 22,10 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

COME E PERCHÉ

Pubblichiamo una scelta di domande e di risposte trasmesse nella rubrica radiofonica di corrispondenza su problemi scientifici in onda ogni mattina, ad eccezione della domenica, alle ore 9,09 sul Secondo Programma

Fossili

Il Signor Fiorenzo Zannini, di Roma, ci domanda: « Quale fu la prima forma di vita sulla Terra? In che modo e quando si formò? Sarà mai svelato questo mistero? ».

Sembra proprio che l'origine della vita debba rimanere un mistero, infatti non esiste alcuna documentazione delle prime forme di vita, sia animale sia vegetale. D'altra parte, le rocce che avrebbero potuto svelarci tale mistero si sono talmente modificate nel corso della storia della Terra, da rendere irriconoscibili i fossili in esse contenuti. Possiamo sapere però quando si sono verificate le condizioni adatte che hanno permesso la formazione delle prime sostanze organiche. Bisogna risalire a un miliardo e mezzo di anni fa, al periodo geologico chiamato Precambriano, quando la crosta terrestre cominciò a consolidarsi. Si formarono allora le grandi masse oceaniche con il loro contenuto salino e l'atmosfera, allora molto povera di ossigeno. Non esisteva ancora la vita ma c'erano già le condizioni per la sua comparsa. Ed è negli oceani che si pensa si siano formate le prime masse di sostanze organiche, che sono divenute sempre più complesse fino ad assumere le caratteristiche di esseri viventi. Non sappiamo se queste sostanze erano animali o vegetali, ma sappiamo che vivevano, si riproducevano e morivano. Le più antiche testimonianze della vita sono costituite da fossili di piante e animali acquatici vissuti mezzo miliardo di anni fa, nel periodo geologico detto Cambriano.
Essi sono molluschi, alghe ed altre specie, sia animali sia vegetali, ad organizzazione già progredita. Mancano così notizie anche su tutto quel periodo che va dalla comparsa della vita fino alla separazione delle piante dagli animali.
Fin dal loro primo apparire, per tutto questo lungo periodo, sia la flora sia la fauna, hanno mostrato un adattamento all'ambiente e un continuo scambio con esso, che ne hanno indirizzata l'evoluzione.

I continenti

Il signor Sandro Vaienti, di Cortemaggiore, in provincia di Piacenza, scrive: « In questi giorni si parla molto della deriva dei continenti, avvenuta in epoche assai remote — ma quale forza spinse i continenti alla deriva? Come possono muoversi i continenti?

Circa un secolo fa fu dimostrato che la crosta terrestre, rigida, galleggia sullo strato sottostante, il « mantello » che è formato di un materiale capace di movimenti lenti e plastici. Viene allora naturale chiedersi se i continenti, che possono sollevarsi e affondare per azione di forze verticali, non possano subire anche lenti movimenti laterali per azione di forze orizzontali. Nel 1912 il tedesco Wegener ha risposto affermativamente, esponendo la sua teoria sulla deriva dei continenti. Secondo tale teoria, circa 200 milioni di anni fa tutti i continenti erano riuniti in un'unica massa che, in seguito, si spezzò in frantumi che rimasero l'uno accanto all'altro. Le due Americhe accanto all'Europa e all'Africa, l'Australia e l'Antartide accanto al Sud Africa. Questi continenti, poi, si sarebbero allontanati l'uno dall'altro fino a raggiungere la loro attuale posizione. Wegener portò numerose prove a sostegno della sua teoria; tra l'altro osservò che il contorno atlantico dell'America Meridionale si adatta mirabilmente a quello dell'Africa. Secondo Wegener, questo spezzamento e questa deriva dei continenti sarebbero avvenute per azione di forze dovute essenzialmente alla rotazione della Terra. E' stato poi dimostrato che può aver avuto e aver luogo una deriva dei continenti, ma che la causa non può essere quella suggerita da Wegener. Si pensa oggi che essa sia dovuta a lente correnti, ascendenti e discendenti, che nel mantello continuamente rimescolano il materiale plastico e che hanno come effetto un trasporto di calore dall'interno verso l'esterno. Le calde correnti ascendenti, giungendo sotto la crosta terrestre, avrebbero rotto le rocce superficiali, spingendole via e formando quelle catene montuose di rocce vulcaniche che si snodano nella parte centrale degli oceani. Invece le correnti discendenti avrebbero trascinato il fondo oceanico ma non il materiale più leggero dei continenti. Questi, perciò, sarebbero stati allontanati dalle catene sottomarine fino ad immobilizzarsi al limite delle correnti discendenti. Ai margini del Pacifico si sarebbero così arenate le Americhe, l'Asia orientale e l'India, mentre l'Arabia e l'Africa avrebbero urtato contro l'Europa.

I biglietti vincenti della Lotteria di Capodanno

In seguito all'estrazione avvenuta il 6 gennaio 1969, ecco l'elenco dei biglietti vincenti della « Lotteria di Capodanno »:

150 milioni al biglietto serie DL n. 04990 venduto a Roma
130 milioni al biglietto serie AZ n. 59711 venduto a Napoli
115 milioni al biglietto serie Z n. 62123 venduto a Forlì
110 milioni al biglietto serie AO n. 03030 venduto a Genova
105 milioni al biglietto serie BO n. 62397 venduto a Vercelli
100 milioni al biglietto serie CC n. 22231 venduto a Catanzaro

I 53 biglietti della Lotteria che vincono i premi di consolazione di 20 milioni (fra parentesi l'indicazione della città dove sono stati venduti) sono i seguenti:

Serie EN n. 88780 (Roma); serie R n. 97147 (Genova); serie AR n. 49772 (Firenze); serie AE n. 09190 (Firenze); serie CD n. 67019 (Roma); serie DF n. 74355 (Perugia); serie AO n. 61886 (Torino); serie P n. 08682 (Milano); serie DB n. 70295 (Napoli); serie AR n. 49077 (Firenze); serie BV n. 82567 (Torino); serie BT n. 58052 (Livorno); serie E n. 83376 (Torino); serie AO n. 30367 (Napoli); serie EC n. 00444 (Catania); serie DN n. 16615 (Roma); serie BE n. 78884 (Milano); serie CO n. 82544 (Roma); serie A n. 45745 (Padova); serie DI n. 08576 (Perugia); serie AN n. 65255 (Perugia); serie AO n. 68392 (Viterbo); serie BU n. 97194 (Como); serie BB n. 00555 (Mantova); serie DM n. 03057 (Roma); serie Q n. 66034 (Siena); serie BP n. 60228 (Vercelli); serie CT n. 50431 (Roma); serie H n. 54697 (Brescia); serie T n. 80846 (Roma); serie DR n. 88069 (Bologna); serie BB n. 53206 (Milano); serie BU n. 14124 (Sondrio); serie H n. 90369 (Napoli); serie EM n. 60740 (Roma); serie DD n. 43609 (Napoli); serie CB n. 73043 (Brescia); serie DT n. 20100 (Torino); serie DM n. 65620 (Foggia); serie DG n. 27968 (Roma); serie A n. 17954 (Foggia); serie CE n. 40006 (Reggio C.); serie BM n. 46615 (Genova); serie AQ n. 09447 (Taranto); serie AF n. 04944 (Milano); serie BV n. 07954 (Firenze); serie AD n. 53443 (Milano); serie CA n. 48176 (Salerno); serie N n. 85810 (La Spezia); serie DH n. 34192 (Roma); serie EC n. 51501 (Como); serie CI n. 43588 (Roma); serie M n. 24074 (Napoli).

Corsi di lingue estere alla radio

COMPITO DI TEDESCO PER IL MESE DI GENNAIO

I CORSO

Chi sei? Sei uno studente? - No, sono un operaio. Il mio nome e A. B. - Sei Italiano? - Sì, sono italiano; ma sono nato in Svizzera. - Sei da lungo tempo in Germania? - Da tre mesi. - Lavori volentieri qui a Monaco? - Sì, certamente. - Sei qui con la tua famiglia, con la tua gente? - No, la mia famiglia è rimasta a Napoli. - Hai fratelli (e sorelle)? - Sì, ho un fratello e due sorelle. - Bene! Adesso andiamo a lavorare! - No, adesso andiamo a bere un caffè. - Qui il caffè non è buono. Beviamo piuttosto una birra! - Sono d'accordo.

II CORSO

Caro amico! Finalmente prendo penna e carta (*das papier*) e rispondo alla (*auf*) tua gentile lettera. Mi inviti a venire da te, e io accetto. Trascorreremo alcuni giorni in serena calma. Nel mese passato ho dovuto lavorare molto; infatti gli esami minacciavano. Ma tutto è andato bene. Sono stato promosso, mentre il povero Sergio è stato bocciato. Ho un grande desiderio di dimenticare questa vita abbastanza difficile. Spero di trovare da te anche il caro Ernesto e altri compagni di studi.

Molti cordiali saluti dal tuo...

LA SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 20: I pronostici di SANDRA MONDAINI

Atalanta - Roma	1		
Fiorentina - Juventus	2	x	
Inter - Verona	1	x	
L. R. Vicenza - Pisa	1		
Napoli - Milan	x	2	
Palermo - Bologna	1	x	2
Sampdoria - Cagliari	1		
Torino - Varese	1		
Catania - Reggina	1	x	2
Lazio - Modena	1		
Reggiana - Genoa	1	x	
D. D. Ascoli - Anconitana	1		
Pescara - Taranto	1		

SERIE B

Bari - Livorno			
Brescia - Ternana			
Como - Perugia			
Lecco - Catanzaro			
Mantova - Padova			
Monza - Foggia			
Spal - Cesena			

Gatta malata

« Da tredici anni tengo in casa una gatta bianca, raccolta dalla strada, quando aveva circa due mesi.
E' sempre vissuta in casa! Le sono molto affezionato come pure essa a me. La povera bestiola ha sempre perduto il pelo ma questo non conta: ciò che mi preoccupa è il suo stato di salute.
Cinque o sei mesi fa ha cominciato a " gonfiarsi " nella pancia tanto da sembrare... una damigiana. Dietro parere di conoscenti le somministrai una piccola purga, mezzo cioccolatino. Ebbene, dopo due o tre giorni, il gonfiore scomparve come d'incanto dopo abbondanti minzioni. Però persiste sèmpre il vomito, cosa che una volta le accadeva di rado. Ora rimette quasi tutti i giorni. Però mangia come una lupa. E' insaziabile e gioca tutto il giorno. Ciò vuol dire che, malgrado il vomito, non soffre ed io di questo pertanto non mi preoccupo. Ma ciò che mi angustia sono i litigi continui che devo sostenere con mia moglie, la quale vorrebbe eliminare la cara bestiola perché sporca dappertutto.
Io voglio bene a mia moglie, ma non potrò mai permetterle di fare eliminare la mia cara gattina. La scongiuro pertanto di un consiglio che risolva la grave situazione della gatta e mi aiuti anche dal punto di vista familiare » (Erminio Cavezzani - Milano).

Ho voluto pubblicare integralmente questa lettera, perché si veda come a volte un problema medico o igienico, di per sé non complesso, possa invece in taluni casi esser fonte di preoccupazioni che invadono anche la sfera della vita familiare. Ecco perché tante volte, in questi anni, abbiamo sottolineato nella nostra rubrica che il fatto di tenere un animale in casa, a qualsiasi razza esso appartenga, non è semplicemente un hobby, o un gioco, o qualcosa di cui ci si possa disfare in qualunque momento, ma è un serio atto di responsabilità e di coscienza. Cioè, è con tale spirito che bisognerebbe sempre, prima di prendere la decisione di adottare un cucciolo (di cane, di gatto, o di altra specie), considerare se siamo veramente decisi ad assicurare ad esso, nel limite del possibile, una vita tranquilla e serena, e senza sofferenze.
Non si può non riconoscere che, se considerassimo con maggior attenzione e coscienza i rapporti di convivenza degli animali con noi, potremmo in molti casi evitare inutili sofferenze (e in alcuni casi, crudeltà) ai nostri amici a quattro o a due zampe, e preoccupazioni a noi stessi. In quanto al suo gatto, signor Cavezzani, le ricorderò che una errata dieta porta gravissime conseguenze all'apparato digerente, e quindi per conseguenza anche sugli emuntori, soprattutto rene e fegato. Una affezione dell'apparato intestinale già in atto da tempo ed evidenziata dalla grave crisi a carico dell'apparato urinario ha determinato la sintomatologia denunziata dalla sua bestiola. Occorre pertanto, secondo il mio consulente e in base ai pochi dati in possesso, associare varie terapie: una disintossicante, un'altra antispastica (propriamente per il vomito), una dietetica (vedi dieta bilanciata, pubblicata sul n. 46 del *Radiocorriere TV* del 1967) e infine una nefro-protettiva specifica.

Morbo misterioso

« Possiedo una cagnolina volpina non di razza pura. L'anno scorso è stata investita da una macchina ed ha riportato la frattura della coda. Da quel giorno sono comparse sulla schiena delle piccole bollicine, il dorso è diventato tutto rosso e il cane grattandosi ha provocato la caduta del pelo. Io vorrei sapere la causa di questa " malattia " » (Anna Tuttobene - Catania).

Il mio consulente ritiene che l'inconveniente lamentato non abbia alcuna relazione diretta con l'incidente stradale subito.
Dagli scarsi dati forniti, tutt'al più, si può presumere l'esistenza di una forma eczematosa riferentesi ad una alterazione gastro-enterica da gastro - enterite catarrale cronica.

Angelo Boglione

Simonetta 55 — Malgrado la giovane età, lei è già abbastanza formata come personalità, anche se, naturalmente, si nota qualche confusione. Tende ad esagerare un po' nelle sue manifestazioni per sembrare più matura accentuando lo squilibrio che la fa introversa e nello stesso tempo impetuosa e persino prepotente. Il suo carattere è simpatico e affettuoso, e la sua esuberanza è trattenuta dalla lotta tra la buona educazione e il bisogno di emergere. Il suo carattere è nettamente positivo e le sue basi sono solide. Molta dignità e idee molto chiare.

Adry — Piuttosto incerta, la verità le fa paura e cerca di mimetizzarsi imitando le persone che ammira. C'è ancora in lei qualche complesso per cui si avvilisce per una frase antipatica o per un gesto che la offende. Molta sensibilità, quindi, e una certa discontinuità di idee, per cui sorge in lei il desiderio di sentirsi appoggiata. Sfoga le sue ambizioni nei suoi sogni perché non ha ancora la forza di realizzarli. Si annulla volentieri per fare piacere agli altri, è anche generosa e si lascia suggestionare, e questo denota poco amore per la sincerità. Si serva della sua sensibilità per conoscere meglio la gente e questo potrà darle sicurezza; si abitui a scrivere i suoi pensieri, le sue riflessioni e li rilegga dopo qualche giorno. Le sarà utile.

L. L. - Bari — Il materiale che lei mi mette a disposizione è piuttosto scarso per un responso completo. Noto comunque un carattere involuto che tende all'essenzialità per timidezza, pur volendosi dimostrare sicuro. In molte circostanze è incerto, in altre riservato, sempre diffidente. E' abbastanza nervoso, ma riesce a contenersi e a dominarsi, è fedele alle tradizioni e rispetta le proprie origini. Ha un temperamento intuitivo e vivace ed apprezza negli altri la sincerità e la verità.

Edicta — Il suo disorientamento al di fuori degli studi nasce dal suo bisogno di seguire una linea in precedenza già tracciata e dal bisogno di conoscere a fondo ogni problema. Da ciò le sue incertezze di comportamento. Aggiunga che la sua mancanza di furbizia la rende scoperta in tutte le sue manifestazioni. Per amore della cultura sacrifica certi aspetti della sua personalità, è generosa e intuitiva e piena di amor proprio, per cui una brutta figura la addolora più per sé che per gli altri. Da tutto questo la sua femminilità esce intatta, fedele, comprensiva, sempre pronta a dare.

T. D. 17 — Molta volubilità e fantasia su una falsariga già tracciata e abbastanza povera di originalità. Si accontenta per ora di emergere nel cerchio delle sue conoscenze che a volte stupisce con parole non sempre vere. Nutre parecchie ambizioni, ma non sa sacrificarsi per raggiungerle. Per molti aspetti si mostra ancora immatura e le piace sembrare volubile, ma esistono in lei solide basi di praticità. Nella sua pittura cerchi di essere se stessa, di esprimere le sue idee, che tiene nascoste per paura delle critiche, e non cerchi di assomigliare a nessuno. Con la sua sensibilità riuscirà ad emergere.

Radiotelespettatore R. O. — La sua grafia la descrive come un giovane molto sensibile, chiuso in se stesso e leggermente egocentrico. Spesso si pone delle mete sbagliate che tende a raggiungere a tutti i costi, contro ogni evidenza, perdendo tempo, prezioso anche alla sua età. Qualche volta è mosso da sentimenti egoistici e la sua generosità non è spontanea. Buona intelligenza e molta fedeltà alle sue idee. Possiede un innato senso dell'armonia e del buon gusto che denota spiccate tendenze artistiche. Quando si trova in un ambiente che le è congeniale, è simpatico e buon camerata.

Susettina - Roma — Lei mi vuole sincera, senza diplomazia, ed io cercherò di accontentarla. Noto in lei molta sicurezza di sé, molta diligenza e un po' di ipocrisia. Non so se la tenacia nelle sue idee sta nel fatto che ci crede veramente. Nella sua simpatica petulanza, ha sempre pronta la risposta che gli altri si aspettano. E' intelligente e molto bene educata, ma ancora immatura per i veri incontri con la vita, è ambiziosetta e si sa controllare molto bene, è diplomatica ed ama tanto ascoltarsi. Ha un grande bisogno di affetto: attenta però a non innamorarsi senza essere corrisposta.

C. G. E. - Ragusa — Bella e simpatica intelligenza, soprattutto polivalente. Peccato che troppo spesso non possa occuparsi delle cose che la interessano veramente per dedicarsi, anche troppo, alle persone che le sono vicine. Molta vivacità e molta perspicacia che qualche volta procurano guai perché fa un po' troppe cose in una volta. La guida una buona intuizione e per amore degli altri cerca di mantenersi aggiornata, anche se qualche volta lo fa a malincuore. Ha la parola facile.

Maria Gardini

PER UNA CUCINA TUTTA GIOVANE

GAMBERETTI IN SALSA ROSA. Dosi per 4 persone: gr. 500 gamberetti, 3/4 cucchiai maionese, 1 cucchiaiata Tomato Ketchup De Rica, sale, pepe, 2 gocce di angostura. Fate lessare i gamberetti in acqua salata per 3/4 minuti, sgusciateli e lasciateli raffreddare. A parte preparate una salsina mescolando la maionese, il Tomato Ketchup, il sale, il pepe e l'angostura. Amalgamate il tutto, aggiungete delicatamente i gamberetti e servite su foglie di lattuga bianca.

OSSIBUCHI CON PATATE. Dosi per 4 persone: 4 ossibuchi, un trito di cipolla, sedano e carota, 3 cucchiai di olio di semi De Rica, 30 gr. di burro, due dita di vino bianco secco, una scatola di pomodori pelati De Rica da gr. 300, 1 scatola di patate novelle lessate De Rica da gr. 380, sale, qualche mestolo di brodo caldo.
Fate soffriggere gli ossibuchi con il trito nell'olio e nel burro, spruzzateli con il vino bianco e lasciate evaporare. Versate i pomodori pelati, salate e fate cuocere per circa 40 minuti, aggiungendo ogni tanto un poco di brodo. Dieci minuti prima del termine di cottura unite le patate ben sgocciolate e aggiustate di sale.

MINESTRA DI CECI. Dosi per 4 persone: 1 scatola di ceci lessati De Rica da gr. 400, uno spicchio d'aglio, un rametto di rosmarino, 4 cucchiai di olio di semi De Rica, 1 cucchiaio salsina di pomodoro De Rica, 1/2 litro abbondante di brodo, 150 gr. di tagliatelle.
Fate soffriggere l'aglio e il rosmarino nell'olio, toglieteli, versate i ceci e la salsina di pomodoro sciolta in un mestolo di brodo caldo. Aggiungete il rimanente brodo, fate bollire per circa 15 minuti, poi cuocetevi le tagliatelle. Servite con abbondante parmigiano grattugiato.

POLLO ALLE OLIVE. Dosi per 4 persone: un pollo da kg. 1,200 circa, 1 bicchiere olio di semi De Rica, un bicchiere vino bianco secco, 1 spicchio aglio, 1 scatola pomodori pelati De Rica da gr. 500, 6 filetti di acciughe tagliate a pezzetti, 150 gr. olive De Rica snocciolate, basilico tritato e brodo.
Tagliate a pezzi il pollo e fatelo rosolare in una casseruola con l'olio fumante. Salate, pepate e continuate la cottura a fuoco moderato per circa 30/40 minuti, aggiungendo qualche mestolo di brodo per evitare che attacchi. Togliete il pollo e tenetelo al caldo. Nella casseruola versate il vino, lasciatelo ridurre, fatevi imbiondire l'aglio poi aggiungete i pomodori tritati, le acciughe, le olive e il basilico. Continuate la cottura per 7/8 minuti, unite i pezzi di pollo, lasciate insaporire bene e servite il tutto ben caldo direttamente nella casseruola di cottura, che dovrebbe preferibilmente essere di terracotta.

PESCHE RIPIENE. Dosi per 4/6 persone: 2 scatole di pesche sciroppate De Rica da gr. 410, 10 amaretti sbriciolati, 40 gr. di burro, 1/2 bicchiere di marsala, gr. 80 cioccolato fondente grattugiato, un tuorlo d'uovo.
Sgocciolate le pesche tenendo da parte 1/2 bicchiere di sciroppo. Preparate il ripieno amalgamando in una terrina gli amaretti, 2 mezze pesche tritate, 30 gr. di burro, lo sciroppo, il cioccolato, l'uovo e una cucchiaiata di marsala. Disponete le mezze pesche in una tortiera imburrata, riempitele con il composto preparato, irroratele con il rimanente marsala e passatele in forno caldo per circa 10 minuti. Servitele tiepide.

TONNO CON POMODORO E PISELLI. Dosi per 6 persone: 1/2 cipolla tritata, 3 cucchiai d'olio di semi De Rica, un ciuffo di basilico, 1 scatola di pomodori pelati De Rica da gr. 400, 300 gr. di tonno « polpachiara De Rica », 1 scatola di piselli De Rica da gr. 400, sale e pepe. Soffriggete nell'olio il basilico con la cipolla e, appena imbiondisce, unite i pomodori sgocciolati leggermente (potrete utilizzare il sugo per la preparazione di una minestra) e tagliati a filetti. Salate e pepate leggermente, poi lasciate cuocere per circa 20 minuti senza il coperchio. Lasciate scaldare bene e aggiustate di sale.

« se avete un problema di cucina lo risolverete scrivendo a: PAOLA VALLI - 29100 PIACENZA ».

L'OROSCOPO

ARIETE

Troverete affetti e amicizie sincere. Rinunciate ai progetti audaci. Tenetevi aggrappati alla realtà. Dovrete mantenervi nella legalità nelle iniziative affaristiche. Appoggeranno le vostre idee. Giorni buoni: 22 e 24.

TORO

Possibile la ricostruzione su basi più solide di una situazione oggi precaria. Visita gradita e inaspettata. Avrete successo nel lavoro, ricorrendo alla collaborazione di un esperto che non vi deluderà. Giorni favorevoli: 20 e 25.

GEMELLI

Liberatevi dalle amicizie fastidiose. Si accenderà una discussione, vi troverete al bivio, ma saprete destreggiarvi. Cercate di parlare e agire a tempo e luogo. Non abbiate fretta negli affari. Giorni fausti: 19 e 23.

CANCRO

Riallacciamenti affettivi o notizie apportatrici di pace e di concordia. Affermerete la vostra saggezza al pari del vostro coraggio. Dono gradito proprio perché del tutto inaspettato. Agite con decisione nei giorni 23 e 25.

LEONE

Le speranze saranno convalidate da arrivi insoliti. Molto da attendere dall'apporto di una persona capace che voi avete sottovalutato. Venere ben piazzata vi darà la sicurezza di una settimana ricca di cose buone. Giorni felici: 19 e 21.

VERGINE

Rivincita dopo alcune incertezze. Le porte verranno spalancate ed entrerete ove da tempo attendete di penetrare. Problemi delicati da affrontare. Tutto si svolgerà in un clima di solidarietà. Giorni positivi: 19 e 24.

BILANCIA

Dovrete avere fede e volontà per raggiungere i risultati che volete. E' bene stare in silenzio per scoprire le intenzioni di chi vuole sfruttare i vostri piani. Dovrete essere molto cauti con tutti gli amici nei giorni 24 e 25.

SCORPIONE

Viaggi e discussioni porteranno novità in casa. Per ottenere i favori di cui avete bisogno, dovrete farvi sotto con garbo. Dato lo stato favorevole delle cose, tenete lontane le passioni e le emozioni. Giorni positivi: 23 e 24.

SAGITTARIO

Qualcuno attende da voi una lettera consolatrice. Mantenete segreti i vostri programmi. Saturno vi consiglia di agire con cautela nel lavoro. Novità in famiglia: attenzione ai passi falsi. Non rinunciate all'azione nei giorni 19, 22 e 23.

CAPRICORNO

Sarà bene evadere per qualche tempo dall'ambiente abituale. Provvidenziale intervento di amici per sollevarvi da alcuni grattacapi. Una persona vi vuol bene, e ve ne darà concrete dimostrazioni. Giorni favorevoli: 20 e 25.

ACQUARIO

Saturno può turbare la situazione, facilitando le interferenze di una persona invadente. Incertezze provocate da un discorso ambiguo di un collega. Conoscenze che potranno essere molto utili per il lavoro. Giorni propizi: 19 e 20.

PESCI

I sogni del mattino saranno menzogneri. Riuscirete ad aggirare un ostacolo, grazie alla generosità di un amico. Un dubbio verrà risolto dai consigli di tre persone sagge. Giorni fausti: 19 e 25.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Ipomea messicana

« Quando posso seminare in vaso i campanelli bianchi grossi rampicanti? » (Elena Scavo - Carini, Palermo).

Pensiamo che lei intenda riferirsi alla Ipomea messicana anche detta Campanella messicana, che, a differenza delle comuni campanelle che sono annue, è una pianta perenne, che ogni anno rimette dalle radici lunghi fusti con foglie e fiori come quelli delle campanelle. I fiori bianchi grandi profumatissimi si aprono verso sera.
I semi sono grossi come una nocciolina.
Può seminare in primavera in piena terra, o in grossi vasi, dato lo sviluppo che prende la pianta.
Durante l'inverno occorre riparare dal gelo le radici.

Il « tronquito »

« Da un anno e mezzo mi è stato regalato un " tronquito " — da noi conosciuto come " Pianta della felicità " — portato direttamente dal Brasile. La pianta era splendida e cresceva benissimo, se non che, per una stranissima idea che mi è venuta, ho aggiunto all'acqua una piccola quantità di un concime, meraviglioso per piante verdi e per piante da fiori, ma che, evidentemente, per il " tronquito " è stato micidiale. Infatti, lentamente si sono ingiallite le prime foglie, la corteccia del " tronquito " si è lentamente staccata e l'acqua ha cominciato ad avere un fetore insopportabile. Mi è stato consigliato di cambiare l'acqua ogni giorno, assicurandomi che la pianta si riprenderà. Cosa debbo fare? C'è qualche rimedio? » (Maria Vukov - Trieste).

Il « tronquito » o « Pianta della felicità », è la Dracena Fragrans che presenta la caratteristica di vegetare anche in acqua. Non credo che la sua pianta dopo il trattamento ricevuto possa riprendersi. Comunque provare non nuoce. Tagli obliquamente un paio di centimetri della parte immersa del fusto, con attrezzo bene affilato e non con le forbici. Lasci il fusto immerso in acqua pura, che cambierà spesso. Se accenna a riprendere potrà immettere una pasticca per colture idroponiche (le troverà dai fiorai o da un vivaista); ogni 2 giorni, aggiunga acqua per mantenere il livello costante e non fare concentrare la soluzione. Una volta al mese rinnovi la soluzione.

Rose inselvatichite

« Da 20 anni coltivo rose nel mio giardino, ma adesso fanno frutti selvatici. Come devo comportarmi? » (Enrico Benassi - Castelnovo nei Monti, Reggio Emilia).

I suoi vecchi rosai, come tutti, erano stati innestati su rosa canina (selvatica). Questo tipo di portainnesto ricaccia facilmente dal piede e, se non si provvede ogni anno ad eliminare i getti selvatici, succede che questi prendono il predominio e la parte innestata deperisce e muore, mentre la canina si sviluppa rigogliosa.
Dovrà tagliare i getti selvatici deboli, e quelli più robusti innestarli al piede. Poi, quando gli innesti avranno attecchito, taglierà tutto il selvatico.

Giorgio Vertunni

IN POLTRONA

Senza parole.

Il piantone.

Senza parole.

— Sei ancora giovane!

Giorni di inviti, giorni di mal di testa. Ai primi sintomi...

presto, Aspirina

ASPIRINA®

20 compresse da 0,50 g

BAYER

Aspirina contro il mal di testa e i reumatismi.
Aspirina ai primi sintomi di raffreddore o influenza.
Aspirina fa bene subito.

BAYER

Reg. n. 4763 - Aut. Min. San. n. 2618 - Ottobre 1968

addolcisce
dove pulisce

Maria Grazia Buccella, interprete del film "Sissignore", dice: "Ho provato Nuovo Lux... addolcisce la mia pelle".

Nuovo Lux

si fa crema nutriente sotto le tue dita

Aggiungi solo acqua. E Nuovo Lux ora si trasformera' tra le tue mani in una crema, una vera crema nutriente... e scoprirai che mai prima d'ora la tua pelle era stata cosi' dolce, morbida e liscia. Ora Nuovo Lux contiene gli stessi olii pregiati di base che compongono le preziose creme nutrienti. Ogni giorno lo sapra' la tua pelle, ricca di sempre nuove risorse di giovinezza. Morbida, perche' Nuovo Lux la nutre ed evita che inaridisca.
Prova Nuovo Lux e subito lo saprai: addolcisce dove pulisce.

Il sapone di bellezza di 9 stelle su 10

sped. in abb. post. / gr. 2°